IL PICCOLO

Anno 110 / numero 237 / L. 1200 ... gruppo 1/70 - Tassa pagata — Giornale di Trieste — Domenica 10 novembre 1991

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77[...] CC Postale 254[...] ITALIA: anno L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Copie arretrate L. 2400. PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 18[...] festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi, L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

CHIESTO L'INTERVENTO DEI CASCHI BLU

La Serbia chiama l'Onu

Accordo per l'evacuazione dell'esercito da Fiume mentre si combatte a Ragusa

Colpi di avvertimento contro una nave italiana

TALLERO IN CADUTA

Il rincaro della benzina inevitabile in Slovenia

LUBIANA — Se non vi sarà embargo petrolifero nei confronti della Jugoslavia, in Slovenia la benzina non sarà razionata. La notizia del razionamento è stata smentita da fonti governative nella giornata di venerdì 8 novembre 1991, dopo che nella stessa giornata la notizia era stata pubblicata in prima pagina, con notevole risalto, dal quotidiano di Lubiana «Slovenske Novice». Secondo il giornale il governo sloveno avrebbe predisposto un provvedimento di razionamento della benzina, per ovviare sia alla carenza di valuta straniera, necessaria all'acquisto della materia prima, sia all'eventuale embargo delle importazioni nell'area jugoslava. Il piano prevederebbe l'emissione di appositi buoni. Per ogni automobile sarebbero disponibili buoni per 40 litri al mese, da pagare in talleri sloveni. Gli automobilisti potrebbero però acquistare quantità superiori di benzina pagandole in valuta straniera. Ovviamente anche gli automobilisti stranieri potrebbero acquistare il carburante pagandola in valuta straniera. Un provvedimento analogo era già stato in vigore per oltre un anno in tutta la Jugoslavia anni addietro, quando il governo federale aveva preso quel provvedimento per ovviare alla carenza di valuta straniera, necessaria per l'acquisto dei prodotti petroliferi all'estero.

Aumenterà però, e forse già domani, il prezzo della benzina e di tutti i prodotti petroliferi. Il governo ha per ben due volte rinviato l'aumento del prezzo della benzina: l'ultimo risale ai primi dell'ottobre scorso subito dopo l'introduzione della nuova valuta, il tallero sloveno. L'attuale prezzo della benzina super è di 31,3 talleri, il che tradotto in lire al cambio ufficiale ci dà 767 lire, mentre cambiando lire italiane in talleri sloveni al cambio libero, inferiore alle 20 lire per tallero, il costo si aggira attorno alle 600 lire.

Secondo le proposte del ministero delle Finanze l'aumento dovrebbe essere addirittura del 40 per cento, portando il costo della benzina a 45 talleri. Aumenti analoghi sono già entrati in vigore in Croazia e in Bosnia-Erzegovina, in Serbia vi è forte carenza di carburante e ai distributori si formano lunghe file di veicoli. Il governo della Repubblica slovena ha però rinviato due volte nelle scorse due settimane ogni decisione sull'aumento temendo un forte balzo dell'inflazione.

Un aumento del prezzo della benzina ci dovrà essere in ogni caso, sostiene il ministro delle Finanze Dusan Sesok. Ciò è dovuto sia alla lievitazione dei prezzi sul mercato internazionale, sia al deprezzamento del tallero rispetto alle valute occidentali, deprezzamento del 25 per cento circa rispetto alla valutazione dell'inizio di ottobre, quando il tallero sloveno sostituì il dinaro jugoslavo.

Chiude pure il porto di Pola ma su ordine di Zagabria

BELGRADO — Quel che resta della presidenza federale jugoslava, ormai controllata dai serbi e dai loro alleati, ha chiesto ufficialmente, con una lettera del vicepresidente Kostic al presidente del Consiglio di sicurezza, Munteanu, l'invio urgente di truppe dell'Onu in Croazia. Si dovrebbe costituire una zona cuscinetto fra le parti in conflitto ed evitare. Un altro segnale di pace viene da Fiume dove è stato raggiunto un accordo per l'evacuazione delle truppe dalla città.

Tanti, per contro, gli elementi di guerra. A sei miglia da Spalato una vedetta della Marina federale ha sparato colpi d'avvertimento contro il mercantile italiano «Europa 2». Non ci sono stati né danni, né feriti, ma è il primo preoccupante episodio del blocco dei porti. A Ragusa è ripreso il bombardamento e si segnalano combattimenti in zone vicine al centro storico; a Vukovar si combatte nelle strade e l'esercito federale ha fatto confluire truppe fresche. Si combatte anche a sud di Zagabria in molte zone. Frattanto la Croazia ha disposto la chiusura del porto di Pola. Inoltre il governo di Zagabria ha decretato la censura su stampa e televisione ordinando pesanti controlli su tutto ciò che sarà filmato o fotografato mentre non ci sarà più libera circolazione degli organi di stampa.

A pagina 2

I RISCHI DEI NAZIONALISMI

Washington e Mosca : sì alle sanzioni Cee

L'AIA — Stati Uniti e Unione Sovietica concordano con la decisione della Cee riguardo alle sanzioni economiche contro la Jugoslavia. Il presidente americano, George Bush lo ha detto esplicitamente all'Aia al termine del primo vertice fra Cee e Usa: «L'America appoggia gli sforzi della Comunità per porre fine al conflitto jugoslavo. Siamo pronti a unirci all'Europa, ha detto. A giudizio di Bush la Jugoslavia è un caso clamoroso del «vaso di Pandora» scoperchiato dal collasso del comunismo, è un esempio degli enormi rischi che corre l'Europa del dopo-guerra fredda, si è risvegliato un «vecchio nemico»: l'odio nazionalistico.

Anche da Mosca appoggio alle sanzioni. il Cremlino sottolinea però che misure su vasta scala, interessando un notevole numero di paesi, debbono essere oggetto di consultazione nell'ambito delle Nazioni Unite.

A pagina 2

Civili croati riparano alla bell'e meglio il tetto di una casa di Osijek colpita da una granata serba.

ANNIVERSARIO

Osimo, 16 anni dalla firma di Rumor e Minic

TRIESTE — Ricorre oggi il sedicesimo anniversario del trattato di Osimo, firmato dall'allora ministro degli Esteri, Mariano Rumor e dal vicepresidente del Consiglio esecutivo jugoslavo, Milos Minic. Il trattato, entrato in vigore il 3 aprile 1977, prevedeva la definitiva definizione dei confini tra i due Stati, una serie di accordi per lo sviluppo della cooperazione economica e reciproci impegni a tutela delle rispettive minoranze. La scorsa primavera i liberali avevano sollevato per primi il problema della revisione del trattato.

A 16 anni dall'accordo, alcuni esponenti del Friuli-Venezia Giulia hanno fatto il punto su quanto Osimo ha prodotto. L'on. Sergio Coloni (Dc) ha ricordato che «Osimo ha portato a Trieste 3.000 miliardi destinati alla grande viabilità, al traffico di frontiera e alla cooperazione, mentre ancora si discute sull'idrovia Monfalcone-Gorizia-Lubiana». Claudio Tonel, nel 1975 segretario del Pci, ha sostenuto che «Osimo, almeno, è servito a liquidare l'ipocrisia della provvisorietà dei confini». «Alla firma del trattato di Osimo si doveva pretendere la restituzione di parte dell'Istria all'Italia», ha ribadito il missino Alfio Morelli.

L'ESAME EUROPEO

Andreotti: Finanziaria o dimissioni

L'Italia, dice non può farsi ora bocciare dall'Europa

ROMA — Andreotti minaccia le dimissioni se la Finanziaria non dovesse passare. «Nessuno deve credere che il governo possa rimanere al suo posto qualora si assumesse la responsabilità di far perdere all'Italia l'importante e irripetibile opportunità di entrare nel mercato unico europeo», ha affermato infatti il presidente del Consiglio intervenendo alla cerimonia del centenario della fondazione del Credito Bergamasco. Andreotti ha difeso la manovra economica, sottolineando la necessità di «mettere ordine nell'economia del Paese in vista della scadenza comunitaria», e l'indifferibilità di certe decisioni: «Ci dispiace — ha detto — se siamo stati costretti ad eliminare o modificare certe voci di spesa, ma abbiamo dovuto mettere in piedi una Finanziaria che sia da biglietto da visita per il nostro Paese».

Insomma, il Capo del governo vuole assolutamente superare l'esame a cui domani sarà sottoposta la Finanziaria da parte della Cee e che dovrebbe consentire al nostro Paese l'ingresso nell'ultima fase del trattato istitutivo dell'Unione economica e monetaria. Ed è quindi pronto a fare di tutto per non consentire che la Finanziaria non venga stravolta dalle migliaia di emendamenti che sono in agguato sul suo cammino.

A pagina 4

DE MITA

Riforme: basta mercati col Psi

SORRENTO — In chiusura del dibattito del grande centro dc sul post-comunismo è intervenuto Ciriaco De Mita che ha ricordato come la fine del comunismo costringa la Dc ad un ricollocamento all'interno di un equilibrio in cui è venuto a mancare un elemento negativo. Occorre ora una proposta elettorale di grande spessore da opporre ad un mercato delle riforme al quale la DC deve dire basta. Non più mercanteggiamenti alla vu'cumprà, ha detto, con i socialisti.

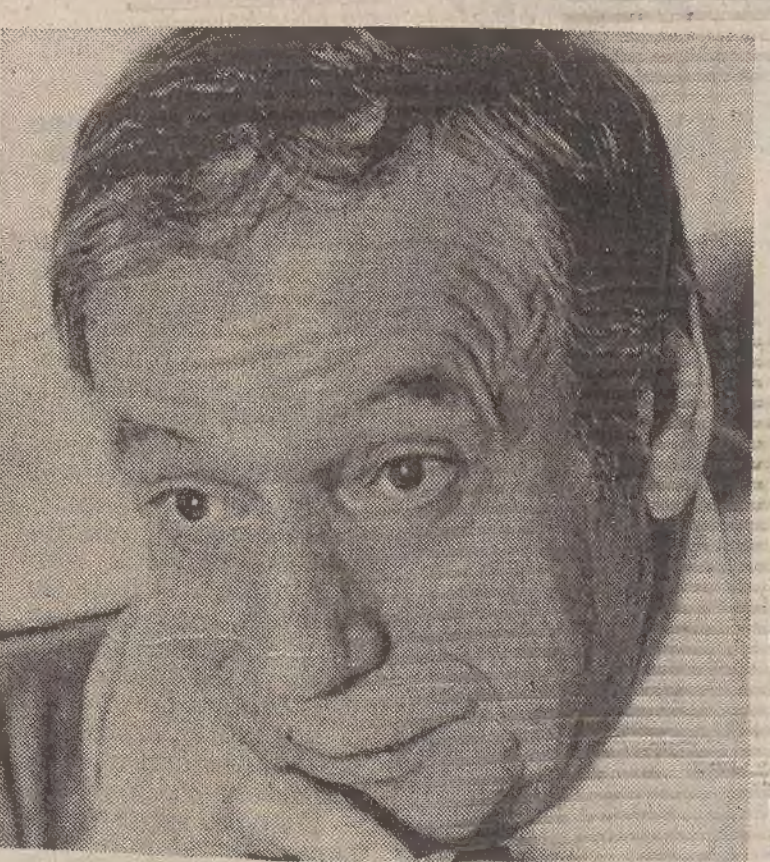
A pagina 4

L'ATTORE-CANTANTE AVEVA 70 ANNI

E' morto Yves Montand: una vita sotto i riflettori

PARIGI — L'attore e cantante francese Yves Montand è morto ieri all'ospedale di Selins Oise, sobborgo settentrionale di Parigi, a causa di un infarto. Aveva 70 anni, compiuti lo scorso 13 ottobre. Di origine italiana (era nato a Monsummano in provincia di Pistoia e il suo vero nome era Ivo Livi) avrà un destino tutto francese in seguito all'emigrazione del padre per le vicende politiche del fascismo.

Dopo un inizio difficile a Marsiglia incontrò in Edith Piaf la sua «musa» e con lei il successo. Si impose presto come cantante con la sua voce asciutta, ora amara, ora ironica. Esordì sullo schermo nel 1946 con «Mentre Parigi dorme» di Marcel Carné, ma si affermò in questo campo artistico solo successivamente. Il suo itinerario comprende anche tre anni di attività a Holywood. Ma le sue qualità emergono anche nell'impegno politico. I film interpretati con Costa-Gravas («Z, l'orgia del potere» e «La confessione») segnano punti qualificanti della sua partecipazione. Anche nella vita sociale e politica egli si distinguerà per un'evoluzione critica che lo porterà a distanziarsi in modo netto dal partito comunista. Attore e cantante eclettico che lascia anche interpretazioni brillanti, Yves Montand aveva appena finito di girare il suo ultimo film.

A pagina 5

NEL CENTRO DI CAMASTRA NELL'AGRIGENTINO

Ucciso dalla mafia

Colpito dai killer il capogruppo del Psi alla Provincia

AGRIGENTO — Ancora un politico sotto i colpi dei killer della mafia. Mentre partivano sullo schermo televisivo del bar della piazza di Camastra, un piccolo centro agricolo a 40 chilometri da Agrigento, le immagini della sigla di Fantastico, a pochi metri di distanza dal locale, sotto casa sua, veniva ucciso Salvatore Curto, 43 anni, bancario. Curto era capogruppo del Psi all'amministrazione provinciale della città dei Templi. Gli hanno sparato a bruciapelo vari colpi di fucile.

Due i sicari, che hanno agito nonostante la vittima fosse in compagnia di un amico, rimasto illeso. L'uomo, del quale non è stato reso ancora noto il nome, viene interrogato dagli investigatori. Dopo avere eseguito la missione di morte i due killer si sono allontanati a piedi, incuranti della tanta gente che aveva assistito al delitto e sono saliti su una autovettura dove erano attesi da un complice, al volante, con il motore acceso. Quest'auto, con ogni probabilità, è stata abbandonata e bruciata a dieci chilometri di distanza dal paese. In aperta campagna, infatti, un quarto d'ora dopo il delitto è stata notata una vettura in fiamme.

Salvatore Curto, celibe, viveva con la madre e la sorella. Per fare politica a tempo pieno aveva chiesto ed ottenuto un periodo di aspettativa dalla Cassa centrale di risparmio siciliana. Negli anni '70, Curto era stato sindaco di Camastra, poi presidente dell'Usl di Canicattì, una delle più importanti della Sicilia, in provincia di Agrigento. Alle ultime elezioni regionali, il 16 giugno scorso, aveva ottenuto ottomila voti di preferenza risultando il secondo dei non eletti per la lista "Unità socialista" presentata dal Psi in aggiunta a quella ufficiale del partito alla ricerca di una migliore utilizzazione dei resti nell'attribuzione dei seggi.

Oltre ad essere capo gruppo alla Provincia l'ucciso era anche componente dell'esecutivo provinciale socialista, ma soprattutto curava la segreteria politica dell'on. Vincenzo Di Caro, suo compagno di partito, ex assessore della regione siciliana ed ora presidente dell'Ente di sviluppo agricolo.

L'inchiesta viene condotta dal sostituto procuratore della repubblica di Agrigento Giovanni Caria, che ha disposto l'acquisizione di documenti, corrispondenza, fascicoli trovati nell'abitazione dell'esponente politico, nel tentativo di ricostruire i temi attorno ai quali si esplicava in queste settimane l'impegno del consigliere provinciale agrigentino.

Che si tratti di un delitto di alta mafia appare scontato agli inquirenti: vuoi per la tecnica messa in atto, vuoi per la figura pubblica dell'ucciso, che sia nelle istituzioni come nel suo partito aveva, per quanto riguarda l'Agrigentino, un ruolo di primo piano.

Rino Farneti

ECCEZIONALE RIUSCITA DEGLI ESPERIMENTI AL «JET» DI OXFORD - NE PARLA IL PROFESSOR ROSEI

Prima energia da fusione nucleare in laboratorio

LONDRA — Fondendo nuclei di idrogeno pesante e trizio gli scienziati che lavorano al reattore Joint European Torus nell'Oxfordshire sono riusciti a creare la fusione nucleare. L'annuncio è stato dato ieri sera. Quando la temperatura all'interno del reattore Torus è diventata 20 volte più alta di quella del sole, particelle di trizio e di deuterio (idrogeno pesante) si sono fuse insieme producendo un'enorme quantità d'energia. L'esperimento ha prodotto l'equivalente di più di un milione di watt di elettricità. La fusione è durata soltanto pochi minuti, ma la riuscita dell'esperimento apre prospettive virtualmente illimitate alla creazione di energia sicura e relativamente pulita. Il reattore «Jet» è il più grande del mondo. L'intera macchina pesa 3.500 tonnellate e nel progetto sono coinvolti tredici Paesi. Il costo annuale è di oltre 160 miliardi di lire.

«E' la prima volta — ha precisato un portavoce del Centro — che si è riusciti a produrre energia in un esperimento di fusione controllato che non sia una bomba». Fino ad ora gli scienziati del «Jet» avevano usato solo il deuterio negli esperimenti di fusione. L'aggiunta del trizio è un importante passo avanti dato che la combinazione dei due combustibili produce un maggiore quantitativo di energia. Bisogna ora trovare il modo di mantenere il processo di fusione per periodi sufficientemente lunghi.

Esattamente l'8 novembre di due anni fa, gli scienziati avevano annunciato il raggiungimento di una temperatura dieci volte più elevata di quella del sole per 1,8 secondi. L'annuncio di ieri sera parla invece di una temperatura venti volte superiore a quella del sole per circa due minuti. Se si calcola che il nucleo del sole raggiunge temperature tra i 15 e i 20 milioni di gradi centigradi, la temperatura ottenuta nella «macchina per la fusione» è stata di oltre 300 milioni di gradi.

Il portavoce ha spiegato anche che nell'esperimento è stata usata solo una piccola quantità di trizio — circa 0,2 grammi — ad una concentrazione del 14 per cento soltanto, rispetto all'86 per cento di deuterio. C'è da dire comunque che un quantitativo di 10 grammi di deuterio e 15 grammi di trizio bastano a fornire l'energia di cui una persona media di un Paese industrializzato ha bisogno per tutta la durata della sua vita.

Immediate le reazioni anche negli ambienti scientifici triestini. Fernando Rosei, direttore della divisione scientifica del Sincrotrone, ci ha detto che si tratta di un risultato di portata storica. «Si è avverato un sogno che durava da quando si sono costruite le prime macchine per la fusione. Per la prima volta si è raggiunto il punto di ignizione».

Per ottenere la fusione controllata — ha spiegato Rosei — occorre combinare tre fattori fondamentali: tempo di confinamento, temperatura, densità del plasma. Nei precedenti esperimenti ci si era continuamente avvicinati al punto critico senza tuttavia mai raggiungerlo: ogni volta veniva costruita una macchina più grande senza però avere mai la certezza di conseguire l'obbiettivo. Recentemente negli Usa erano stati tagliati i fondi a un progetto simile in quanto non si sperava più nel successo». Ma l'energia prodotta nell'Oxfordshire non implica automaticamente produzione di energia per le case. Infatti bisognerà affrontare grandi difficoltà di ordine tecnico per costruire il reattore. Forse dovremo attendere altri dieci-quindici anni.

SERBIA ALLE CORDE

Ora la Serbia vuole i caschi blu

Si spera che, separando i contendenti, le truppe Onu sanciscano il nuovo confine

Ci si abitua veramente a tutto. Tre soldati fumano e ridono in mezzo alle macerie di Vukovar, ieri devastata da un tremendo fuoco di sbarramento. Circa diecimila persone, in gran parte anziani ma anche alcuni bambini, vivono come topi nei sotterranei della città, nutrendosi di rape e cicoria. (Foto Ap di Srdjan Ilic)

DALMAZIA

Nave italiana in pericolo L'Armata lascia Fiume

ANCONA — Una nave mercantile italiana, l' «Europa '92», sarebbe stata cannoneggiata da una batteria costiera dell'isola di Lissa; non vi sarebbero feriti nè danni gravi all'imbarcazione, che trasportava un carico di cemento. La notizia è stata diffusa, attraverso Ancona Radio, dalla capitaneria di porto del capoluogo marchigiano. L'«Europa '92», che proveniva da Spalato, sta proseguendo — secondo le notizie dell'emittente — la normale rotta verso Manfredonia, dove dovrebbe giungere alle tre di questa notte.

Intanto si è appreso che le forze armate jugoslave hanno cominciato a ritirarsi da Fiume, in base a un accordo tra il ministro della navigazione croato, Davorin Rudolf, e il comandante dell'esercito nella zona, generale Marian Cad. Con l'intesa i vertici militari di Belgrado si sono impegnati a non attaccare la città e a cedere alle forze croate il controllo di parte degli arsenali. In cambio le autorità di Zagabria garantiranno la sicurezza dei militari durante la ritirata e assicureranno ai soldati e agli ufficiali che vorranno rimanere in Croazia il rispetto dei diritti acquisiti durante il servizio. Davorin Rudolf ha annunciato che, come previsto dall'accordo, chiederà alla marina militare jugoslava di togliere il blocco alla città. L'attuazione dell'intesa sarà verificata da un osservatore della comunità europea. Dopo la tensione di venerdì, a Fiume sembra esser tornata la calma, anche se continua a essere obbligatorio l'oscuramento notturno.

BELGRADO — Quel che resta della presidenza collegiale jugoslava ha rivolto un appello al consiglio di sicurezza affinché invii in Jugoslavia una forza di pace dell'Onu. «Ci rivolgiamo al Consiglio di sicurezza con la richiesta... Di mandare urgentemente una forza di pace delle Nazioni unite nella repubblica di Croazia, nella zona di confine tra i territori abitati in prevalenza da serbi e i territori a maggioranza croata», hanno scritto i quattro esponenti del blocco filoserbo in una lettera all'organismo internazionale.

Nella dichiarazione diramata dalla «presidenza» si giustifica l'appello all'Onu con il fatto che il «regime nazifascista croato... ha commesso un orribile crimine di genocidio contro i serbi che vivono in Croazia». Il blocco filoserbo non fa alcun riferimento a un'eventuale restituzione dei territori croati conquistati dalle truppe federali e dai ribelli serbi, anzi accusa le forze di Zagabria di aver violato tutti e 12 gli accordi sul cessate il fuoco. In questa situazione, si afferma nella missiva, le forze di pace

Non è un segnale di pace: raddoppia il fuoco su Ragusa e Vukovar - L'ambasciata di Bonn: sgomberate Belgrado

dell'Onu sono l'unica possibilità di porre fine ai combattimenti. I caschi blu dovrebbero rimanere nella zona cuscinetto fin quando non sia stata trovata una soluzione politica alla crisi.

L'appello, probabilmente concordato con i vertici delle forze armate federali, sembra teso a ottenere una sorta di riconoscimento internazionale dei confini fissati con le armi e a bloccare una decisione delle Nazioni unite sull'embargo petrolifero alla Jugoslavia proposto dalla comunità europea. La prima reazione di Zagabria è venuta dal ministro degli esteri Zvonimir Separovic, secondo il quale il suo governo accoglierebbe con favore una forza di pace dell'Onu. Il governo della repubblica ha più volte sollecitato un intervento internazionale e il presidente Franjo Tudjman ha anche chiesto all'amministrazione americana di inviare la Sesta Flotta nel Mar Adriatico, ha osservato Separovic.

I circa 700 cittadini tedeschi residenti in Serbia sarebbero stati invitati a tenersi pronti per l'evacuazione. Lo scrive il quotidiano di Belgrado «Politika», citando un portavoce della sede diplomatica, Wissing Neithard. L'ambasciata ieri era chiusa per il fine-settimana. Ma fonti a essa vicine hanno riferito che nei giorni scorsi è stata inviata una circolare ai tedeschi residenti in Serbia «con istruzioni per affrontare un periodo di emergenza o eventualmente una improvvisa partenza dal Paese».

Le forze armate federali sono ulteriormente avanzate verso il centro di Vukovar, la città della Slavonia (Croazia orientale) assediata da oltre due mesi, e hanno conquistato il quartiere strategico di Bosko Buha dopo tre giorni di combattimenti senza tregua. Nella cosiddetta 'Stalingrado croata' i combattimenti sono proseguiti con violenza. Nella città sono arrivate unità dell'esercito federale specializzate nel combattimento urbano.

Le forze federali hanno ripreso a bombardare da mare e da terra alcuni quartieri dell'antica città dalmata di Ragusa, mentre l'artiglieria ha martellato dalla notte scorsa villaggi vicini a Karlovac e Duga Resa, dove gli abitanti sono nei rifugi da oltre 160 ore. La radio croata ha precisato che tre navi, e batterie di cannoni dislocati su una collina dietro Ragusa, hanno aperto il fuoco sul porticciolo di Gruz e sulle zone di Lapad e Nunciata. Le autorità hanno imposto da ieri l'oscuramento su tutta la costa dalmata.

L'ONU VERSO UN TOTALE EMBARGO PETROLIFERO

Bush e Gorbaciov per le sanzioni

Il presidente americano a Bruxelles: rilancio della Nato come indispensabile garante di pace

L'AIA — Il presidente George Bush è salito sul carro della Cee: sì alle sanzioni decise ieri dalla comunità nei confronti della Jugoslavia. Anche gli Stati Uniti faranno la loro parte per costringere tutti a una soluzione di pace e sono pienamente d'accordo con la proposta comunitaria di un totale embargo petrolifero dell'Onu nei confronti del paese balcanico.

Il capo della Casa Bianca ha annunciato l'allineamento di Washington alle posizioni europee durante una conferenza stampa dopo il vertice Usa-Cee svoltosi oggi in Olanda, a l'Aja. «Anche noi — ha detto Bush prima di ripartire per Washington — vareremo sanzioni paragonabili a quelle della Cee. La comunità potrà contare anche su di noi per una risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu sulla Jugoslavia che decreti un embargo petrolifero».

A suo avviso è venuto il momento di inchiodare alle loro responsabilità «quanti in Jugoslavia perseguono ambizioni partigiane perpetuando questa agonia». Funzioneranno le sanzioni per la pacificazione della Jugoslavia? Bush ha qualche dubbio ma dice che val la pena tentare, come già si sta facendo contro Haiti e Iraq.

Della «sanguinosa guerra civile» nel Paese balcanico il presidente americano aveva già parlato un'ora prima della conferenza stampa, nel corso di un pranzo offerto in suo onore dalla controparte Cee: il premier olandese Ruud Lubbers e il presidente della Comunità europea Jacques Delors. A giudizio di Bush la Jugoslavia è un caso clamoroso del «vaso di Pandora» scoperchiato dal collasso del comunismo, un esempio dei gravissimi rischi che corre l'Europa del dopoguerra fredda. Si è risvegliato un «vecchio nemico»: l'odio etnico.

Il presidente ha sfruttato la tragedia della Jugoslavia per un'ulteriore difesa a spada tratta della Nato, «indispensabile garante di pace». «Abbiamo saputo come battere la guerra fredda. Sapremo come vincere la pace?», si è chiesto Bush e ha invitato a non dimenticare le amare lezioni del passato. C'è il pericolo concreto che il 1991 ripeta il 1919. Alla fine della prima guerra mondiale la chiusura isolazionistica dell'America, la drammatica divisione del vecchio continente in vincitori e vinti e «l'oblio di fronte a pericoli inattesi» finirono «per rendere possibili gli orrori di Hitler» e del secondo conflitto mondiale.

Per Bush soltanto in un modo si può rispondere positivamente alle gravi crisi del momento: Europa e America devono rimanere un tutt'uno, «partner nella pace e nella prosperità». La «nuova Nato» emersa dal vertice di Roma è «più vitale che mai» nel «volatile» mondo di oggi. Sarebbe «miope» se gli Stati Uniti si arroccassero come già successo dopo la grande guerra.

Anche il governo sovietico ha espresso appoggio alle sanzioni della Cee nei confronti della Jugoslavia sottolineando però che misure su vasta scala, interessando un notevole numero di Paesi, debbono essere oggetto di consultazione nell'ambito delle Nazioni Unite. L'Urss, afferma una dichiarazione diffusa dal ministero egli esteri, «ribadisce il suo appoggio agli sforzi della Cee nel quadro del mandato della Csce per mediare una soluzione pacifica della crisi iugoslava e considera con comprensione le misure che i paesi della Cee sono indotti ad adottare nei confronti della Jugoslavia».

La dichiarazione governativa rileva che «al pari degli altri membri del consiglio di sicurezza dell'Onu», l'Urss «ha l'obbligo di appoggiare le misure necessarie per ottenere che venga effettivamente posto termine alle attività militari in Jugoslavia e assicurare lo sviluppo ininterrotto del processo iniziato nell'ambito della conferenza sulla Jugoslavia menzionata nella risoluzione n. 713 adottata il 25 settembre 1991 dal consiglio di sicurezza dell'Onu».

George Bush

IL MODELLO FEDERALE? NON E' DA BUTTARE

Ma qualcosa si salverà

Bartole: la spinta all'integrazione può tornare a farsi sentire

[TRIESTE — [La federazione jugoslava è fallite, affonda in un mare di sangue, ma il modello federale è proprio da buttare? In un'Europa che, sia pure faticosamente, tende a ricompattarsi e a superare le frontiere, come mai la Jugoslavia va in direzione contraria? La colpa è del vituperato modello federale, oppure di qualcos'altro? Ne parliamo con Sergio Bartole, ordinario di diritto costituzionale all'università di Trieste ed esperto della metamorfosi statutaria in atto nelle giovani democrazie dell'Est.

Con Giorgio Conetti, preside a giurisprudenza, Bartole collabora con l'on. Antonio La Pergola, ex presidente della corte costituzionale e ora capo della commissione del Consiglio d'Europa sul tema della «democrazia attraverso il diritto». I temi sul tappeto sono di valenza cruciale nella valutazione della crisi jugoslava: protezione delle minoranze, giustizia costituzionale, poteri locali e, quarto punto, struttura dello statuto federale e degli statuti «regionali».

«Il nodo centrale si è rivelato proprio quest'ultimo punto, il federalismo» dice Bartole, e osserva come il piano Carrington ipotizzi per la Jugoslavia un legame federale, sia pur debole, sia pure fondamentalmente economico. Anche in Jugoslavia il dibattito è acceso su questo punto, come si è visto nell'ultimo convegno dell'Isdee a Trieste, che ha radunato attorno a un tavolo serbi, sloveni e croati.

Questi ultimi, in particolare, affermano che la crisi dei Balcani nasce da un fallimento del federalismo, mentre gli sloveni, più prudenti, affermano che il federalismo è fallito perché non è mai stato un federalismo democratico. Ne consegue, affermano a Lubiana, che qualsiasi riconoscimento di autonomie, se staccato dalla democrazia, non consente di realizzare una tutela piena.

La posizione dei costituzionalisti italiani in materia è vicina a quella slovena, e Bartole va oltre ancora: «la crisi nasce dal fatto che alcune repubbliche hanno avviato una democratizzazione interna senza che questo processo toccasse i vertici federali». Conseguenza: l'anticipazione delle costituzioni repubblicane rispetto alla riforma statutaria federale ha accelerato le spinte centrifughe, inibendo qualsiasi processo di integrazione.

Più facile a dirsi che a farsi. Guai se avessimo aspettato, dicono le repubbliche del Nord, che a prendere l'iniziativa fosse stata una federazione egemonizzata dalla Serbia. A quest'ora la Jugoslavia sarebbe ancora una federazione comunista. Quindi non c'era altra scelta che muoversi autonomamente. La federazione, dicono, esiste in fondo solo perché esiste la sovranità delle diverse repubbliche.

Ma se la disintegrazione era inevitabile, sarà possibile, poi una nuova integrazione? Dopo l'odio atroce che si è seminato, quale convivenza sarà possibile? «Sono consapevole del baratro che esiste fra teoria e realtà — dice Bartole — posso solo dire che l'esperienza insegna che se esiste una base democratica comune, la tendenza all'integrazione prevale. Quindi è lecito pensare che anche la Jugoslavia, una volta conclusa la rigenerazione democratica, possa tornare a una forma di convivenza».

La stessa tutela delle minoranze lo richiede, come rivela il documento Carrington su questo punto. Fissata una serie di garanzie, vi deve essere un arbitro che, super partes, ne sorvegli l'applicazione. Anche perché l'applicazione della piena democrazia, e cioé di un sistema elettorale realmente libero e competitivo, abolisce «riserve etniche» di qualsiasi tipo. «Il vecchio sistema di autogestione sociale, in un quadro di elezioni né libere né competitive — osserva Bartole — sia pure per convenienza di partito faceva invece sì che alle minoranze fosse lasciata comunque una rappresentanza nelle assemblee, e ciò indipendentemente dal numero dei voti».

Se poi fra repubbliche il divorzio sarà totale e senza ritorno, per la minoranze sarà tutto più difficile. «La guerra fra Zagabria e Belgrado è scoppiata perché sia gli uni che gli altri non avevano dato sufficienti garanzie alle rispettive minoranze» dice ancora Bartole, osservando come la costituzione croata, nonostante le recenti aperture di tipo «altoatesino», sia ancora profondamente carente.

Paolo Rumiz

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 9 novembre 1991 è stata di 69.900 copie

Certificato n. 1879 del 14.12.1990

REGOLE FERREE PER I GIORNALISTI

Croazia, censura di guerra

Il controllo di Tudjman sull'informazione ora è ancora più totale

I SERVIZI SEGRETI A LUBIANA

Strapotere occulto

In difficoltà il ministro Jansa

Sta diminuendo la popolarità del ministro della Difesa sloveno, Janez Jansa, indiscusso protagonista dei dieci giorni di scontri con l'esercito federale in Slovenia e anche delle operazioni che hanno portato al ritiro dell'Armata? Stando alle polemiche apparse nei giorni scorsi sulla stampa slovena e alle aperte accuse mossegli in primo luogo dal partito liberal-democratico, il partito nato da quella Lega della gioventù socialista dove lo stesso Jansa aveva militato e dal quale sono usciti tutti gli «enfant terrible» della scena politica slovena, si direbbe proprio di sì.

All'origine sarebbero gli eccessivi poteri e competenze dei servizi di sicurezza del ministero della Difesa in quanto, così si era espresso il partito liberal-democratico, potrebbero operare e intervenire anche contro civili. Non solo, avrebbero addirittura usurpato dei loro poteri nei confronti di dieci ufficiali dell'Armata federale. Il ministro Jansa ha convocato una conferenza stampa per smentire seccamente queste accuse ma soprattutto per attaccare duramente il partito Liberal-democratico colpevole secondo lui di aver inneggiato al disarmo unilaterale della Slovenia mentre, alla vigilia dell'indipendenza slovena, si stavano facendo sempre più evidenti le intenzioni dell'Armata. Se la loro petizione, nella quale si rilevava che una resistenza armata si sarebbe trasformata in catastrofe non fosse naufragata — così Jansa — la Slovenia sarebbe oggi una provincia occupata.

Il «falco» Janez Jansa, ministro della Difesa.

Il ministro ha spiegato poi le sorti dei 10 ufficiali federali: dopo essere stati consegnati al tribunale civile, 9 sono stati prosciolti e imbarcati sulle navi in partenza da Capodistria, uno il maggiore Danilo Radovanović, accusato dell'uccisione dei 2 reporter austriaci all'aeroporto di Brnik, sarebbe invece in attesa di giudizio al tribunale di Lubiana. Da rilevare comunque che in Slovenia non esiste più il tribunale militare, né vi sono carceri militari. E' però un dato di fatto che dei tre sistemi di controllo sull'operato dei servizi di sicurezza del ministero della Difesa — il primo riguarda la completa depoliticizzazione dei servizi, il secondo il controllo giuridico e il terzo quello parlamentare — proprio il più importante, quello del Parlamento a tutt'oggi non è funzionante perché non è stata ancora nominata la commissione competente.

Janez Jansa, egli stesso uscito dalle file giornalistiche del settimanale «Mladina», ha inoltre promesso migliore collaborazione con i giornalisti che con grandi difficoltà riescono a ottenere informazioni o entrare in contatto con i responsabili del ministero della Difesa. Ha addirittura nominato un suo portavoce.

D. J. Lacovich

Vietata la circolazione di documenti, foto e filmati che rivelino notizie segrete sull'esercito o possano danneggiare la difesa del Paese. Chi non sottoporrà il suo materiale ai controlli prescritti sarà passibile di condanne fino a cinque anni di prigione, comunica il governo

ZAGABRIA — Da tempo i giornalisti che seguono l'evolversi del conflitto in Croazia sono malvisti dalle forze di difesa della repubblica, irritate soprattutto dalle troupe televisive che riprendono le loro postazioni. Ora le preoccupazioni si sono concretizzate in un decreto presidenziale che impone restrizioni alla stampa nazionale e straniera.

Il decreto, approvato dal parlamento di Zagabria, istituisce un organismo di censura, il comitato per l'informazione, e impone rigidi controlli per tutto il periodo «dello stato di guerra e in caso di incombente minaccia all'indipendenza della repubblica». I quotidiani vengono dichiarati «quotidiani di guerra» e «gli altri mezzi di comunicazione devono rispettare i requisiti richiesti dal comitato».

I giornalisti potranno pubblicare informazioni sulle forze armate croate e su tutto quanto attiene alla difesa del territorio soltanto dopo aver ricevuto il permesso delle autorità, per quelli che vorranno seguire l'evolversi degli avvenimenti al fronte sarà necessaria un'autorizzazione particolare dei responsabili militari della regione.

Secondo quanto riferito dal quotidiano «Vjesnik», il decreto vieta la circolazione di giornali e altre pubblicazioni, filmati e programmi radiotelevisivi che rivelino «documenti o dati segreti sulle forze armate o informazioni che potrebbero danneggiare la difesa del Paese». Il ministero dell'informazione potrà sospendere l'attività di tutti i mezzi di comunicazione che violino le norme della censura per due volte. I giornalisti che non sottoporranno il loro materiale ai controlli richiesti saranno passibili di pene fino a cinque anni di detenzione.

Il ministro dell'informazione croato, Branko Salaj, ha dichiarato in un'intervista all'Associated press che il decreto non introduce la censura, ma una serie di norme per il periodo di guerra. «Vogliamo delle regole, ma non una censura pesante in senso tradizionale. Non prevedo grosse differenze nel lavoro dei giornalisti, specialmente di quelli stranieri, a parte il fatto che forse saranno fissate delle linee guida per le notizie provenienti dal campo di battaglia», ha affermato l'esponente di Zagabria.

Nonostante in via teorica propugni un sistema pluralistico e democratico di stampo occidentale il governo croato, dominato dall'unione democratica, ha sempre avuto uno stretto controllo sui mezzi di informazione, anche prima dell'inizio della guerra.

Boat people, il dramma continua

HONG KONG — E' stato effettuato ieri il primo rimpatrio forzato di «Boat people» da Hong Kong in Viet-Nam. Un gruppo di cinquantanove vietnamiti, uomini, donne e bambini, è giunto ad Hanoi a bordo di un C-130 Hercules da trasporto. Come si vede nella foto, l'operazione non è stata pacifica. Molti hanno dovuto essere caricati sull'aereo a viva forza. Il dramma di questa gente, che ha rischiato la morte in mare per fuggire dal terrore comunista, non è ancora finito.

MANIFESTAZIONI IN GERMANIA E AUSTRIA

Il mondo tedesco fa i conti con la risorta xenofobia

Migliaia in piazza per dimostrare contro il razzismo e celebrare la caduta del muro di Berlino. Nuovi raid contro gli stranieri. Inchiesta su una «filiale» del Ku Klux Klan

BERLINO — Il risorgere violento e impetuoso della xenofobia nel mondo tedesco impensierisce sempre di più le forze politiche e sociali di Germania e Austria. Ieri, nel giorno in cui si sono ricordati due anniversari di segno diverso, la «notte dei cristalli» e l'abbattimento del muro, ci sono state dimostrazioni contro questo inquietante fenomeno sia in Germania, sia in Austria. Migliaia di dimostranti si sono radunati in diverse città tedesche per protestare contro la recente ondata di xenofobia, per commemorare l'anniversario del pogrom del '38 contro gli ebrei e per celebrare l'abbattimento, avvenuto due anni fa, del muro di Berlino. Cinquantamila persone sono scese in piazza nella sola Berlino. A Colonia quattromila persone hanno dimostrato ieri mattina: mille hanno sfilato in corteo issando pannelli di finestre coi vetri spaccati, per condannare le recenti violenze contro gli stranieri; «Vivere insieme contro la xenofobia e la violenza», si leggeva su uno striscione; «Cari stranieri, non lasciateci soli con questi tedeschi», era scritto su un altro. Manifetazioni si sono svolte anche nelle città di Halle e Lipsia. Purtroppo non tutte le dimostrazioni si sono svolte pacificamente. Ad Halle, nella Sassonia-Anhalt, sono avvenuti incidenti tra giovani neonazisti e gruppi radicali di sinistra. Il bilancio provvisorio è di numerosi feriti e di una quarantina di arresti.

Migliaia di persone sono sfilate venerdì sera nel centro di Vienna per protestare contro «l'ondata di odio nei confronti degli stranieri» fomentata a scopo elettorale durante la campagna per le consultazioni di oggi nella capitale. La manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre 5.000 persone secondo la polizia, 12.000 secondo i promotori, era stata organizzata dalla «Piattaforma contro il razzismo», fondata da poco da personalità del mondo sociale e religioso fra cui il presidente della Caritas, Helmut Schueller, e il rabbino capo della comunità ebraica, Paul Chaim Eisenberg. In un discorso in «Piazza degli Eroi», Schueller ha lanciato un appello alla cittadinanza a non lasciarsi contagiare dalle parole di coloro che intendono istigare all'odio contro gli stranieri. Se oggi non si concede loro un trattamento umano e aiuto, ha detto, domani toccherà agli anziani, agli handicappati, alle donne incinte. Secondo Schueller le paure diffusesi negli ultimi tempi in Austria verso gli stranieri sono immotivate e rischiano di compromettere i sentimenti di umanità della gente. Egli ha invitato poi a non dare ascolto, in un chiaro, indiretto riferimento al leader radicale liberale Joerg Haider, «a quei politici che fanno promesse fittizie per il mantenimento della sicurezza».

Mentre la Germania civile dimostrava contro il razzismo, un gruppo di estremisti tedeschi di destra ha assalito un alloggio di studenti stranieri a Zismar, nel nuovo land del Meclemburgo, provocando numerosi feriti. La polizia, che ha chiesto rinforzi dal capoluogo Schwerin, ha sparato colpi in aria per far cessare l'attacco. Incidenti si sono avuti venerdì sera anche a Greifswald, sempre nel Meclemburgo, dove neonazisti hanno assalito gli abitanti di un alloggio per stranieri, usando anche bombe lacrimogene. La polizia ha compiuto 26 fermi e sequestrato coltelli e armi improprie. Una settimana fa, un gruppo di una sessantina di stranieri era stato costretto a lasciare Greifswald per sfuggire alle intimidazioni dell'estrema destra. Sempre in Germania, a Karlsruhe, il procuratore generale, Alexander von Stahl, sta esaminando la possibilità di avviare un procedimento contro membri del Ku Klux Klan, che sembra abbiano arruolato persone per compiere atti di violenza razziale.

Che il problema degli stranieri sia al centro delle preoccupazioni dei tedeschi è dimostrato da un recente sondaggio effettuato dal secondo canale televisivo «Zdf». Ma, anche su questo aspetto gli ex tedeschi occidentali e gli ex tedeschi orientali si distinguono. Come detto, il problema razziale è al primo posto per gli occidentali, mentre invece a est la questione più sentita è quella dell'occupazione, ma poi viene quella degli immigrati. D'accordo invece tutti i tedeschi nel dare poco peso al radicalismo di destra.

E veniamo all'Austria. Oggi si vota a Vienna. Si tratta di un test elettorale molto importante perché vede protagonisti i liberali dell'estremista Joerg Haider, il quale ha cavalcato senza scrupoli durante la campagna elettorale proprio la questione degli immigrati, non nascondendo simpatie naziste. Nella capitale a temerlo sono i socialdemocratici, che dal 1945 godono della maggioranza assoluta, e soprattutto i popolari (democristiani) che vedono nel populismo del disinvolto leader liberale un pericoloso avversario. Se gli equilibri dovessero essere modificati dal voto di oggi, andrebbe in crisi anche la coalizione di governo, che riunisce socialdemocratici e popolari. Non solo, ma un'affermazione dei liberali potrebbe avere effetti anche sulle prossime elezioni presidenziali, che si terranno a giugno.

SITUAZIONE ESPLOSIVA IN CECENO-INGUSCEZIA

Pirati dirottano un aereo in Turchia Dimostrazioni contro Boris Eltsin

ANKARA — Armati di pistole e bombe a mano, quattro uomini della repubblica autonoma di Ceceno-Inguscezia (assoggettata allo stato di emergenza per decreto del presidente della repubblica russa Boris Eltsin) hanno costretto ieri il pilota di un aereo di linea sovietico in volo su una rotta interna a dirottare sull'aeroporto «Esenboga» di Ankara.

Dopo l'atterraggio dell'aereo, un «Tupolev-154» della Aeroflot con 171 passeggeri a bordo più sette membri dell'equipaggio (ma secondo fonti russe i passeggeri sono 160, più i quattro pirati), il direttore dell'aeroporto stesso, Hikmet Esensoy, ha detto che i quattro pirati sono scesi dall'aereo, hanno parlato con le autorità e sono risaliti a bordo". Sono quindi iniziati negoziati tra i dirottatori e le autorità turche per il rilascio dei passeggeri, che si sono conclusi positivamente in serata. Il «Tupolev è partito per Grozni con i dirottatori.

Il «Tupolev» era partito alle 12:26 ora di Mosca (le 11:26 italiane) dall'aeroporto di «Mineralnie Vody» (acque minerali), località termale del Caucaso settentrionale appartenente alla Federazione russa (Rsfsr), diretto a Ekaterinenburg (ex Sverdlovsk), grosso centro industriale degli Urali. Un'ora dopo il decollo uno dei passeggeri, tale Satuev Said Ali - a nome di altri tre suoi compagni - ha ordinato all'equipaggio di fare rotta su Ankara, minacciano in caso contrario di far esplodere un ordigno in suo possesso. Il pirata dell'aria ha giustificatola sua richiesta con il desiderio di «mettere ordine nella Ceceno-Inguscezia», la repubblica musulmana del Caucaso settentrionale dove la tensione nelle ultime ore è salita notevolmente dopo l' imposizione dello stato d' emergenza da parte del presidente Boris Eltsin. Dopo essersi consultato con le autorità a terra,il pilota ha deciso di fare rotta sulla capitale turca, dove l'aereo è atterrato alle 16:11 ora di Mosca (15:11 italiane).

Il presidente della Ceceno Inguscezia, generale Dzhakhar Dudaiev, ha annullato il decreto di Eltsin ed ha a sua volta dichiarato la legge marziale e la mobilitazione generale nella repubblica autonoma. La è Ceceno-Inguscezia una repubblica autonoma situata nel Caucaso che fa parte della federazione russa. «Il presidente Eltsin - afferma il presidente ceceno nel decreto emanato ieri - ci ha in definitiva dato un aiuto con la sua avventata decisione di proclamare lo stato di emergenza». La dirigenza politica russa - ha aggiunto Dudaiev, secondo quanto riferisce la Tass - dovrà ora vedersela non con un singolo gruppo politico ma con il popolo intero che è ora unito nella sua opposizione all'ordine di Eltsin e che è pronto ad ogni sacrificio nella lotta per la libertà. Eltsin aveva motivato la dichiarazione dello stato di emergenza con le attività «illegali» del generale Dudaiev.

La situazione nella repubblica si è fatta esplosiva. Nella capitale, Grozni, un gruppo operativo di militari del ministero dell'interno è bloccato dai sostenitori di Dudaiev, che hanno eretto barricate in altre parti della città. Secondo la Tass, dai villaggi circostanti stanno confluendo a Grozni contadini che — secondo l'agenzia — sono ben armati. Dudaiev era stato eletto presidente il 27 ottobre scorso, ma la sua nomina non era stata accettata dal governo della repubblica Russa.

DAL MONDO

Bonn, ostaggi liberati ucciso il rapinatore

BONN — Il dramma degli ostaggi tenuti prigionieri da venerdì pomeriggio in una filiale della Commerzbank a Luedenschied, una settantina di chilometri a Nord di Bonn, si è concluso con un'operazione a sorpresa della polizia che ha portato alla liberazione delle nove persone ancora in mano al rapinatore e all'uccisione di quest'ultimo con un colpo di pistola in fronte. La vicenda era cominciata venerdì pomeriggio, quando un uomo di una trentina di anni di cui non si conosce l'identità si era presentato nella filiale della banca armato di una pistola calibro 38 e con un pacchetto di dinamite e il volto coperto da una calza di nylon bianca. Da quel momento, erano cominciate le trattative con la polizia, effettuate mediante uno dei 15 ostaggi, presi tra gli impiegati della banca e i clienti.

Una fregata norvegese si è persa due missili

BRUXELLES — Due missili convenzionali «Penguin» superficie-superficie sono stati «persi» dalla fregata norvegese Oslo-F300 in circostanze non ancora chiarite al largo delle coste olandesi. I due missili, secondo le autorità dell'Aia, si dovrebbero essere adagiati sul fondo ma potrebbero esplodere nel caso in cui venissero «recuperati» accidentalmente da pescherecci.

M. Oriente, conferenza di pace Diplomazia al lavoro al Cairo

IL CAIRO — «Bisogna far presto, perché il tempo gioca a sfavore degli arabi e l'Egitto si augura fermamente che i negoziati bilaterali riprendano nella terza settimana di novembre». Lo ha detto il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa al Cairo, dove ieri sera è giunto il leader dell'Olp, Yasser Arafat, oltre agli esperti della Siria e dei sei Paesi del consiglio di cooperazione del Golfo (Bahrein, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi uniti) incaricati di preparare una riunione dei ministri dei rispettivi Paesi (più l'Egitto), che lunedì e martedì tenteranno di trovare quel coordinamento di cui gli arabi hanno fatto difetto alla conferenza di Madrid sul Medio Oriente.

La casa editrice di Maxwell «amica» dell'Urss

LONDRA — La «Pergamon Press», la casa editrice fondata nel 1951 dal magnate dell'editoria britannica Robert Maxwell, morto nel mare delle Canarie martedì scorso, figura in una lista di oltre 40 «ditte amiche» che avrebbero dovuto ricevere pagamenti urgenti dal partito comunista sovietico. La lista accompagnava un documento riservato del comitato centrale del Pcus datato febbraio 1991, nel quale si diceva che benché il Paese fosse sull'orlo della bancarotta a queste «ditte amiche» bisognava riservare comunque un trattamento particolare. La lista ed i documenti, fra i quali figura anche una lettera firmata da Mikhail Gorbaciov, sono stati resi pubblici dal quotidiano russo «Nezavisimaia Gazeta». Le rivelazioni sono state riprese con grande evidenza da due giornali britannici, «The Independent» e «The Times».

Filippine, decapita i tre figli per «pacificare» il vulcano

BACOLOD (FILIPPINE) — Una donna di 34 anni ha decapitato i suoi tre figli con una falce e ha detto ai vicini che offriva le loro teste per pacificare il vulcano Pinatubo. Lolita Arellano, ha detto la polizia, era entrata in depressione dopo la morte di centinaia di persone per l'eruzione del vulcano. Il Pinatubo, entrato in eruzione a giugno, registra tuttora delle scosse. Intanto si è appreso che potrebbero essere più di settemila le vittime delle innondazioni che hanno devastato la parte centrale dell'arcipelago.

ANDREOTTI MINACCIA: SE LA MANOVRA VENISSE SNATURATA ME NE VADO

Finanziaria «intoccabile»

LETTERA AL PDS

Sulla Consulta Cossiga «ringrazia» Occhetto

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha risposto alla lettera inviatagli dal segretario del Pds, Achille Occhetto, che annunciava l'intenzione del suo partito di non partecipare più all'elezione dei due giudici della Consulta se anche la prossima votazione parlamentare non avrà esito. Cossiga, nella lettera di risposta diffusa dall'ufficio stampa di Botteghe Oscure, esprime «vivo e sentito apprezzamento» per l'«attenzione» del Pds al «corretto funzionamento delle istituzioni» e ribadisce il suo «fermo convincimento che occorra porre immediatamente rimedio» alla situazione creatasi con la mancata elezione dei giudici della Consulta.

«Desidero assicurarle — scrive Cossiga — di aver preso atto, con vivo interesse, delle considerazioni formulate nella lettera e tengo ad esprimerle i sensi del mio vivo e sentito apprezzamento per la sensibile e vigile attenzione riservata da Lei e dagli altri firmatari, non meno che dall'intero Partito democratico della sinistra, a una questione così vitale per il corretto funzionamento delle istituzioni, in piena conformità con il dettato della Costituzione».

«Come ho osservato nel mio messaggio del 7 novembre al Parlamento — prosegue Cossiga — è mio fermo convincimento che occorra porre immediatamente rimedio alla situazione venutasi a creare, per ovviare alle pregiudizievoli condizioni di non perfetto funzionamento della Corte costituzionale. E ciò non soltanto avendo a mente l'obiettivo irrinunciabile di non far perdere efficienza alle istituzioni, ma anche ai fini di mantenere autorevolezza all'istituzione parlamentare e al Parlamento in carica».

Riguardo ai giudizi espressi da Occhetto sull'atteggiamento della Dc nella vicenda dell'elezione dei giudici costituzionali, Cossiga scrive: «In relazione alle osservazioni che Ella ha svolto sul comportamento del partito di maggioranza relativa, non è nella mia capacità nè contestarle, nè aderirvi. Nel nostro ordinamento, per il Capo dello Stato, quale garante del corretto funzionamento delle istituzioni, assume rilievo appunto il funzionamento del Parlamento in quanto tale, anche se, sul piano della correttezza istituzionale, il comportamento del Parlamento non può che essere la risultante delle posizioni dei partiti che sono in esso rappresentati. Sono soltanto le conseguenze dei comportamenti dei partiti che possono e debbono interessare il Presidente della Repubblica».

«Diversa — osserva Cossiga — è la legittimità dei giudizi che ciascun partito può dare sulle azioni degli altri. Confido, d'altra parte, che, grazie al concorso responsabile di quelle forze politiche che, come ha fatto il Pds, vanno riservando al problema attenzione prioritaria e scevra di interessi di parte, si riuscirà a dare al più presto una soluzione alla questione, nel superiore interesse delle istituzioni e della Repubblica e in vista delle eventuali revisioni che dovessero rivelarsi necessarie nelle procedure attualmente seguite in questa fondamentale materia. In questo spirito — conclude il Presidente della Repubblica — nel rinnovare a Lei, ai sen. Pecchioli e all'on. Quercini i sensi del mio vivo apprezzamento, Le invio i più cordiali saluti».

Il presidente del Consiglio vuole intanto superare l'esame da parte della Comunità europea. L'ultimatum di Pininfarina? «Generalmente si tratta solo di penultimatum»

ROMA — Andreotti minaccia le dimissioni se la Finanziaria non dovesse passare. "Nessuno deve credere che il governo possa rimanere al suo posto qualora si assumesse la responsabilità di far perdere all'Italia l'importante e irripetibile opportunità di entrare nel mercato unico europeo" ha affermato infatti il presidente del Consiglio intervenendo alla cerimonia del centenario della fondazione del Credito Bergamasco.

Andreotti ha difeso la manovra economica, sottolineando la necessità di "mettere ordine nell'economia del Paese in vista della scadenza comunitaria", e l'indifferibilità di certe decisioni: "Ci dispiace — ha detto — se siamo stati costretti ad eliminare o modificare certe voci di spesa, ma abbiamo dovuto mettere in piedi una Finanziaria che sia da biglietto da visita per il nostro Paese".

Insomma, il capo del governo vuole assolutamente superare l'esame a cui domani sarà sottoposta la Finanziaria da parte della Cee e che dovrebbe consentire al nostro Paese l'ingresso nell'ultima fase del trattato istitutivo dell'Unione economica e monetaria. Ed è quindi pronto a fare di tutto per non consentire che la Finanziaria non venga stravolta dalle migliaia di emendamenti che sono in agguato sul suo cammino. E' già consolante il fatto che la Cee non abbia definito "insufficiente" la manovra italiana. "In fondo — ha detto Andreotti — l'abbiamo preparata insieme e se passa così com'è non dovrebbero esserci problemi". Non bisogna modificare le linee sulle quali poggia la manovra varata dal governo "per non compromettere un'occasione storica per l'avvenire del popolo italiano".

Andreotti ha poi minimizzato l'ultimatum lanciato dal presidente della Confindustria Sergio Pininfarina sul costo del lavoro: "Lasciamo perdere gli ultimatum che generalmente sono sempre penultimatum".

PRIVATIZZAZIONI. "Si tratta di farle bene queste privatizzazioni — ha affermato Andreotti — nei settori dove è possibile, e ciò senza creare problemi sociali particolari e aumentando il numero delle persone che possono diventare proprietarie. La strada, quindi, è quella di favorire una grande diffusione azionaria".

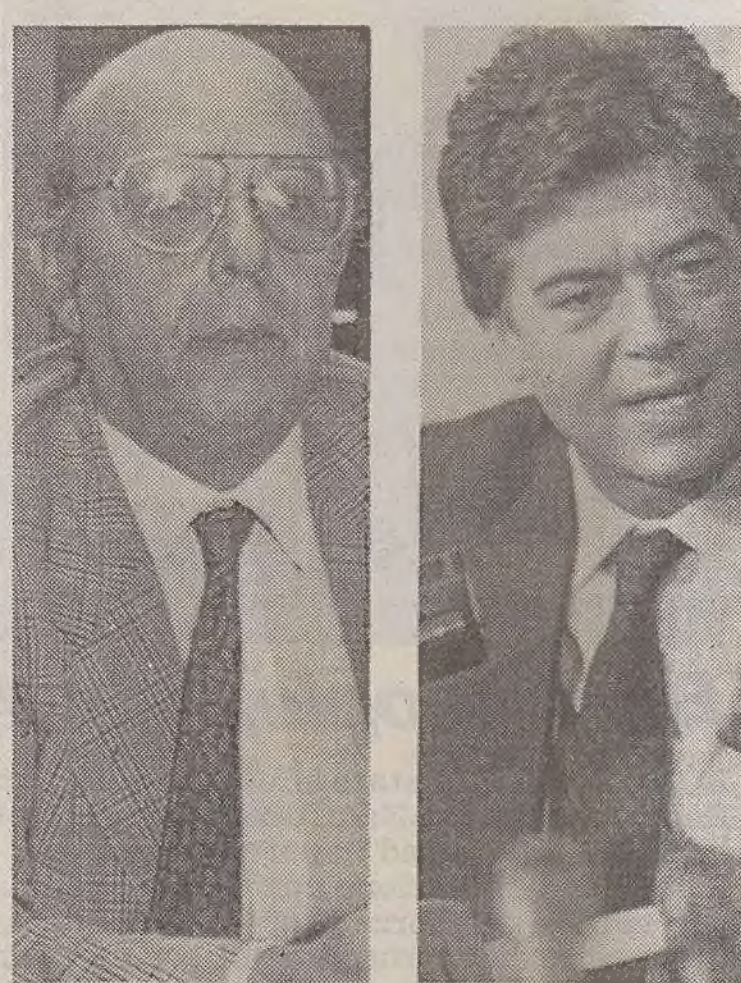
NATO. Andreotti, reduce soddisfatto dal vertice Nato di Roma, ha ribadito che l'Alleanza atlantica è ancora necessaria: "C'è infatti il comune interesse non solo per aggiornare la strategia nel campo militare, ma anche e soprattutto per rafforzare la cooperazione in altri settori". "Erra quindi — ha aggiunto — chi pensa che l'Alleanza atlantica dovrebbe essere abolita dal momento che non esiste più il pericolo aggressivo del comunismo. Ma cosa sarebbe successo se lo scorso agosto avessero avuto ragione, a Mosca, i golpisti?".

ELEZIONI. E' stato un gran bene, secondo il presidente del Consiglio, che il governo sia rimasto in vita e sarebbe altrettanto utile che arrivasse alla scadenza naturale della legislatura. "Nell'ultimo semestre dell'anno — ha detto — vi è stata la duplice conferenza intergovernativa per l'Unione politica e l'Unione economico-monetaria dell'Europa. Se in questo arco di tempo fossimo stati impegnati in una campagna elettorale con un governo esistente solo per l'ordinaria amministrazione, saremmo stati messi fuori gioco".

CONSULTA. "Giusto" il problema posto da Cossiga per la mancata elezione da parte del Parlamento dei due giudici della Corte costituzionale. E, a suo parere, l'aver abbinato due elezioni rende ancora più difficile il problema.

DC. Dopo le prossime elezioni, con l'avanzata delle Leghe, si andrà verso una "meridionalizzazione" della Democrazia cristiana? "In una realtà europea è anacronistico parlare — ha dichiarato Andreotti — di Meridione, di Centro e di Settentrione".

Marina Maresca

Barreca, Galloni replica a Martelli

Galloni (a sinistra) e il ministro Martelli

ROMA — Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura ha respinto al mittente la "ramanzina" inviatagli attraverso i giornali dal ministro della Giustizia Claudio Martelli. Quest'ultimo lo aveva accusato venerdì di aver in pratica "assolto", attraverso dei precisi comportamenti, il presidente della Corte d'assise di Palermo Pasquale Barreca sul quale pende proprio al Csm un "processo" legato alla discussa concessione degli arresti ospedalieri e della conseguente fuga del boss mafioso Pietro Vernengo.

Il Guardasigilli aveva criticato — parlando apertamente di "indignazione" — il fatto che Galloni prendendo amichevolmente un caffè con lo stesso Barreca durante un convegno a Palermo lo avesse chiamato in causa. Pur senza nominarlo esplicitamente aveva infatti affermat che nessuno, tranne la Corte di cassazione, può "impartire lezioni" ai giudici su "come si fanno le sentenze".

E' impossibile affermare come fa Martelli — ha detto in pratica ieri il vicepresidente del Csm — che io avrei "anticipato e scavalcato" l'istruttoria e le decisioni dell'apposita commissione del Consiglio che si sta occupando della faccenda. Ha infatti ricordato che in quella occasione (un convegno di studi svoltosi a Palermo giovedì scorso sul nuovo Codice penale al quale hanno partecipato numerosi grossi esponenti della magistratura, molti dei quali siciliani) aveva "esplicitamente negato ogni commento" ai giornalisti sul caso-Barreca nonostante non poche "pressanti insistenze". Ed ha ricordato come "prova" che tutto ciò è stato fedelmente riportato dai resoconti dell'Ansa e quindi Martelli ha quanto meno interpretato male la vicenda.

Quanto alle "lezioni ai magistrati", Galloni ha spiegato che si riferiva ad un'altra cosa: alle recenti scarcerazioni di boss condannati avvenute in diverse città italiane.

v. p.

OCCHETTO PRENDE LE DISTANZE DAL PSI

Il Pds rilancia la «diversità»

«Craxi sbaglia a non rompere con la Dc su una legge Finanziaria iniqua»

INCIDENTE

Misasi ferito

SANTA MARIA DEL CEDRO — Il ministro della Pubblica istruzione Riccardo Misasi, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto lungo la stradale statale 18, nei pressi di Santa Maria del Cedro, un centro del litorale tirrenico della provincia di Cosenza. Le condizioni di Misasi, che è stato portato in una casa di cura privata di Praia a Mare (Cosenza), non sono gravi.

ROMA — In una situazione di «miserevole degenerazione» istituzionale il Pds riprende in mano la «bandiera della diversità», critica aspramente la Dc ma chiama in causa anche il Psi, colpevole di non voler «rischiare» nell'alternativa e di rendere così la sinistra «ostaggio del regime democristiano»: è questo il messaggio lanciato dal segretario del Pds, Achille Occhetto, che ha chiuso a Roma l'assemblea nazionale delle donne del Pds. Nel suo discorso il leader della Quercia ha rilanciato la proposta dell'alternativa di governo.

«La mancata elezione dei giudici costituzionali, la babele della Finanziaria ci dicono che siamo ormai — ha detto Occhetto — alla totale paralisi del sistema. Responsabile principale di questo stato di cose, della balcanizzazione e corporativizzazione del sistema, è la Dc, ma anche il Psi perché non sa o non vuole uscire da questo regime». E' per questo che Occhetto ha ripreso il tema della diversità: «Rifiutiamo l'accusa generica alla politica e ai partiti, agli uomini politici. C'è politica e politica. Uomini e uomini. C'è chi si chiama, come io mi onoro di chiamarmi, Achille Occhetto, e c'è chi si chiama Salvo Lima o Cirino Pomicino».

Occhetto ha criticato i socialisti soprattutto sul terreno della manovra economica: «Craxi sbaglia — ha detto — a non rompere su una legge finanziaria iniqua ed ingiusta. L'orologio dell'alternativa va a rilento proprio perché si compiono atti contraddittori come questo. Fino a quando il Psi resterà al governo con la Dc il disgelo a sinistra non si compirà».

MANOVRA ECONOMICA

Una pioggia di miliardi cadrà sul Milanese

MILANO — Circa 1.200 miliardi di finanziamenti straordinari per «investimenti prioritari» nella Regione Lombardia, destinati in particolare all'area di Milano, verranno assegnati dalla legge finanziaria '92. Un' intesa in questo senso fra Governo e Regione è stata siglata nella sede della Regione Lombardia, in un incontro cui hanno preso parte i ministri Claudio Martelli, Paolo Cirino Pomicino, Carlo Tognoli, Giorgio Ruffolo ed Egidio Sterpa, il presidente della giunta regionale Giuseppe Giovenzana, il vicepresidente Ugo Finetti, il sindaco di Milano Paolo Pillitteri e il presidente della Provincia di Milano Giacomo Properzj.

Trasporti, università, edilizia popolare, ambiente, efficienza della pubblica amministrazione: questi i quattro settori principali d' intervento ai quali è destinata gran parte dei finanziamenti straordinari. A queste voci si aggiungono lo spettacolo e l' edilizia carceraria e giudiziaria.

La «fetta» più consistente (500 miliardi dei 1.500 previsti dalla finanziaria per le aree metropolitane) andrà ai trasporti: in particolare, metropolitana, passante ferroviario.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	22	65	51	11	88
CAGLIARI	86	20	63	28	3
FIRENZE	25	18	54	35	64
GENOVA	86	78	64	37	10
MILANO	79	15	73	23	62
NAPOLI	21	10	41	90	13
PALERMO	11	77	1	69	53
ROMA	62	73	1	7	60
TORINO	3	59	68	53	4
VENEZIA	16	9	40	62	54

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 2 1 2 2 1 1 2 1 1 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 56.891.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.580.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 132.000

DE MITA AL CONVEGNO DEL GRANDE CENTRO A SORRENTO

«Basta con i vu' cumprà delle riforme»

«E' sbagliato il giudizio storico per cui il crollo del comunismo fa venire meno il ruolo politico della Dc»

Il presidente (nella foto) invita il partito all'unità. E Gava glissa sulle «voci» di una corsa per la segreteria

SORRENTO — La proposta elettorale «di grande spessore», da opporre a un mercato delle riforme cui la Dc per prima deve dire basta. L'accordo da costruire sulla politica prima che sugli organigrammi per evitare l'indebolimento, anche delle componenti più forti della Dc. L'attenzione alle questioni sociali, per confermarsi partito popolare in grado, caduto il bipolarismo, di procedere senza tenere gli occhi sul passato. Ciriaco De Mita parla al convegno sorrentino del Grande centro come presidente della Dc per definire il quadro in cui si muove il partito in quel post comunismo che è il tema principale del convegno.

De Mita confessa, aprendo il suo intervento, di aver avuto qualche esitazione prima di decidersi a partecipare e poi passa subito al dunque: «Non risponde a verità il giudizio storico per cui il crollo del comunismo farebbe venir meno il ruolo politico della Dc, però c'è la necessità di adeguare la nostra politica, cioè di capire che non possiamo ragionare di un equilibrio di cui è venuto a mancare uno dei punti di riferimento».

Anche la caduta del comunismo, come a suo tempo quella del fascismo, dimostra per De Mita che l'incapacità di governare i problemi si paga, ma anche che «sarebbe pericoloso se cancellassimo la risposta sbagliata e non risolvessimo il problema». Il presidente dc allora sottolinea che «nell'immeditato non è che non c'è il problema di come raccordarsi con gli altri, ma non lo si può più fare con lo sguardo rivolto al passato».

De Mita mette in guardia la Dc dal rischio «di ritenere la politica solo il governare l'esistente, specie se si identifica con ciò che appare e non con ciò che è vero. Il rischio è di trovarsi poi tagliati fuori». Allora la Dc deve confermare un'unità «che non deve riguardare gli organigrammi, ma un generale consenso intorno a una nuova qualità della politica, vicina ai bisogni della collettività. Quando c'è questo consenso — ammonisce De Mita — gli organigrammi hanno rilievo secondario».

Per combattere questi rischi c'è la proposta elettorale che De Mita definisce «di grande spessore, certo non in grado da sola di risolvere i problemi ma che almeno concorre a farlo».

Una questione essenziale quella delle riforme che «impone di abbandonare le discussioni fatte come se si fosse al mercato, quelle dei vu' cumprà, di quel vocabolario che dovrebbe scomparire dal linguaggio dei democristiani».

De Mita torna anche sul ruolo dei referendum, sempre in campo elettorale, per dire che «quando si indica come salvifico il collegio uninominale si dimentica che l'avevamo e finimmo in una crisi e che senza partiti arrivò il fascismo». La soluzione, in particolare per la Dc, è «ricordare che il partito moderno risolse la crisi con il raccordo tra deboli e gestione del potere. La crisi ricomincia se si smette di essere voce dei bisogni e ci si identifica solo nella gestione del potere».

A queste considerazioni De Mita aggiunge quindi la constatazione che «quando c'è accordo sulla qualità della politica è indifferente chi gestisce il potere».

De Mita chiude parlando di privatizzazioni: «E' sbagliato — dice — far credere che il risanamento passa dall'esclusione dell'intervento pubblico, che deve essere invece recuperato come contributo. Allora si potrà discutere su cosa dismettere, se no faremmo anche pensare che la Dc vuole riparare a ciò che ora ritiene un suo errore storico».

A Sorrento è intervenuto Gava: «La Dc non ha padroni di casa. E' inconcepibile che un partito come il nostro possa averlo. In questo momento stiamo discutendo del postcomunismo». Antonio Gava, capogruppo dc alla Camera, risponde così alle domande dei giornalisti che gli chiedono una previsione sui futuri organigrammi della Dc. Gava precisa di non avere «nessuna idea su chi sarà il futuro segretario. A me va di fare quello che il partito mi chiede, altrimenti sarò un militante impegnato più di ieri nel partito».

Ai cronisti che insistevano per sapere da Gava se sarà in corsa per la segreteria, l'esponente dc ha risposto con una battuta: «Ho una gambetta che non mi consente di fare corse».

COSTUME

E ci siamo scottati

Articolo di
Lino Carpinteri

Chi si è scottato con l'acqua bollente teme anche l'acqua fredda e chi dalla guerra fredda, sia per le infamie d'una delle due parti, sia per le troppe acquiescenze dell'altra, ha ricavato non poche amarezze, diffida anche del nuovo corso di Mosca. Tanto da aver scritto, nella miglior tradizione del «pamphlet», un libro (Edizioni Spirali/Vel — quelle di Verdiglione —, 150 pagine, 25 mila lire) curiosamente intitolato «Perestrojka: eutanasia dell'Occidente» e tale da interessare soprattutto come fenomeno di costume.

Tutti conosciamo il significato della parola «eutanasia» e, proprio per questo, dopo aver dato, a ogni buon conto, un'occhiata di controllo al dizionario, ci riesce difficile accettare l'idea che la politica di Gorbaciov sia «diretta a facilitare la morte» del mondo occidentale «rendendone meno dolorosa l'agonia». Ma l'autore del volumetto — Sergio Santoni, 31 anni, laurea in giurisprudenza, giornalista al «Resto del Carlino» e, nonostante la giovane età, un notevole «background» di politologo con esperienze anche all'estero — non sembra aver dubbi in proposito.

Il suo atteggiamento ricorderà, specialmente a Trieste, quello di coloro che, nel 1948, quando Stalin sconfessò Tito, pensarono subito a un colossale trucco per ingannare l'America e i suoi alleati. Certo, di fronte all'incredibile — come appariva allora la rottura fra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia comunista — non era del tutto assurdo, ma ben presto la Storia, nemica delle dietrologie troppo spericolate, diede torto ai sostenitori di quella tesi, dimostrando «ad abundantiam» che la scomunica era autentica.

Ancorché il Gorbaciov «prima maniera» (quello dell'appoggio, anche finanziario, alle manifestazioni antiamericane nei Paesi atlantici e della «glasnost» a scoppio ritardato, che lo indusse a tenere nascosto finché poté il disastro di Cernobyl) fosse decisamente poco affidabile (e tale sembra tuttora a uomini come Shevardnadze), oggi la stragrande maggioranza degli occidentali, dalla Casa Bianca al bar dietro l'angolo, è persuasa della sua buona fede, ravvisando in lui l'illuminato dissequestratore dell'Est europeo.

Innegabilmente la «decomunistizzazione» ha anche aspetti poco esaltanti (quella della Romania e della Bulgaria lascia adito a diverse perplessità), ma a detta di Sergio Santoni c'è ben di peggio: «Con la "perestrojka" e la "glasnost" — questa la tesi che egli sostiene vigorosamente in ogni pagina del suo libro — Gorbaciov sta attuando il disegno storico del comunismo: dividere e indebolire l'Occidente. Dopo la conquista violenta del terzo mondo, per l'Urss è l'ora dell'attacco all'Europa. Ma non vi saranno guerre. Con la «nuova distensione», i blocchi perderanno i loro connotati e la casa comune europea gorbacioviana porterà alla «finlandizzazione» dell'Europa occidentale, con gli Stati Uniti sempre più rivolti all'area del Pacifico nel loro splendido isolazionismo. Sarà una dolce morte: l'eutanasia dell'Occidente».

Opinioni, oggi, senza dubbio anomale (il libro reca la data di pochi mesi fa) e profezie di sventura che molti giudicheranno senza fondamento.

Ma non dimentichiamo che su di un Gorbaciov come lo vede Sergio Santoni puntavano, l'estate scorsa, anche gli uomini del «golpe» di Mosca; quando diversi orientatori dell'opinione pubblica occidentale, poi, per fortuna, smentiti dagli eventi, già avevano cominciato a fasciarsi la testa, in preda a una crisi di pessimismo analogo a quello dell'autore di «Perestrojka: eutanasia dell'Occidente».

Era tornata alla ribalta l'«altra Russia», che allora fu sconfitta, ma non ha mai cessato di esistere e di turbare i nostri sonni.

MONTAND / LUTTO

Una carriera in prima linea

Scompaiono con lui il grande «chansonnier», l'attore eclettico e l'uomo politico

PARIGI — Cantante, attore, uomo politico, figura di primo piano nel mondo culturale francese, Yves Montand, figlio di un esule antifascista, era bambino quando da Monsummano Terme, in provincia di Pistoia (dov'era nato il 13 ottobre 1921, col vero nome di Ivo Livi) si trasferì a Marsiglia. Qui, interrotti gli studi, fece i più disparati mestieri per aiutare i suoi: fu scaricatore, camionista, metallurgico e barista. Prese lezioni di canto, e in un concorso per dilettanti ottenne un insperato successo.

Si trasferì allora a Lione, ma gli inizi della sua carriera furono deludenti. Un giorno, al «Moulin Rouge» di Parigi, incontrò Edith Piaf, e con lei il successo. Per tre anni la Piaf gli fu a fianco, guidandolo con intelligenza. Dopo la sua prima rivelazione come interprete di canzoni popolari nel 1944, si impose come un «grande» della canzone francese, con la sua voce asciutta, amara, ironica, sostenuta da una mimica raffinata.

Montand non abbandonò mai questa fortunata attività, ottenendo fra l'altro il «Grand Prix du disque». Fra le sue canzoni di successo, spesso su testi di Prevert, «Les feuilles mortes», «A Paris», «Sur les grands boulevards» e, in italiano, la canzone partigiana «Bella ciao». Sullo schermo esordì felicemente nel 1946 in «Mentre Parigi dorme» di Marcel Carnè. Ma si affermò solo grazie ai successivi «Vite vendute» (1953) e «Gli eroi sono stanchi» (1955). Nel '56 prese parte a «Le vergini di Salem», tratto dal «Crogiolo» di Arthur Miller, che aveva già interpretato in teatro. A partire dal 1960 si mosse in due diversi, ma convincenti ambiti: da un lato la commedia leggera, che lo vide accanto a Marilyn Monroe («Facciamo l'amore», 1960), a Maria Schell («Non tirate il diavolo per la coda», 1969), a Barbra Streisand («L'amica delle 5 e mezzo», 1970) e a Romy Schneider («E' simpatico, ma gli romperei il muso», 1972). Dall'altro lato, un filone di forte impegno politico («La guerra è finita», 1966; «Z, l'orgia del potere», 1968, di Costa Gavras; «La confessione», 1970; «L'Amerikano», 1973), da lui stesso incoraggiato anche finanziariamente.

Sposatosi nel 1951 con Simone Signoret, Yves Montand formò con l'attrice nella vita sulla scena una coppia leggendaria. Nel 1985, nello stesso anno della morte della Signoret, Montand si allontanò dal partito comunista, denunciando una fede in cui dichiarò di non credere più (ma il suo impegno e la sua popolarità erano grandi: tre anni fa un sondaggio rivelò che il 30 per cento dei francesi lo avrebbe votato per l'Eliseo). L'attore aveva adottato Catherine Allegret, figlia della Signoret. Nell'87, con discrezione, annunciò il suo nuovo legame con la giovanissima Carole Amiel. Il 31 dicembre 1988, a 67 anni, era diventato padre per la prima volta.

Yves Montand (in una recente foto Liverani) è stato un artista completo e straordinario, che ha lasciato la sua impronta non solo nel mondo della canzone, ma anche in quello del cinema e del teatro.

PARIGI — La morte di Yves Montand ha scosso profondamente i francesi, che non hanno mai cessato di amare in lui l'attore e il cantante, nonostante il fatto che le sue prese di posizione politiche, prima da «compagno di strada» del partito comunista, poi da violento contestatore dello stalinismo (a partire dall'invasione della Cecoslovacchia), fossero dispiaciute ora agli uni, ora agli altri.

L'impegno politico, accanto alla moglie Simone Signoret (che fece della coppia una sorta di contraltare artistico rispetto a quella formata da Sartre e da Simone de Beauvoir) risale agli anni '50-'60, gli anni della guerra fredda e della guerra d'Indocina, quando Montand comincia a non perdere occasione per esprimersi su tutti gli avvenimenti di rilievo nei rapporti Est-Ovest, con dichiarazioni pubbliche, o con canzoni pacifiste. Sono di quel periodo l'appello di Stoccolma (1950), l'adesione al Movimento per la pace, vicino al Pcf, una tournée in Urss durante la quale fu invitato a colazione da Nikita Krusciov.

La svolta avvenne nel 1968, con l'arresto brutale della Primavera di Praga. E' a questo punto che l'allontanamento dal Pcf, iniziato già con l'intervento sovietico in Ungheria, arriva a compimento. Per Montand comincia un progressivo spostamento su posizioni anticomuniste, pur rimanendo uno strenuo difensore dei diritti dell'uomo.

«Z, l'orgia del potere», il film di Costa Gavras sul colpo di Stato dei colonnelli in Grecia, è del 1969. L'anno successivo Montand gira, sempre con Costa Gavras, «La confessione», una violenta denuncia dello stalinismo, fonte di infinite polemiche negli ambienti intellettuali di sinistra. Montand viene contestato dal Pcf, secondo il quale «non si può essere solidali con il Vietnam in lotta, quando si forniscono armi agli amici di Nixon».

Negli anni successivi, senza rinunciare all'impegno politico soprattutto a favore del rispetto dei diritti umani, in qualche modo Montand si defila, per tornare di prepotenza alla ribalta (politica) negli anni '80, prima accanto al sindacato polacco Solidarnosc, poi con due trasmissioni televisive in cui si fa aperto sostenitore del liberalismo economico, e di una difesa «forte» nei confronti dell'Urss.

La sua presenza è talmente incisiva che nei sondaggi ben presto Montand comincia a comparire a fianco dei protagonisti della politica, con una «quotazione» in continuo aumento. Nell'aprile del 1985, il 30 per cento delle persone interrogate in un sondaggio si dichiarano pronte a votare per lui, e l'ipotesi di una candidatura alle presidenziali dell'88 per diversi mesi sembra molto concreta. Ieri, alla notizia della morte, una donna intervistata sugli Champs Elysées ha detto: «Lo amavo, perchè ha avuto il coraggio di cambiare opinione».

Un messaggio di cordoglio è stato espresso dal presidente francese, Mitterrand, a Carole Amiel, compagna dell'attore: «Con lui si spegne — ha affermato — la voce di un grande artista e sparisce il talento di un attore entrato nella storia dello spettacolo della nostra epoca. Era un testimone impegnato del suo tempo, che metteva la sua celebrità al servizio delle sue convinzioni» ha concluso il presidente.

La scomparsa di Montand è stata commentata anche da Georges Marchais, segretario generale del Pc francese, che ha ricordato come i rapporti dell'artista con il partito si fossero deteriorati, «dopo un periodo — ha aggiunto — in cui noi lo avevamo, con altri, fermamente sostenuto quando era vivamente criticato dalle forze di destra per il contenuto delle sue canzoni». «Yves Montand — ha detto invece il ministro della cultura, Jack Lang — faceva corpo con la nostra storia, le nostre speranze, le nostre delusioni, le nostre contraddizioni, le nostre utopie. Il figlio di immigrati italiani era divenuto allo stesso tempo francese fino alla punta delle unghie, e cittadino del mondo».

MONTAND / MUSICA

Cantare, insomma vivere

ROMA — Yves Montand è stato un grande interprete, con uno stile «parlato» costruito su una voce dal tono profondo e ricco di un fascino in cui si avvertiva l'eco di esperienze teatrali. La musica è stata il mezzo attraverso cui Montand è diventato un protagonista della cronaca, ma che fa parte di una vicenda umana eccezionalmente ricca. I primi passi di quest'avventura li mosse in un piccolo teatro di Marsiglia dopo aver trascorso la difficile infanzia del figlio dell'esule antifascista, che sognava di ripercorrere le orme di Maurice Chevalier, Charles Trenet e Fred Astaire. Un impresario gli offrì un contratto e Montand presentò brani dei suoi «idoli» accanto alla imitazione di Paperino.

Poco dopo, la scrittura all'Alcazar, il più celebre music hall della città, dove nacque «Plaine du Far West». Fu proprio questo brano, che Montand interpretava vestito da cow boy, insieme ai suoi numeri da imitatore, a fargli conoscere i primi successi, grazie ai quali cominciò ad esibirsi nei teatri di Nizza e Tolosa. Risale a quel periodo, i primi anni '40, l'idea di esibirsi vestito con camicia e pantaloni marroni, che diventarono poi il suo proverbiale abito di scena.

Ma a cambiare il suo destino fu la decisione di trasferirsi a Parigi. Nel '44 incontrò Edith Piaf, un personaggio chiave della sua vicenda umana e professionale. «La Piaf mi ha insegnato a cantare e a vivere» diceva Montand, riassumendo l'importanza di quell'incontro che segnò anche il primo grande amore della sua vita.

Grazie alla Piaf, l'ex Ivo Livi non solo debuttò all'Olimpia, il tempio della canzone francese, ma soprattutto ebbe la possibilità di approfondire lo studio di quelle canzoni che avrebbero costituito l'essenza del suo repertorio e di assimilare la lezione di un'interprete straordinaria. In più la Piaf gli permise di entrare in contatto con quel mondo di musicisti, poeti, scrittori e filosofi che stavano dando vita alla stagione dell'esistenzialismo della «rive gauche», e in particolare Jacques Prevert e Vladimir Kosma, gli autori delle «Feuilles mortes», della quale Montand e la Piaf hanno inciso insieme la versione più commovente e affascinante mai registrata.

In poco tempo Yves Montand diventò un protagonista della musica internazionale con una formula di spettacolo che rimase uguale a se stessa nel corso degli anni.

«Le feuilles mortes», «Sur les grands boulevards», «Barbara», «Quand un soldat», «Luna park», «C'est si bon», «J'aime t'embrasser», insieme con brani della tradizione popolare e qualche concessione al jazz, sono i brani su cui costruì il proprio mito. La carriera di cantante, a partire dagli anni '70, corse via tra ritiri e clamorosi ritorni sulla scena. Nell'88 interpretò un musical realizzato dal coreografo di Michael Jackson: da allora non tornò più alla musica.

p.b.

MOSTRA: GENOVA

Tesori colombiani di prezioso oro

GENOVA — «I tesori delle città perdute. L'oro della Colombia» è il titolo di una mostra che si apre il 27 novembre al Museo di Sant'Agostino di Genova, nell'ambito delle manifestazioni colombiane: presenta 203 pezzi in oro, ceramica, pietra, osso e conchiglia, che appartengono alle zone archeologiche di più importante produzione orafa del territorio colombiano. La maggior parte dei reperti proviene da ritrovamenti in tombe di corredi funerari: le pratiche funerarie degli indigeni precolombiani erano molto complesse e si basavano sulla credenza della vita ultraterrena. Per questa ragione i morti venivano sepolti con un «corredo» funerario composto da gioielli, ciotole con cibi e molti degli oggetti appartenuti in vita. Tra molti popoli esisteva l'usanza simbolica di «uccidere» tutti gli oggetti del corredo per evitare che tornassero al mondo dei vivi. Nelle tombe, infatti, sono stati ritrovati molti pezzi in oro ritorti e schiacciati e oggetti in ceramica bucherellati intenzionalmente.

In Colombia, l'unico Paese che ricorda nel nome Cristoforo Colombo, i primi insediamenti sono fatti risalire al 4000 a. C. La cultura precolombiana raggiunse un notevole sviluppo: sistemi economici e politici molto complessi, un'efficiente organizzazione sociale, permisero di adattare l'ambiente ai bisogni, consentendo la diversificazione delle attività produttive e lo sviluppo di forme espressive non più primordiali. L'arte orafa (e quella esposta a Genova è di incalcolabile valore) fu una delle più notevoli.

MONTAND / CINEMA

Dalla politica al sorriso

Servizio di
Paolo Lughi

Yves Montand, ovvero la figura più emblematica dello spettacolo francese del dopoguerra, verrà ricordato senz'altro per alcuni, non molti, punti fissi: per la musica, il suo cavallo di battaglia, «Le foglie morte», per la vita privata, il suo grande amore con Simone Signoret (si sposarono nel 1951), per la vita pubblica, il suo impegno politico di comunista militante.

L'Yves Montand cinematografico, invece, non ha avuto punti fissi, né cavalli di battaglia. E' stato un attore internazionale ed eclettico, per tutte le epoche e tutte le stagioni, che ha sprigionato in ogni film la sua grande carica di simpatia e la sua sempiterna curiosità di uomo libero.

Forse il suo eclettismo derivava dalla sua origine di sradicato, con il padre emigrante che portò il piccolo Yves in Francia dal paesino toscano di Monsummano. O forse perché il suo successo canoro, legato a un tipo definito di musicalità nostalgica, gli ha fatto cercare altrove (nel cinema) le necessarie variazioni.

Montand, dopo l'esordio sugli schermi nel 1945 con «L'étoile sans lumière», incontra subito un grande maestro come Marcel Carné in «Mentre Parigi dorme» (1946). Ma la sua maturazione di attore arriva negli anni Cinquanta con «Vite vendute» (1953) di Clouzot, dove impersona il ruolo di Mario, cinico e beffardo avventuriero che per raggiungere i suoi scopi travolge amori e amicizie. Nel 1956 Montand gira un film in Italia, «Uomini e lupi» di Giuseppe De Santis, dove è invece un cacciatore dal cuore d'oro e dalla doppietta al servizio del villaggio dove vive.

Questi ruoli duri, da personaggio in lotta con la vita, vengono invece smentiti dal suo esordio hollywoodiano, il memorabile «Facciamo l'amore» (del 1960) con Marilyn Monroe (con cui ebbe una chiacchieratissima love-story), dove è un miliardario un po' dandy, a cui solo la grande Marilyn può ormai far battere il cuore.

Dopo qualche anno, altro cambio di marcia, e Montand si tuffa nelle storie «politiche» con gli amici registi Resnais e Costa Gavras. In «La guerra è finita» (1966) di Resnais è un fuoriuscito comunista spagnolo in esilio, mentre in «Z, l'orgia del potere» (1969) e «La confessione» (1970) interpreta complesse figure di politicanti «scomodi». Ma Montand è a sua volta un attore «scomodo», che già negli anni Cinquanta aveva rifiutato Hollywood, e negli anni Settanta, dopo l'impegno, diventa il re degli incassi in Francia con le commedie di Lelouch e Sautet.

A noi, tuttavia, rimarrà nel ricordo per la figura di killer alcolista, fragile e maniacale, ne «I senza nome» (1974), di Melville, quando deve disintossicarsi e colpire con un solo colpo di fucile, senza tremare, un minuscolo, lontanissimo congegno di una cassaforte. Un bersaglio quasi impossibile, anche più di una foglia morta.

Yves Montand con Marilyn Monroe in «Facciamo l'amore», girato nel 1960 da George Cukor.

ATTUALITA': «PAMPHLET»

L'inferiorità delle donne? Una cosa da uomini

NEW YORK — «Una donna è soltanto una donna, ma un buon sigaro è una bella fumata»: questa citazione da Rudyard Kipling è contenuta nel «Trattato di misogninia» che Tama Starr, dirigente d'azienda «prestata» alla saggistica, ha pubblicato sotto il titolo «L'inferiorità naturale delle donne: dichiarazioni oltraggiose di uomini fuorviati».

Il libro è un florilegio di definizioni dell'«altra metà del cielo», sottoscritte da autorevoli esponenti (uomini) della cultura, dell'arte, della politica e della religione. L'autrice aveva cominciato a comporre questa «antologia» sui banchi del liceo, e l'anno scorso, da un vecchio cassetto, sono saltate fuori un centinaia di pagine, che la curatrice ha provveduto a confezionare per la stampa con una introduzione e qualche noticina al vetriolo.

«C'è voluta una buona dose di spirito e di pazienza per portare a termine questo lavoro — ha detto la scrittrice —, ma anche se qualche lettrice mi ha riferito di essere stata tentata di prendere il libro e scaraventarlo dalla finestra, ritengo che si tratti di una lettura molto istruttiva». Ammette, però, di aver dovuto «censurare» molte delle affermazioni più violente di antifemminismo.

La rassegna dei giudizi poco lusinghieri che «lui» ha dato di «lei» si apre con Aristotele, e arriva fino ai giorni nostri passando per San Paolo, Shakespeare, Martin Lutero, Freud; è annotata anche l'esortazione di Giovanni Paolo II (1979): «Voglio ricordare alle donne che la maternità è la loro vocazione, la loro vocazione eterna». Mentre Plutarco, cent'anni dopo la nascita di Cristo, spiegava: «Le donne non devono avere sentimenti propri, ma adeguarsi a quelli del marito».

Fra le frasi memorabili, eccone qualcuna: «Le bambine cominciano a parlare e a camminare prima dei maschi, perchè l'erba cattiva cresce sempre più in fretta del buon raccolto» (Martin Lutero, 1533); «La mente dell'uomo è di marmo, quella della donna di cera» (Shakespeare, 1594); «L'uomo deve essere addestrato alla guerra, la donna al riposo del guerriero: tutto il resto è stupidità» (Nietzsche, 1883); «Amo le donne come razza, così come amo i cani; non lo dico in senso denigratorio» (Henry Miller, 1975); «E' già abbastanza difficile tenere a bada le donne, senza mettergli in mano un fucile» (senatore Barry Goldwater sul servizio militare femminile, 1980); «Il posto della donna è la camera da letto» (Ferdinand Marcos, 1986).

L'autrice del pamphlet ha rivelato infine che i librai hanno qualche difficoltà a «catalogare» il libro nei tradizionali filoni editoriali. C'è chi lo colloca nello scaffale della sociologia, chi se la cava considerandolo una novità e chi invece lo piazza direttamente fra i libri umoristici.

ATTUALITA': CONGRESSO

Ora il «Pen» denuncia

VIENNA — E' stato dominato dall'attualità il 56.o congresso del Pen Club internazionale, che ha chiuso i battenti l'altro giorno a Vienna, dopo una settimana di lavori. Con circa 400 partecipanti, fra cui nomi illustri come il Nobel Josef Brodsky, l'ungherese Gyorgy Konrad e il brasiliano Jorge Amado, il congresso è stato il più grande nella storia dell'organizzazione letteraria, fondata nel 1921.

La crisi in Jugoslavia ha fatto da protagonista. Il congresso ha formulato un appello alla cessazione delle ostilità alle parti in causa, alla Cee e all'Onu. Un'altra risoluzione di condanna per le repressioni in Tibet e la drammatica situazione degli scrittori nel Paese. Condanne sono state pronunciate nei confronti del governo birmano e della repressione del popolo curdo.

Jorge Amado ha esortato i colleghi a interrompere i contatti culturali con l'Iran, finchè Teheran non ritirerà la condanna a morte pronunciata contro Salman Rushdie. Lo scrittore austriaco Mario Simmel ha richiamato l'attenzione sulla catastrofe ecologica incombente sul pianeta. Il presidente del Club, Gyorgy Konrad, ha denunciato per parte sua le persecuzioni di scrittori dissidenti in Georgia. E proteste sono partite anche contro il partito comunista vietnamita, responsabile della detenzione di 42 scrittori.

Il prossimo congresso del Pen Club si terrà a Barcellona, il prossimo anno.

SEQUESTRI / CON UN BLITZ DEI NOCS IL FARMACISTA IN LIBERTA'

Strappato ai banditi

Egidio Sestito, il titolare di farmacia rapito il 9 ottobre a Catanzaro, subito dopo la sua liberazione tiene per mano la moglie. (Ansafoto)

CATANZARO — Si sono conclusi con un'operazione di guerriglia i trenta giorni d'incubo di Egidio Sestito, 38 anni, il farmacista rapito la sera dello scorso 9 ottobre nel centro di Catanzaro. E' stato strappato ai carcerieri dell'Anonima, nelle montagne dell'Aspromonte che ricadono nel territorio di Samo, uno dei più piccoli centri della Locride, alla fine di un conflitto a fuoco. I banditi hanno sparato a pallettoni di lupara, i carabinieri hanno risposto con le loro pistole mentre i razzi luminosi dei militi squarciavano il buio della notte nella speranza di poter mettere le mani addosso agli uomini della 'ndrangheta. Sestito era in una specie di capanna legato a un palo con una catena al collo ed un'altra alla gamba. Le sue condizioni fisiche sono buone (lo hanno visitato in caserma subito dopo la doccia). Ma sul piano psicologico appare molto provato. Spesso, raccontando ai giornalisti i momenti più drammatici della sua esperienza, con accanto la moglie Carla Agosteo e la figlia Giovanna di nove mesi, è stato costretto a interrompersi per non essere sopraffatto dalla commozione. Il blitz è scattato nel cuore della notte tra venerdì e sabato. I carabinieri stavano preparando un'operazione alla grande che sarebbe dovuta scattare qualche ora dopo alle luci dell'alba. Lo schieramento prevedeva il meglio delle forze dell'Arma: i Gis, gli uomini del Gruppo d'intervento speciale, e poi il gruppo eliotrasportato dei «Cacciatori», 88 carabinieri superaddestrati in grado di piombare dall'alto per affrontare qualsiasi situazione. A loro sostegno i colleghi del Gruppo dell'Arma di Catanzaro (sarebbero stati loro a intercettare la zona in cui agire), comandati dal colonnello Leonardo Leso (Cossiga gli ha personalmente telefonato per congratularsi) che ha coordinato l'intera operazione. I banditi devono aver avvertito che stava accadendo qualcosa. E' stato allora che devono aver deciso di anticipare lo spostamento dell'ostaggio per metterlo al sicuro da qualche altra parte. Ma il territorio era già chiuso. Ci sono stati i rumori e gli spari. I carcerieri hanno valutato che a quel punto la partita era chiusa e hanno preferito farsi ingoiare dal buio. Sestito ha spiegato di non aver capito cosa stesse succedendo: è passato, come all'improvviso, dalla disperazione alla libertà. C'è stato il viaggio fino alla caserma dei carabinieri, poi il trasferimento a Catanzaro mentre in casa Sestito i parenti di Egidio si raccoglievano per riabbracciarlo. Rapito al momento della chiusura della sua farmacia, il professionista è rimasto in un covo soltanto per alcuni giorni, sempre guardato a vista da almeno due uomini che si davano il turno. Poi è stato trasferito in Aspromonte, un centinaio di chilometri più in là da dove lo avevano intrappolato. Tra le ipotesi su cui gli inquirenti si muovono — segue le indagini il procuratore di Catanzaro, Mariano Lombardo — viene privilegiata quella per cui Sestito sarebbe stato rapito da una banda di catanzaresi e poi «venduto» a una cosca della 'ndrangheta della Locride. Sestito ha avuto informazioni dai suoi carcerieri in due sole occasioni: quando la magistratura aveva bloccato tutti i suoi beni e quando i cittadini di Catanzaro erano scesi in piazza in oltre diecimila per solidarizzare con la sua famiglia.

Legato con catene: una al collo e l'altra alla gamba, Sestito era molto provato. Rapito da una cosca è stato poi venduto al giro della Locride

Donato Morelli

SEQUESTRI / TRENTA GIORNI DI CALVARIO

«Non odio i miei carcerieri»

CATANZARO — Avvolto nella giubba blu scuro dei carabinieri Sestito con fatica ed emozione ripercorre le tappe dei trenta giorni del suo calvario. Alle spalle tre Gis con il volto coperto (la loro identità deve restare segreta e le armi in pugno). «Se non fosse stato per loro» dice il farmacista «non so come sarebbe andata a finire. Sono stati meravigliosi. La loro è stata una operazione vera. Condotta in modo mirabile e col controfuoco».

— Ma si è accorto che stavano per liberarlo?

«No. Ero intontito. Reduce da sette o otto ore di marcia. Non pensavo fosse arrivato il momento della libertà. Non li ho riconosciuti. Dopo gli spari ho sentito che i miei carcerieri non erano più lì. Allora mi sono strappato il cappuccio. Ho pensato: se devo morire tanto vale farlo ad occhi aperti. Invece, era proprio finita».

— Ma come è stato trattato? Si sono comportati da aguzzini?

«Gli scambi di parole non sono stati molti. Per i miei bisogni, il vettovagliamento, le sigarette, qualche mia battuta. Aguzzini? No. Ma alcune cose avrebbero potuto risparmiarle. Per esempio: quando si è incatenati o c'è un giro di catena o ce ne sono tre è la stessa cosa rispetto alla fuga, ma è decisamente diverso rispetto alla sofferenza di chi è incatenato».

— Ma è stato sempre nello stesso covo?

«Per alcuni giorni in un posto. Poi in montagna, in una specie di capanna talmente bassa, che non potevo neppure stare in piedi. Sono stato costretto a rimanere sempre sdraiato sui sacchi a pelo. Mi controllavano sempre in due dandosi dei cambi tra di loro. Per la notte tra venerdì e sabato mi avrebbero dovuto trasferire nuovamente.

«Erano sempre in due a farmi la guardia e si davano il cambio ogni due-tre giorni. Di giorno stavano fuori e la notte dormivano con me nella prigione. Dividevano tutto con me, cibo, sigarette e quant'altro ci serviva. Più volte ho avuto paura di morire ma non mi sono mai ribellato, neppure quando mi è stato detto che era stata fatta una richiesta di riscatto di sei miliardi, poi ridotti a tre».

— Che notizie ha avuto in tutto questo tempo?

«Mi hanno mostrato il giornale con la notizia che la magistratura aveva sequestrato i beni della mia famiglia. In cuor mio ho commentato male quella cosa. Per la magistratura è la cosa più facile. Basta una firma sotto un foglio. Ma io anche pensato, soprattutto sperato, che assieme al provvedimento venisse fatto tutto il necessario per ritrovarmi, come in realtà hanno meravigliosamente fatto i carabinieri».

— Ha avuto spesso paura?

«Sembrerà ridicolo che io lo dica ma più che paura di morire ho avuto paura che nessuno lo sapesse. Che io morissi per essere sotterrato senza che nessuno lo sapesse, che rimanessi disperso».

— Quali sono le sensazioni che un rapito ha verso chi l'ha catturato?

«Quando dico che mi hanno trattato bene non mi dimentico che loro erano sempre i miei carcerieri ed io il loro prigioniero. Non voglio fare retorica, ma non li odio. Ci ho pensato molto in quei giorni: se finiscono col vivere a quel modo devono proprio essere dei disperati».

d. m.

SEQUESTRI / IL GIS

Un'unità d'intervento a rischio elevatissimo

ROMA — Il gruppo speciale dei Gis è un'unità di èlite (corrispondente alle teste di cuoio tedesche), nata nel 1978 per far fronte ai problemi connessi con gli attentati terroristici.

Si tratta di un'unità di intervento costituita interamente da carabinieri paracadutisti che si occupa di condurre operazioni a rischio elevato per la liberazione di ostaggi, a bordo di automobili o all'interno di edifici, o per riassumere il controllo di installazioni di importanza vitale occupate da terroristi.

Gli uomini del Gis vengono addestrati, tra l'altro, al lancio con il paracadute, al tiro con armi speciali, alle arti marziali, alla pratica alpinistica, all'impiego di eplosivi. Tra le operazioni condotte dal Gis, si ricorda l'intervento, nell'80, nel carcere di Trani dove furono liberati in modo incruento gli agenti di custodia che erano stati presi in ostaggio dai terroristi.

Il gruppo ha anche preso parte in modo decisivo alle operazioni che hanno portato alla liberazione di Cesare Casella.

La nascita dello squadrone eliportato «Cacciatori» che ha sede a Vibo Valentia risale a questa estate. E' costituito da 88 carabinieri, tutti volontari selezionati, che hanno il compito di controllare in particolare l'Aspromonte con pattugliamenti dall'alto con elicotteri, e a terra con mezzi speciali.

SEQUESTRI / BILANCIO

Cinque sono in ostaggio Due senza un orecchio

ROMA — Con la liberazione di Egidio Sestito (38 anni), farmacista, rapito a Catanzaro il 9 ottobre scorso, sono cinque le persone ancora in mano ai sequestratori.

Si tratta di Andrea Cortellezzi, 25 anni; Mirella Silocchi, 52 anni; Vincenzo Medici, 66 anni; Giancarlo Conocchiella, 34 anni e Pasquale Malgeri, 71 anni.

Cortellezzi, di Tradate (Varese) fu rapito il 17 febbraio 1989 mentre andava a lavorare nell'azienda paterna; il 10 luglio dello stesso anno i rapitori fecero trovare il plico postale contenente un pezzo d'orecchio del giovane. Nonostante vari appelli del padre i sequestratori non si sono fatti più vivi. Il 28 luglio 1989 a Collecchio (Parma) alcuni banditi rapirono Mirella Silocchi in casa sua; il 22 novembre il marito della donna, avvertito da una telefonata anonima, trovò una busta con un orecchio della moglie.

Il 21 dicembre 1989 fu sequestrato Vincenzo Medici, in Contrada Atafari di Bianco (Reggio Calabria), mentre era al lavoro in una delle sue serre. Il 16 febbraio 1990 i carabinieri sequestrarono un miliardo di lire ritirato in una banca dal fratello del rapito, forse destinato al pagamento del riscatto. Il 18 aprile di quest'anno è stato rapito a Briatico (Catanzaro) il medico calabrese Giancarlo Conocchiella. Il 7 ottobre infine è stato rapito a Siderno nella Locride il medico Pasquale Malgeri.

FASCISMO

Tutti contro l'Albertone

Sordi (nella foto) si difende: «Io ho parlato solo della mia infanzia, ho detto quale era l'ottica di un ragazzo di 11 anni».

ROMA — Tutti contro Sordi. L'amarcord del Ventennio dell'Albertone nazionale («Io sotto il Duce vivevo bene: facevamo tanto sport, ci vestivamo da Balilla, non c'erano differenze di classe, i figli di Agnelli come quelli dello stagnaro») è stato preso come un insulto, un affronto dalla nostra classe politica. Unica eccezione, è ovvio, quella del segretario del Msi, Gianfranco Fini per il quale non c'è proprio nulla da stupirsi: «E chi si meraviglia si ostina a non voler prendere atto della lezione della storia che ha da tempo consacrato il fascismo come patrimonio dell'intera nazione».

Ma di «ostinati» ce ne sono tanti. E se la maggior parte risponde con ironia mista ad incredulità, c'è pure chi, colpito al cuore, non lesina insulti all'attore. «Forse Sordi non ha fatto grande fatica a interpretare quasi sempre degli italiani mediocri — tuona il deputato-questore del Psi alla Camera, Francesco Colucci — I suoi ricordi e i suoi apprezzamenti sono una sequela di banalità, chiacchiere da bar, da borghese davvero piccolo, piccolo».

Non la pensano, però, tutti così. Ma una buona dose di fischi arriva da Sorrento dove è riunita una fetta della Dc che conta. Il più drastico è il presidente democristiano, Ciriaco De Mita, che giudica Sordi «un uomo qualunque, perché meravigliarsi di ciò che ha detto?». Dal leader doroteo, Antonio Gava, stavolta nessuna battuta scherzosa, ma solo delusione: «No, non credo che si vivesse bene. Io sono figlio di un antifascista che è stato messo in disparte e mandato al confino». Il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, invece, se la cava con una «butade»: «Beato Sordi, tiene 'a capa fresca».

Flaminio Piccoli preferisce ribattere con una punta di ironia all'esternazione nostalgica dell'attore romano: «Forse, si era uguali con la divisa da Balilla, ma poi, una volta a casa, alcuni trovavano la fame ed altri, come lui, potevano invece contare su una vita agiata. Certo, che chi non ha avuto quei problemi e che magari era a letto quando si combatteva ricorda con piacere quel periodo». E, se il ministro dei Trasporti Carlo Bernini si dice sorpreso e il leader di Cl, Roberto Formigoni, sostiene che «sarebbe folle aprire un dibattito su una battuta», l'unico a tentare di «salvare» Sordi è Gerardo Bianco che osserva: «E' giusto, era giovane ed è quello che ricorda, il fascismo non poteva capirlo, era bambino».

Non ha tutti i torti, Gerardo Bianco. L'Albertone nazionale, infatti, replica alle accuse con estremo stupore: «Io ho parlato della mia infanzia — spiega — ho detto quale era l'ottica di un ragazzo di undici anni che non sapeva niente di politica e che aveva un padre musicista anche lui a digiuno di politica».

Da un ricordo semplice e ingenuo, rivela Sordi, è stato ricavato un giudizio su un periodo della storia d'Italia: «Non ho mai espresso giudizi politici. Da quarant'anni faccio il cinematografo e qualche discorso politico l'ho fatto castigando i costumi attraverso i miei personaggi». Ma, sottolinea l'attore romano, «Quando ricordo qualcosa della mia vita, e mi capita spesso, non lo faccio mai per convenienza, cerco di dire la verità. Un Balilla di 11 anni pensava da ragazzino, indossava la divisa e faceva sport».

Chiara Raiola

DEMOGRAFIA

Nel 2050 può cessare la civiltà occidentale

TRENTO — La civiltà occidentale, nel confronto geo-demografico col terzo mondo, rischia di essere inghiottita: nell'anno 2050, quando la popolazione mondiale sarà fra gli otto e i dieci miliardi, la popolazione del mondo sviluppato, che ora costituisce il 25 per cento del totale, sarà meno del dieci per cento: la previsione è stata fatta al convegno internazionale di bioetica, che si è concluso oggi a Trento. «La sopravvivenza dell'umanità dipenderà da cosa avverrà dopo il 2050 — ha detto Bruno Chiarelli, professore di antropologia all'università di Firenze nell'incontro stampa finale — quando è prevedibile che si verificherà un calo demografico. Se invece aumenterà la popolazione anche in Occidente, rischiamo un conflitto etnico globale, di cui vediamo già oggi le prime avvisaglie (massiccia immigrazione, razzismo, ecc.)». Nell'area del Mediterraneo, ha osservato Umberto Soliani dell'università di Roma, il mondo islamico si riproduce con una media di 6,7 figli per donna, mentre quello cristiano con una media di 1,3. Secondo Monico Torchio, uno dei coordinatori del convegno, cattolicesimo, induismo e islamismo, che concepiscono la sessualiatà solo in funzione della riproduzione, hanno una grave responsabilità in questa situazione.

CLASSI

Rispettate Venezia

VENEZIA — Sanzioni da 200 mila lire verranno comminate a carico degli accompagnatori di scolaresche che, a Venezia, contravverranno alle norme di ordine pubblico. Lo ha reso noto, durante una conferenza stampa, l'assessore alla Polizia urbana di Venezia Augusto Salvadori annunciando anche che la necessità del rispetto delle normative vigenti sarà comunicata al ministro della Pubblica istruzione (affinchè informi i provveditorati e le scuole di tutta Italia) in una lettera che invierà domani.

Salvadori ne ha anticipato i temi: «Al ministro ricordo di richiamare ai doveri di rispetto dovuti a tutte le città d'arte ospitanti le scolaresche, perché l'atto di apprendimento non diventi un insulto». «Partendo dalla premessa — ha aggiunto Salvadori — che la visita è culturale ed educativa le scolaresche devono avere un comportamento rispettoso, in questo senso la responsabilità è degli insegnanti che in alcuni casi, per incuria e trascuratezza, permettono comportamenti che ritengo inammissibili».

ABRUZZO

I cornuti in piazza

L'AQUILA — La ricorrenza dei «cornuti» (domani, secondo la tradizione abruzzese) viene solennizzata quest'anno nella regione con due ironiche e «stoiche» manifestazioni: una processione profana a San Valentino (Pescara) e una corsa in piazza a Corropoli (Teramo).

Ad «esibirsi» in mezzo al dileggio e alle battute pesanti della gente, radunata per le strade e le piazze dei due paesi, sono gli uomini di cui si dice, si mormora o si afferma qualcosa di spiacevole: ovvero, che sono «cornuti», grazie alle leggerezze e alle insoddisfazioni delle loro donne.

E' una sorta di di autoflagellazione, per i presunti traditi, che durante tutto l'anno fanno di tutto per nascondere gli sgraditi attributi frontali, ma il 10 novembre si esibiscono pubblicamente. Le due tradizioni sono antichissime, ma erano cadute in disuso e avevano sempre provocato liti e zuffe. Oggi sono tornate di moda.

ASPETTANDO UN LETTO UN MALATO DI AIDS E' MORTO

Ricovero negato fatale

ROMA — Ancora morti-scandalo nella Sanità. Tre giorni fa a Roma un trentaseienne, malato di Aids, è morto aspettando invano che si liberasse un posto in uno dei due ospedali specializzati. E, poco dopo il suo decesso, a un giovane di 29 anni, affetto dallo stesso virus, dimagrito di dieci chili nell'ultimo mese e con la febbre altissima, è toccata un'attesa di sette ore prima che i sanitari del Policlinico Umberto I gli trovassero una sistemazione in un ospedale di Viterbo, dopo una lunga serie di telefonate nei vari nosocomi laziali.

«Storie come queste — ha detto il primario responsabile del reparto di immunologia dell'Umberto I, Ferdinando Aiuti — succedono purtroppo tutti i giorni. A Roma i posti letto per i malati di Aids sono ancora troppo pochi e questo ci costringe a trasferire i pazienti negli ospedali della provincia allontanandoli così dai familiari e da tutto il contesto che, invece, sarebbe per loro necessario per reagire meglio alle cure».

Nella capitale, ha ricordato Aiuti, i malati di Aids sono circa duemila e 70 mila sono le persone affette da Arc, ovvero la fase iniziale dell'Aids. Il problema, secondo l'immunologo, non riguarda però soltanto le carenze delle strutture, ma anche la gestione dei fondi destinati ai servizi.

De Lorenzo: Umanizzare la Sanità pronto il piano

Un piccolo passo verso il miglioramento dei servizi sanitari è stato fatto ieri dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, che ha inviato ai presidenti, agli assessori regionali e agli amministratori straordinari delle Usl una circolare con una serie di disposizioni da attuare al più presto: cartelli segnaletici davanti agli ospedali e agli ambulatori con l'indicazione dei servizi offerti e degli orari; tabelloni con frecce; tesserino di riconoscimento ben esposto da parte di medici, infermieri, tecnici, con nome, cognome e qualifica perché siano facilmente identificati dagli utenti.

Lo scopo è quello di «migliorare i rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione». La segnaletica dovrà facilitare l'accesso a tutte le strutture ospedaliere e no; indicare l'ubicazione di servizi e presidi. L'operazione «cartellino di riconoscimento», in parte già adottato, potrà avvenire «con l'indispensabile gradualità». Uffici e sportelli d'informazione e di pubbliche relazioni «dovranno fornire ai cittadini informazioni chiare e raccogliere segnalazioni di eventuali disfunzioni e disservizi». Peccati e manchevolezze potranno essere anche indicate in moduli, chiari, semplici, di agevole comprensione e di facile compilazione.

«Questa iniziativa — ha spiegato De Lorenzo — si inquadra nell'ambito di un graduale miglioramento delle prestazioni del servizio sanitario nazionale. La tutela dei diritti dei cittadini è un obiettivo improcrastinabile. In attesa che venga approvata dalla camera la legge di riforma ho ritenuto doveroso avviare una prima azione di coordinamento e di indirizzo per le unità sanitarie locali». Per il ministro l'umanizzazione della sanità è un primo passo possibile per recuperare un rapporto positivo fra i cittadini e il servizio pubblico. «Sono certo — ha concluso — che, attraverso la collaborazione di medici e operatori sanitari, tale circolare potrà dare i primi frutti in tempi rapidi».

r. i.

SANITA'

Migliori servizi

ROMA — Tabelloni che indicano la presenza di ospedali e ambulatori, specificando dove si trovano i vari tipi di servizi sanitari e amministrativi, l'orario di apertura al pubblico e la sede dei responsabili; cartellini di identificazione del personale del servizio sanitario, con nome, cognome e qualifica, sempre ben in vista; creazione di un vero e proprio ufficio di pubbliche relazioni per facilitare l'accesso ad informazioni ma anche per raccogliere segnalazioni di disfunzioni da parte dei cittadini; semplificazione dei moduli normalmente usati nelle Usl. E' quanto prevede la circolare che il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo ha inviato ai presidenti delle giunte regionali, agli assessori regionali alla sanità e agli amministratori delle Usl perché rendano operative le norme sul miglioramento dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione previste dalla legge 241 del 1990.

Nella circolare è detto che particolare cura deve essere posta agli sportelli destinati al rapporto con il pubblico dove i disagi sono resi più acuti dalla carenza di informazione».

GIOVANE CONTAGIATA PER MANCANZA DI CONTROLLI

E' sieropositiva da inseminazione

ROMA — Una giovane donna è diventata sieropositiva dopo aver ricevuto l'inseminazione artificiale utilizzando sperma di un donatore che non aveva dichiarato di essere sieropositivo e il centro al quale aveva donato il seme non aveva effettuato i controlli sierologici raccomandati. Anche il figlio che porta in grembo risulta ora sieropositivo. Il fatto è accaduto due mesi fa in un piccolo paese dell'Italia centrale ma solo ieri lo ha reso noto Fernando Aiuti, direttore della cattedra di immunologia dell'università La Sapienza di Roma intervenendo al convegno organizzato a Roma dal Cecos, l'associazione dei 24 centri privati che praticano l'inseminazione artificiale.

«Si tratta di un fatto grave — ha rilevato Emanuele Lauricella, presidente del Cecos — perché oggi è possibile ridurre a zero i rischi di trasmissione di malattie attuando controlli e con una maggiore regolamentazione dei centri che praticano l'inseminazione artificiale». Secondo Aiuti sarebbe necessario un controllo dello sperma donato per rilevare la presenza del virus Hiv dopo sei mesi attraverso il doppio test di tipo Elisa e la ricerca dell'antigene virale.

Secondo Fabrizio Menchini Fabris, direttore della cattedra di andrologia dell'università di Pisa sono sempre di più le coppie che oggi hanno problemi di infertilità (le difficoltà, divise in pari percentuale fra uomo e donna, che non permettono all'uovo di fecondarsi); «Se consideriamo — ha detto — che circa il 20 per cento delle coppie italiane ne soffre e che il numero dei matrimoni è di circa 300 mila all'anno, possiamo stimare che almeno 60 mila coppie ne sono interessate. E se si considera che l'infertilità non si risolve con la cura di un solo anno ma si protrae nel tempo, almeno tra mezzo milione e un milione di persone sono coinvolte dal problema.

Secondo la riunione dei centri Cecos, per garantire donatori e riceventi devono essere attuate tre misure: autodenuncia dell'esistenza dei centri al ministero della Sanità e alle Regioni; controlli accurati sui donatori e sui contenitori di conservazione del seme per impedire il commercio degli spermatozoi; comunicazione all'Istituto superiore di Sanità dei propri risultati.

L'AGGUATO A CATANIA

Vide l'assassino ma non parlò

I reati ipotizzati sono: associazione per delinquere di stampo mafioso e favoreggiamento dei killer del sindaco di Misterbianco.

CATANIA — Una comunicazione di garanzia ha raggiunto il medico Giuseppe Reina, 35 anni, ex capogruppo della Dc al consiglio comunale di Misterbianco. I reati ipotizzati sono di associazione per delinquere di stampo mafioso e favoreggiamento dei killer che il 28 settembre scorso uccisero il segretario locale della Dc, Paolo Arena. Secondo indiscrezioni, un'intercettazione telefonica ha indotto la Procura della Republica a contestare al medico di essere stato testimone del delitto e di non averne parlato allorchè fu a lungo ascoltato dal sostituto Paolo Giordano.

Ma Giuseppe Reina non sarebbe stato soltanto "testimone", sarebbe addirittura un "miracolato": quando i killer entrarono in azione, sparando con fucili e pistole, alle 10.30 del mattino, davanti al municipio di Misterbianco, Reina scendeva dalla Lancia Thema guidata da Paolo Arena. Insieme i due esponenti politici si stavano recando ad una riunione programmata con i dirigenti del Psi per decidere alcuni grandi appalti per opere publiche da mettere all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Ma l'inchiesta sull'omicidio di Arena ha ormai imboccato anche una pista tutta interna agli "affari" della vittima. Gli inquirenti stanno cercando di accertare la reale consistenza del patrimonio accumulato dal segretario democristiano, gli interessi economici ai quali era direttamente o trasversalmente interessato.

E proprio su questo scenario i sostituti procuratori Carmelo Petralia e Paolo Giordano hanno acquisito elementi definiti "importanti" dalle deposizioni raccolte da Pietro Saitta, un presunto mafioso di 36 anni, che in carcere ha deciso di "collaborare". Saitta è stato ascoltato per molte ore dai due magistrati fornendo uno scenario molto dettagliato degli interessi economici che hanno provocato una guerra tra cosche a Misterbianco per la conquista degli appalti di opere publiche.

Non si tratta di un copione inedito: un'imprenditoria a dir poco "disinvolta" ha bisogno di orientare le scelte della pubblica amministrazione, in modo che le opere da realizzare siano coincidenti con la singola specializzazione. E per ottenere lo scopo si serve ora di tangenti ora di intimidazioni. Queste ultime vengono "appaltate" alla mafia. Ed è il momento più "delicato" per il politico. Egli rischia tanto di più se già ha dimostrato nel concreto di essere sensibile e permeabile alla tangente. A questo punto le scelte delle amministrazioni non sono in linea con gli interessi industriali che la mafia gestisce o rappresenta e il delitto diventa uno scontato corollario. Paolo Arena potrebbe essere stato ucciso su questo stretto e limaccioso sentiero.

Rino Farneti

---

†

Si è spenta improvvisamente

Giovanna Blocher ved. Velicogna (Ninetta)

Ne danno il triste annuncio i figli GIRDANO, ALDO, LICIA con MARIUCCIA, MARISA, STELIO, i nipoti BRUNO e FULVIO, fratelli, cognate e nipoti.
I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 10.45 da via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipa al dolore ANTONIETTA CHERSANOVI.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al dolore il nipote CARLO con BRUNA, OLIMPIA, CRISTIANA, FULVIO con ELENA, PAOLO.

Trieste, 10 novembre 1991

Si uniscono al dolore la cognata ERSILIA, i nipoti LIANA con EDOARDO, FRANCO con IRMA.

Monfalcone, 10 novembre 1991

---

†

Il 9 novembre si è spento

Salvatore Rissolo

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti unitamente alla sua cara GIGIA.
I funerali seguiranno lunedì 11 novembre alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al lutto REMIGIO e NIDIA.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al lutto i condomini di via Castaldi 12.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Il buon

Andrea Zorzenon

ci ha lasciati.
L'annunciano i genitori LUCIANA e ADRIANO, i fratelli MARCO, ALICE, DANIEL, i parenti tutti.
Le esequie seguiranno martedì 12 alle ore 14.30 nel Cimitero Evangelico di via dell'Istria 190.

Trieste, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la moglie, la figlia e la sorella di

Aldo Romi

ringraziano commosse tutti coloro che sono stati così affettuosamente vicini in questo momento di grande dolore.

Trieste-Turriaco, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Pitacco

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Lydia Bucci Manfredi

non è più.
A tumulazione avvenuta, con profondo dolore lo annunciano le figlie EMANUELA e RUBINA con le affezionate IA e LUISA.
Un sentito ringraziamento, per la loro professionalità e umanità, al Primario, al personale medico e paramedico del Centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore e al dott. GIULIANO CECOVINI.
Una Santa Messa in memoria sarà celebrata presso la chiesa di Gretta lunedì 11 alle ore 11.

Trieste, 10 novembre 1991

Con dolore partecipa al lutto LUISA PICCOLI con i figli e i nipoti.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano affettuosamente VITTORINA e PAOLO BIDOLI.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Trumbic ved. Volcic

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipa al lutto GIORGIO GASPERI con la famiglia.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Callini Meri

Ne danno il triste annuncio i fratelli EMILIA, AURELIA e ZVONIMIRO e i nipoti tutti.
I funerali partiranno lunedì 11 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Opicina.

Trieste, 10 novembre 1991

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Ernesto Bruni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

I familiari di

Riparato Sandri

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

XI ANNIVERSARIO

Virginia Valente

I familiari tutti la ricordano.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Si è spenta serenamente nel Signore

Margherita Pitacco

Lo comunicano le cugine VALNEA PITACCO ALBERI e VALNEA SCRINARI SANTA MARIA.
I funerali partiranno da via Pietà lunedì 11 alle ore 9.

Trieste, 10 novembre 1991

Sentitamente partecipano GIULIETTA, LAVINIA, PAOLO, FULVIA, MARCO, LUISA, ELISABETTA ALBERI.

Trieste, 10 novembre 1991

Si uniscono alla famiglia gli amici MAZZOLI, PACCO.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Ieri 9 novembre 1991 ci ha lasciati la nostra cara

Nadja Dolenc in Zerjal

Ne danno il triste annuncio il marito ALESSANDRO, la figlia MARA col marito BORIS e il piccolo BORUT, i figli IVAN e PETER con la moglie ERIKA, il fratello MARIO con la moglie MARICA e i parenti tutti.
I funerali partiranno martedì 12 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Opicina.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Stroncata dal dolore si è spenta l'anima innocente di

Livia Deluca

lasciando la sua mamma avvolta nel dolore e tutti coloro che Le volevano bene.
Il funerale avrà luogo martedì alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Ci ha lasciati

Veronica Chmet ved. De Cilia

Ne danno il triste annuncio le figlie LIONELLA, CLELIA e PATRIZIA.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 10.15 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesca Alfarano ved. Cascella

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare grazie vada all'infermiera SILVANA.

Trieste, 10 novembre 1991

I familiari di

Romana Balbi ved. Zhok

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Dopo breve inesorabile malattia il 7 corrente ha raggiunto il suo caro papà la nostra amatissima

Alfonsina Biancorosso

di anni 43

Ne danno il triste annuncio la mamma RITA, la figlia TIZIANA con PAOLO, ed i parenti tutti.
Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della I Chirurgica dell'ospedale Maggiore e della clinica SALUS per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano in particolare i medici curanti prof. BELSASSO, dott. RANIERI e dott. DE ROSA.
Un grazie sin d'ora a tutte quelle gentili persone che vorranno esserci vicine nel nostro dolore.
I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

Ciao

Alfonsina

ALBERTO.

Trieste, 10 novembre 1991

Gli zii DOMENICO e MARIO con SILVANA e i figli BRUNO, LORENZO con DONATELLA, STEFANO con FEDERICA ed ANNA piangono l'adorata

Alfonsina

Trieste, 10 novembre 1991

Ciao

Alfonsina

Trieste, 10 novembre 1991

Con dolore partecipano al lutto gli zii ANITA e MARIO.

Trieste, 10 novembre 1991

Si associano al lutto gli zii ROSITA e MARIO.

Trieste, 10 novembre 1991

Ciao

Alfonsina

CRISTINA, ROBERTO, ORIETTA, PASQUALE, LAILA, ROBERTO.

Trieste, 10 novembre 1991

Commossa partecipa al lutto famiglia DE ZOLT COSTA.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipa al dolore per la scomparsa della stimata collaboratrice

Alfonsina

Soc. ADLER.

Trieste, 10 novembre 1991

Ciao

Fonsi

SONIA, LUCA, LUCIANO, VITI, DELIO, SONIA, BRUNO, RINA, GRAZIA, LAURA, VIRGINIA, TONI.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al cordoglio dei familiari i condomini di via dell'Istria n. 4-5.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Alfonsina

la BRANDINPORT Spa nelle persone dell'amministratore e del collegio sindacale, GIACOMO BRANDENBURG e ARIS RAGAZZO, i colleghi GABRIELLA APOLLONIO, PAOLA ZANIN, ARIANNA CORETTI, SERGIO ALESSIO.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Alfonsina

ricordandola, gli amici: BARBARA BRUSATIN, GIANNI ZIGANTE e famiglia, MAURIZIO CHIODO, MILAN BRESCIC e famiglia, NERIO DELISE, PAOLO DRESSI e famiglia, PAOLO RACCA.

Trieste, 10 novembre 1991

Affettuosamente vicini RITA, MARINO, RENATA, NIKI, MARINO, LIDIA, IRENE, TONY, MARCELLO, CLAUDIO, RENZA, VINICIO, LUCY, MARINO, MARIUCI, GIORGIO.

Trieste, 10 novembre 1991

Si uniscono al dolore di TIZIANA gli amici MARZIA, MORENO, PAOLA, RAFFAELE, SANDRA, MICHELE e le colleghe ROSSANA e GIORGIA.

Trieste, 10 novembre 1991

I condomini di via Cancellieri 12 prendono parte al lutto per la scomparsa di

Alfonsina Biancorosso

Trieste, 10 novembre 1991

Cara

Alfonsina

sarai sempre nei nostri cuori.
RINA, ALICE, MARISA.

Trieste, 10 novembre 1991

Ciao

Alfonsina

Non ti dimenticheremo mai: PAOLO, ROBERTO, BRUNA, FULVIO, LUCIANA MANUELLI.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al lutto famiglie ROSSI e BERLIAFA.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipa al lutto fam. VARIN.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Miroslavo Iez

Ne danno il triste annuncio la sua DINA, il figlio FEDERICO con RITA, la figlia MAIDA con ADRIANO, STEFANO e ANTONELLA, la nipote NIVES con RUDI e LICIA e parenti tutti.
Un sentito grazie al dott. GIUSEPPE VALENTE e alla dott. ROSSANA RUSTIA.
I funerali seguiranno lunedì 11 novembre alle ore 12 dalla camera mortuaria del cimitero di Barcola.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Dopo 6 mesi ha raggiunto il suo adorato FRANCESCO

Derna Grassi ved. Maligoi

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, le cognate, i cognati e i nipoti con famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 11 novembre alle ore 12.45 per la chiesa di Slivia.

Trieste-Slivia, 10 novembre 1991

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alle esequie della cara e amata

Nicoletta Ferlora

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di Valmaura l'11 corrente alle ore 19.

Il marito GINO

Trieste, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Donata Ungaro

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

1990 1991
ANNIVERSARIO

Anna Trevisan Portelli

1973 1991

Bruna Portelli Gei

Siete sempre nei nostri cuori.
Padre PERAZ celebrerà in memoria una santa Messa, martedì 12 novembre alle ore 17, nella Cappella di via Marconi.

I familiari

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Dopo una vita ispirata all'affetto della famiglia e all'altruismo, dopo una lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione

Francesca Luciani Bevilacqua

il 4 novembre ha cessato di vivere.
Per volontà dell'estinta lo annunciano, a tumulazione avvenuta in Pedevana, il marito GIORGIO, la figlia LAURA col marito FABRIZIO e la nipotina GIORGIA, e il figlio FABRIZIO con la moglie CONSUELO. Nonché le sorelle LUCIANA e AMELIA e il fratello GIANNI con le rispettive famiglie.
Secondo il testamento spirituale dell'estinta, chiunque la ricorda con affetto preghi e faccia opere di bene.
Si ringrazia l'équipe medica e il personale del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 10 novembre 1991

Francesca

ti ricorderemo sempre con tanto affetto: LILIAN e FRANCESCO.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano commossi WALNEA e CESARE ROSSINI.

Trieste, 10 novembre 1991

IGNAZIO URSO col padre ANTONIO, la moglie LIA e le figlie ANNA, CATERINA e FRANCESCA partecipano al dolore per la scomparsa della

zia Francesca

Trieste, 10 novembre 1991

FABRIZIO ed EVY MALIPIERO ricordando la cara

Francesca

partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 10 novembre 1991

ODINO e MARISA con CYNTHIA e LAVINIA partecipano al dolore di GIORGIO e figli.

Trieste, 10 novembre 1991

ALDO e MARIANNE TOMMASINI piangono l'amica

Francesca

e sono affettuosamente vicini a GIORGIO, LAURA e FABRIZIO.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Francesca Luciani in Bevilacqua

i condomini di via Giustiniano 9 e l'Amministrazione stabili TERGESTE.

Trieste, 10 novembre 1991

Addio

Francesca

cara e dolce amica.
MARCELLO, EDDA, ELENA, SISSI.

Trieste, 10 novembre 1991

Addolorati partecipano alla grave perdita della

N. D.

Francesca

i consuoceri LAVINIA e CARLO RODRIGUEZ.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al lutto dell'avvocato GIORGIO BEVILACQUA i collaboratori della casa editrice Lint.

Trieste, 10 novembre 1991

Affettuosamente vicini a GIORGIO e a tutti i familiari ricorderemo sempre

Francesca

amica carissima

RICCARDO, MARIA ROSA e FEDERICA.

Trieste, 10 novembre 1991

ALDO, FLAVIA e GAIA INNOCENTE sono affettuosamente vicini all'amico avvocato GIORGIO BEVILACQUA per la scomparsa della cara

Francesca

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al dolore la cugina LILLY MARIA ALBERTI BEVILACQUA con i figli ALBERTO e PAOLO e famiglie.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al lutto GINO, MIMINA, RROK, ZEF, KATRIN, GIUNGUIDO e EDITH, MARIO e MADDALENA.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Dopo breve malattia è mancato il nostro caro

DOTT.

Nino Benussi

Azzurro d'Italia

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ARGE, il fratello GIULIO con ARTEA, i cognati LILIANA e GIORGIO FRONDONI, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

GIORDANA, affettuosamente vicina ad ARGE, ricorda il caro

Nino

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al lutto le famiglie LONGHI-RUMOR.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipa al lutto il dott. PIERO DIEM.

Trieste, 10 novembre 1991

Lo YACHT CLUB ADRIACO prende sentita parte al lutto per la scomparsa del socio benemerito

DOTT.

Nino Benussi

Azzurro della vela
Campione d'Italia
nelle derive negli anni
1937-1938-1939-1952

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Paozin (Toffoletto)

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA e il figlio ELVIO.
Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico della Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno martedì 12 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

Sono vicini a NERINA: la zia TERESINA, ETTORE e famiglia.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Covra nata Verteneglio

Ne dà il triste annuncio il nipote GIOVANNI COVRA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro, i familiari di

Giorgio Strami

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo sono stati loro vicini.
Un grazie particolare al prof. ALDO LEGGERI, al magnifico rettore prof. GIACOMO BORRUSO, al preside della facoltà di medicina e chirurgia prof. FULVIO BRATINA.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 2 dicembre alle ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

CORNELIA SIGON ved. DEROSSI ringrazia sentitamente tutti coloro che, in varie forme, hanno voluto ricordare la memoria della sorella

Fulvia Sigon ved. Micheli

deceduta a Como il 13 ottobre 1991.

Trieste, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio commossa tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita della cara mamma

Alda Ambrosi ved. Caffau

Sentitamente.

La figlia

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

L'8 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Buiani

di anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie LISETTA e SILVANA, i generi MARIO e CARLO, i cari nipoti MASSIMO, ROBERTO, STEFANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

Ciao caro

nonno

MASSIMO, ROBERTO, STEFANO.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipa al lutto la famiglia COMBI.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipa affettuosamente al lutto famiglia CEROCCHI.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano commosse famiglie CERNAZ-PESTRIN.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Bruno Zafnik

Lo piangono la moglie STEFANIA, il figlio BRUNO, la nuora BRANCA, i nipoti ANDREA e RAFFAELLA, il fratello, la sorella, i parenti e gli amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

L'8 novembre 1991 ha lasciato il mondo terreno

Giorgio Chiaruzzi

Ne danno il triste annuncio le cugine MARIA e LICIA CHIARUZZI.
I funerali saranno celebrati lunedì 11 novembre alle 9.30 nella Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Trieste-Gorizia, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

Le figlie ringraziano parenti amici conoscenti che hanno voluto dare un ultimo saluto al loro caro papà

Virginio Suppani

Trieste, 10 novembre 1991

La famiglia di

Paride Conte

profondamente commossa dalla grande manifestazione di affetto tributata al suo caro, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I fratelli di

Emilio Tencich (Milan)

ringraziano tutti coloro che presero parte alle esequie funebri.

Trieste, 10 novembre 1991

La famiglia CERNAZ ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita di

Stefano

Trieste, 10 novembre 1991

I familiari di

Giuseppe Strain

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

ANNIVERSARIO

E' trascorso 1 anno da quando ci ha lasciato il nostro

Gino Mattiussi

marito e padre meraviglioso

Pregheremo in sua imperitura memoria insieme a mons. SARTORI il 12 novembre alle ore 18 nella Cappella della chiesa Pio X in via Revoltella.

LIVIA FURIO e FRANCESCA.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Burolo

Addolorati lo annuncio la moglie IOLE, il figlio FULVIO con IRENE, le sorelle, i suoceri, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al primario prof. EURO PONTI, al personale medico e paramedico della Clinica medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 12 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 novembre 1991

Si associano ENZO, NORA e DEBORA.

Trieste, 10 novembre 1991

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via del Veltro n. 15.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Il 4 novembre è mancato improvvisamente

Enrico Benvenuto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, il fratello EGIDIO, i nipoti, unitamente ai parenti tutti delle famiglie: BENVENUTO, REDOLFI, RONCATTI, COSIMO.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

Improvvisamente si è spenta

Elisa Vardabasso

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 10 novembre 1991

---

†

I familiari di

Elena Schiavo

ringraziano quanti partecipano al loro dolore.
Le esequie si svolgeranno martedì 12.11.'91 alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale dell'Arcella in Padova.

Trieste, 10 novembre 1991

I familiari di

Costantino Crisman

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

I familiari di

Francesco Giacomin

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

I familiari di

Aldo Stibilj

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 novembre 1991

8/11/1990 8/11/1991

Angela Quintavalle ved. Cerqueni

Le figlie ARISTEA, FULVIA ed ESMERALDA la ricordano con immenso amore assieme ai familiari.

Trieste, 10 novembre 1991

IV ANNIVERSARIO

Tiziana Carretti

Sempre con noi.

Mamma, FRANCO, GRACCO MURITI

Trieste, 10 novembre 1991

V ANNIVERSARIO

Enrico Quargnal

i suoi cari lo ricordano.

Monfalcone, 10 novembre 1991

PER LA REGIONE ANCORA UN ANNO DI AUSTERITY: TAGLI PER 450 MILIARDI

Cuccagna solo dal '93

TRIESTE - Per fortuna, nel '93 si tirerà un sospiro di sollievo: l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia ha accolto con soddisfazione l'iniziativa del Governo, già recepita dal Senato nell'esame (in sede referente) del disegno di legge della Finanziaria dello Stato per il 1992, riguardante la revisione dell'ordinamento finanziario della Regione autonoma. La risposta del Governo è giunta dopo ripetute sollecitazioni della Giunta e del Consiglio regionali, e soprattutto, negli ultimi mesi, dopo vari interventi del Presidente della Regione, Adriano Biasutti, presso il Presidente del Consiglio dei ministri, Giulio Andreotti, i ministri del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e al Tesoro, Guido Carli, nonchè presso il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori.

L'azione sviluppata da Biasutti e dalla Giunta regionale è sfociata, nei giorni scorsi, in un primo risultato: il Governo, tramite il ministro al Bilancio, ha proposto l'inserimento nel fondo globale della Finanziaria '92, di una voce specifica riguardante la revisione dell'ordinamento finanziario del Friuli-Venezia Giulia, da attuarsi a partire dal '93, e lo stanziamento di 350 miliardi nel '93 e di 370 nel '94. La proposta del Governo è stata approvata in sede referente dalla Commissione bilancio del Senato, e ora è compresa nel testo del disegno di legge della Finanziaria. Una decisione definita «una risposta positiva - come ha sottolineato Biasutti - alle nostre motivate esigenze. Accettando le maggiori competenze che lo Stato ci ha trasferito, avevamo chiesto che ad esse corrispondesse un aumento dei trasferimenti di risorse».

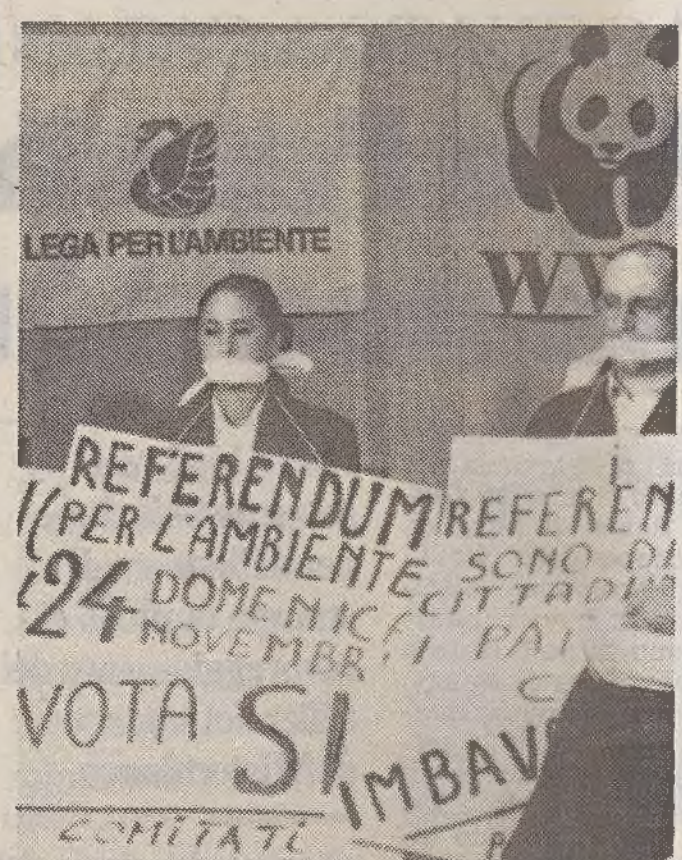
Per l'assessore regionale alle Finanze, Dario Rinaldi, «questa prima iniziativa è una premessa fondamentale per procedere a un indispensabile adeguamento del regime finanziario della nostra Regione a statuto speciale. La consistenza delle previsioni di copertura - ha aggiunto Rinaldi - che sono state inserite nella Finanziaria per gli anni '93-'94, indica che il Governo è orientato ad aumentare da 4 a 5 decimi le compartecipazioni spettanti alla Regione sui gettiti dell'Irpef, Irpeg e Iva riscossi nel Friuli-Venezia Giulia».

«Naturalmente - ha precisato Rinaldi -, anche a fronte di questo segnale positivo, permangono gravissime, nelle attuali condizioni, le difficoltà relative alla elaborazione del nuovo bilancio triennale '92-'94 della Regione, che deve essere predisposto sulla base della legislazione vigente e deve quindi far fronte, con il ricorso a manovre straordinarie, agli ulteriori pesanti tagli dell'ordine di 450 miliardi di lire imposti dallo Stato anche per il '92». Sarà dunque, il prossimo, un anno di massima ristrettezza. «Peraltro - ha concluso Rinaldi -, come già fatto lo scorso anno, nella legge di bilancio per il prossimo triennio potrà essere inserita una norma programmatica che finalizzi le maggiori risorse che deriveranno alla Regione in conseguenza dell'adeguamento del regime finanziario a partire dal '93».

SUMMIT ECCLESIASTICO IN VISTA DELLA VISITA

Papa, ed è storia

PALMANOVA — Summit ecclesiastico nella città stellata, in vista della prossima visita del Papa in Friuli, prevista per i primi tre giorni di maggio. Il convegno si è tenuto a Palmanova, alla Casa delle gioventù, ieri mattina, ed è stato presentato dai vescovi e dagli arcivescovi della nostra regione. La riunione ha visto la presenza dell'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, del vescovo di Trieste, Lorenzo Bellomi, di Antonio Vitale Bommarco, arcivescovo di Gorizia, di monsignor Sennen Corrà, vescovo dell'arcidiocesi di Concordia-Pordenone, e del vescovo di Zulio Carnico, Pietro Brollo. Naturalmente, il tema principale del convegno è stato la visita di Papa Giovanni Paolo II in Friuli, in un momento così delicato per la situazione sociale e politica dei Paesi dell'Est europeo, e in particolare della vicina Jugoslavia. I lavori sono stati aperti da monsignor Luciano Soravito, responsabile dei centri pastorali, cui è seguito l'intervento di monsignor Battisti, che ha sottolineato l'importanza per la nostra regione di Aquileia, quale sede della chiesa capostipite per la diffusione della religione cattolica in tutto il territorio. Monsignor Battisti si è soffermato sulle molteplici culture che caratterizzano il Friuli-Venezia Giulia e sull'opera pastorale del Santo Padre, determinante per l'abbattimento di tanti muri di incomprensione. Di una nuova evangelizzazione ha parlato monsignor Luciano Padovese, che ha considerato un'occasione storica la visita in Friuli del Papa, specialmente nel contesto di questo particolare periodo, dove è necessario un rafforzamento della fede in tutti gli uomini. «La Chiesa — ha ribadito Padovese —, deve espandere l'annuncio evangelico nei suoi significati peculiari», e ha ravvisato che si deve impostare una nuova dinamica dei rapporti, sia tra gli ecclesiastici, sia con la gente. «Non bisogna adagiarsi al quotidiano — ha detto monsignor Padovese — ma rinnovarsi per creare più profonde radici di fede e superare rischi di perdite di identità, in un momento di alienazione del mondo moderno. E' dunque necessario aprirsi al prossimo, senza permettere che si manipolino verità, senza paure e falsi moralismi. La fraternità internazionale sarà uno dei punti determinanti affinché si possano definitivamente abbattere tutti i muri e si possano aprire orizzonti nuovi e ricchi di positivi stimoli». Molti sono stati gli interventi nei quali si sono orientati i punti per una nuova evangelizzazione orientata verso la ricerca di una fede più profonda che travalichi confini e ideologie, e permetta agli uomini di compiere un determinante passo verso una ricerca spirituale della verità e la crescita della dignità personale. Palmanova, crocevia e baricentro di tutto il territorio regionale, è stata la degna sede di questo importante convegno, che effettivamente ha visto la volontà di operare una grande innovazione nella Chiesa, incentrata nella riscoperta di valori inconfutabili nell'uomo.

Alfredo Moretti

Imbavagliati

TRIESTE — Hanno indossato dei cartelli e si sono imbavagliati. I rappresentanti dei comitati promotori dei cinque referendum regionali sono apparsi così, ieri sera su Raitre, durante la prima tribuna televisiva dedicata alle consultazioni del 24 novembre. Beniamino Bonardi, della segreteria nazionale della Lega per l'Ambiente, Dario Predonzan, presidente regionale del Wwf, e Claudia Marega, consigliere dell'Aipa, hanno protestato per la ristrettezza dei tempi concessi ai promotori del referendum (10 minuti ieri e altri 10 alla fine della campagna) mentre il resto delle tribune è occupato dai partiti. (Italfoto)

NATISONE: INTERI PAESI SPACCATI TRA FILOSLOVENI E ITALIANI

Una valle in trincea

UDINE — Le Valli del Natisone come una polveriera. Tanti piccoli episodi che, assommati l'uno all'altro, rivelano un quadro inquietante di tensioni etniche nella culla della minoranza slovena. Lettere e telefonate anonime, cartelli bilingue imbrattati, scazzottature, raid in piccoli cimiteri isolati, una chiesetta incendiata, interi paesi spaccati a metà tra filo sloveni e 'italianissimi', manifestazioni missine con eloquenti striscioni.

Prese singolarmente queste manifestazioni di intolleranza non richiamano l'attenzione del grande pubblico. Scivolano via in un tran tran di convivenza a volte difficile, spesso pacifica. Le stesse forze dell'ordine non appaiono particolarmente allarmate dalla rissa nella piazza del paese o dall'enesima scritta «sloveni bastardi». Diverse pratiche vengono frettolosamente archiviate senza ulteriori approfondimenti, ritenuti forse inutili. Eppure, senza per questo voler fare studi sociologici o creare per forza allarmismi, la situazione nelle Valli del Natisone appare particolarmente calda.

«Avete atteggiamenti squallidi e irritanti», «siete dei loschi personaggi», «perchè non ve ne andate in Slovenia?», «bastardi», «radio filoslovena», «i preti filosloveni ci sconvolgono». Queste sono solo alcune frasi tratte dalle numerose lettere e telefonate anonime che giungono nelle redazioni di «Dom» e «Rete Nord Est». Il primo è un giornale diretto da don Qualizza che agli articoli in italiano affianca quelli in lingua slovena. Nelle Valli, infatti, la cultura della minoranza viene tramandata solo oralmente. Per abituare i valligiani anche alla lingua scritta, quindi, da alcuni anni Dom è impegnato nella lenta, difficile opera di sensibilizzazione attraverso gli articoli in sloveno. Ma Dom non è un anonimo bollettino delle valli. Quando lo reputa necessario, all'informazione affianca il commento, come è avvenuto due anni fa quando i parroci di Tercimonte e Monte Maggiore, filosloveni, vennero denunciati ai carabinieri perché effettuavano la processione dei campi senza aver richiesto le autorizzazioni di pubblica sicurezza. «Chi difende la propria identità — osservano — viene giudicato un estremista. Le Valli del Natisone sono storicamente slovene, ma purtroppo in molti negano questa presenza e ritengono illegittima la tutela della cultura slovena». Per questa voglia di parlare e di commentare, il giornale viene ripetutamente preso di mira da telefonate e scritti senza mezzi termini.

Ma non sono solo questi gli atti anonimi che segnano una delle più belle vallate del Friuli-Venezia Giulia che troppo spesso viene ricordata solo per le sue intolleranze etniche. Fra i tanti paesini, Grimacco è divenuto quasi un simbolo, mentre altri episodi vengono registrati a Pulfero. L'ultimo è di una decina di giorni fa quando ignoti erano entrati nel cimitero di Lasiz strappando tre foto di defunti. Ora, dalle prime indagini, è emerso che si è trattato di un raid contro delle famiglie considerate filoslovene. Nello stesso cimitero, neppure un anno fa, era stata danneggiata la tomba del parroco morto da poco e considerato promotore di alcune iniziative a difesa delle minoranze. A Drenchia, invece, era stata bruciata la chiesa di San Volfango. I carabinieri archiviarono subito la pratica come «corto circuito». In molti, però, si chiedono ancora oggi perchè nessuno tenne conto che la porta della chiesa era stata sfondata.

Roberta Missio

Il bilinguismo è realtà nella diocesi udinese

UDINE - «Noi vorremmo che la dolorosa situazione degli italiani nella ex Jugoslavia aiutasse a capire e a far provare simpatia per quella degli sloveni in Italia, soprattutto per quelli della provincia di Udine». L'auspicio è di monsignor Marino Qualizza, leader dei sacerdoti di lingua slovena della fascia confinaria friulana, direttore del periodico cattolico «Dom» e influente teologo della curia udinese. Questa posizione rispecchia fedelmente quella espressa ufficialmente dalla Chiesa friulana che, con l'arcivescovo Battisti, sostiene come non mai la tutela delle minoranze, quella friulana come quella slovena.

Nella diocesi udinese, infatti, in campo liturgico il bilinguismo è una realtà. Sia la messa in friulano che quella in sloveno vengono celebrate senza problemi dai sacerdoti che vogliono ricorrere a tali idiomi e pure in assenza, come nel caso del friulano, di specifica autorizzazione vaticana.

La legge di tutela delle minoranze linguistiche che il Parlamento rinvia da una legislatura all'altra trova nella Curia udinese e in buona parte del clero friulano e sloveno tenaci sostenitori. Nelle valli del Natisone si è favorito poi in questi anni la permanenza dei sacerdoti filo-sloveni. Il nuovo parroco di San Pietro, ad esempio, da sempre di lingua italiana, ora è un esponente della minoranza slovena: don Dionisio Mateucig, appena trasferito da Sappada al capoluogo delle Valli.

«Siamo un soggetto politico che sa ciò che vuole» ha scritto su «Dom» monsignor Qualizza riferendosi alla minoranza slovena.

BIASUTTI: «SONO UN AIUTO PER LA NOSTRA POLITICA»

L'esempio-Acli

UDINE — La società come luogo per la testimonianza della fede cristiana e l'impegno per un mondo migliore realizzato a misura della persona davanti a un futuro segnato sempre più dalla coabitazione di fortissime specificità culturali, etniche, linguistiche e di costume rese omogenee dai requisiti fondamentali per assicurare pace, solidarietà e lavoro. Questo l'obiettivo delle Acli indicato dal presidente uscente Alessandro Tesini al sesto congresso regionale e riassunto nel tema di fondo: «Da cristiani nella società: sviluppare la solidarietà, riformare le istituzioni, nell'Europa dei cittadini».

Il congresso svoltosi ieri a Pasian di Prato rappresenta, secondo il vicepresidente nazionale Acli, Franco Passuello, la piena maturità dell'associazione regione numericamente in espansione soprattutto nel dato femminile e attraversata da un significativo processo di ricambio espresso nei congressi provinciali appena realizzati. Al centro dell'attenzione delle Acli rimangono il lavoratore e la sua famgilia, le questioni dello sviluppo, i problemi del disagio e della diversità confermate dall'attività del Patronato e dell'Enaip, l'impresa sociale che produce la formazione inseguendo i nuovi fabbisogni dell'offerta e della domanda di lavoro. Accanto a ciò, l'ammodernamento dei servizi tradizionali, la loro integrazione con l'Irpef, le iniziative editoriali, la ristrutturazione delle sedi, l'estensione straordinaria del loro patrimonio.

Le Acli del Friuli-Venezia Giulia, ha ricordato il presidente, appena chiusa la campagna dei referendum presenteranno una proposta di riforma istituzionale nella forma della petizione popolare. «Il discorso — è stato osservato — riconduce alla valorizzazione delle autonomie a partire dalla progettualità culturale, politica ed economica che la nostra regione potrà esprimere nell'ambito del Nord Est europeo, sulla base di una capacità di produzione che riguarda tutte le sue risorse e di una ricchezza anche immateriale che va dalla cultura ai modelli eucativi, alla leadership politica e sindacale, alla società civile organizzata». A questo ha fatto riferimento anche il presidente della giunta regionale Biasutti, anch'egli di radice aclista, nel suo intervento ricordando la capacità delle Acli di incidere nella politica regionale specie per quanto riguarda la riflessione attorno ai problemi della programmazione.

A conclusione, è stato eletto il nuovo consiglio regionale delle Acli al quale spetterà, nell'arco di venti giorni, la designazione del nuovo presidente. Il consiglio è formato da Gianfranco Castellarin, Tarcisio Barbo, Franco Blasini, Leda Zocchi, Franco Miani, Enzo Pianigiani, Mariano Ingannamorte, Mauro Perissini, Fabio Marchetti, Alessandra Ulian, Giuditta Bambara, Adriana Caputi, Annamaria Zuccato, Silvio Bruni, Alessandro Tesini, Erminio Rigonat, Silvio Razza, Renato De Giovannini, Gino Stabile, Claudio Modolo e Sergio Morassut.

LEGGE DI TUTELA DELLE MINORANZE

Lingue 'ardenti'

Chiesto il diretto intervento del Pontefice

UDINE — Parlamentari ed esponenti del mondo culturale friulano hanno dato vita ieri a Udine a un incontro dibattito sulla legge di tutela delle minoranze linguistiche approvata il 25 ottobre dalla commissione affari costituzionali della Camera e che mercoledì andrà all'esame del Parlamento, prima di passare in Senato.

Come ha rilevato la parlamentare del Pds, Silvana Facchin Schiavi, si va delineando l'opposizione di missini e repubblicani, oltre che di liberali e socialdemocratici, che la hanno già dimostrata in commissione; sarà pertanto fondamentale il voto favorevole e compatto della Dc.

Sulla legge, che andrà a basarsi sull'articolo 6 della Costituzione, e sulla storia dei vari tentativi protrattisi negli anni e dell'iter fino agli scorsi giorni, ha parlato l'onorevole Danilo Bertoli (Dc), mentre l'onorevole Gabriele Renzulli (Psi) si è soffermato sui risvolti regionali che essa avrà, e ha messo in guardia dai freni che proprio in sede locale si potranno avere. L'onorevole Renzo Pascolat (Pds) infine, ha sollecitato l'invio di telegrammi e di ordini del giorno da parte degli enti locali, a sostegno dell'approvazione della legge.

Numerosi sono stati gli interventi nel dibattito, seguito e coordinato dal consigliere regionale Verde, Federico Rossi. Tra gli altri, hanno preso la parola il presidente della Filologica, Alfeo Mizzau, il poeta Galliano Zof, lo scrittore Giovanni Nazzi, lo studioso Gino di Caporiacco, il consigliere comunale di Udine, Emilio Gottardo, e don Rizieri Dettina, il quale ha rivolto un appello a sottoscrivere una lettera al Papa.

GIOVANE

Morto a Milano

MILANO - E' morto Alfio Giampietro, 22 anni, residente a Pordenone, figlio dell'ex amministratore delegato della società «Zanussi». Il giovane è deceduto a seguito di un incidente stradale avvenuto, nel tardo pomeriggio di venerdì, a Bollate (Milano). Giampietro, studente alla Cattolica di Milano, viaggiava in sella a una «Kawasaki 600»; nel fare un sorpasso avrebbe perso il controllo della moto, finendo sotto un'auto.

NEL '92 IL CENSIMENTO DEGLI EMIGRANTI ALL'ESTERO

I 'desaparecidos'

UDINE - Un ceck-up anche per gli emigrati. L'iniziativa, che dopo il censimento concluso in Italia ha interessato in una forma propria anche gli italiani residenti all'estero, è stata avviata con molto anticipo e non prevede tempi brevi. «La questione - ha spiegato il presidente dell'Ente regionale per i problemi dei migranti, Ottorino Burelli - è legata agli scarsi elementi in possesso da parte di chi deve operare il censimento. Gli interessati non sono tenuti, com'è per i residenti in Italia, a rispondere». Si tratta insomma di un'indagine fatta attraverso i Consolati, e, come tale, già di per sè limitativa. Gli italiani raggiunti dal censimento, inoltre, sono in gran parte quelli iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero (Aire), isituita nel '69. Attualmente, l'Aire registra circa un milione e 700 mila emigrati (soltanto 300 mila lo hanno fatto volontariamente); gli altri sono stati iscritti d'ufficio. Altri ancora saranno iscritti dopo il controllo incrociato con le liste degli elettori Comites (1 milione e 700 mila). I Consolati avevano ricevuto oltre 5 milioni e mezzo di formulari per il censimento e l'invio era iniziato il 20 agosto. Gli uffici costituiti nei Consolati prevedono di completare l'operazione per l'aprile del 1992.

Per la nostra regione, attualmente, si sa che tra il 1876 e il 1939 partirono circa un milione e 700 mila emigranti, il 14 per cento dei quali ha fatto ritorno; mezzo milione partì fra il 1945 e il 1970: il 40 per cento è rientrato in Friuli-Venezia Giulia.

CIRCOLI ALEF IN ARGENTINA

'Meglio laggiù'

UDINE - L'Alef ha due nuovi circoli in Argentina: si tratta di quelli di Cordoba e S. Juan, che si vanno ad aggiungere ai circoli esistenti a Buenos Aires, Rosario e La Plata. I due nuovi circoli, ulteriore punto di riferimento per gli emigrati del Friuli-Venezia Giulia, sono stati battezzati da Vincenzo Venchiarutti, del direttivo dell'Alef, in visita in Argentina assieme al cantautore friulano, Dario Zampa.

La visita si è articolata in due settori: uno con spettacoli di Zampa a Buenos Aires, Rosario e Colonia Caroja, con la partecipazione di oltre mille persone e numerose autorità; l'altro dedicato a conferenze, principalmente sulle leggi e le agevolazioni regionali per l'emigrazione e sui problemi pensionistici. Ma il nodo principale emerso è stato quello dei rientri sull'onda della crisi argentina: per questo, è stato impegno dell'Alef chiarire la situazione italiana e regionale, per non creare false aspettative. Da testimonianze dirette di figli di emigranti rimpatriati, è stato accertato infatti che esistono notevoli difficoltà di inserimento: si va dal problema casa e lavoro, ai ritmi di vita totalmente diversi nei due Paesi. L'invito pertanto è quello di seguire le «orme» dei padri, anzichè affrontare un ritorno con prospettive ancora minori.

Mittelfest esagonale

CIVIDALE - Avrà una dimensione nuova, esagonale. Il Mittelfest 1992, innanzitutto, sarà espressione di una Pentagonale «allargata» alla Polonia. Ma anche il coinvolgimento locale amplierà gli orizzonti: non solo Cividale, dunque, unico teatro della manifestazione, che nella prima edizione ha richiamato oltre 15 mila spettatori, ma, proprio per i risultati conseguiti (accanto alla città longobarda che resterà il perno del Mittelfest), anche i Comuni del mandamento: da Stregna a Prepotto, da Manzano a Remanzacco, a Drenchia, sono chiamati a partecipare in termini propositivi, saldando ulteriormente la proposta culturale a quella turistica e contribuendo così a dilatare nel tempo l'effetto di richiamo all'iniziativa.

E' questo il progetto che, nella sede municipale di Cividale, i sindaci della zona e gli assessori regionali Antonini e Francescutto, presente anche la Comunità montana delle Valli del Natisone, hanno messo a punto, in vista della prossima edizione di Mittelfest. L'impegno assunto è stato quello di costituire in tempi brevissimi una Consulta comprensoriale di coordinamento che si è già data un programma di lavoro e che si ritroverà con la Regione a gennaio per la prima verifica.

«Un coinvolgimento - come ha spiegato Francescutto - che non è solo una volontà di recuperare con le comunità locali minori un rapporto mancato nella prima edizione. In una prospettiva di coordinamento, è importante integrare l'offerta culturale del Festival con soluzioni logistiche e proposte turistico-folcloristiche che attingano dal patrimonio delle Valli». Cultura, turismo ed economia (è stato sottolineato) saranno sempre più fattori interdipendenti nella riuscita delle grandi manifestazioni: e se Francescutto pensa già a una via del mare (da Palmanova ad Aquileia, Grado e Trieste) per i turisti dell'Est europeo, Antonini ipotizza la possibilità di dare alla manifestazione un taglio meno elitario. Tra le numerose proposte, c'è la questione della ricettività da inventariare: ogni Comune farà il quadro della situazione nel proprio territorio e i dati verranno poi assemblati.

Trasporti pubblici sull'orlo del crak

GORIZIA - Le aziende pubbliche di trasporto del Friuli-Venezia Giulia se non verranno modificate le previsioni ministeriali e regionali per il finanziamento del settore (sia sotto l'aspetto gestionale, sia per gli investimenti) arriveranno al dissesto totale. In pochi mesi, si troveranno in condizione di non poter far fronte ai propri obblighi nei confronti del personale e dei fornitori. Lo hanno evidenziato a Gorizia i dirigenti delle aziende pubbliche di trasporto della regione che si sono incontrati «allarmati per la grave situazione del trasporto pubblico da anni appesantito da provvedimenti che hanno reso sempre più difficile la gestione del servizio». I dirigenti hanno preso atto delle «ingiuste previsioni contenute nella Finanziaria '92 che escludono le Regioni a statuto speciale dal riparto dei fondi per il comparto, penalizzando un settore essenziale per l'economia regionale».

IL COLLEGIO DI DUINO E LA SCUOLA ITALIANA

Un modello per l'Istria

DUINO — Nel dopo-Jugoslavia, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino può rappresentare un punto di riferimento di grande valenza didattica per le scuole con lingua di insegnamento italiana dell'Istria. L'obiettivo di aggiornare i programmi, sentito soprattutto in questo momento, trova infatti nei modelli del Baccalaureato internazionale, insegnati al Collegio, un valido supporto.

In questo quadro, e nell'ambito della collaudata collaborazione fra l'Università popolare di Trieste e la nuova Unione italiana dell'Istria, si sono tenuti a Pola alcuni incontri, ai quali hanno partecipato il presidente del Collegio duinese Corrado Belci e il rettore David. B. Sutcliffe. Promotore, in terra istriana, di questa iniziativa è stato il Cili, cioè il locale Centro per l'insegnamento e l'educazione in lingua italiana, di cui è preside l'attiva professoressa Claudia Milotti. Gli incontri hanno avuto luogo nella sede dell'ex liceo polesano Carducci.

Ne è scaturita la prospettiva di una collaborazione sistematica fra il Collegio di Duino e le scuole italiane dell'Istria. Il raffronto si è rivelato anche uno stimolo alle imminenti riforme dei programmi di studio in Slovenia e in Croazia. Fra le altre iniziative, scambi culturali e programmi di ricerche sulla storia e l'arte in Istria.

Si è parlato anche di un coinvolgimento del coro del Collegio e della Scuola internazionale di musica del Trio di Trieste, i cui giovani talenti potranno effettuare concerti per l'etnia italiana in Istria. Al contempo, i ragazzi del Collegio di Duino inseriranno nel loro calendario una giornata dell'Istria.

RISPOSTA ALLA DC

Socialisti decisi: 'Il patto va firmato prima dei bilanci'

Servizio di
Mauro Manzin

La «balena bianca» torna in linea di galleggiamento. Il salvagente lanciato dal segretario provinciale Tripani ha funzionato. Si votino i bilanci e poi Richetti (sindaco dc) e Crozzoli (presidente della Provincia psi) diano le dimissioni, spalancando così la possibilità di avere ulteriori 60 giorni per stringere il cerchio. E all'unanimità il Comitato provinciale scudocrociato ha detto «sì». Una grossa mano a Tripani è giunta, forse anche inaspettata, proprio da Franco Richetti, uno dei leader della componente morotea in minoranza a palazzo Diana, il quale ha svolto un intervento che ha permesso di sbloccare l'empasse che durava dagli scontri in direzione, prolungatisi poi nelle riunioni dei gruppi consiliari. Sul fronte socialista c'è da registrare la piena accettazione della controproposta diccì, «purché — avverte con chiarezza il segretario del garofano Perelli — un accordo preciso venga sottoscritto prima del voto dei bilanci, che sarà un voto politico e che in nessun caso potrà avere solo una valenza tecnica».

Intanto domani tornerà a riunirsi il pentapartito, probabilmente per fissare una scaletta dei lavori di questa seconda fase del cosiddetto «patto di fine legislatura». Ma del caso Trieste se ne parlerà con maggiore concretezza anche sul tavolo politico nazionale e non sono esclusi in questo senso dei contatti diretti tra il responsabile degli enti locali socialista Giusy Laganga e il presidente della Dc Ciriaco De Mita costantemente informato della querelle triestina dal segretario Tripani, suo fedelissimo pretoriano.

Dicevamo di Perelli. Il leader del garofano non è contrario alla decisione scudocrociata e dichiara di «apprezzare la disponibilità della Dc al patto di fine legislatura», «ma le cose per reggersi — sottolinea — hanno bisogno di precisi riscontri e riferimenti: non si può lasciare Trieste in balìa di nuove trattative fino a gennaio». La posizione socialista è condivisa appieno dal segretario repubblicano Castigliego che riconferma il no dell'edera al bilancio provinciale, a meno che non ci sia un preciso accordo prima del voto e contestualmente Crozzoli depositi le proprie dimissioni. E palazzo Galatti contiua a rimanere l'anello debole della vicenda, privo com'è, a tuttoggi, di una maggioranza politica sicura, in grado di approvare i documenti contabili. Se a ciò si aggiunge il dissenso manifestato recentemente dall'indipendente Pertusi e il «niet» preannuciato dal Pri, allora si comprende come i numeri non siano assolutamente sufficienti.

Che il problema non sia ancora risolto lo sa bene anche Tripani. «Solo che la Dc — precisa — con la decisione unitaria del suo Comitato non ha dato una risposta provocatoria al Psi, al contrario di quanto ha fatto qualche giorno fa l'assessore socialista Carbone nel suo diktat in cui si leggeva, o patto di fine legislature o elezioni anticipate». «La soluzione — aggiunge — va ricercata subito, senza attendere il voto sui bilanci». «Il divorzio Psi-LpT — precisa — non è motivato certo da ragioni di gelosia, bensì dalla necessità di chiarezza con ruoli precisi tra maggioranza e opposizione. Il pasticcio va bene se servito sulla tavola imbandita della domenica, non in politica».

Il responsabile degli enti locali di palazzo Diana Per Giorgio Luccarini è soddisfatto. «Il partito — sostiene — ha trovato unità politica, ha detto sì al patto di fine legislatura e sostanzialmente ha acconsentito alla staffetta. Ora sarà importante il ruolo che il livello nazionale saprà assumere nella vicenda». Anche Richetti, l'improvvisato pompiere scudocorciato, ostenta fiducia. Si dice pronto ad annunciare le dimissioni nel corso del dibattito sul bilancio, ma intravede la possibilità che la proposta socialista sia sottoposta ad alcuni correttivi e a precisi affinamenti.

«VOTA CON NOI»: UNA VALANGA DI SCHEDE

Seghene e Camber insidiano la «pole position» di Perelli

Una valanga di schede. L'urna destinata ad accoglierle, posta all'ingresso della nostra sede in via Guido Reni 1, si è riempita ieri fino all'orlo in poche ore. Abbiamo dovuto vuotarla quasi due volte. Non è esagerato dire che sono migliaia. E' una risposta enorme, ben oltre il prevedibile, alla nostra iniziativa di coinvolgere i lettori de «Il Piccolo» ad esprimersi sulla situazione politica dominata dall'incertezza di una crisi prossima ventura al Comune e alla Provincia. Volevamo fosse un rapido sondaggio fra la gente, più epidermico che di conta, che ci consentisse di tastare il polso della città rispetto alle alchimie del Palazzo. Invece si sta trasformando in un qualcosa d'altro.

Abbiano ricevuto anche numerose telefonate, di nostri lettori che, interessati a rispondere, ritengono che i tempi da noi dati per farlo siano troppo stretti. E, non nascondendo neppure la nostra difficoltà organizzativa a far fronte a una massa così ampia di schede piovute in così breve tempo, a contarle e a catalogarle tutte, siamo giunti alla decisione di prorogare i termini dell'iniziativa. Le nostre «urne» non chiuderanno perciò, come annunciato in un primo momento, già oggi ma alle 16 sabato 16 novembre. Tutti possono quindi continuare a recapitarci il tagliando che continueremo a pubblicare. Siamo anche convinti che i risultati finali rispecchieranno più fedelmente l'opinione pubblica cittadina quanto meno dipenderanno dalle quote di «voti» che nei primi giorni i più «attrezzati» ci hanno portato a mani.

Prorogati i termini: si può 'votare' fino a sabato

Quanto ai risultati, ovviamente provvisori (anche perchè, come abbiamo detto, lo spoglio è febbrilmente in corso), dopo l'exploit di Alessandro Perelli (Psi) si assiste all'ingresso nella hit-parade di un altro socialista, non compreso fra i nostri «candidati» ufficiali. Si tratta di Augusto Seghene, che tallona da vicino il segretario del suo partito. Un altro «out sider» è Giulio Camber, in ottima posizione. Per ora leggermente distanziato è il sindaco in carica, il democristiano Franco Richetti, che alle ultime elezioni comunali aveva ottenuto il maggior numero di preferenze, quelle vere. Ma non anticipiamo altro.

VOLETE LE ELEZIONI ANTICIPATE?

SI ☐ **NO** ☐

CHI VOTERESTE COME SINDACO?

Franco Richetti (Dc) ☐
Alessandro Perelli (Psi) ☐
Maurizio Pessato (Pds) ☐
Giulio Staffieri (Lpt) ☐
Sergio Trauner (Pli) ☐
Sergio Pacor (Pri) ☐
Sergio Dressi (Msi) ☐
Maurizio Bekar (Lva) ☐
Paolo Ghersina (Verdi) ☐
Gianna Gallico (Verdi margherita) ☐
Mario Bercè (Fed. aut. Psdi) ☐
Alessio Lokar (Unione slovena) ☐
Altri ____

Il tagliando deve pervenire a: "IL PICCOLO" Via Guido Reni n°1 Trieste, entro le ore 16.00 di sabato 16 novembre 1991

LA REGIONE SIGLERA' LA FIDEJUSSIONE DEL CENTRO DI FISICA

«Ciambella» da 4 miliardi

Se dovessero servire altri fondi, interverranno Comune e Provincia

INCIDENTE

Centauri feriti

Se la sono cavata con lievi ferite Luca Furlan, via San Cilino 73, e Marco Lapasin, via Antoni 74, tutti e due di 17 anni, che ieri sera, mentre erano a bordo di una moto 125, si sono scontrati, all'altezza dell'incrocio tra via Carducci e via Milano, con la Opel Corsa condotta da Lorenzo Turco. Soccorsi da un'ambulanza della Croce rossa, i due giovani sono stati all'ospedale Maggiore sono sono stati medicati e dimessi.

Servizio di
Furio Baldassi

Il Centro di Fisica respira. Come ampiamente previsto, sarà proprio l'intervento della Regione a sbloccare l'impasse finanziaria nella quale si dibatte l'istituzione scientifica. Già domani la giunta regionale presenterà in consiglio il provvedimento di legge che la autorizza a prestare una fidejussione da 4 miliardi al Consorzio che soprintende alle attività di Miramare. L'approvazione, nelle istanze generali, dovrebbe arrivare entro la settimana. Con quella firma sarà possibile ottenere dalla Cassa di Risparmio di Trieste l'anticipo necessario a garantire la regolare prosecuzione delle attività di ricerca.

L'importo copre, a quanto si sa, l'ordinaria amministrazione da adesso fino al gennaio '92. Se le spese dovessero superare la previsione di bilancio, allora alla fidejussione regionale ne verrà aggiunta un'altra comunale da un miliardo, ed eventualmente ancora una, per la stessa cifra, coperta dalla Provincia. A queste decisioni si è giunti ieri mattina, in un vertice tra gli assessori responsabili dei tre enti, rispettivamente Rinaldi, Tomizza e Cannone. «Abbiamo convenuto — ha detto Rinaldi — che il Centro sta attraversando una fase delicata quanto a liquidità, che peraltro sarà superata in alcuni mesi». Di qui la necessità dell'intervento tampone, prontamente recepito.

Ma da dove nasce l'ottimismo dei responsabili degli enti locali? Dal fatto che il provvedimento di legge, attualmente fermo a Roma, è uno dei più importanti e consistenti, dal punto di vista monetario, mai approntati finora. Dice Rinaldi: «Con 20 miliardi all'anno garantiti fino al 1998, il Centro dovrebbe dormire sonni tranquilli per un bel pezzo». UJn'osservazione che nasce anche da una prassi consolidata: una volta aperta una linea di credito con la Capitale, il meccanismo di distribuzione dei finanziamenti diventa automatico.

A evitare sorprese, comunque, si muove anche l'opposizione. Ieri mattina, accompagnato dall'europarlamentare Giorgio Rossetti e dal parlamentare Willer Bordon era in città il ministro ombra del Pds, Gianfranco Borghini. A Miramare la delegazione si è incontrata con Abdus Salam, il suo braccio destro professor Dhalafi e il vicedirettore Bertocchi. «Fantastic», fantastico, ha commentato Salam quando gli è stato confermato che l'attesissima legge sui fondi andrà in discussione alla Camera nei prossimi giorni. Ma Bordon non cede ai facili trionfalismi. «Non dimentichiamoci — dice — che le lettere di licenziamento sono congelate fino alla fine di novembre. E che dopo la Camera il testo di legge deve passare al Senato...Comunque l'intervento regionale fa ben sperare per il superamento dell'emergenza». Borghini, ad ogni buon conto, ha promesso anche di esercitare pressioni su De Michelis per ottenere un eventuale anticipo sui famosi fondi della cooperazione. Gestiti dal ministero degli Esteri piuttosto gelosamente, a quanto si sa.

SONDAGGI

La Swg precisa

Nell'edizione di ieri abbiamo riportato, secondo quanto comunicatoci dalla Dc triestina, i primi risultati di un sondaggio sui personaggi politici locali che lo scudocrociato avrebbe commissionato alla Swg. Dava Richetti con il 52,3% di preferenze e Perelli con il 19,9%.

Dario Riavez, presidente della Swg, precisa che nessun sondaggio è stato ufficialmente commissionato alla società dalla Dc locale e che i dati riportati emergono solo da «un subcampione del campione» considerato. Inoltre gli intervistati, 355, sarebbero una base numericamente non sufficiente per dare risultati certi.

DENUNCIA

Minacce a Pertusi

«Sono stato minacciato». Il consigliere provinciale indipendente Lucio Pertusi ha presentato ieri una denuncia in Questura spiegando che alla figlia Daria, di 12 anni, era giunta una telefonata in cui anonimi la informavano che avrebbero «spaccato le gambe» al padre. La ragazza è rimasta sconvolta. Pertusi ieri è stato riaccompagnato a casa da funzionari della Digos. Il consigliere provinciale (che l'altro giorno aveva preannunciato la sua indisponibilità all'ipotesi di patto di fine legislatura se non sussistono le condizioni per una corresponsabilità non solo di maggioranza ma anche di governo) ha annunciato: «Non mi intimoriscono».

PALASPORT QUASI ESAURITO DURANTE IL CONCERTO DELL'EX LEADER DEI «POLICE»

Sting, una performance per soli triestini

Quasi quattromila persone hanno applaudito ieri sera Sting al Palasport di Chiarbola. Pubblico però quasi tutto e solo triestino (Italfoto)

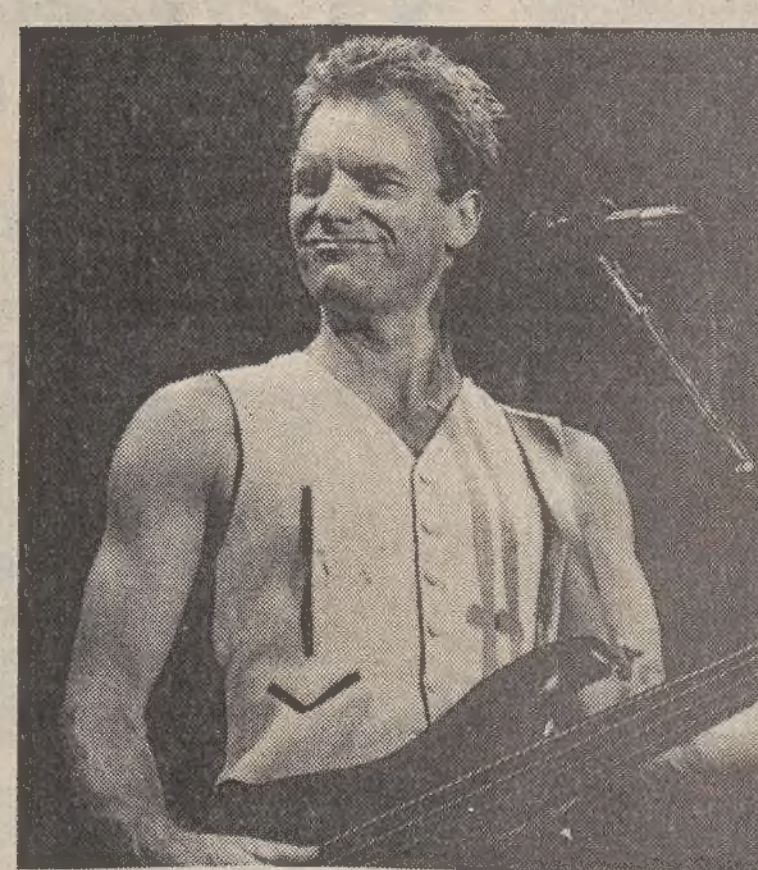
«L'evento» musicale dell'anno, non si è sottratto ad un rituale prevedibile. Entusiasmo, cori, partecipazione spontanea hanno caratterizzato l'intera performance triestina di Sting. Ai margini, tutti i risvolti della giornata più lunga dei supporters, più locali che regionali, del rock.

Già alle 15 i primi fan avevano cominciato a fare capolino attorno a Chiarbola. Un tempismo eccessivo, se si considera che i cancelli hanno aperto alle 19, e i biglietti disponibili erano ancora svariate centinaia.

Nel tardo pomeriggio, timidamente, hanno cominciato a fare capolino le targhe di fuori provincia, con qualche ospite della vicina Slovenia in percentuale decisamente risibile. Due date troppo ravvicinate geograficamente, l'altro ieri Treviso, ieri sera Trieste, hanno impedito la classica migrazione del popolo del rock.

Poche targhe forestiere per l'evento dell'anno

Difficile nella compressa dimensione del Palasport triestino ipotizzare delle cifre di affluenza. Se non è stato tutto esaurito, i presenti comunque attorno ai quattromila, una manciata di biglietti meno del «Sold out».

Un pubblico peraltro caloroso senza essere eccessivo, affettuoso quanto basta. Molto triestino, tutto sommato. Sting si è presentato sul palco alle 21.17 precise. Ed è stata subito ovazione, sulle note di «All this time». Elegante, nella sua canottiera gialla, decisamente a suo agio, l'ex leader dei Police si è lanciato in un excursus storico della sua produzione che partendo dal recente «Soul cages» ha abbracciato più di dieci anni di carriera. David Sancious, Dominic Miller e Vinnie Colaiuta, alle sue spalle, si sono dimostrati tutt'altro che dei gregari. Autentici coequiper di lusso, hanno trasformato lo show in una performance che, a questa latitudine, non ha troppi precedenti.

Sting durante la sua esibizione triestina di ieri sera (Italfoto)

IL CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE

Esuli compatti

Sì alla collaborazione con l'Unione italiana

Approvata la relazione del presidente Paolo Sardos Albertini (foto)

Per la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati quello di ieri è stato il consiglio della riappacificazione. Preceduta anche da polemiche, la riunione ha visto una massiccia partecipazione.

La relazione del presidente Paolo Sardos Albertini, eletto al vertice della Federazione lo scorso aprile, è stata approvata con la larga maggioranza delle preferenza. Due astensioni hanno impedito l'unanimità dei consensi.

Nella sua relazione, Sardos Albertini ha riferito i traguardi raggiunti negli ultimi sei mesi e le basi gettate per il futuro. Largo spazio è stato dato naturalmente all'inizio della collaborazione con l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume e al problema del recupero dei beni abbandonati. Risalto è stato dato inoltre alla proposta di creare un'agenzia di stampa che si rivolga agli esuli per tenerli costantemente informati sulle questioni che stanno loro maggiormente a cuore.

Nel corso del consiglio è stata anche approvata la mozione con cui si chiede al Governo italiano di intervenire presso la Slovenia e la Croazia affinchè nella distribuzione dei beni nazionalizzati i cittadini italiani vengano trattati con equità rispetto agli altri.

La riunione, iniziata alle 10 del mattino, si è protratta fino a metà pomeriggio. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente uscente dell'Associazione delle comunità istriane Arturo Vigini e il presidente dell'Unione degli istriani Silvio Del Bello che ha ribadito l'intenzione di dimettersi dalla carica entro la fine del mese.

I rappresentanti del Libero comune di Zara in esilio, da parte loro, hanno ricordato l'importante iniziativa che li ha visti protagonisti: l'allestimento di 70 tonnellate di generi di prima necessità che sono stati fatti recapitare al sindaco di Zara con una nave salpata dal porto di Ancona.

INCONTRO

Psi e Dieta: Istria unita

Una delegazione della Dieta Democratica istriana si è incontrata nella sede socialista di via Trento con una delegazione del Psi composta dal segretario provinciale Perelli, dal senatore Agnelli e dal vicesegretario regionale Romanutti. La Dieta era rappresentata dal presidente Jakovcic, dal vicepresidente Debeljuh, dal membro della presidenza Soldatic, dal presidente della Sezione di Pola Aldo Schira e della sezione di Buie Loredana Bogliun Debeljuh.

Nella riunione i rappresentanti della Dieta hanno esposto le loro iniziative per il riconoscimento dell'Istria come regione autonoma. Per la Dieta la Regione autonoma istriana va sancita e garantita con un accordo vincolante a livello internazionale. La costituzione della Regione Istria rappresenta la soluzione ottimale per garantire la tutela unitaria della minoranza italiana dell'area istriana. E' stato anche presentato il progetto di uno Statuto speciale della Regione Istria recentemente annunciato al ministro degli Esteri De Michelis durante la sua visita a Trieste.

Il segretario provinciale del Psi Alessandro Perelli ha sottolineato «l'attenzione che i socialisti triestini manifestano da tempo per i problemi dell'Istria e in particolare della minoranza italiana. Il Psi condivide la richiesta di un'autonomia amministrativa della Regione istriana».

Il senatore Arduino Agnelli da parte sua ha rilevato che l'Istria rappresenta un'unità naturale, geografica, storica e culturale inscindibile e va attuata la regolazione specifica dello status dell'Istria poichè altrimenti si perverrebbe alla creazione in Istria di barriere confinarie inventate che rappresentano un assurdo storico». Secondo Agnelli «il non riconoscimento della Regione autonoma istriana, porterebbe a un nuovo esodo dall'Istria, poichè l'artificiosità di una nuova barriera confinaria crea nuove lacerazioni».

ALLA MARITTIMA

Unione slovena: congresso difficile per la minoranza

Dopo la crisi della sinistra e il conflitto in Jugoslavia

«Trieste siamo anche noi». Con questo motto l'Unione slovena affronta oggi alla Stazione marittima, con inizio alle 9, la prima parte del proprio congresso provinciale. I lavori si concluderanno sabato, al «Finzgarjev dom» di Opicina, a partire dalle 15, con l'elezione del segretario provinciale.

L'appuntamento di stamattina appare molto significativo per il partito del tiglio che dovrà sciogliere definitivamente l'interrogativo se aderire al cosiddetto «patto di fine legislatura» proposto dal Psi e che sta tenendo banco in questi giorni di accesa discussione politica e si trova a dover affrontare gli storici cambiamenti in atto nella sinistra italiana e nella vicina Jugoslavia.

L'Unione slovena si presenta a questo confronto congressuale con le sue tre anime. Quella della destra cattolica che fa riferimento a Mario Maver, Ivo Jevnikar (attuale segretario regionale) e al consigliere provinciale Zorko Harej. Il centro-sinistra capitanato dal segretario provinciale uscente Federico Oppelli, il quale è confluito nella componente che si definisce cristiano-sociale dopo alcuni trascorsi tra le file dei cattolici, vede una cospicua ossatura laica tra cui spiccano i nomi del consigliere regionale Bojan Brezigar e di quello del Comune di Duino-Aurisina Martin Brecelj. Infine c'è l'estrema sinistra che ha come capofila il consigliere comunale di San Dorligo Gombac.

Saranno queste tre anime, in tutto 60 delegati eletti nei congressi sezionali, a decidere del futuro dell'Unione slovena, che vuole rivendicare il proprio ruolo centrale di rappresentante della minoranza slovena, cercando di arginare quella diaspora di consensi che ha visto molti sloveni alle urne preferire altri simboli a quello del tiglio. Una debolezza che ha sicuramente diminuito la capacità «contrattuale» della minoranza, ancora oggi in attesa di una legge di tutela globale.

«Quello degli statuti — spiega Martin Brecelj, componente del direttivo provinciale — è stato un esame per vedere fino a che punto viene riconosciuta la nostra minoranza. Un esame finito male a Trieste, Comune e Provincia, ma anche a Muggia dove opera un'amministrazione di sinistra». «Questo problema — precisa — accanto a quello scaturito dai cambiamenti in atto nella vicina Jugoslavia e dalla crisi della sinistra italiana impongono la necessità di ripensare il nostro ruolo politico come comunità slovena, con l'impegno di veder finalmente riconosciuta, secondo i canoni sanciti dal Parlamento europeo e dall'Esagonale, una tutela globale».

m. ma.

L'OPINIONE

I liberali: «Sul futuro ci vuole chiarezza»

Sull'attuale momento estremamente delicato della vita politica cittadina, le segreterie regionale e provinciale del Pli ribadiscono come non ci sia ormai più spazio per eludere la questione di fondo, che riguarda gli strumenti effettivi di governo da adottare per affrontare scelte ormai indilazionabili. La città ha bisogno urgente di un progetto guida che individui gli indirizzi di fondo in ordine al suo futuro.

E' ipocrita ipotizzare un progetto del genere senza che si pongano le basi per una convergenza politica, omogenea e solidale, che impegni tutte le forze attive della città.

Oggi Trieste ha dinanzi a sè — se si continua con questo andazzo — la grigia prospettiva di essere un capoluogo regionale che non conta nulla in regione ed in sede nazionale, di vedersi immiserita in piccole beghe provinciali, di sentirsi frustrata nel suo essere di città fantasma. Tutto questo quando — per paradosso — molti dall'esterno guardano ad essa come ad un polo di grande interesse.

Sono caduti in questi giorni alcuni dogmi sinora accettati senza discussioni: si era sempre detto, da chi voleva l'immobilismo, che le rappresentanze in giunta non potevano essere rimaneggiate, si era speculato sui consensi risicati in Comune ed alla Provincia, si era enfatizzato il «partito degli assessori» e così via: la realtà sta evidenziando aspetti ben diversi, alcuni anche estremamente confortanti, quali la prospettata adesione di forze verdi ed ambientaliste, impegnate in attività positive di impostazione e di governo.

I liberali ritengono che in questa prospettiva si possono risolvere molti problemi con una volontà politica omogenea ed un'azione in sintonia con le forze produttive e con quella parte della città che intende lavorare per sconfiggere l'immobilismo, che rischia di inchiodare Trieste su posizioni negative di retroguardia.

Proviamoa cambiare la vita politica triestina — suggeriscono i liberali — con obiettivi seri e validi, con le forze e le risorse impegnate in disegni costruttivi, secondo obiettivi prioritari, anziché finalizzati a litigare ed a far spettacolo.

In questa chiave il Pli rifiuta tattiche dilatorie che penalizzano la città, ridotta ormai allo stremo, ed invita gli alleati ad affrontare con decisione le carenze urgenti denunciate dalla collettività ed a non subordinare gli interessi dei triestini a quelli di singoli partiti o di singoli gruppi.

Franco Tabacco
segretario regionale Pli
Aldo Pampanin
segretario provinciale Pli

L'ALTRA NOTTE A FIUMICELLO

Quattro giovani triestini feriti in uno schianto

Una sgommata a tutto gas nel cuore delle notte, forse un attimo di disattenzione e l'urto violento contro un palo della Sip. Solo per un miracolo si è sfiorata la disgrazia per quattro giovani triestini la scorsa notte a Fiumicello. I quattro triestini, a bordo di un'Alfa 33, si sono schiantati contro un traliccio telefonico. Tutti e quattro i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Monfalcone: il più grave, Loris Cucaz, 22 anni, residente in via Tonello 23, ha riportato la frattura del bacino e una lussazione all'anca. La prognosi è di 40 giorni. Nell'Alfa, guidata da Cucaz, viaggiavano i fratelli Roberto e Walter Nesich, rispettivamente di 21 e 24 anni, residenti in via Fonda 71 e Paolo Slaico, 22 anni abitante in via San Pasquale. Quest'ultimo è stato medicato e poi dimesso, mentre entrambi i fratelli Nesich hanno riportato ferite guaribili in tre settimane.

L'incidente è accaduto alle 4.10 di ieri appunto a Fiumicello. I quattro erano appena usciti dalla discoteca «Arenella» e percorse poche decine di metri l'Alfa ha sbandato finendo contro un palo. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di e la Corce Verde di Cervignano.

I pompieri hanno provveduto ad estrarre i feriti dal groviglio di lamiere contorte e hanno evitato che in seguito al violento urto l'automobile potesse incendiarsi. La dinamica del sinistro è ora al vaglio della Polstrada di Udine.

LETTERA DEGLI ABITANTI DI SAN LUIGI

Cinquecento firme vogliono un rione più attrezzato

Cinquecento firme per migliorare il proprio quartiere. Sono quelle apposte dagli abitanti di San Luigi-Chiadino-Rozzol sulle lettere inviate al sindaco Richetti, agli assessorati all'urbanistica e ai lavori pubblici e all'Anas. La petizione vuole appoggiare le delibere unanimi del consiglio rionale che denunciavano carenze alle quali non è stato ancora posto rimedio.

Come spiegano gli stessi firmatari non si tratta di problemi gravissimi ma non per questo devono essere dimenticati, visto che contruirebbero comunque a dotare il quartiere di alcune strutture e servizi di cui i cittadini avvertono la mancanza.

Nelle lettere vengono rimarcate, infatti, l'assenza di un supermercato nella zona di via Felluga (gli abitanti ricordano la chiusra di un supermercato, di una pescheria e di una cartoleria e fanno presente le difficoltà provocate dalla particolare pendenza della zona di San Luigi e dall'alta età media dei residenti), l'assoluta mancanza di attraversamenti pedonali, in particolar modo in prossimità della Chiesa parrocchiale di San Luigi vicino all'incrocio tra la via Chiadino e la via Aldegardi-Mauroner, e infine la mancata esecuzione della prevista scaletta di collegamento tra via Felluga e via San Martino nei pressi del campo sportivo. Una scaletta, quella ricordata nell'ultimo passo della lettera, «il cui progetto era già all'esame del competente assessorato nel dicembre di un anno fa».

PRETURA

Tre mesi per furto

Con la mente annebbiata da una manciata di psicofarmaci e da alcuni calici di vino, Francesco Pertichino, 29 anni, via Baiamonti 12, si impadronì della «500» che Alberto Lucchini aveva posteggiato all'altezza di via della Guardia 7 e poco dopo venne arrestato. Ieri, con il patteggiamento tra il difensore avvocato Andrea Frassini e il p.m. Emanuela Bigattin, il pretore Federico Frezza gli ha applicato la pena di tre mesi di reclusione. Nella serata di giovedì scorso, Pertichino aprì la capote dell'utilitaria e, dopo avere allacciato i fili, la mise in moto e raggiunse la zona di Cavana. Si fermò in mezzo alla strada, scese e dopo alcuni passi crollò al suolo in preda a malore. Una pattuglia di polizia notò l'auto con i fari accesi e sulla massicciata i poliziotti scorsero Pertichino. Lo aiutarono a sollevarsi e lo portarono in Questura dove ammise il furto. Nell'abitacolo aveva lasciato una borsa di plastica con un maglione e un documento dell'Iacp a lui intestato, prova sufficiente per incastrarlo anche se non avesse confessato. Pertichino, che è padre di una bimbetta, si è dichiarato pentito del gesto che lo terrà in prigione per tre mesi.

mir

A CAUSA DI UNA STUFETTA DIFETTOSA

Scoppio: tre serbi ustionati

Tre serbi sono rimasti gravemente feriti, ieri sera, in un appartamento all'ultimo piano del fatiscente edificio di via Torricelli 6, per l'esplosione della bombola di gas di una stufetta difettosa. Cedomir e Vera Mitrovic, marito e moglie, e Radisa Dragoljubovc, 39 anni, tutti residenti, secondo i documenti, in via del Vento 14, sono stati ricoverati all'ospedale di Cattinara con prognosi di venti e trenta giorni per i primi due, e in prognosi riservata per il terzo, per ustioni di terzo grado. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco e della polizia, la cucina del piccolo appartemento si sarebbe saturata di gas uscito dalla stufetta, e quando uno dei presenti ha acceso una sigaretta si è verificata una fiammata e un'esplosione. Lo scoppio ha gravemente danneggiato uno dei vani dell'appartamento, tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto abbattere uno dei muri portanti.

Un agente di polizia indica la parete dell'appartamento crollata in seguito all'esplosione. (Italfoto)

SANITA' / AL CONGRESSO DI PNEUMOLOGIA

L'allarme cantieri

Tumori dall'amianto utilizzato nelle vecchie costruzioni

I cantieri navali fabbricano, o meglio fabbricavano, navi e tumori. E' la conclusione di alcune relazioni presentate dai medici specialisti intervenuti all'Ottavo congresso di pneumologia dell'Alpe Adria-Pannonia conclusosi ieri al centro congressi della Stazione marittima. Trieste può vantare un prestigioso passato marinaro che però ha pagato, e continua a pagare, a caro prezzo. I ricercatori hanno accertato che a differenza di molte altre aree geografiche, nel capoluogo giuliano, così come a Monfalcone, il tumore alla pleura, la membrana che riveste all'interno la cavità toracica e circonda anche i polmoni, è presente con frequenze altissime.

Responsabile della malattia è l'amianto, un isolante ignifugo largamente uitlizzato in molti settori dell'industria fino a pochi anni or sono, le cui particelle raggiungono per inalazione e poi attraverso le vie linfatiche l'apparato respiratorio. Il mesotelioma pleurico maligno, questo il termine tecnico, è stato studiato in 170 casi nel corso di uno studio condotto per circa 20 anni da alcuni medici triestini e presentato da Claudio Bianchi, primario di anatomia patologica all'ospedale di Monfalcone.

«Il mesotelioma pleurico, che comunque costituisce una percentuale molto ridotta rispetto alla globalità dei tumori - spiega Bianchi - è un retaggio storico della città. Nei cantieri l'amianto è stato ampliamente utilizzato fino alla fine degli anni settanta, ma dato che il periodo medio d'incubazione riscontrato è di circa 40 anni, la malattia si manifesta ancora in casi numerosi». Il 75 per cento dei malati esaminati aveva lavorato nel mondo della marineria: tra questi oltre la metà (61,1 per cento) nei cantieri navali, gli altri erano marittimi (civili e militari) e portuali.

La ricerca, lunga ma stimolante, non ha trascurato d'indagare sugli altri eventuali settori «a rischio». Per individuarli i medici hanno dovuto spesso calarsi nei panni degli archeologi industriali, effettuando sopralluoghi e raccogliendo testimonianze su procedimenti industriali e prassi commerciali del passato e industrie e negozi cittadini a volte non più attivi da decenni. Tra il rimanente 25 per cento dei pazienti colpiti dal mesotelioma sono stati così individuati sei lavoratori dell'industria petrolchimica ma anche commessi di negozi di articoli di idraulica e ferramenta che vendevano l'amianto, una donna addetta al riciclaggio dei sacchi di iuta (contiene amianto anch'essa) e addirittura un'altra impiegata nella cernita degli stracci.

I medici triestini hanno auspicato un ulteriore, deciso abbattimento dell'inquinamento da polvere di amianto. Legislazioni recenti hanno già ridotto la presenza della sostanza cancerogena in molti manufatti. Attualmente il tumore alla pleura non dà scampo. Si riscontra una mortalità assoluta nell'arco di 24 mesi dall'inizio della malattia ma in alcuni casi con un trattamento misto, chirurgico e chemioterapico, si sono registrate sopravvivenze di 72 mesi.

SANITA' / IGIENE

Virus «epatite B»: vaccinazioni al via nelle scuole

Resa obbligatoria da un recente decreto legge la vaccinazione «anti-epatite B» sta movimentando in questi giorni il settore di Igiene pubblica ed ecologia dell'Usl. Nelle scuole e negli ambulatori cittadini sono cominciate infatti le operazioni di somministrazione del vaccino, operazioni che interessano obbligatoriamente i neonati e gli adolescenti che hanno compiuto l'undicesimo anno di vita, oltre che tutte le categorie a rischio.

Al termine del lungo iter legislativo, dopo non poche polemiche, è partita dunque la lotta contro il pericoloso virus che in Italia interessa ogni anno oltre 300 mila persone, uccidendone circa 9 mila. Sulla base di questo tragico bilancio la vaccinazione, che viene eseguita in tre o più dosi, consentirà in pochi anni di immunizzare una larghissima fascia di popolazione. Il vaccino, ottenuto artificialmente nei nostri laboratori, non provoca alcuna conseguenza ed è solitamente ben tollerato.

A Trieste — dove il virus dell'epatite fortunatamente non è molto diffuso — negli ultimi anni sono stati registrati poco più di un centinaio di casi, nei quali sono compresi anche i casi di epatite A, non-A non-B. La grande operazione antiepatite cominciata in questi giorni interesserà in modo particolare i neonati e gli adolescenti che non hanno ancora compiuto dodici anni. I neonati dopo la prima vaccinazione dovranno sottoporsi a un richiamo al terzo, al quinto e all'undicesimo mese (i neonati nati da madre infetta nelle prime ore di vita, al primo, secondo, terzo e undicesimo mese). Gli adolescenti dovranno ripresentarsi negli ambulatori scolastici preposti un mese e sei mesi dopo la prima applicazione. Il certificato di avvenuta vaccinazione rilasciato dall'Usl sarà uno dei documenti da esibire al momento dell'iscrizione alle scuole elementari e medie inferiori.

Secondo quanto si legge nel decreto legge del 4 ottobre 1991 infine sono compresi nelle categorie a rischio, e potranno quindi beneficiare gratuitamente della vaccinazione, i politrasfusi, le vittime di punture accidentali con aghi infetti, i soggetti affetti da lesioni croniche e acute (eczemi, psoriasi e altre patologie), i detenuti, le persone che si recano all'estero per motivi di lavoro in aree geografiche dove si riscontra un'alta percentuale di contagio, i tossicodipendenti, gli omosessuali, tutti gli operatori sanitari, il personale di polizia dello stato, i carabinieri, il corpo di guardia di finanza, gli agenti di custodia, i vigili urbani, i vigili del fuoco e gli addetti al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti. Tutti gli altri, tutti coloro che non appartengono a queste categorie, potranno beneficiare della vaccinazione, il cui costo è di 5 od 8 mila lire) dopo aver esibito la ricetta medica.

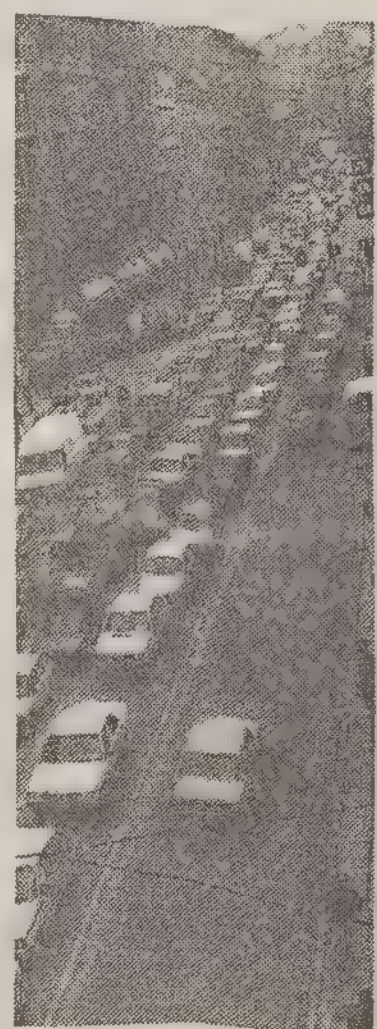
Infine, sempre in tema di prevenzione, prosegue in queste settimane la distribuzione del vaccino antinfluenzale chiamato a debellare quest'anno la Pechinese. La vaccinazione è consigliata soprattutto a bambini e anziani, per i quali anche una semplice influenza provoca gravi disagi e fastidi.

SANITA' / INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Soffocati tra auto e industrie

In 18 mesi superata 20 volte la soglia di tolleranza

Negli ultimi 18 mesi la centralina permanente di monitoraggio atmosferico dell'Usl in corso Italia per ben 20 volte ha registrato il superamento dei valori di ossido di carbonio, uno degli agenti inquinanti prodotti dai motori per autoveicoli ma anche da industrie e impianti di riscaldamento. Le città italiane, ma non solo quelle, sono assediate da una cappa di smog. Trieste, con la sua alta densità di traffico, non ne è risparmiata, anzi. Sono le conclusioni di uno studio svolto dal Settore igiene pubblica ed ecologia dell'Unità sanitaria locale, che si è avvalso di altre tre apparecchiature fisse, attive a Servola, Giarizzole e nella zona industriale, e di misurazioni estemporanee in vari punti della città.

Secondo gli esperti dell'Usl è necessaria sensibilizzare istituzioni, privati e amministrazioni pubbliche: in Italia la normativa anti-inquinamento non è del tutto adeguata ma localmente bisogna agire subito. I motori diesel o a benzina sono entrambi dannosi, a diverso titolo: sono stati fissati dei limiti per le emissioni di scarico, ma verifiche sono previste solo sui prototipi, per l'omologazione. La legge consente controlli della fumosità per i mezzi diesel circolanti, ma è tutto. Anche l'industria gioca la sua parte. A esempio nella produzione di ossidi di azoto il traffico è responsabile per il 28 per cento, le fabbriche per il 68 per cento. Se il 98 per cento del piombo è prodotto dagli autoveicoli, il 76 per cento dell'anidride solforosa esce dalle ciminiere dell'industria.

San Pio X, nuovo capellano

E'stato celebrato ieri pomeriggio nella chiesa di via Revoltella il rito solenne nel corso del quale don Franco Cinello, diacono della fraternità sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo, è stato ordinato sacerdote e ha ottenuto l'incarico di cappellano della parrocchia di San Pio X. Nell'Italfoto un momento della cerimonia alla quale hanno partecipato oltre venti sacerdoti che hanno concelebrato il rito con il vescovo Bellomi.

MOZZICONE

Materasso a fuoco

Un mozzicone di sigaretta caduto sul letto ha mandato a fuoco il materasso. Si è risolta per fortuna senza gravi inconvenienti una piccola sbadataggine di Nerina Faifer, 79 anni, che abita al primo piano di via Belpoggio 17. La donna stava fumando e non si è accorta della «cicca» finita sopra il letto.

Sono stati i vicini dei piani superiori, vedendo salire il fumo, a dare l'allarme e uno di loro si è fatto aprire la porta dall'anziana donna e gettando un secchio d'acqua ha evitato il propagarsi delle fiamme che sono poi state spente completamente dai vigili del fuoco del Porto vecchio. I danni fortunatamente sono limitati.

IN CENTRO

Furto bis in taverna

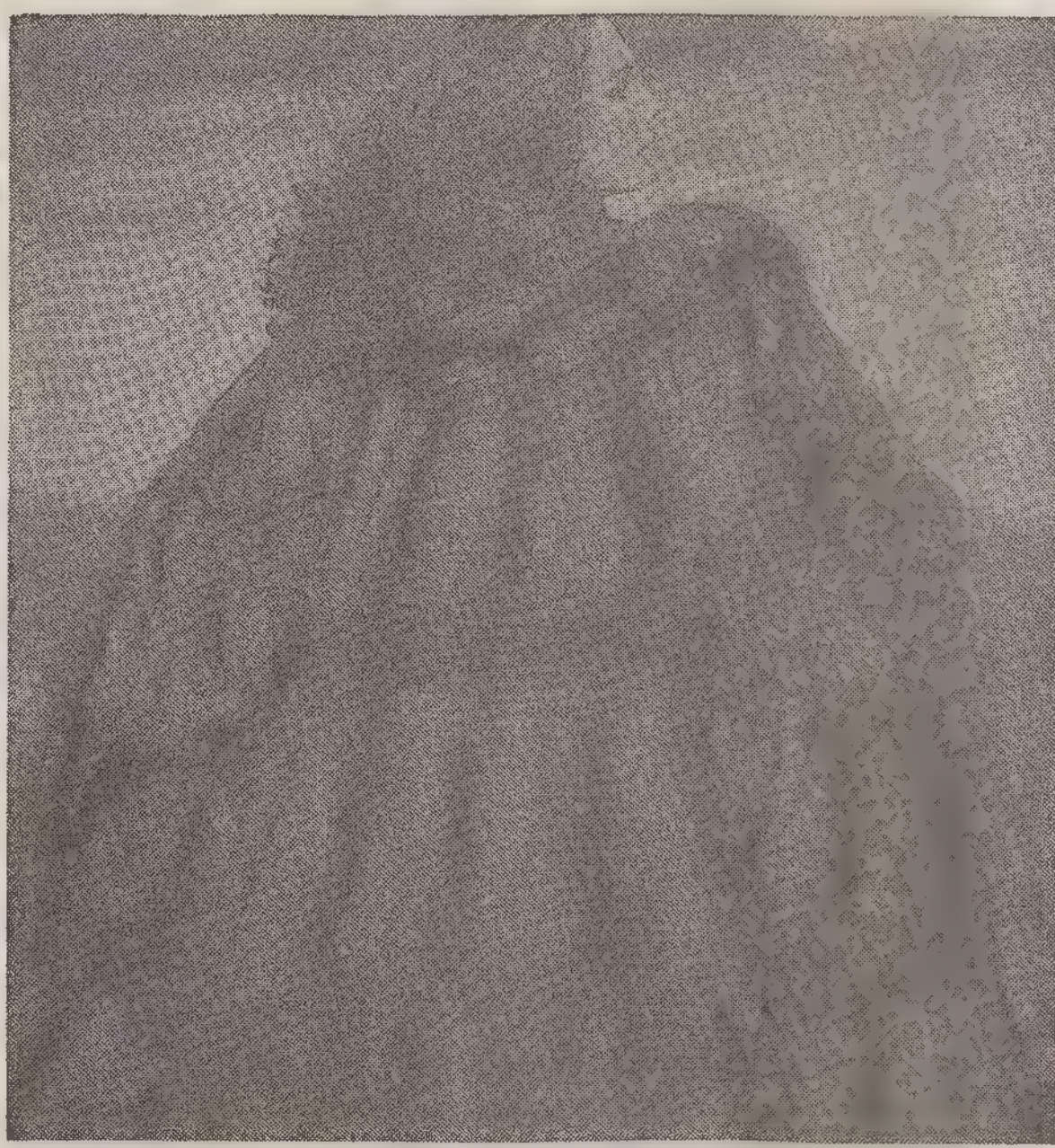
A un paio di notti di distanza dal primo «colpo», nuova incursione di ladri buongustai in una taverna di piazza Goldoni. Dopo la razzia di salumi della volta scorsa, ora sono stati rubati un chilo di cioccolato, un pezzo di formaggio gorgonzola e 60 mila lire.

Bottino di gioielli per quattro milioni invece nell'appartamento di Giuseppe Bresich, in via Carpaccio 3. Nel corso del pomeriggio i ladri hanno forzato una porta finestra che dà su un terrazzo e si sono volatilizzati con un orologio, una catenina, un girocollo e altri preziosi trafugati dalle due stanze da letto.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

LE PELLICCE

Fascino intramontabile

Il palcoscenico invernale nel settore della pellicceria si presenta all'insegna della raffinatezza stilistica, preziosità di materiali, lavorazione a tecnologia altamente avanzata che consentono la creazione di confezioni di notevolissimo pregio. La pelliccia, protagonista per eccellenza del gran freddo, a parte la sua funzione specifica, ha sempre esercitato nei tempi a partire da epoche antichissime una particolare attrazione per il gentil sesso e non solo per questo, come la storia ci insegna. Ripercorrendo, seppur per brevi flash l'iter storico di questo indumento, si annota che esso non rappresenta un portato dell'epoca moderna, si perde bensì nella notte dei tempi quando le pellicce non venivano indossate solo per proteggersi dal freddo bensì anche come ornamento. Simbolo di autorità e di prestigio, la pelliccia è stata nei tempi appannaggio di regnanti, principi e signori. E tanto per fare qualche esempio, si cita Carlo Magno che nelle solennità usava indossare vesti foderate di ermellino, volpe, petit-gris, così come nel secolo XIII notabili e magistrati portavano in circostanze particolari la toga foderata di vaio e ermellino e grandi baveri in agnello. Dagli inizi del Medioevo fino al secolo XVI, guarnizioni e fodere in pelliccia sono l'elemento di rigore di ogni abbigliamento. Se ne guarnivano mantelle, cappucci, guanti, stole, e persino berretti da notte. Nel secolo XV, la pelliccia raggiunge l'apice del suo splendore e diventa lussuosa intorno alla meta del secolo XIX. E se nella seconda metà di questo secolo sembra lievemente tramontare, ritorna in auge verso la fine dello stesso in forma di mantelline, giacche, giacchine. La pelliccia completa ricompare trionfalmente verso i primi del Novecento e da allora rimane il capo dominante ed agognato del guardaroba femminile. Fogge di ogni genere, modelli i più inattesi, si susseguono gli uni agli altri: moltissime le qualità delle pelli; innumerevoli le varietà di lavorazioni fino ai giorni nostri in cui ancora e sempre sua maestà la pelliccia rappresenta il momento magico per ogni donna all'atto di indossarla. Oggidì essa è entrata prepotentemente nella quotidianità perdendo il significato di status symbol a lungo scrittole. Oggi come ieri, è sempre lei, a rappresentare con la sua signorilità semantica il suo calore psicologico oltre che intrinseco, la meta d'elezione per qualunque donna. Soffice, morbida, carezzevole, ne esalta la femminilità e le offre quel quid indefinibile in più per farla sentire più sicura di se! Un gioiello, la pelliccia dalla cui magia nessuna donna è indene e il piacere d'indossarla l'ha soggiogata fin dai tempi immemorabili. Chi meglio di una donna conosce l'insostenibile apporto che un capo in pelliccia può donarle? Avvolgente, confortevole, essa costituisce uno degli elementi primari atti ad esaltarne il glamour e la femminilità.

LE TENDENZE

Pellicce diverse per donne diverse

Allineandosi al trend di base della moda d'attualità che lascia ampio spazio alla donna di gestire il suo abbigliamento come meglio le aggrada, scegliendo tra la ridda di proposte quanto meglio si attaglia alla sua personalità, al suo gusto, alle sue esigenze personali, anche la pelliccia odierna non impone alcunchè di drastico o coercitivo. Proprio per soddisfare la pluralità di gusti ed esigenze gli stilisti del settore, in pieno ossequio alla ventata di libertà che da qualche tempo a questa parte ha investito il pianeta moda nella sua globalità, hanno dato vita a creazioni al massimo diversificate, definite naturalmente ciascuna da una propria e ben precisa immagine. Si tratta, di una risoluzione molto intelligente, specie se si considera che la scelta di una pelliccia è un passo da compiere con più d'una riflessione e che a prescindere dalla sua preziosità e quindi dalla disponibilità economica individuale, un capo del genere non si cambia con la medesima frequenza di qualsivoglia altro indumento. Una pluralità quindi di immagini-moda anche in quest'ambito, che sottendono un ventaglio assai dilatato di scelte. Quindi pellicce diverse per altrettante donne diverse. Una moda cioè eclettica, multiforme, personalizzata. Morbida, leggera, protettiva, confortevole, ogni pelliccia suscita una particolare seduzione, sprigiona un suo fascino intrinseco che costituisce per la donna un incentivo al suo prestigio, alla sua disinvoltura, alla sua classe. L'eleganza, la signorilità che le è propria l'hanno da sempre collocata nell'empireo dei capi d'abbigliamento esercitando in assoluto una sua attrazione irresistibile. Soffice, calda, carezzevole, essa costituisce uno dei coefficienti più significativi per esaltare la femminilità, un input incomparabile per regalare a chi la indossa un piglio più grintoso, maggior spigliatezza. Dagli orientamenti odierni si evince chiaramente l'intendimento di fare di questo effetto una simbiosi di vestibilità ed elementi moda. Accanto a stilisti che hanno cercato di sfrondare tutto ciò che potrebbe fare della pelliccia un capo di lusso a sé stante, adattando nei loro modelli linee asciutte, volumi ridimensionati, c'è chi viaggia sull'onda dell'opulenza; quindi linee ampie, avvolgenti, lunghezze fino alla caviglia. Ma c'è anche chi incentra le sue creazioni su una ricchezza morbida, ragionata, privilegiando la sobrietà per garantire ai propri manufatti un'eleganza discreta, senza ostentazioni, esagerazioni o leziosità. Le tendenze, infatti — come si è detto — non si contano; ognuna di esse è valida e tutto, a dirla in breve, fa moda.

CLASSE, STILE, SINGOLARITA'

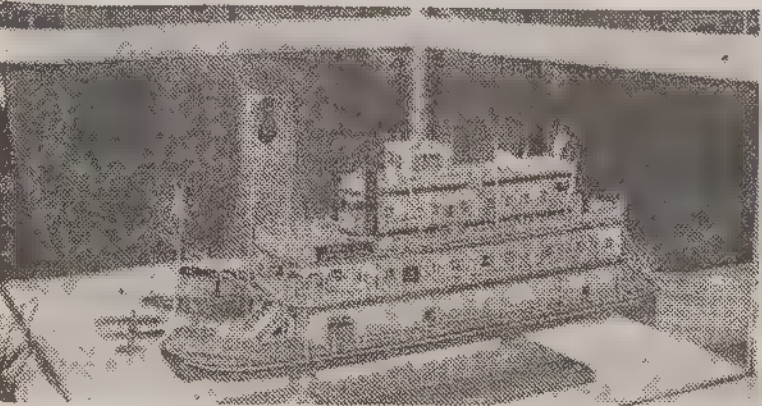
I modelli e i colori

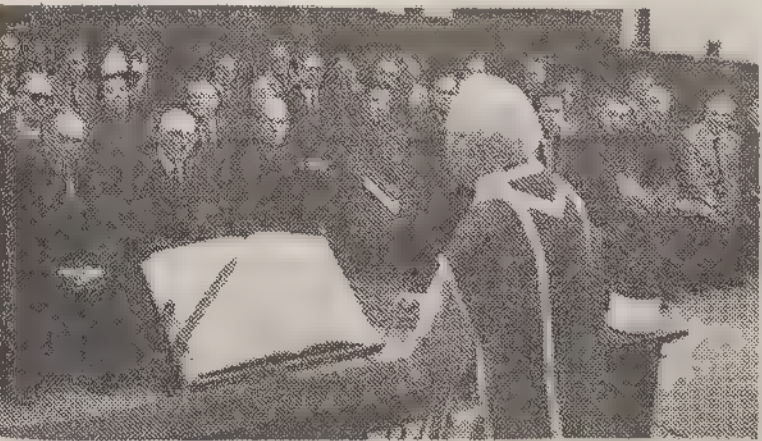
Quanto agli stilemi, ovvero ai concetti informatori delle pellicce di questo inverno, si può affermare che le confezioni presentano fogge rassicuranti, improntate a signorilità, classe, stile, e con quei giusti tocchi che regalano alle stesse un'allure tutta nuova. Le spalle sempre importanti in questo capo, sono interpretate alla luce di una maggior naturalezza, dolcezza; le maniche hanno attaccatura ampia o a giro ma pur sempre tale da consentire la massima vestibilità. Le maniche ampie in sostanza ben si armonizzano con i volumi piuttosto generosi di certi modelli. I colli si muovono a ruota libera: ce ne sono veramente di tutti i tipi e per tutti i gusti. Dai più piccoli e talora addirittura assenti, a listino fino ai più voluminosi a incorniciare il volto e a conferire al capo un effetto scenografico. Si alternano agli sciacalli sovente allungati fino all'orlo sì da sembrare una stola. Si registra pure la comparsa dei cappucci modellati in maniera tale, cioé non pesanti, a fungere da collo. I volumi sono in generale pensati per rendere le confezioni duttili, voluttuose. Sempre in pole position le mantelle in pelliccia, assai eleganti e sfruttabili in ogni occasione; sono integralmente in pelliccia o in tessuti di lana morbidissima con guarnizioni in pelliccia accompagnate o meno da cappucci. Assumono le forme più svariate, dalle maxi ampiezze che inducono sensazioni piacevolissime di confortevolezza fino agli esemplari più rastremati. Sono — come più sopra accennato — guarnite di bordure in pelliccia o con altri sfiziosi ornamenti, sempre in pelliccia. Accanto alle mantelle, si citano le stole, le maxisciarpe realizzate con ogni tipo di pelo o in preziosi tessuti guarniti di pelliccia. Nulla di impositivo per quanto concerne le lunghezze, per quanto la tendenza dominante si rivolta ai 90/100 centimetri. Ciò non toglie che accanto a queste sussistano le maxi lunghezze già da tempo esibite da più di un défilé di alta di alta moda pellicceria. Pertanto anche in quest'ambito valgono le medesime considerazioni proprie dell'abbigliamento in generale. Preziosisimi di lavorazioni inedite inattese sperimentazioni, giochi di balze, ruche, volant, coulisse costituiscono il leit motiv d'attualità. La palette delle tinte si stempera a trecentosessanta gradi: alle tinte naturali declinate alle mille e mille sfumature del marrone, miele, castagno, e così via, si registra l'escalation del colore quasi a voler regalare note vivaci e allegre alle tetre giornate invernali. D'altronde non a caso si è avuto occasione di sottolineare come la chiave di lettura della moda attuale sia rappresentata dal colore in ogni settore dell'abbigliamento. Colore su tutta la linea dalla testa ai piedi. Non si tratta certamente di una boutade, ma di una realtà, quant'è che anche scarpe, borse, calze, e altri accessori sono in questa stagione definiti di ogni sorta di coloritura. Le pellicce odierne si adeguano a questo orientamento e rosso, azzurro, verde, glicine, ecc, si susseguono gli uni agli altri in modelli di straordinaria bellezza. Effetti speciali sorprendenti, improntati alla massima ricercatezza vengono realizzati attraverso melange di peli assortiti ad altri materiali quali tessuti, lana, pelle, camoscio, e così via. Un cocktail entusiasmante di invenzione, fantasia, creatività, per una pellicceria d'avanguardia sempre più femminile e sempre più dotata di una forte carica di espressività. Nella mappa dei peli si registra una volta di più la leadership del visone in versione naturale o colorata, rasato, stampato, maculato, a pelli intere o in edizione reversibile. Assume un allure estremamente soffice, morbida, leggera quasi impalpabile, dolce come la seta. Nell'empireo dei peli pregiati va annoverato il pekan in versione reversibile, sfoderata; una novità di questo inverno. Sempre alla ribalta i persiani in edizione reversibile in varie coloriture. Il palcoscenico delle peli vede sfilare ancora castorini, anch'essi variamente colorati, nei petit-gris, zibellini, volpi, ermellini, e tanti altri.

RIVA O. AUGUSTO

Pesca sportiva: nuova sede per la «Sacheta»

Brindisi ieri mattina per la pesca sportiva «La Sacheta» che ha inaugurato una nuova sede in riva Ottaviano Augusto 1. Nell'immagine un momento della bicchierata che ha concluso i discorsi di rito del presidente Renato Del Castello. All'incontro hanno partecipato i soci del sodalizio e numerosi simpatizzanti. La ristrutturazione della nuova sede è stata curata grazie al contributo degli iscritti della pesca sportiva che attualmente vanta ben 130 soci. (Italfoto)

Expomodel: oggi competizioni di modellini radiocomandati

Continua a pieno ritmo al quartiere fieristico di Montebello la 3.a edizione dell'Expomodel, la rassegna del modellismo e del collezionismo, organizzata dall'Ente Fiera di Trieste in collaborazione con l'Associazione modellisti triestini. Oggi alle 10, un altro appuntamento importante per i modellisti, le gare di modellini radiocomandati, con motore a scoppio ed elettrico organizzate dall'Auto model sport club italiano, prove di campionato triveneto, Track Libera e Off Road Libera. Le gare s'inizieranno alle 10 sulla pista all'aperto ed alle 11 sulla pista al coperto nel padiglione «F».

Cerimonia religiosa nella cappella della casa circondariale

Si è celebrata ieri mattina nella cappella della casa circondariale di via Coroneo la messa del corpo della Polizia penitenziaria. Nella foto un momento della cerimonia alla quale hanno preso parte numerose autorità locali e regionali.

INAUGURATA LA MOSTRA SUI FOSSILI

Orsi, dinosauri & C.

Al Bastione Fiorito un viaggio didattico nella preistoria

Folto pubblico, ieri mattina al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, per l'inaugurazione della mostra «Fossili: uno sgurado sul nostro passato». La rassegna, realizzata dalla società «Coelodus» in collaborazione con il museo di Storia naturale di Trieste, il Laboratorio dell'Immaginario scientifico, il Centro studi e ricerche «Ligabue» di Venezia e il museo di Storia naturale di Pordenone, resterà aperta fino all''8 dicembre, ogni giorno con orario continuato 9-17.

Uno scorcio della mostra sui fossili allestita al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto: scenografie ed effetti speciali per un affascinante percorso didattico. (Italfoto)

Nell'intenzione degli organizzatori l'esposizione vuole presentare al grande pubblico un'immagine della paleontologia sfrondata della «pesantezze» accademiche che di solito accompagnano l'illustrazione didattica delle ricerche in questo campo. Così i geologi della società «Coelodus» — che da quindici anni opera nel campo della paleontologia a livello internazionale e locale (con un laboratorio e punto vendita in via Torino) — hanno allestito un percorso di visita giocando soprattutto sugli effetti speciali, senza per altro venir meno all'esattezza scientifica. Didascalie semplici e chiare, modelli tridimensionali di dinosauri accanto agli scheletri fossili della stessa specie, paleoambienti ricostruiti in scala o a grandezza naturale, aiutano il visitatore a farsi un'idea precisa non solo di come poteva essere la vita nei tempi più remoti, ma anche della sua evoluzione.

«Un 'quid' di fascinoso e di scientifico», ha commentato l'assessore comunale alle attività culturali, Sergio Pacor. Nel corso della breve cerimonia d'inaugurazione — presenti tra gli altri il direttore del Laboratorio dell'Immaginario scientifico, Paolo Budinich, e il direttore del museo di Storia naturale, Sergio Dolce —, l'ideatore e organizzatore della rassegna, Flavio Bacchia della «Coelodus», ha illustrato gli scopi di questa iniziativa che intende appunto avvicinare il pubblico — soprattutto le scolaresche — al mondo della paleontologia.

Gli scheletri di due grandi orsi speleo (imprestati dal museo di Storia naturale di Trieste), la «passeggiata» con tanto di orme fossili sul terreno di una rettile anfibio ricostruito a grandezza naturale (opera di uno specialista americano che ha lavorato espressamente per questa mostra), gli scheletri di grandi rettili volanti inseriti in una scenografia ad effetto, sono alcune delle tappe più suggestive di questo «viaggio nel passato» che si avvale inoltre del supporto di audiovisivi, di un «computer-libro» e di un microscopio collegato a un monitor. Ma la rassegna dedica anche una sezione alle metodologie e tecniche di preparazione dei fossili, e i visitatori avranno la possibilità di osservare un paleontologo al lavoro mentre estrae dalla pietra un grande ittiosauro. Per far capire a tutti come il grande fascino della scienza che studia in fossili stia proprio nel riuscire a far «tornare in vita» gli animali che popolarono la terra milioni e milioni di anni fa.

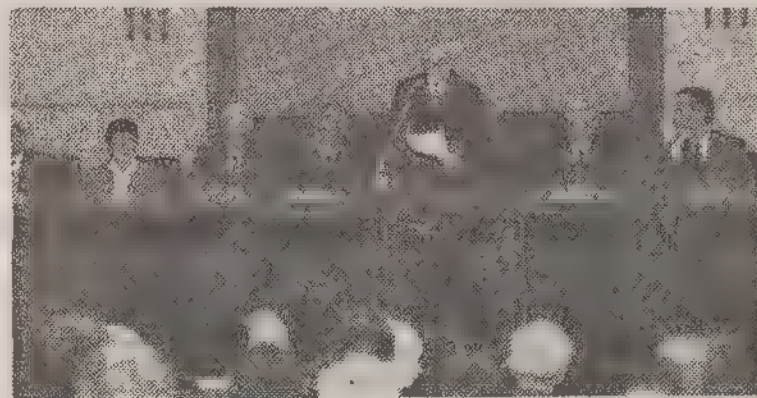
Pi. Spi.

LE SPERIMENTAZIONI ALLONTANANO LA RIFORMA

Scuola da bocciare

Sperimentazioni in costante aumento per una riforma che si allontana sempre più. Questa la poco incoraggiante constatazione che ha aperto, ieri pomeriggio, un dibattito pubblico sul tema «Sperimentare: per quale scuola?». Organizzato dall'Istituto Regionale Gramsci, in collaborazione con la rivista «Riforma della scuola», l'incontro ha visto la partecipazione di Luisa La Malfa, membro della commissione Brocca per la riforma delle superiori nonchè responsabile della pubblica istruzione per il Pri, Carmine De Luca, redattore capo di «Riforma della scuola», Fabio Francescato; Annamaria Lepore e Daniela Picamus, docenti degli istituti superiori «Petrarca», «Galilei» e «Carducci». Questia ultimi hanno relazionato sulle sperimentazioni nelle rispettive scuole; in particolare modo Daniela Picamus si è soffermata sulla popsitiva esperienza al liceo pedagogico del Caducci che ha incontrato il più ampio favore delle famiglie triestine, come dimostra il crescente numero degli iscritti. La nostra città ha già ospitato Luisa La Malfa alcuni mesi or sono in un altro dibattito pubblico, nel quale ribadì la sua contrarietà al finanziamento pubblico per le scuole private. «La sperimentazione è diventata sostitutiva dell'innovazione — ha esordito l'esponente del Pri — in quanto viene utilizzata copiosamente al fine di colmare l'incapacità politica di dar vita a una riforma». Secondo Luisa La Malfa la riforma superiore potrebbe seguire un iter analogo a quello già percorso per le elementari, dove i programmi sperimentali approvati nel 1985 spinsero il parlamento a una rapida approvazione. «È senza dubbio un procedimento anomalo» ha commentato l'esponente del Pri che ha voluto inoltre illustrare le ragioni di fondo cui si attengono i programmi sperimentali delle superiori fin qui elaborati. «Dobbiamo rispondere a criteri di equità ed efficienza — ha ribadito Luisa La Malfa — i giovani dovranno soddisfare le esigenze del sistema produttivo, ma, secondo le previsioni, saranno destinati a cambiare occupazione mediamente due volte durante la loro vita lavorativa. Dovremo anche prepararli a questo».

Massimo Tognolli

Terza età: nuovo anno accademico

Inaugurazione ufficiale del decimo anno accademico dell'Università della Terza età ieri pomeriggio nell'aula magna dell'ateneo giuliano. Assente il rettore Borruso, nel corso della cerimonia hanno preso la parola il professor Bratina, preside della facoltà di Medicina, l'assessore regionale alle Finanze Rinaldi e il presidente della Provincia Crozzoli.

DATI CAMERALI (5 SEGUE)

Elenco protesti

Continuiamo oggi la pubblicazione dell'elenco ufficiale dei protesti cambiari levati nella nostra provincia nella seconda quindicina dello scorso mese di luglio, in conformità alle comunicazioni pervenute dai Tribunali di Trieste e di Gorizia.

Nacinovi Zarco Romano, via Brunelleschi 12, (262.500);
Napolano Gemma, via S. Michele 36, (3 protesti per 1.323.000);
Nobile Francesco, via Foscolo 37, (500.000);
Noferi Giuliana, (2 protesti per 2.062.323);
Novacco Bruno, str. Vecchia dell'Istria 122, (291.000);
«Olimpic Moda Sdf» via A. Emo 49/A, (2 protesti per 10.122.000);
Oliva Andrea e Oliva Giorgio, str. di Fiume 549, (386.000);
Oliva Giorgio, str. di Fiume 549, (276.100);
Oliva Liliana, str. di Fiume 549, (200.000);
Orel Ivanka, «Trattoria sociale di Prosecco», Prosecco 280, (2 protesti per 1.000.000);
Orel Paola, via di Prosecco 49, (1.500.000);
«Orel Paola, Orel Ivanka Sdf Trattoria Pineta», Prosecco 49, (738.000);
Orlando Lucio, via D'Alviano 72, (160.000);
Ostoich Luciano, via Cerreto 4, (2 protesti per 324.750);
Padovan Romano, via Molino a Vento 84, (254.000);
Pajano Alen, (2.000.000);
Palmolungo Antonio, via Cancellieri 5, (643.500);
Pascolini Benito, Rossit Silva, via Cologna 68, (250.000);
Pecchiar Mario, via S. Marco 41, (248.500);
Pecorari Sergio c/o «Igecre Srl», via S. Francesco 14, (202.500);
Pedrocchi Dario, (5.000.000);
Peric Novica, via del Rivo 15/A, (350.000);
Perrelli Gianfranco, via Sinico 76, (2 protesti per 838.918);
Petruzzi Giampaolo, «Autotrasporti», v.le XX Settembre 33, (2 protesti per 700.000).

RITRATTO DI SUSANNA HUCKSTEP, EX MISS ITALIA E ORA AFFERMATA MODELLA

La semplicità fa sfilata

LA STORIA

A 15 anni la fama

Susanna Huckstep è nata a Trieste il 10 giugno 1969: suo padre è un ufficiale di marina inglese, la madre invece ha sangue inglese e italiano. Susanna è cresciuta nella sua città natale, dove ha vissuto fino all'età di 15 anni. Ha frequentato l'istituto tecnico commerciale «Carli» nella sezione per corrispondenti in lingue straniere. Il 1984 ha segnato la svolta decisiva per la sua carriera: invitata dal fotografo per il quale già lavorava come modella, ha infatti partecipato al concorso Miss Trieste, nel quale si è imposta prima di approdare a Grado, poche settimane dopo, per essere eletta Miss Friuli-Venezia Giulia.

Il 2 settembre di quello stesso anno a Salsomaggiore, si è aggiudicata lo scettro di Miss Italia in una rosa di 64 finaliste, davanti a una giuria presieduta da Dino Risi, che di lei ha detto: «E' la più interessante fra le ragazze presenti: ha una bellezza ambigua e inquietante». Dopo l'affermazione nazionale, Susanna ha lasciato gli studi per dedicarsi alla professione di modella. Ha vissuto dapprima a Roma, legata agli sponsor del concorso da un contratto annuale che prevedeva anche varie apparizioni televisive. In seguito è stata chiamata da un'agenzia milanese, e si è trasferita nella capitale lombarda. Attualmente è una libera professionista che vive principalmente fra Milano e Los Angeles, ma ha agenzie di appoggio in tutte le maggiori città d'Europa e d'America.

Oltre che sfilare per i maggiori stilisti e comparire in servizi fotografici di moda, lavora anche nel settore dei video pubblicitari e musicali. E' stata la protagonista del video «Okay Italia» per l'omonimo album di Edoardo Bennato. Ha anche partecipato a qualche produzione cinematografica, come «Baciami strega» di Lucio Tessari.

p. b.

Lei che sembra appena uscita dall'acqua, i capelli bagnati e lo splendido costume da mare, indifferente al traffico e allo smog che la circonda. Lei che guarda lontano, il volto ombroso e il trucco sapiente, oltre le onde di un mare di sogno. Lei che sfodera un broncio aggressivo sul malizioso pizzo di un body trasparente. Immagini su carta patinata. Raffinate, spiritose, seducenti. In riva al mare, in una prateria, nel traffico cittadino. Difficile credere che quella femme fatale dalla bellezza classica e il corpo statutario sia la stessa ragazza che siede qui, davanti a un tè al latte, con un'aria spontanea e sbarazzina. Ma Susanna di bei vestiti ne indossa anche troppi, di tempo allo specchio ne passa in abbondanza. E allora, quando può, viva la semplicità: fuseaux neri come la maglia e il giaccone, via l'ombretto dai lunghi e sottili occhi marroni, niente lacca sui capelli scuri portati ancora lisci, con la frangetta, come tanti anni fa. Sette, per la precisione. Perché la sua fortuna è iniziata da una coroncina di latta e di strass: quella di Miss Italia. Le foto di allora ritraggono il viso acerbo di una quindicenne incredula e raggiante, che impugna quello scettro destinato ad aprirle le porte di una vita fatta di moda e di denaro, di frivolezze e vanità.

— Allora, Susanna, è proprio così affascinante questo mondo che tutte le ragazzine sognano come un miraggio?

«Intendi parlare della mia professione, o di quello che sta intorno?».

— Di tutti e due.

«Allora, il mio è un mestiere bellissimo: giovane, allegro, divertente. E' un mestiere che aiuta a crescere in fretta. E poi si guadagna bene, si viaggia continuamente, si conoscono tante persone interessanti. E per chi ne ha voglia, non mancano le opportunità di entrare nel mondo del cinema».

— Anche tu hai girato qualche film?

«E' un campo che non mi ha mai interessato molto: mi sono limitata a fare solo qualche particina. Vanzina mi aveva proposto di girare "Via Montenapoleone", ma ho preferito rinunciare. Mi diverto parecchio, invece, coi video: un'esperienza bellissima è stata quella di "Ok Italia", che ho fatto qualche anno fa con Edoardo Bennato: una persona veramente squisita, con la quale mi sono trovata benissimo».

— Insomma, consiglieresti a una ragazza di fare il tuo stesso mestiere?

«Sì, certo, finché si è giovani può essere molto piacevole. Ma consiglierei anche di fare attenzione».

— A cosa?

«A tutto l'ambiente che ruota intorno alla moda. Sai, io sono una persona tranquilla, amo lo sport e la natura: quindi, lavoro le mie otto ore e poi me ne torno a casa. Non mi piacciono gli inviti a cena, le festicciole, gli yuppies che arrivano con i loro macchinoni e fanno a gara per uscire con le più belle».

— Be', ma non mi dirai che te ne stai sempre rintanata.

«Certo che no, ma non faccio una vita molto mondana. Comunque, ormai sono cresciuta e so come comportarmi. Ma sapessi quante ragazzine vedo rovinarsi... E' facile, sai? Si lasciano prendere da un certo ritmo di vita, magari provano per scherzo un po' di droga...».

— Ma Susanna, hai ventun anni e parli come se ne avessi il doppio!

«Be', diciamo che in confronto alle tredicenni che girano sul set io ormai comincio ad avere la mia età».

— E come va con la concorrenza?

«Ce n'è moltissima: è uno degli aspetti più sgradevoli della professione, e bisogna affrontarlo con tanta forza e soprattutto con tanta grinta. La gelosia difficilmente permette di creare legami d'amicizia, anche se la mia migliore amica è proprio una modella. Ma spesso le ragazze come me non sanno rimanere coi piedi per terra: sono belle, si ritrovano in un giro di soldi, e allora pensano di poter fare e dire tutto quello che vogliono».

— Insomma, da quello che mi dici, non dev'essere facile sfondare. Il fatto di essere Miss ti ha aiutata in questo senso?

«Mi ha dato subito una certa notorietà, e quindi non ho avuto bisogno di quella lunga gavetta che di solito serve a farsi conoscere. Però è stato difficile lo stesso, perché nel mio ambiente essere Miss conta poco: anzi, a volte può essere controproducente. Sai, gli stilisti magari preferiscono la sconosciuta che poi fanno passare per una loro "scoperta"».

> ”
>
> **Anni fa ho rifiutato un film di Vanzina, al cinema preferisco il video con Bennato**

— A proposito, c'è qualcuno di loro col quale lavori più spesso, o più volentieri?».

«Sfilo un po' per tutti, ma ho un feeling particolare con Armani. La sua linea giovane sembra proprio fatta su misura per me: semplice, lineare, comoda. E poi lui è una persona deliziosa, che ti fa sempre sentire a tuo agio».

— Com'è la giornata-tpo di una modella?

«Faticosa! Dunque, di solito si inizia a lavorare alle nove, e la prima ora — se non di più — se ne va per il trucco. Poi ce ne vuole un'altra per i capelli, e a quel punto in teoria si può cominciare il servizio fotografico, o quel che è: sempre ammesso che tutto vada bene, che le luci siano a posto, che il fotografo non decida di cambiare tutto. Per il resto, gli orari sono quelli di sempre: dopo la pausa di un'ora per il pranzo, si continua del pomeriggio, a meno che non ci siano esigenze particolari».

— Dev'essere dura stare davanti al flash per tante ore.

«Certo, ma in questo sono molto professionale, e ormai so come nuovermi. Comunque, devo dire che c'è una certa prevenzione nei confronti di noi italiane: dicono che non ci va di lavorare, che non siamo puntuali, che le americane sono migliori di noi. Nei primi tempi, comunque, qualche problemino in effetti l'ho avuto: ero impaziente, non sapevo bene quello che dovevo fare, e poi tutte quelle persone che mi giravano intorno...».

— Proprio una bella avventura, trovarsi catapultata da un momento all'altro in un mondo di cui non sapevi quasi niente.

«Infatti, ed ero felicissima: ogni giorno scoprivo qualcosa di nuovo, potevo lavorare divertendomi, non dovevo più andare a scuola».

— Non hai nessun rimpianto per aver lasciato gli studi?

«Devo essere sincera, non mi sentivo molto tagliata per i libri. Però adesso mi dispiace un po' di non aver continuato. Ma in fin dei conti, sento di essermi arricchita molto girando il mondo: sono stata praticamente dappertutto, mi manca solo l'Australia e l'Estremo Oriente. Anzi, ricordo che il primo viaggio che ho fatto per lavoro è stato proprio in Russia, a Mosca. Quell'esperienza che mi ha fatto capire molte cose: ho visto tanta gente triste, tutte quelle file allucinanti davanti ai negozi, le vetrine vuote... E ho pensato a quanto ero fortunata io».

— Tu vivi sempre a Milano, adesso?.

«Non proprio: le due agenzie con le quali lavoro di più sono una a Milano e l'altra a Los Angeles, così mi divido fra l'Italia e l'America»

— Dove ti trovi meglio?

«Be', a Milano ho la mia casa, però è una città che mi fa soffrire: troppa gente, troppo traffico, troppo smog. A Los Angeles invece sto benissimo: è una metropoli, eppure sembra di essere sempre in periferia: c'è più tranquillità, più spazio, più verde. Anzi, fra una o due settimane ci devo tornare: ho appena finito di girare due video pubblicitari per la Coca-Cola, ma devo ancora finire il servizio fotografico della campagna mondiale che uscirà anche in Italia».

— A Los Angeles abita parecchia gente famosa...

«Sì, soprattutto gli attori che hanno le ville a Beverly Hills. Ne conosco qualcuno, perché quando sono lì abito anch'io da quelle parti. Sono uscita qualche volta con Sylvester Stallone e Jack Nicholson: sono personaggi stravaganti, un po' particolari ma simpatici».

— Vivi da sola, Susanna?

«Sì, adesso ho voglia di starmene un po' per conto mio».

— E quando eri più piccola?

«Quando mi sono trasferita a Milano, nell'85, mia madre mi è stata molto vicina: del resto, per una precisa clausola contrattuale, il proprietario dell'agenzia non voleva avere responsabilità. Poi, un po' alla volta, mi sono resa indipendente. La mamma ha visto che di me si poteva fidare, che un po' di testa ce l'avevo. Così ho iniziato a stare da sola, magari divideno la casa con qualche amica».

> ”
>
> **Vivo 6 mesi a Milano e gli altri negli Usa, a Los Angeles, tra verde e tranquillità**

— Non ti manca mai la tua famiglia?

«Ma io sono sempre molto legata ai miei genitori: alla mamma racconto tutto di me, e anche col mio patrigno — che io considero come un vero padre — vado d'accordissimo: anzi, lui mi aiuta anche nel lavoro tenendomi la contabilità. Certo, un po' di solitudine magari la sento quando sono in giro per lavoro: capita di ritrovarsi alla sera in una stanza d'albergo, e di non avere nessuno con cui parlare».

— Torni spesso a Trieste?

«Dipende, di solito ogni due o tre mesi. Ma ci torno sempre volentieri: in Italia è senz'altro la città che preferisco. E poi, sarà perché ci sono cresciuta, ma Trieste per me ha qualcosa di particolare, di magico».

— Hai ancora degli amici qui?

«Sì, un paio, gli stessi che ho lasciato quando me ne sono andata».

— Solo che tu non sei più la stessa: ti capita di non sentirti a tuo agio, qualche volta?

«Certo, ho paura che mi considerino un po' come una bestia rara, e in effetti a volte è così. Io sono una persona molto sensibile, e non so come comportarmi, come affrontare certi discorsi: ho paura anche di dire quello che faccio, per non essere accusata di superbia. Così succede che me ne sto zitta, e non racconto nulla di me. Sai, te l'ho detto, sono una persona semplice: ancora oggi mi sembra strano che mi facciano tanti complimenti...

— Non mi dirai che non ti senti bella, spero.

«Ma no, io mi sento normale: anzi, magari mi scopro perfino dei piccoli difetti. Però, quando mi vedo vestita e truccata, sono anche capace di montarmi un po' la testa».

— A proposito, si dice che per essere belle bisogna soffrire: niente fumo, niente alcol, dieta e palestra. E' così?

«Io non fumo e non bevo per regola. La dieta? Be', devo stare un po' attenta, ma mi limito solo a mangiare un po' meno alla sera. Di sport invece ne faccio tanto: nuoto, pallacanestro, aerobica. E poi cerco di stare molto all'aria aperta, a contatto con la natura che amo tantissimo».

— Come passi il tempo libero?

«Mi rilasso camminando, oppure leggo qualche libro: mi piacciono molto i gialli, ma che non siano troppo impegnativi. E poi adoro gli animali: sono loro, più che gli uomini, i miei migliori amici. In questo senso faccio tutto quello che posso: non sopporto la violenza di nessun genere, e tantomeno quella che colpisce chi è più indifeso. Bisognerebbe che tutti fossero sensibili a questi problemi: proprio qualche mese fa ho scritto una lettera al «Piccolo», per segnalare a tutta la città l'esistenza di una guardia veterinaria che è in servizio anche di notte e nei giorni festivi. Per quanto mi riguarda, io con gli animali ci vivo: ho in casa due gatti e due cani. Uno è bastardino, l'altro un mastino tedesco che è anche un po' il mio cane da guardia».

— Non hai molta stima per l'umanità, eh?

«No, non è questo. Ma oggi sono molte le persone che non ti vogliono bene, o ti cercano solo per un determinato motivo. Gli animali no: loro sono sinceri».

— Che cosa pensi del mondo di oggi, Susanna? Hai detto che odi la violenza, eppure in giro ce n'è tanta.

«Già, per me è come il razzismo o l'odio tra i popoli: sono cose inconcepibili. Io vorrei che tutti andassero d'accordo, e non posso sentire quello che succede nel mondo: molte volte preferisco spegnere la tv per non stare male».

— Sei una persona esigente nei rapporti con gli altri?

«Sono una persona sensibile, e qualche volta soffro della frivolezza nella quale vivo ogni giorno. Per questo ho poche amiche, ma a loro sono molto affezionata e dò tutta me stessa. Coso voglio in cambio? Solo sincerità».

— E l'amore?

«Mah, sì, qualche volta ci penso. Però con la vita che faccio sarebbe materialmente impossibile mantenere un legame. Del resto, ho davanti a me tutto il tempo che voglio: sono giovane, ho ancora cinque o sei anni di carriera prima di fermarmi».

— Ma mi risulta che ci siano anche modelle quarantenni.

«Lo so benissimo, però non ho nessuna intenzione di continuare così a lungo. Fra qualche anno sarò una donna matura, e penserò a fare una vita più regolare, a crearmi una famiglia e avere dei bambini».

— Credi in questi valori?

«Per me sono fondamentali. Anzi, forse li sento in modo così forte proprio perché io a quindici anni me ne sono andata da casa, e sono cresciuta molto in fretta».

— Insomma, non mi dirai che il futuro di Susanna Huckstep è quello di una brava casalinga.

«Ma no, certo. Sono abituata alla mia indipendenza, e voglio conservarla. Mi fermerò solo quando i bimbi saranno molto piccoli, e avranno bisogno di una mamma a tempo pieno. Ma poi ho intenzione di continuare a lavorare».

— Che cosa ti piacerebbe fare?

«Non lo so, non ci ho ancora pensato. Ma ci sono molte possibilità per rimanere nel campo della moda: diventare redattrice per qualche rivista, disegnare abiti... A me piacerebbe molto fare la fotografa: però di paesaggi, non di modelle».

«Timida ma espansiva», come si definisce lei stessa, Susanna parla e parla, con quegli occhi da ragazzina che si illuminano pensando alla sua casa, al suo futuro, ai suoi bambini. Ma quant'è finta, questa carta patinata...

Paola Bolis

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

FIERA, LOTTERIA, BANDA PER CELEBRARE IL PATRONO

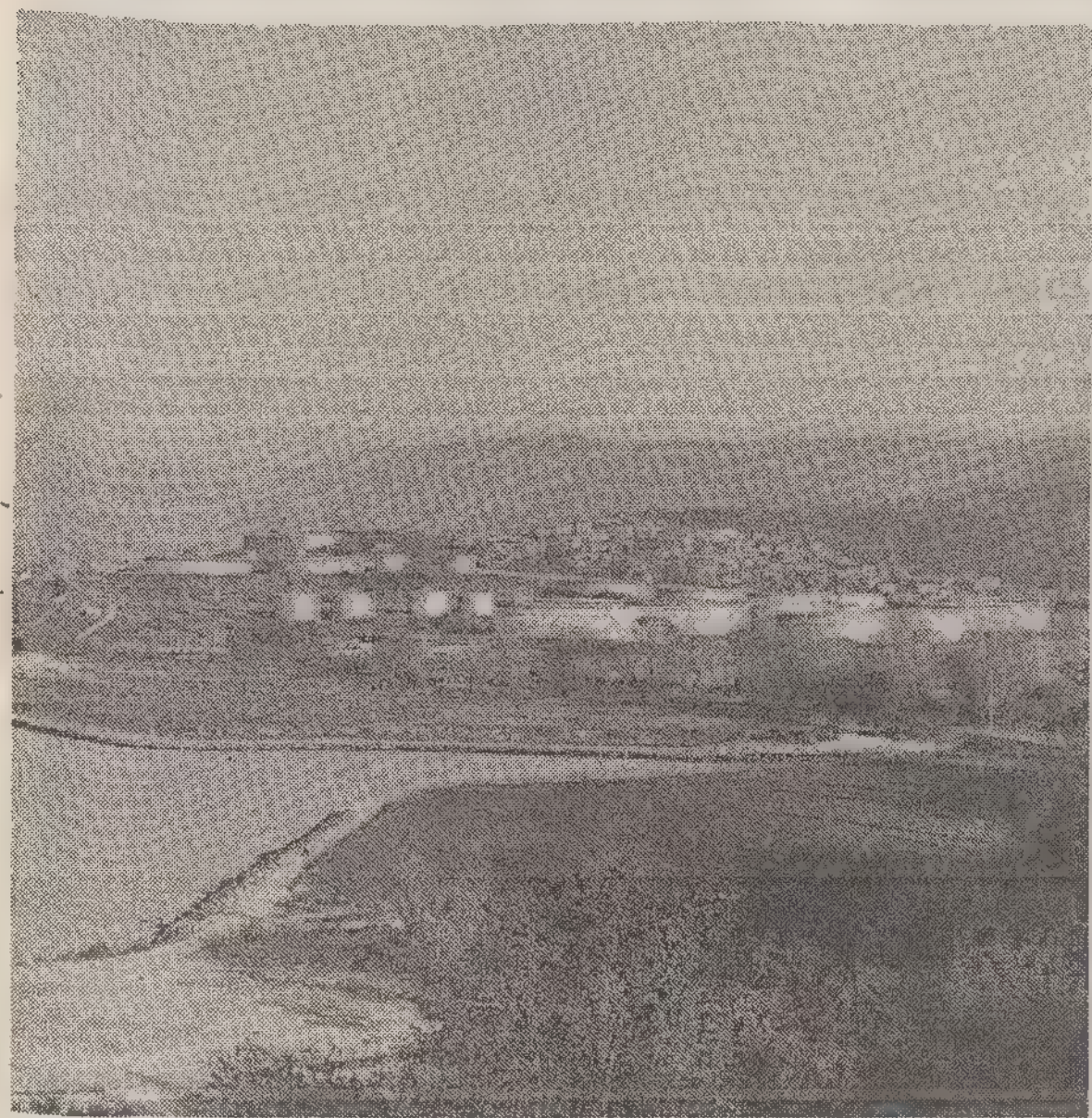
Festa di San Martino

Oggi e domani a Prosecco

Si rinnova nel centro carsico la tradizionale ricorrenza del patrono S. Martino. Soldato, monaco vescovo è entrato nella tradizione popolare attraverso mille proverbi, anche se è notissimo per il vero episodio di cui fu coinvolto quando, cavaliere della guardia imperiale, aveva incontrato un povero tremante di freddo. Non avendo due mantelli, aveva tagliato in due con la spada quello che indossava, dandone la metà al povero. In sogno vide Gesù avvolto in quel mezzo mantello che gli sorrideva riconoscente... Da quel giorno dichiarò: «Sono soldato di Cristo e non posso più battermi, parto per servire sotto la bandiera del Cristo Signore». Da qui inizia la sua grande vita evangelica, e la sua enorme fama di santità portò il suo nome a essere fra i più diffusi e celebrati in città, paesi, località, abbazie, scuole e vie a lui dedicate. In punto di morte, nel 397, si sdraiò sulla cenere, cinto da un cilicio, ricusando ogni altra copertura: «Un cristiano non deve morire in altra maniera», disse ai suoi monaci. Anche Prosecco ricorda il suo Santo Patrono e le sue vie diventano per due giorni motivo di festa gioiosa, accompagnata da fiere, lotterie, banda, luna park, e tanta voglia di stare insieme. Un invito anche per voi...

MUGGIA

Una Fiera in crescita

Marchio annuncia la nascita di un progetto 'integrato'

La zona delle Valle delle Noghere dove sorgerà l'ente fieristico: con un occhio rivolto, in particolar modo, verso l'Istria. (Foto Balbi)

Nella Valle delle Noghere accanto agli spazi espositivi sorgerà un centro di ricerca per l'off-shore nautico nazionale

«E' una grossa chance per Muggia. Non si puo' ormai tornare indietro. Spero che tutte le forze politiche locali trovino una convergenza di vedute, convergenza che del resto è già stata espressa nella mozione approvata a suo tempo dal consiglio comunale». Il presidente dell'Ente fiera Gianni Marchio ora passa la palla alla cittadina costiera. Dopo l'accordo unanime («per la prima volta nell'ambito del territorio muggesano») e il giudizio positivo da parte di tutti gli enti preposti a esprimersi sull'iniziativa che porterà la nuova sede fieristica sul lato a mare della valle delle Noghere — proprio l'altro ieri il progetto è stato presentato ufficialmente alla Provincia — Marchio guarda al domani con occhio operativo. Giudicando fra l'altro che «su questo le prossime amministrazioni si giocano tutta la loro credibilità politica», e sottolineando che il discorso «dovrà essere portato avanti nell'ambito della prossima conferenza economica muggesana che si svolgerà in dicembre».

Non solo. Secondo il presidente dell'Ente fiera si tratterà anche di riesaminare il piano regolatore del comune di Muggia: «Non è presumibile, altrimenti, che un'iniziativa di questo tipo riceve forza trainante se non si creano dei servizi collaterali, vedi alberghi, infrastrutture, ecc...». Quello che l'Ente fiera ha predisposto, fresco fresco, è un progetto autonomo integrato. Autonomo perché, come dice Marchio «si regge totalmente in piedi da solo». Integrato, perché proprio a metà della scorsa settimana — è questa la grossa novità — l'Ente fiera ha risposto sì alla richiesta della federazione nazionale della motonautica per la disponibilità di 15.000 metri quadri di area (individuati nella parte limitrofa alla foce del rio Ospo) dove sarà insediato un centro di ricerca del settore. Con tanto di vasca navale, galleria del vento e attrezzature per le prove in mare. «Un centro, soprattutto, di collegamento con il mondo dell'offshore» spiega Marchio. E' prevista pure una foresteria, essendo stimata una movimentazione di 100-150 persone al mese nel centro della motonautica.

Tutte le strutture poggeranno su una superficie complessiva di 85.000 metri quadri: 65.000 destinati al comprensorio fieristico — distribuiti fra palazzo dei congressi, polo nautico e ristorante — il resto fra centro della motonautica e parcheggi. 4200 i posti macchina: solo attorno il palazzo dei congressi disegnato a ferro di cavallo, ne sono ipotizzati 2000. «La gestione di un simile progetto — afferma Marchio — deve passare attraverso una collaborazione di respiro europeo, sorpattutto con i Paesi vicini con i quali l'Ente intrattiene già degli ottimi rapporti, in particolare Austria, Slovenia e Croazia. Ma quello che può essere davvero importante per Muggia — osserva — è la strategia comune assieme all'Istria. Riteniamo che la Fiera di Trieste non sia una realtà specifica del nostro territorio, ma che debba divenire un punto di raccordo, di collegamento, economico e culturale che, attraverso la regione istriana, porti poi in Slovenia e Croazia. Noi abbiamo già avuto in tal senso dei contatti con l'amministrazione comunale e la Camera di commercio di Capodistria, per eventuali future manifestazioni insieme. E non sono escluse nemmeno le joint-venture. Anzi, abbiamo già ottenuto un'ottima disponibiltà in questo dalle categorie economiche austriache attraverso la Bundes Kammer. La nuova Fiera di Trieste potrebbe dunque divenire un polo di riferimento della stessa fiera di Vienna, potendosi poi allacciare anche al centro Europa». Marchio tiene poi a ringraziare in special modo la Provincia e l'Ezit per la sensibilità sulla nuova sede fieristica. E, infine, annuncia che, anche se ancora a livello informale, l'Ente da lui presieduto ha avviato dei contatti «interessantissimi» con gruppi internazionali di grande levatura per una gestione assieme, all'interno dell'area della Fiera, di possibili «expo» permanenti. Marchio non conferma né smentisce, ma sembrerebbe che i giapponesi possano sbarcare fra non molto anche nei pressi dell'Ospo.

Luca Loredan

DUINO

Bandiera alla polizia

Durante la cerimonia svoltasi ieri nel cortile del commissariato di pubblica sicurezza a Duino-Aurisina, il sindaco Vittorino Caldi ha donato alla polizia di stato la bandiera tricolore, «a testimonianza — ha detto — dell'attenzione e della stima della comunità di Aurisina verso la polizia». Madrina della cerimonia è stata la principessa Veronica della Torre e Tasso.

Erano presenti rappresentanze delle scuole elementari, del collegio del Mondo Unito e della cittadinanza. Hanno partecipato tra gli altri il prefetto di Trieste, Sergio Vitiello, al quale sono stati resi gli onori da parte di un reparto di agenti del centro addestramento polizia di frontiera di Duino.

MUGGIA / COMUNE

«Il Comitato di garanzia pagherà la segreteria

Dopo l'interpellanza inviata al sindaco Ulcigrai lo scorso mese su presunte strumentalizzazioni del termine «referendum» da parte del comitato di garanzia della città in merito alla vicenda Gpl-Monteshell, il primo cittadino muggesano ha risposto per iscritto al mittente, il consigliere comunale repubblicano Franco Colombo, dando in definitiva ragione alle osservazioni dell'esponente dell'Edera. Il quale aveva denunciato che negli uffici comunali dell'anagrafe sarebbero state raccolte gratuitamente durante l'orario di lavoro le firme dei cittadini. «Le stesse firme — aveva lamentato Colombo — vengono autenticate, senza per altro il pagamento dei previsti diritti di segreteria, come se si trattasse della raccolta di un referendum, pur essendo lo stato comunale carente del relativo regolamento applicativo».

Colombo aveva dunque chiesto lumi sul perché di un tale servizio giudicato «gratuito», reso al comitato di garanzia. Ulcigrai ha concluso ritenendo «pertanto che la proposta possa esssere assimilabile a una normale petizione e che in questa ottica la richiesta di autentica delle firme e fatta esclusivamente ai sensi dell'apposita legge e sarà quindi assoggettata in sede di rilascio ai diritti di segreteria previsti per legge».

L'INTERVENTO

'Gestire il Carso spetta per legge alla Provincia'

«Viste le numerose dichiarazioni rese in questi giorni alla stampa da vari esponenti politici e amministratori regionali in merito agli interventi straordinari di salvaguardia e tutela del Carso, riguardanti in particolar modo il mio intervento, nonché quello del sindaco del Comune di Trieste, nell'ambito dell'audizione alla competente commissione del consiglio regionale, ritengo opportuno dare una versione puntuale di quanto da me sostenuto in quella sede. Anche in quest'ultima occasione ho precisato che, nulla togliendo alla bontà dei finanziamenti regionali proposti per il territorio, desta perplessità l'individuazione della Comunità montana del Carso quale soggetto su cui si imperniano le funzioni di programmazione a cui affidare la realizzazione degli interventi previsti. Pertanto chiedo che per quanto attiene il settore programmatorio la Regione riconosca quale interlocutore privilegiato l'Ente Provincia, in conformità a quanto sancito dalla legge 142/'90 con riferimento in particolare all'articolo 15. Vorrei perciò ribadire che il mio intervento era tesò al recupero della chiarezza sulle funzioni inequivocabili dell'Ente Provincia per quanto attiene la gestione del territorio, funzioni di cui esso viene talvolta espropriato impropriamente, a danno della chiarezza e di una programmazione seria e razionale che abbia i suoi risvolti, positivi e negativi, nel sistema socio-economico della Provincia di Trieste, la quale, per le sue caratteristiche territoriali e la sua composizione sociale, viene individuata come provincia metropolitana.

«Ritengo quindi opportuno che la Regione provveda ad adeguare la propria normativa, in primo luogo quella contenuta nella L.r. 10/88 sul decentramento, ai principi contenuti nella legge 142/90, riconoscendo così il nuovo ruolo attribuito alle Province a livello nazionale, anche alla luce dello svuotamento del ruolo delle comunità montane. A tale riguardo vorrei rilevare che con il disegno di legge regionale sul Carso, sull'articolo 7, viene sottratta alla Provincia una competenza già assegnata dall'articolo 54 della succitata L.r. 10/88.

«Ricollegandomi alle affermazioni circa l'impossibilità di affidare alla Provincia di Trieste la progettazione e la gestione del Parco del Carso in quanto quest'ultimo si estende sul territorio di due Province, vorrei sottolineare innanzitutto che la sua parte più consistente è comunque compresa nella provincia di Trieste e che il Carso, con le sue peculiari caratteristiche ambientali, continua anche al di là dei confini dello Stato italiano. Nella realizzazione di un parco naturale è indispensabile una visione integrata di tutti i molteplici aspetti legati sia ai dati naturali e ambientali sia ai dati sociali, storici e culturali, una visione che prenda inoltre in considerazione tutte le volontà espresse dalle realtà che vi saranno coinvolte direttamente o indirettamente. Questo orientamento è già stato chiaramente espresso dalla Provincia di Trieste in molteplici occasioni e ha portato, tra l'altro, alla costituzione della Consulta della Zona Carsico-Costiera, che ha tra i propri scopi primari "la realizzazione autonoma, ma coordinata e finalizzata alla realizzazione di scopi comuni, di progetti e iniziative in campo culturale, ecologico, economico e scientifico".

«Vorrei infine concludere questa mia nota di precisazione ribadendo che la chiarezza degli intenti politici risulta non solo dall'affido dell'esecuzione dei progetti a un determinato organismo o ente, bensì impegna in un compito ben più elevato, compreso in una programmazione seria, trasparente, coinvolgente e corretta, compito che, per quanto concerne la progettazione e la gestione del Parco del Carso, soltanto l'Amministrazione Provinciale, come detta la legge, può e deve svolgere».

Dario Crozzoli
presidente della
Provincia di Trieste

DUINO-AURISINA

Verifica comunale: ultimatum della Dc

La Dc di Duino-Aurisina ha dettato il suo ultimatum. Copiando la posizione che il partito ha assunto a livello di Provincia e Comune di Trieste, il capogruppo democristiano in consiglio comunale, Dario Locchi, rispondendo alle recenti posizioni assunte dall'Unione Slovena in materia di verifica politica, propone infatti la votazione del bilancio (da approvarsi entro il 25 novembre) con le conseguenti e immediate dimissioni da parte di tutta la giunta.

«Si tratta semplicemente — spiega Dario Locchi — di rispettare i patti siglati al momento dell'elezione dell'attuale giunta in carica. Allora era stato concordato che al momento della presentazione del bilancio si sarebbe aperta una necessaria verifica sull'operato della giunta retta da Caldi. La verifica è stata aperta, ma poi l'attuale stallo a livello di Provincia e di Comune di Trieste avevano imposto un necessario rallentamento. Salvo poi subire un'improvvisa accelerazione da parte dell'Unione Slovena, che con un intervento sulla stampa locale ha chiesto l'approvazione del bilancio e la chiusura della verifica senza però ammettere la possibilità di una revisione dell'organigramma. Fatto, quest'ultimo, per noi, decisamente improponibile».

La Dc, infatti, non lo nasconde. Reclama, e anche a gran voce, qualche posto in più in seno alla giunta.

«Al momento della formazione della giunta Caldi — spiega ancora Locchi — il nostro gruppo politico era diviso, ora però, che tutte le posizioni sono state ricompattate, non ci siamo certo dimenticati di questi accordi». Locchi, a questo punto si appella anche «al senso di responsabilità che il gruppo socialista dovrà avere all'interno di questa vicenda per evitare il commissariamento». La Dc quindi offre la propria disponibilità ad approvare il bilancio di previsione soltanto se saranno rispettati determinati passaggi, tra cui appunto la dimissione della giunta per la chiusura definitiva della verifica con l'elezione del nuovo organigramma.

E questa offerta arriva dallo scudocrociato senza attendere l'esito del consiglio provinciale dell'Unione slovena (esito tra l'altro ampiamente annunciato), esce allo scoperto. «Sappiamo benissimo — aggiunge Locchi — quali sono le posizioni dei colleghi dell'Unione Slovena. Cercano di usare il caso di Duino-Aurisina muovendosi sullo scacchiere più ampio dell'assetto dell'amministrazione provinciale, rivendicando per sè la carica di un assessore in seno all'ente intermedio, forzando magari gli equilibri del Comune di Duino-Aurisina. Ma questi giochi non possono e non devono portare al commissariamento della nostra amministrazione locale».

ORE

Musica al Caffè

Nell'ambito della rassegna di musica al Caffè degli Specchi, stasera piano-bar con Edi e Silvia.

Ricorrenza San Martino

Nella ricorrenza di San Martino, patrono di Sicciole, sarà celebrata oggi alle 16, nella chiesa di via Vasari dal parroco don Guido, una Messa. Subito dopo nella sede dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, si terrà la tradizionale riunione domenicale.

Amici della Lirica

Informiamo i soci che ne hanno fatto richiesta, che gli abbonamenti a riduzione per la stagione lirica 1991/'92 possono essere ritirati presso la Lega Nazionale, corso Italia 12, nei giorni di: martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15 novembre, dalle ore 17 alle 19. Per ulteriori informazioni telefonare al 301812.

G. Point Via Genova 23

L'abbigliamento ragazzi di via Genova 23 vi propone un vestire sportivo, spigliato e divertente per i vostri ragazzi. Maglioni, giubbotti, parka tutto all'insegna della convenienza e della cortesia. G. Point via Genova 23.

Filarmonica Santa Barbara

Alle ore 10 alla «Casa Serena» di via Marchesetti 8/1, mattinata musicale con la «Filarmonica di Santa Barbara» diretta dal maestro Liliano Coretti. Nell'occasione verranno eseguite musiche tratte da celebri operette e una fantasia di canzoni internazionali e triestine.

L'Alpina sul M.te Brancot

Domenica 17 novembre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nella zona del lago di Cavazzo e la traversata escursionistica da Interneppo a Braulins per il panoramico crinale dei monti Palntavins (1049 m) e Brancot (1015 m). Partenza alle ore 7.45 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067)

Conferenza astrofili

Domani, lunedì 11 novembre, alle ore 18 nella sede dell'Astrofili Keplero Trieste (Akt) in via Mazzini 32 (1.o piano), il dottor Mauro Messerotti inizia un ciclo di conferenze sul tema «Vita nel cosmo», che proseguiranno lunedì 18 e 25 novembre, alla stessa ora. L'ingresso è libero per tutti gli interessati.

Corso indossatori

Prende il via martedì prossimo il corso teorico-pratico, in strada Vecchia dell'Istria 122, per indossatori/trici e fotomodelle. Lezioni teoriche si alterneranno a sedute pratiche di comportamento e tecnica della passerella (nelle varie sezioni moda, classica, spettacolo). Per informazioni telefonare al 420969 e al 371096.

Omaggio a Bernstein

Con il titolo «Omaggio a Bernstein» si terrà domani alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, un concerto di musica vocale-strumentale, con musiche di Ravel, Copland e Bernstein.

Sport per tutti

La Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni alle iniziative della Uisp Tourist di fine anno a Mosca, Parigi, Vienna, Romagna, Ravenna, Egitto. I programmi dettagliati sono a disposizione presso la sede di piazza Duca degli Abruzzi 3 (IV piano), tel. 040/362776.

Lega Nazionale

Nel quadro delle celebrazioni per il centenario di fondazione della Lega Nazionale, alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i soci del sodalizio e dei Caduti del novembre 1953. Seguirà, alle 19, nel pronao della chiesa, lo scoprimento di una lapide in ricordo di Pietro Addobbati, Antonio Zavadil, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano e Francesco Paglia, soci della Lega Nazionale e caduti per la Patria nelle tragiche giornate del 5 e 6 novembre 1953.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

Pellicceria Sossi

Oggi alle ore 17.50 su Telequattro verrà trasmessa la nostra sfilata di pellicce.

60 anni insieme

L'11 novembre 1930 a San Giorgio di Livenza (Ve) si sposarono Iolanda Baldassi e Alessandro Murador. I figli, le figlie, i nipoti e i pronipoti festeggiano il sessantesimo anniversario assieme ai due «sposini».

Laurea Premuda

Silvio Premuda in questi giorni si è laureato a pieni voti in Farmacia all'Università di Padova discutendo una brillante tesi sperimentale di fisiologia generale con il professore Valerio Caldesi-Valeri.

Adorazione Santissimo

Ogni secondo giovedì del mese nella cappella della Visitazione della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo dalle ore 12.30 alle ore 16 ci sarà l'adorazione del Santissimo Sacramento solennemente esposto, per impetrare dal Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace».

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina e G-Point le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23. Trieste, tel. 630109.

MOSTRE

Galleria Rettori
Tribbio 2
IRENEO RAVALICO

Galleria
Tommaso Marcato
Una raccolta privata di dipinti di
LIVIO ROSIGNANO
degli anni '40-'50.
10-12.30, 16-19.30
Via del Teatro 2,
III piano.

Galleria Malcanton
NELDA STRAVISI

RISTORANTI E RITROVI

TERZA ETA'

Il programma settimanale dell'Università

Programma dall'11 al 15 novembre.

Lunedì 11, sede aula A+B, ore 16-17, prof. A. Raimondi: «Scienza dell'alimentazione»; sede aula A, 17.30-18.30, prof.ssa G. Franzot: «Letteratura moderna francese. La letteratura "fin de siècle"», introduzione; sede aula B, 17.30-18.30, prof. F. Fazio: «Breve storia della lingua italiana», C. Giov. Madonna del Mare v. don Sturzo; 16-18, arch. S. Del Ponte: «Ai piedi dell'Acropoli».

Martedì 12, sede aula A, 16-17, prof. B. Cester: «Cosmologia»; 17.30-18.30: proiezione del documentario «Un bottino del tempo dei romani»; sede aula B, 16-17, sig.ra R. Giadrossi: «Lingua inglese. II corso»; 17.30-18.30, sig.ra A. Flamigni: «Lingua inglese. III corso».

Mercoledì 13, sede aula A, 16-18, prof. F. Nesbeda: «Singspiel» in Mozart, «Il ratto del serraglio»; sede aula B, 16-17, prof.ssa G. Franzot: «Lingua francese. II corso»; 17.15-18.15, prof.ssa G. Franzot: «Lingua francese. III corso».

Giovedì 14, sede aula B, 10-11, sig.ra A. Flamigni: «Lingua inglese. III corso»; sede aula A, 16-17, dott. M. Messerotti: «Computer»; 17.30-18.30, prof. R. Della Loggia: «Noi, la biologia e le piante medicinali»; sede aula B, 16-17, prof. P. Stenner: «L'atmosfera»; 17.30-18.30, dott. N. Rizzardi: «La Borsa».

Venerdì 15, Aula Magna di via Vasari 22, 16-17.30, prof. F. S. Feruglio: «Corso di medicina. L'apparato locomotore», inaugurazione; sede aula B, 10-11, sig.ra R. Giadrossi: «Lingua inglese. II corso»; sede aula A, 16-17, prof.ssa L. Segrè: «Letteratura italiana: poesia del '500»; 17.30-18.30, prof.ssa A. Psacaropulo: «Arti visive a Trieste: Annamaria Ducaton e la donna del mare»; sede aula B, 16-17, prof.ssa G. Franzot: «Lingua francese. II corso»; 17.15-18.15, prof.ssa G. Franzot: «Lingua francese. III corso».

Laboratori. Pittura su stoffa, sig.ra N. Celli, martedì 12, aula C, 9.30-11.30; corso di dizione del sig. U. Amodeo, mercoledì, aula B, 9.30-11.30; disegno e pittura, sig.ra E. Allibrante, mercoledì e venerdì, aula C, 9.30 (solo per gli iscritti degli anni precedenti), per i nuovi iscritti le lezioni inizieranno il 27 novembre, alle 9.30, in aula D; laboratorio teatrale del sig. D. Fabris, martedì e giovedì, aula C, 16-18; modellismo, ing. A. Antoni, giovedì, Fiera di Trieste, 9-11. Coro: lunedì, mercoledì, venerdì, aula C, 17-19. Ginnastica e Hatha Yoga seguono gli orari prestabiliti.

MOSTRE

Quel «racconto fantastico» di Megi Pepeu

Il «racconto fantastico» di Megi Pepeu è in mostra alla Sala Comunale d'arte fino al 15 novembre. Attraverso poco più di una ventina di opere (soprattutto tecniche miste, ma anche alcuni oli e disegni a matita ed inchiostro) l'artista triestina, che per molti anni si è distinta oltre che nella pittura anche nell'illustrazione e nella grafica pubblicitaria, propone una serie di immagini ispirate soprattutto al nostro mare, al nostro cielo e al Carso. Sono paesaggi o meglio spunti tratti da un paesaggio, che non possono essere statici, perché sempre mossi da un forte vento e dall'inquietudine. Da tale modo di essere e dall'osservazione della natura la Pepeu trae segni sottili ed eleganti che si affastellano a sottolineare alcuni momenti del colore steso a pennellate più larghe. A volte invece i segni incrociati alla maniera degli antichi, leggeri e svelti nel tratto, sono protagonisti assoluti e descrivono con il gusto dell'essenzialità i muretti carsici, le griglie metalliche, i cancelli. Nel pennello di Megi Pepeu c'è sempre il vento ed i colori descritti sono di conseguenza quelli di un'atmosfera rarefatta e resa tersa dalle folate di bora. Comunque nordica. Tra i gialli freddi ed ocra e gli azzurri che sconfinano — come nella natura — nei verdi, compare spesso un piccolo segnale colorato (una bitta, un faro immaginario, una bandierina...) che incontra l'occhio e lo cattura come un fulcro su cui si scarica l'energia sospesa nella calma apparente del quadro.

Il tema ventoso, triestino e carsolino, che ricompare in più disegni a punta di penna sottile, assume però nelle opere della pittrice triestina una valenza universale. Così la bellissima torre avvolta e «solcata» dalla bora e fronteggiata da un grande albero nero, anche se ispirata da qualche luogo preciso della memoria, s'identifica solo con l'energia. Altrettanto si può dire del grande lauro piegato dal vento e delle poche figure umane attraverso le quali la Pepeu prosegue il suo racconto. Un corpo dorato nell'atmosfera viola e una coppia seduta al caffè donano ancora impressioni di colore e di vento, mentre alcuni ritratti, meno gradevoli all'occhio perché più inquieti, concludono l'itinerario poetico di Megi Pepeu sottolineato dalla qualità del segno.

Marianna Accerboni

«Rapiti» dal giornale

Molto vivaci e soprattutto molto curiosi sono stati gli alunni della classe V A della scuola elementare «Gianni Rodari»; l'istantanea di Italfoto li ritrae nel locale della fotocomposizione. Il gruppo, accompagnato dalle insegnanti Giovanna Russo Veggian e Tiziana Ducci, era composto da: Jessica Barbo, Elisa Bonazza, Sabrina Fanelli, Enrico Ghira, Federica Mariani, Neva Medos, Alessandro Moratto, Claudia Norbedo, Manuela Polli, Elisa Prelz, Linda Primossi, Sara Quargnali, Lara Ragusa, Irene Sulich, Paolo Visintin, Daniele Zannotti e Francesca Zoch.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Nessuno nasce maestro.

Dati meteo

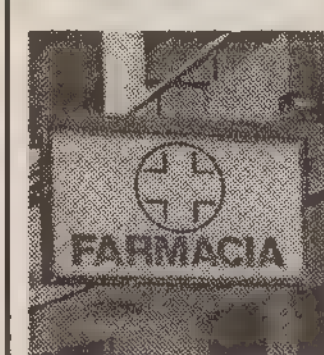
Temperatura massima: 13,5; minima: 8,4; umidità: 74%; pressione: 1010,4 stazionaria; cielo: poco nuvoloso; vento: Ovest Ponente, km/h 4; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 16.

Le maree

Oggi: alta alle 10.03 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.22 con cm 2 e alle 17.21 con cm 50 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

I sistemi di lavorazione del caffè in Guatemala sono molto accurati. La raccolta viene eseguita manualmente ciliegia per ciliegia, e le ciliegie vengono trattate in umido. Degustiamo l'espresso all'Osteria Antico Spazzacamino, via Settefontane 66.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8; via Baiamonti 50; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8, tel. 54393; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124. Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8; via Baiamonti 50; viale Mazzini 1, Muggia. Sistiana (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

OGGI Qui benzina

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.
ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.
ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).
Impianti notturni self-service:
FINA: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4; S.S. 202, comune di Sgonico.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare 49.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24.
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

CONGRESSI Questa settimana

Domenica 10 novembre, dalle 9 alle 13, in sala Oceania «A» si svolgerà la riunione dell'Associazione interpreti di conferenza.

Domenica 10 novembre, dalle 9 alle 14 in Vulcania 1, si svolgerà il congresso provinciale dell'Unione slovena.

Venerdì 15 novembre, dalle 15 alle 19, nella sala Saturnia, si svolgerà il Convegno internazionale su «Le autostrade nel centro Europa: una strategia comune». Sono previsti circa 300 partecipanti e funzionerà il servizio di traduzione simultanea.

Sabato 16 novembre, dalle 10 alle 12.30, in sala Saturnia, si svolgerà la «cerimonia per il conferimento dei premi di fedeltà nel lavoro» organizzato dall'Enel-Distretto del Friuli-Venezia Giulia.

STATO CIVILE

NATI: Cassanelli Ilenia, Presti Petronio Lorenzo, Luiso Luca, Dobrigna Francesca, Milanese Manuel, Scarpa Agnese, Opatti Martina, Dibiaggio Simone, Cercato Selene, Rossetti Sara.

MORTI: Burolo Giovanni, di anni 64; Trumbic Natalina, 81; Chmet Veronica, 78; Grassi Derna, 78; Candusso Giacomo 2 g.; Furioso Giorgio, 53; Marzi Giuseppe, 97; Logher Romeo, 73; Ludvik Giuseppe, 76; Biancorosso Alfonsina, 43; Ongaro Silvana, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ruzzier Claudio, radiotecnico con Dapinguente Viviana, impiegata; Dragonetti Benito, custode con Grappini Maria, pensionata; Milic Jozko, impiegato con Dobrila Alenka, impiegata; Drius Francesco, ingegnere con Musian Sandra, insegnante; Tamaro Lorenzo, impiegato con Mezzetti Barbara, impiegata; Bortot Cristian, muratore con Tomazini Dolores, commessa.

LA CICOGNA

Sono nato

La presenza del fotografo non turba Sara Rossetti, la piccola (3,710 chilogrammi di peso) continua beatamente a dormire sicura delle attenzioni di papà Giovanni e di mamma Marina. Ad aspettarla a casa c'è anche il fratellino Daniele, di 4 anni.

Chi volesse un ricordo da inserire nell'album di famiglia può telefonare al nostro giornale, al numero 7786226. Il servizio di Italfoto, naturalmente gratuito, è disponibile ogni giorno dalle 11.30 alle 12.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lucia Maraspin in Viezzoli dagli amici e colleghi del figlio Guido: Cinzia, Dario, Emilio, Franco, Gianfranco, Gianni, Giordano, Giorgio, Lilli, Marina, Paolo, Rino, Silvio, Sonia 420.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita ved. Blason nel trigesimo (10/11) da Vida Benussi 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Fulvio Capato (10/11) da Magda Faraone 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Aldo Giotta nell'anniversario dalla moglie 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Ernesto Bruni (10/11) dai cugini Neriana, Sandro, Luciana, Danila, Brunetta, Attilio, Sandra, Mariella, Doriana e Daria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del papà Ernesto Mancini nel XVII anniversario (10/11) dalla famiglia Tommasini 25.000 pro Aias (Associazione ital. assist. spastici).
— In memoria di Enrico Quarniali nel V anniversario dalla famiglia Oblach 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Carlo Ulcigrai (10/11) dalla figlia 20.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Pietro e Luigia Valente nell'anniversario dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Virginia Valente nell'XI anniversario dalla figlia Ervina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Glauco Furlani nel XVII anniversario (11/11) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Sara Baretto ved. Gall da Lucia Ciani 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Anna Valente ved. Valente da Ervina e famiglia 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Maria Livon Verban nel XVI anniversario (11/11) dal figlio Primo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff nel XII anniversario (11/11) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 30.000 pro Lega Nazionale, 30.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli Studi).
— In memoria di Ernesta Zelenka Semini (11/11) da Luciana, Nidia e famiglia 50.000, dalla famiglia Terrizzi 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Loredana Stein dalla mamma 20.000 pro Banca del sangue.
— In memoria del cap. Giovanni Suttora, di Nicea Martinolich Suttora e del sottoten. di vascello Giovanni Suttora dalla fam. dott. Tullio Suttora 50.000 pro Fondo Banelli, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Carlo Tomè da N.N. 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Carlo ed Irma Tomè da Franca 50.000 pro Mac (opera missionaria per il terzo mondo), 50.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (cappella corale).
— In memoria di Anna Valente dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Varuzza da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Giorgio Strami dallo zio Alredo e dalla cugina Teresa 100.000 da Giovanni Strami 50.000, dalla zia Adele ved. Wenghershin, dalle cugine Nives, Mirella, Bruna e fam. 100.000, da Zelmira Cescutti 50.000, da Gisella Pavanello con Claudia e Mauro 50.000, da Serena e Giorgio Devescovi 50.000, da Jolanda Pizzagalli e Aldo Sabadin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Luisa de Angelis Zonta 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla fam. Zanettini 50.000 pro Assofad (ass. bambini subnormali); da Stellina e Edi Zanni 20.000 pro Unione italiana ciechi, 20.000 pro Astad; da Inci, Doro e Cesarina 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Bianca Trevisan in Fabbri da Ariella e Angela Cecchi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edoardo Trauba da Lionella Trauba 25.000 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria di Giuseppina Volpatti in Lavignani dagli amici del Faro 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Venturini ved. Potocco da Laura, Bianca, Eli, Pia, Anita, Lili e Gianna 105.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Pia Zidarich da Annamaria, Albano ed Ettore 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Arduina 30.000 pro Astad.
— In memoria dei defunti Cattaruzza e Moras da Luciano Cattaruzza 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Albina e Marcello Okorn 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Emma Zonta 10.000 pro Ass. volontari ospedalieri.
— In memoria dei cari defunti dalla fam. Valdisteno 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Silvia Giovannini 25.000 pro Unitalsi, 25.000 pro Ass. italiana maestri cattolici.
— In memoria dei propri defunti da Stellio Guercini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Fernanda Ogrisi 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari defunti da Nellie 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna e Vittoria Budica per la commemorazione dei defunti dalle figlie 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari dalla fam. Magazzin 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Iris Pavanello 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei cari defunti da Ada e Gildo de Rota 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri defunti da Carla e Delio 30.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Ennio Bartoli dalle amiche di Luciana: Bari, Clementi, D'Adamo, Della Corte, Fonda, Grifi, Mancini, Maurel, Mikolic, Moscarda, Seni, Spadon, Staffieri, Travan 210.000 pro Sogit.
— Da N.N. 20.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti dalla Augusta 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù.
— In memoria dei propri cari dalla fam. Bartoli 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria dei propri cari defunti da Elvira Calligaris ved. Delpiano 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria dei propri cari defunti da Argia e Renato Pupis 50.000 pro Astad.
— Da Giovanni Galuzio, Luciana Collino ed Ennio e Bruna Giglio 63.050 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Alessi da Oneglia 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del dott. Ennio Bartoli da Bruno e Silvia Premuda 50.000 pro Arma dei Carabinieri (Fondo orfani).

LA 'GRANA'

Tramvia libera con i 'paletti' sulla strada

Care Segnalazioni,

per risolvere l'annoso problema del transito della tramvia di Opicina lungo la via Martiri della Libertà, sempre ostacolato dalle automobili, impunemente posteggiate in divieto di sosta, si dovrebbero piantare dei paletti con catenella lungo entrambi i marciapiedi (dall'angolo di via Udine a piazza Scorcola) e, a filo della sede tramviaria, sistemare dei «panettoni» (od un «serpentone» come quelli che si vedono a Milano, Torino o Roma per delimitare le corsie preferenziali) obbligando così tutti i veicoli in salita a mantenere la carreggiata di sinistra.

Maria di Bartolo

CASA / TROPPE DISPARITA' NELLA DIVISIONE DEI FONDI REGIONALI

Penalizzato lo Iacp

Il Presidente dell'Associazione Amici del cuore, Primo Rovis, denuncia l'incapacità dei politici locali di far valere gli interessi della città vincendo l'indifferenza dei «colleghi» friulani

Nella mia qualità di presidente dell'Associazione amici del cuore, nel dicembre 1990 ricevetti un'accorata lettera da una coppia di coniugi entrambi di 69 anni e affetti ambedue da gravi cardiopatie, verificate dal prof. Camerini, sulla base delle cartelle cliniche che erano state allegate. La signora inoltre è affetta da una cecità pressochè totale, con sua conseguente invalidità al 100 per cento. Questi due anziani, che hanno una pensione minima, vivono in un appartamento in affitto al sesto piano di un edificio privo di ascensore; il che rende loro la vita praticamente impossibile, perché con la malattia che entrambi hanno, salire sei piani di scale è un calvario quotidiano lungo e doloroso. Da anni avevano più volte fatto domanda per ottenere in assegnazione un alloggio dallo Iacp, ma il punteggio da essi conseguito (9,5), contro i 13/14 necessari, aveva comportato il rigetto della loro richiesta. Tale situazione mi appariva incredibile, per cui scrissi un'accorata lettera, firmata anche dal prof. Camerini quale presidente del Comitato scientifico dell'Associazione amici del cuore, al presidente dello Iacp, avv. Terpin, pregandolo di un suo interessamento. Ne ricevetti una garbata lettera, che purtroppo confermava quanto scrittomi dai coniugi: la graduatoria compilata da un'apposita commissione sulla base di precisi criteri, regolati da una legge regionale, li aveva relegati in una posizione senza speranza.

Mi venne una rabbia istintiva, in quanto prima di essere operato al cuore ho provato sulla mia pelle i dolori e l'angoscia che provoca un attacco di angina pectoris soprattutto salendo le scale e cercai allora di approfondire l'argomento, attingendo informazioni. La realtà che ne è scaturita, confermatami anche dall'avv. Terpin, è sconcertante: lo Iacp di Trieste gestisce oltre il 50 per cento delle case popolari dell'intera regione, ma il contributo che riceve è appena il 29 per cento della somma totale stanziata per gli Iacp regionali. Udine, che gestisce appena il 22 per cento delle case popolari, riceve un contributo pari al 28 per cento. Approfondendo ulteriormente ho così scoperto che in Friuli, per avere in assegnazione un alloggio dello Iacp sono sufficienti soli 4 punti contro i 13/14 di Trieste. Ciò non è che la conseguenza della proporzionalmente sperequata e iniqua distribuzione dei fondi, dal momento che rispetto agli alloggi in gestione, lo Iacp di Udine riceve più del doppio di quanto riceve quello di Trieste! Per la provincia di Pordenone la disparità è ancora maggiore.

Ulteriormente approfondendo, ho altresì scoperto che gli Iacp della regione si sono costituiti in consorzio e che tale consorzio non ha sede a Trieste (come logica vorrebbe sia in relazione al fatto che Trieste è capoluogo della Regione, sia perché nella provincia di Trieste vi sono oltre il 50 per cento degli immobili Iacp di tutto il Friuli-Venezia Giulia), ma a Pordenone, dove gli inquilini dell'istituto rappresentano appena il 4 per cento della popolazione (contro il 30 per cento della provincia di Trieste, il 16 per cento di Gorizia e il 4,5 per cento di Udine — vedi «Il Piccolo» dell'1.11.1991).

E così anche il glorioso Istituto autonomo case popolari di Trieste, fondato nel 1902 e primo esempio di struttura pubblica abitativa dell'ex impero asburgico, sta conoscendo il suo dissolvimento sia materiale, per la mancanza di fondi da destinare alla conservazione del patrimonio, sia amministrativo, assoggettato com'è a un Consorzio che l'ha privato di ogni autonomia amministrativa.

E' questa, purtroppo, un'ulteriore amara conferma di come siano gestiti i fondi pubblici, cioè a totale scapito di Trieste (e in generale della Venezia Giulia) e a favore dell'altra parte della regione. Quando mancano i soldi bisogna, giocoforza, aumentare gli affitti e non avendo denaro per costruire o rimodernare gli alloggi esistenti, bisogna aumentare i punteggi minimali. In questi giorni verranno ripartiti 106 miliardi attribuiti dallo Stato sui fondi della legge 457/78 — VII biennio. Io personalmente e tutti i triestini, soprattutto coloro che hanno diritto a una casa e in particolare i giovani che aspirano a formarsi una famiglia, seguiremo con la massima attenzione se il sopruso che ci viene propinato da anni, si ripeterà ancora. L'elenco delle ingiustizie perpetrate in altri settori nei confronti della provincia di Trieste è lunghissimo e non potrebbe trovare spazio nella presente protesta, ma i dati più eclatanti sono stati raccolti e insieme ad altre persone che vogliono bene a Trieste, saranno pubblicati quanto prima affinché i triestini sappiano.

La colpa di tutto questo è da attribuirsi a vari fattori, ma sicuramente balza agli occhi di tutti il grave fatto di un trattamento, con metri di misurazione diversa, assegnato a cittadini di uno stesso Stato. Secondo me esiste una sudditanza colpevole di quasi tutti i politici locali, incapaci di far valere i diritti dei loro concittadini e una beffarda indifferenza dei politici friulani per tutto quanto attiene e spetta a Trieste.

Intanto della coppia, l'uomo è oggi ricoverato in ospedale per un'asma acuta e un grave aneurisma del quale probabilmente dovrà essere operato; ulteriore drammatico esempio di come a volte gli interessi politici di parte nell'amministrazione della cosa pubblica finiscono con il nuocere ai deboli e innocenti.

Primo Rovis

PROGETTI / AMMINISTRATORI «TUTTOLOGHI» E OPERE PUBBLICHE

Professionisti esclusi

Come architetto sono preoccupato da diversi anni per il fatto che molti progetti si fanno a Trieste e provincia: porto, sincrotrone, Duino-Aurisina, fiera, Regione, parcheggi, anche di grandi dimensioni e vengono realizzati, mentre altri non vengono realizzati.

Nel primo caso e nel secondo tutto viene deciso sempre dalle stesse persone, che si faccia o non si faccia l'opera, la «mafia» è sempre quella. Saremmo forzati a entrare anche noi liberi professionisti. Ma perché non vengono banditi dei concorsi nazionali o internazionali sulle grandi opere di assetto urbanistico e di singole opere come si fa in altre città? Nessuno ne parla mentre sarebbe culturalmente e socialmente gratificante e giusto a proposito di qualsiasi intervento pubblico sul territorio.

Vorrei che queste poche parole spese a favore della categoria dei professionisti fossero finalmente ascoltate da quegli amministratori che pensano di sapere tutto in materia e che proprio per la loro incompetenza fanno dei danni enormi a tutta la società a tutti i livelli innescando un sistema di degrado ambientale che dopo alcuni anni diventa incontrollabile e impossibile rimediare. Adesso Wwf e Italia Nostra invece di fare opere preventive e culturali si mettono a fare anche progetti, forse perché non hanno capito la loro funzione di amministratori del patrimonio e sono entrati nel vortice.

Giovanni Franzil

Minoranza al 5 per cento

Il problema delle minoranze sta vivendo in questi giorni un momento particolare e delicato. Per vari motivi, giornali, televisione, sondaggi, dibattiti, lo riportano alla ribalta come se qualcuno, o gruppi di persone, lo volesse esasperare a danno naturalmente di tutta la comunità.

Questo mio intervento vuol far conoscere a tutti i lettori del giornale la percentuale e cifra delle minoranze (slovena, croata, serba, tedesca, greca, ungherese, cinese... per un totale del 5% circa) che vivono a Trieste.

Romano Trani

Palasport e Sant'Antonio

Per sbloccare la questione del palazzetto dello sport (e per infiniti altri lavori di cui Trieste abbisogna) perché non attingere a quei fondi destinati a rovinare la nostra bella piazza Sant'Antonio, lavoro che i triestini non vogliono sia fatto e che il nostro caro sindaco e chi con lui si ostinano a voler fare?

Luciana Silvestri

Semafori e traffico

Impianto semaforico di piazza Garibaldi. Ci siamo. Ora staremo a vedere se anche questa operazione finirà come l'allora risolutivo impianto computerizzato dotato di sensori e telecamere.

Nel frattempo mi si consolida un dubbio: che l'attuale caos del traffico richieda che le attrezzature ora in uso debbano essere fatte funzionare bene più che essere cambiate.

Francesco Rosso

ANZIANI / CONTRO I RINCARI DELLE FERROVIE

Il treno proibito

Questa volta le Ferrovie dello Stato, per usare una metafora, sono andate fuori dei binari, nel decretare gli aumenti delle tariffe. Non si capisce perché si dovrebbe pagare 40 mila lire per avere il tesserino che dà diritto ad usufruire del 20 per cento di sconto sulle tariffe (era del 30 per cento) per eventuali viaggi che l'anziano farà salute permettendo.

Ma se ne farà due o tre viaggi limitati a breve raggio di 200 o 300 chilometri verrebbe a pagare più delle tariffe normali, senza sconto. Era già un abuso le 10 mila lire ma questo aumento a 40 mila lire grida vendetta al cielo. Si parla tanto dei diritti umani ma sempre degli altri e dei nostri chi ci pensa?

Lo Stato dovrebbe fornire gratis i documenti che certificano l'età e le varie agevolazioni cui l'anziano ha diritto o far pagare il costo del cartoncino valido per parecchi anni.

Era più onesto, si fa per dire, dichiarare di annullare tutte le agevolazioni per gli anziani perché godono di laute pensioni...; ma non ci sono altre categorie più avvantaggiate di noi nelle tariffe (deputati, senatori, preti ecc.) o dovete per forza castigare i più deboli?

Il tesserino «carta d'argento» io lo chiamerei «carta dei fessi»; ma quello spot televisivo sulle F.S. prelude ad altri aumenti? Se sì non ci resta che fare il «globe trotter ferrain» (tedesco maccheronico) per dire di andare a piedi.

Antonio Pirchio

Costa cara la «carta d'oro»

Desidero esternare (va di moda) il mio plauso e compiacimento per le buone notizie, finalmente giunte, specie per gli anziani. Tutti, infatti, oggi si preoccupano per gli anziani, perfino lo Stato, tramite le sue ferrovie. Fra le tante provvidenze c'è anche quella di consentire agli anziani di muoversi, di girare il mondo (si fa per dire) vedere nuovi paesi ecc. ecc. con relativa spesa e comodamente in treno. Per stimolare ciò si è perfino inventata una tessera detta carta d'argento, oggi passata a carta d'oro, con la quale, una volta acquistata, si godeva di una discreta riduzione sui prezzi dei viaggi.

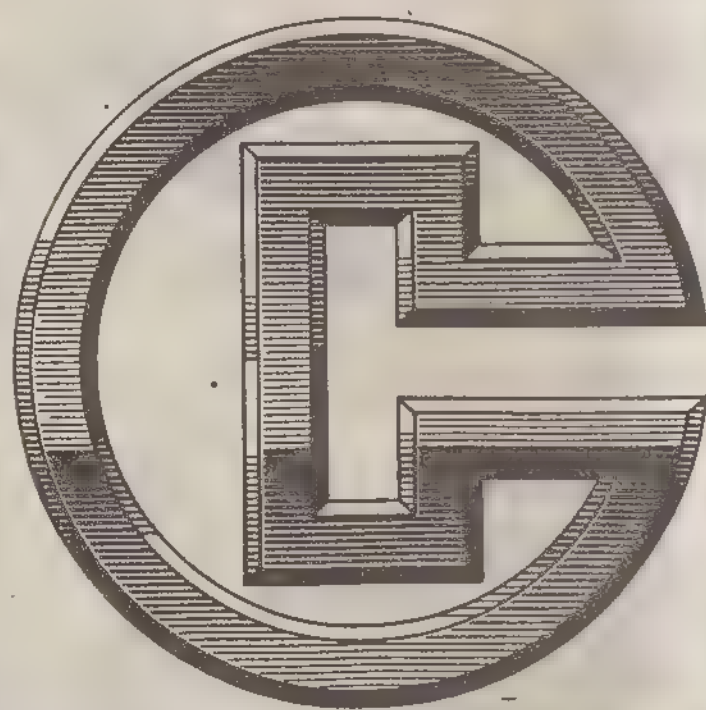
Non ho la calcolatrice, ma mi permetto di invitare qualcuno che ce l'ha a seguirmi nel conteggio: le ferrovie aumentano i prezzi del 15 per cento per tutti, la carta d'argento per gli anziani, validità un anno, sale da 10.000 a 40.000 lire e in compenso la riduzione sulla tariffa scende dal 30 per cento al 20 per cento. Ecco: questo si chiama progresso!

E però, non so se tutti questi più e meno aritmetici, costituiscano un regalo natalizio anticipato o se si tratti di un dono una tantum, cosicché si possa tranquillamente aspettare un altro regalo similare per Natale e, perché no?, anche per l'Epifania: viva lo Stato, la vecchiaia e così sia.

Mario Nicotera

la borsa dell'usato

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO

IN COLLABORAZIONE CON
crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

ALPINA

Basovizza, tel. 226600 - Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

INNOCENTI

GRANDI AFFARI
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
FINO A 12 MESI

FIAT Croma 2.0 i.e. Lit. 13.990.000; LANCIA Thema 16v Lit. 26.590.000; SEAT Marbella 900 XL Lit. 6.590.000; SEAT Ibiza 1.2 GL Lit. 6.190.000; SEAT Malaga GL 1.2 Lit. 6.190.000; CITROEN BX TGE 1.4 Lit. 10.890.000; PEUGEOT 309 1.3 Open Coup T/A Lit. 11.990.000; VW GOLF Menphis 1.6 GL T/A Lit. 11.390.000; ALFA 75 1.8 Lit. 9.990.000; BERTONE SUPERCABRIO S 1.6 Lit. 12.890.000; ALFA 33 Red 1.3 Lit. 10.590.000; SEAT Ronda GL 1.2 Lit. 4.390.000; A112 E Lit. 4.390.000; R9 GTC 5 m. Lit. 3.290.000; LNA 650 Lit. 3.190.000; MINI Mille Lit. 2.290.000; R11 TCE 5 m. Lit. 4.390.000.

GARANZIE - PERMUTE - RATEAZIONI

autosalone catullo

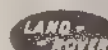
VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 350851

VOLKSWAGEN

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
VW Polo CL	1990	rosso
VW Golf GTI 5 p.	1990	amaranto
VW Golf GTI Special	1988	blu met.
Volvo 740 GLT 16V	1989	grigio met.
Alfa Romeo 33 1.5 TI	1988	antracite
Alfa Romeo 33 1.5 4x4	1986	rosso
Peugeot 405 GR	1988	azzurro
Renault 21 RS	1988	bianco
Fiat Panda 45 S	1984	grigio met.
Fiat Uno 45 Fire	1986	rossa
Lancia Delta 1.6 GT	1986	antracite
Fiat Fiorino D	1989	bianco
Supercinque 5 p.	1988	grigio met.
Fiat Regata 70 S	1985	antracite
Audi 80 1.6	1987	bianco

autosandra "DOC"

Via Flavia - Tel. (040) 829777

RANGE ROVER

MARCA/MODELLO	ANNO	GARANZIA
Fiat Panda 4x4	1985	6 mesi
Fiat Regata 1.6 IE	1987	6 mesi
Fiat Tipo Digit 1.4	1989	6 mesi
Lancia Delta 1.3	1986	6 mesi
Lancia Thema 2.0 IE	1986	6 mesi
Giulietta 1.6	1985	—
Alfa 33 1.3 S	1986	6 mesi
Alfa 33 1.5 SW	1985	6 mesi
Rover 213 SE	1988	6 mesi
Rover 820 Sterling 2.0	1988	12 mesi
Range Rover 3 p. benz.	1985	3 mesi
Cherokee 4.0 l Automatic	1988	6 mesi
Peugeot 205 Junior 3 p.	1988	6 mesi
Suzuki SJ 413 Cabrio	1988	6 mesi
Suzuki Samurai 1.3 Cabrio	1988	6 mesi
Honda Integra 1.5	1990	6 mesi

CARUAT

TRIESTE - VIA CABOTO 22 - TEL. 820484

MARCA/MODELLO	ANNO	PREZZOx1000
Alfa Romeo Alfasud Q.O. 1.5	1982	2.900
Alfa Romeo Giulietta 1.3	1980	3.000
Fiat Ritmo 60 1.1	1984	4.400
Alfa Romeo Arna TI 1.3	1985	4.500
Fiat Uno 45 Sting 900	1987	5.700
Fiat Regata 70S 1.3	1986	7.700
Fiat Panda 4x4 Sisley 1.0	1987	9.500
Alfa Romeo 33 S 1.3	1988	9.800
Alfa Romeo 33 TI 1.3	1988	10.600
Citroen BX 1.9	1987	11.000
Alfa Romeo 75 Carb. 1.8	1987	11.500
Alfa Romeo 75 Carb. 2.0	1986	12.800
Fiat Croma i.e. 2.0	1988	15.400
Alfa Romeo Twin Spark 2.0	1988	16.800
Alfa Romeo Tw. Sp. aria cond. cerchi lega 2.0	1988	18.200

L. DAGRI

VIA FLAVIA 118 - TEL. 040/281212-3

ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

RENAULT Muoversi, oggi.

MARCA/MODELLO/COLORE	ANNO	PREZZOx1000
Fiat 126 azzurra	1985	2.800
Fiat Uno 45 Fire 5 p. blu scuro	1987	6.200
Fiat Regata 70 S azzurra	1985	6.600
Autobianchi Y10 Fire bianca	1987	6.950
Seat Malaga 1.2 GLX bianca	1986	5.600
Ford Orion 1.6 i grigio met.	1986	6.600
Suzuki Samurai 413 LWB grigio chiaro	1988	12.300
Super 5 GTR 1.2 verde	1988	7.300
Super 5 GT Turbo grigio met.	11/85	7.800
Super 5 GTX 1.4 grigio scura	1988	7.800
Renault 11 TSE 1.4 beige	1984	4.800
Renault 11 TL 1.2 azzurra	1985	5.200
Renault R21 TSE grigio scura	1986	9.600
Renault R19 TSE 1.4 grigio scura	1989	11.900
Renault R25 GTX Abs grigio scura	1988	17.900

DINOCONTI EQUIPE USATSÌ

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
Volvo 480 turbo	1988	rosso
Volvo 440 turbo	1989	bianco
Vw Golf 1.8 Syncro	1986	bianco
Vw Polo 1050 CL	1982	azzurro met.
Renault Supercinque GTL	1985	bianco
Peugeot 309 GL 1.1	1986	bordeaux
Opel Omega 2.0	1987	azzurro met.
Opel Kadett 1.4 Club S.W.	1991	rosso
Opel Corsa 1.6 GSI	1989	grigio met.
Lancia Thema 16 v. turbo	1989	bronzo met.
Lancia Thema S.W.	1987	grigio met.
Land Rover	1979	verde
Maserati Biturbo	1983	blu met.

gienne

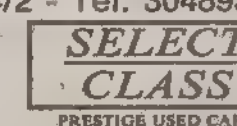
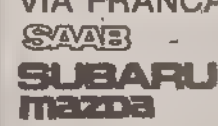
VIA FLAVIA 200 - TEL. 827032

MITSUBISHI SEAT

MARCA/MODELLO	COLORE	PREZZOx1000
BMW 318i 4 porte	Delphin	14.800
BMW 320 ABS	Bianco	11.900
BMW 316 T.A.	Delphin	9.900
Audi 80 T.A.	Nero	17.000
Lancia Thema ie 16v	Verde met.	25.500
A.R. 164 T.W.	Bianco	21.400
Volvo 740 16v. S.W.	Bianco	28.800
Fiat Tipo 16 v. A.C.	Quarzo met.	16.700
Renault Espace 7 posti	Blu met.	16.900
VW Golf Syncro	Verde met.	12.500
Fiat Uno turbo ie	Bianco	7.400
Seat Ibiza SXI	Nero	8.500
Fiat Regata 70 Weekend	Azzurro	7.500
Mitsubishi Pajero Wagon 7 posti	Bicolore	29.500

AUTOSALONE GIROMETTA

VIA FRANCA 4/2 - Tel. 304893-310202 - TRIESTE

SAAB - SUBARU mazda

SELECT CLASS — PRESTIGE USED CARS

L'usato SELECT CLASS è garantito per 12 mesi in tutta Europa

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
Saab 9000 T 5 p.	1991	blu met.
Saab 9000 T 5 p.	1988	argento met.
Saab 9000 T 5 p.	1987	grigio met.
Saab 900 T Sedan	1986	argento met.
Mercedes 190 E	1988	bianco
Autobianchi Y10 Fila	1988	bianco
Lancia Delta Turbo Integrale	1988	bianco
Lancia Thema I.E. Turbo	1987	blu
BMW 320i	1984	grigio met.
A.R. 75 2000 T.S.	1987	argento met.
Austin Rover Metro Kilt	1988	grigio met.
VW Polo Bestseller	1989	verde met.
VW Golf 1800 GTI 5 p.	1987	[illegible]
Renault R21 TSE 1700	1986	[illegible]
Fiat Ritmo Abarth 130	1986	grigio met.
Fiat Croma I.E. Turbo	1986	verde met.
Seat Ibiza 1200 GL 5 p.	1987	argento met.

Ford la Concessionaria

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 3898111

MARCA/MODELLO	ANNO	GARANZIA
Ford Escort 1.4 CLZ	1988	6 m.
Ford Fiesta 1.1 Hi Fi	1987	6 m.
Ford Sierra 1.8 Ghia	1989	6 m.
Ford Escort 1.4 CLX	1989	6 m.
Ford Sierra 1.8	1987	6 m.
VW Golf 1.3 GL	1986	6 m.
VW Golf 1.6 GL TA	1987	6 m.
Peugeot 205 GR 5 p.	1988	6 m.
Renault Super 5 GTR	1988	6 m.
Fiat Uno 70 SX digitale	1987	6 m.
Alfa 33 1500 TI	1987	6 m.
Fiat Uno Turbo i.e.	1988	6 m.
Peugeot 309 1.1	1987	6 m.
Renault 5 Express	1988	6 m.
Fiat Tipo 1.4 DGT	1989	6 m.
Maserati biturbo	1984	6 m.

Love-Car S.R.L.

VOLVO

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
Volvo 740 Turbo 16v. SW	1990	arg. met.
Volvo 740 GLEi A.C. pelle	1986	arg. met.
Volvo 740 TD intercooler A.C.	1987	grigio met.
Volvo 440 cabr. t. elett.	1990	bianco
Volvo 440 Turbo	1990	bianco
Audi 100 E	1988	arg. met.
Fiat Ritmo 70 CL aut.	1985	azzurro
Fiat Regata 100 S	1985	bianco
Fiat Tipo 1.8 16 v.	1990	bordeaux
Lancia Dedra 1.6 ie T.A.	1989	bianco
Mercedes 250 D. Full optionals	1987	grigio met.
Opel Omega 2.0i CD SW	1990	grigio met.

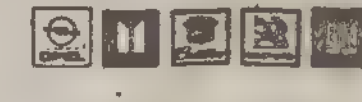
OCCASIONI DEL LEONE

L'USATO TUTTEMARCHE SELEZIONATO E GARANTITO

PADOVAN & DE CARLI

Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste — VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782

MARCA MODELLO	ANNO	GARANZIA
Fiat Ritmo TC	1982	3 m.
Opel Ascona 1.3 GL	1983	3 m.
Opel Kadett GLS	1985	3 m.
Fiat Uno 70 SX	1985	3 m.
Alfa Romeo 33 4x4 S.W.	1986	-
Saab 900 Turbo T.A.	1988	-
Peugeot 205 GR 1.	1989	-
Peugeot 205 XS	1987	6 m.
Volvo 480 turbo AC	1988	-
Lancia Thema i.e. A.C.	1988	-
Peugeot Mi 16 clima	1988	12 m.
Lancia Dedra 2.0 i	1990	12 m.

Panauto EQUIPE USATSÌ

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
Ford Fiesta XRZi	1990	azzurro met.
Lancia Delta 1.3 LX	1990	bordeaux
Fiat 126 Bis	1989	bianco
Fiat Uno SX Digit	1987	verde met.
Fiat Ducato Maxi	1988	rosso
Fiat Regata 70	1985	bianco
Fiat Uno Turbo	1985	grigio met.
Citroen XM 2.0 Pak	1989	antracite met.
Fiat Uno 60 S 5 porte	1987	grigio met.
Citroen AX Kway	1990	bianco
Citroen AX 14 TZS	1989	nero
Audi 90 2.0 climatizz.	1989	nero
Peugeot 205 GTI	1987	bianco
BMW 320i Cabrio	1988	bianco

F.lli Nascimben S.p.A.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

Zona Industriale Noghere S.S. 15 - Tel. 232277

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
Mercedes Benz 190 E Abs.	1990	bianco
Mercedes Benz 190 E	1988	grigio met.
Mercedes Benz 190 carburatori	1988	blu
Mercedes Benz 190 E	1987	grigio met.
Mercedes Benz 200E Abs	1987	grigio met.
Mercedes Benz 380 Sec	1984	azzurro met.
Saab 9000 16v Turbo	1986	nero
Lancia Prisma 1.6 ie	1987	
Rover 216 Vitesse	1989	
Volvo 240 S.W.	1982	bianco

SERRI & C. S.N.C.

OPEL GM

TRIESTE - VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069/724211

MARCA/MODELLO	ANNO	GARANZIA
Opel Corsa 1.3 SR	1984	3 mesi
Opel Corsa 1.0 GL 3 p.	1984	3 mesi
Opel Corsa 1.2 4 p.	1983	3 mesi
Opel Corsa 1.0 TR 2 p.	1983	3 mesi
Opel Kadett S/W GL	1983	3 mesi
Innocenti Mini 3 SL	1984	3 mesi
Fiat Panda 45	1983	3 mesi
Fiat Panda 30	1984	3 mesi
Volvo 345 GL	1983	3 mesi
Fiat Ritmo 105 S	1983	3 mesi
Seat Marbella 1.0	1987	3 mesi
Fiat Regata 70 S	1986	3 mesi
Fiat Regata 100 S	1985	3 mesi
Fiat Uno 60 S	1986	3 mesi
Fiat Panda 1.0 4x4	1986	3 mesi
Opel Kadett 1.3 GL 4 p.	1988	3 mesi

TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L

auto

VIA BR. CASALE 1 Tel. 828281

MARCA/MODELLO	ANNO	GARANZIA
Fiat Panda 750 CL	1987	sì
Fiat Panda 4x4	1985	sì
Fiat Panda 1000 S	1987	sì
Fiat Uno 45 Fire	1986	sì
Fiat Ritmo 75 S	1983	sì
Fiat Ritmo 60 CL	1984	sì
A 112 Junior	1984	sì
Ford Escort	1985	sì
Fiat Uno 45 Fire	1987	sì
Fiat Uno Selecta	1987	sì
Ford Escort Ghia	1986	sì
Renault 5 GTR	1988	sì

POSSIBILITA' DI RATEAZIONE E RITIRO USATO PER USATO

F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 308702

RENAULT

MARCA/MODELLO/COLORE	ANNO	GARANZIA
Range Rover A.C. bianco	1981	3 m.
Isuzu Trooper rosso	1988	3 m.
Lancia Thema Turbo ie ABS	1989	12 m.
Y10 Fila bianco	1988	12 m.
Ducato Granduca bianco	1989	3 m.
Renault RA TL bianco	1986	3 m.
Ebro Patrol Ant. rosso	1985	3 m.
Fiat Uno 60S 5 p. grigio met.	1988	12 m.
Rover 2000 grigio met.	1984	3 m.
Renault Supercinque GTR bianco	1989	3 m.
Opel Corsa GT T.A. rosso	1990	12 m.
Renault R25 GTX ABS grigio met.	1989	12 m.
Fiat Regata 70S grigio met.	1984	3 m.
Renault R9 TL grigio met.	1988	3 m.
Renault R11 Broadway azzurro	1986	3 m.

55.219

È il numero di telefono del Soccorso Stradale gratuito CT. In caso di incidente o di rottura meccanica, il Consorzio Concessionari Auto assicura il recupero immediato e assolutamente gratuito del mezzo danneggiato su tutto il territorio della provincia di Trieste.

Una volta recuperata e ripristinata con procedura d'urgenza nell'officina specializzata del Concessionario, la vettura verrà riconsegnata con la massima celerità e soprattutto con la sicurezza che la riparazione effettuata è stata fatta con la massima professionalità e affidabilità.

Il Soccorso gratuito CT, quindi, non dà solamente l'occasione di risolvere al più presto l'inconveniente momentaneo, ma offre anche la garanzia di una riparazione definitiva e non di un intervento d'emergenza.

SOCCORSO STRADALE GRATUITO 24 ORE SU 24: TELEFONO 55.219

CANTINA

Vino a Longera: realtà da salvare

Una ventina d'anni fa anche alle mostre più note in Friuli ci si imbatteva in vini non solo scadenti ma addirittura malati. E magari in vini di ottima pasta, ma rovinati da vinificazioni sbagliate. Prodotti acetiscenti, o torbidi, o agrodolci, o bassi di acidità fissa. Adesso non li trovi più: sono tutti dignitosi, perlomeno su livelli standard, enologicamente curati, «settepiù» direbbero i ragazzini d'oggi mutuando l'espressione da un voto scolastico senza infamia e senza lode.

Vent'anni non sono pochi. Sono serviti ad educare contadini e produttori, a diffondere nelle cantine le pratiche enologiche più corrette, ma soprattutto a rendere esigenti i consumatori.

Mi confidava qualche giorno or sono Zvonimir Lorenzi, nella sua cantina di Longera a Trieste, che, per piacere agli avventori, il suo Refosco deve essere «nero» di colore, e che anche la sua Malvasia va fatta fermentare qualche ora in più sulle bucce, dopo essere stata vendemmiata ben matura. Potrebbe — dico io — trarre vini deliziosi da quelle vigne nuove piantate a ridosso della città nella stretta valle, fra la pietra del Carso e il cemento dell'urbanizzazione, solo sorvolata dalla Bora invernale. Ma è côndizionato dai gusti, o dalle abitudini, della sua clientela. Zvonimir ha una nuova cantina dove sono allineate vasche in acciaio inox, usa la pigiadiraspatrice, si fa fare le analisi dei mosti anche se si limita a leggerle nel modo in cui qualunque paziente decifra le analisi del sangue fatte da un laboratorio ospedaliero. In vent'anni, in Friuli, ci sono voluti i sacrifici di una generazione di enotecnici per vincere le ritrosie di contadini ostili a qualsiasi innovazione tecnologica. Poco alla volta anche i consumatori sono cresciuti. Nella provincia di Trieste la Regione dovrebbe investire di più, perché i ritardi accumulati sono enormi.

Ho assaggiato una Malvasia nuova che ha profumi cipriosi. Peccato che un prodotto così vada disperso, cosa che può facilmente accadere se non è costantemente seguito dai suggerimenti di un bravo tecnico. Oltretutto la zona triestina coltiva vitigni del tutto diversi e originali da quelli allevati nelle altre parti della regione. La terra, anche in provincia di Trieste, c'è per fare del buon vino: sono testimone di una cantina capace di alcune centinaia di ettolitri. Una misura sufficiente per adare a questa realtà la dignità di azienda vitivinicola.

Uno degli ultimi vigneti piantati a Longera è stato innestato, secondo le vecchie usanze, direttamente sul posto. Prima vengono interrati i sermenti di vite americana, l'anno seguente vengono fatti gli innesti del vitigno che si vuole produrre. E' una tecnica colturale che in Friuli non si usa più da tempo: meriterebbe di essere studiata.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 10 NOVEMBRE **S. Leone M.**

Il sole sorge alle **6.57** e tramonta alle **16.41** — La luna sorge alle **10.49** e cala alle [illegible]

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	8,4	18,5	MONFALCONE	3	13
GORIZIA	2,5	13,2	UDINE	2,2	13,8
Bolzano	-2	10	Venezia	2	12
Milano	0	14	Torino	1	13
Cuneo	4	13	Genova	11	17
Bologna	5	15	Firenze	2	9
Perugia	5	12	Pescara	2	15
L'Aquila	-2	13	Roma	9	18
Campobasso	7	13	Bari	7	19
Napoli	6	16	Potenza	4	11
Reggio C.	14	21	Palermo	14	19
Catania	6	22	Cagliari	11	18

Al Nord e sulla Toscana generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti. Sulle restanti regioni centro-meridionali nuvoloso o localmente molto nuvoloso con isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio temporalesco, ma con tendenza a rapido miglioramento dal settore centrale a quello meridionale.

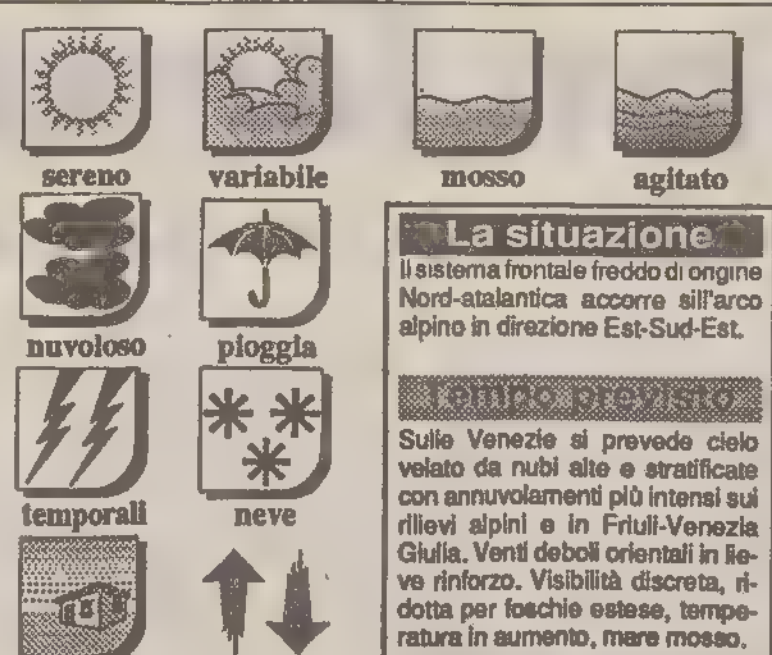
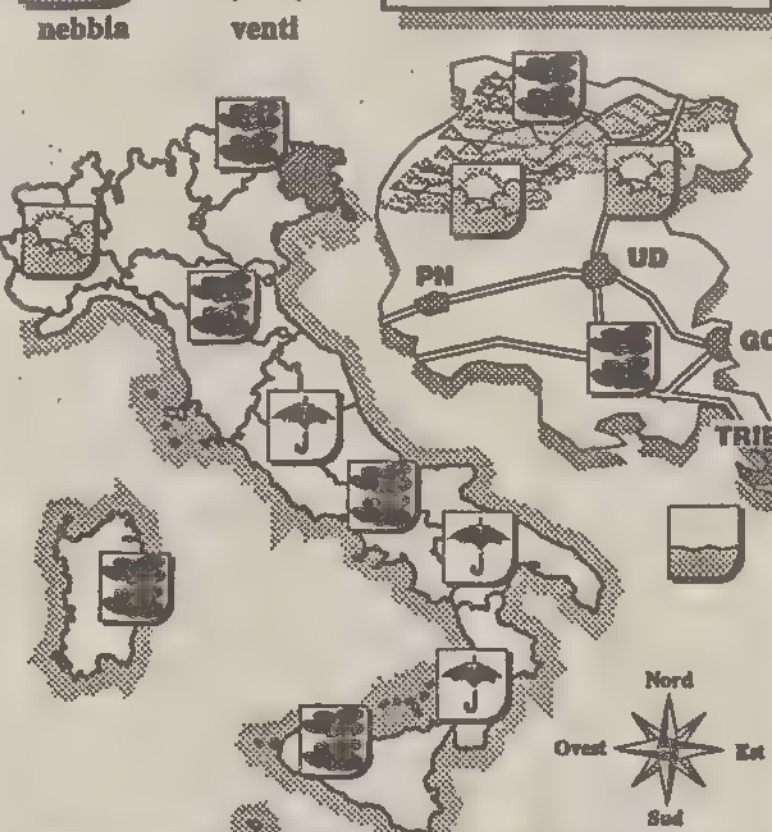
Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: moderati settentrionali con locali rinforzi.

Mari: generalmente poco mossi; localmente mosso l'Adriatico.

Previsioni: a media scadenza.

LUNEDI' 11: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle regioni settentrionali.

MARTEDI' 12: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Tendenza a stratificazioni alte e sottili sul Settentrione.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	8	11
Atene	nuvoloso	13	18
Bangkok	sereno	25	31
Barbados	nuvoloso	24	30
Barcellona	sereno	5	17
Beirut	nuvoloso	16	19
Bermuda	nuvoloso	24	27
Bogotà	pioggia	3	17
Buenos Aires	sereno	12	21
Il Cairo	sereno	15	28
Caracas	nuvoloso	19	28
Chicago	sereno	-10	6
Copenaghen	nuvoloso	5	8
Francoforte	sereno	1	8
Hong Kong	sereno	22	23
Honolulu	sereno	22	29
Islamabad	sereno	8	23
Istanbul	pioggia	13	17
Giacarta	pioggia	23	30
Gerusalemme	sereno	13	28
Johannesburg	sereno	12	28
Kiev	nuvoloso	4	7
Londra	sereno	5	10
Los Angeles	nuvoloso	15	22
Madrid	nuvoloso	5	21
La Mecca		n.p.	n.p.
C. del Messico	nuvoloso	9	16
Miami	nuvoloso	16	21
Montevideo	sereno	15	16
Mosca	nuvoloso	1	2
New York	nuvoloso	3	8
Oslo	sereno	-1	5
Parigi	—	n.p.	n.p.
Perth	—	n.p.	n.p.
Rio de Janeiro	pioggia	18	34
San Francisco	sereno	11	21
San Juan	nuvoloso	22	31
Santiago	sereno	11	22
San Paulo	sereno	18	28
Seul	nuvoloso	0	12
Singapore	nuvoloso	23	32
Stoccolma	nuvoloso	2	6
Sydney	—	n.p.	n.p.
Tel Aviv	sereno	14	21
Tokyo	nuvoloso	14	29
Toronto	nuvoloso	-7	1
Vienna	nuvoloso	9	12
[illegible]	nuvoloso	3	10

CUCINA

La frittata del kaiser

Un piatto austriaco che non manca nei libri di cucina triestini

Piatto molto frequente nelle famiglie borghesi di Trieste il Kaiserschmarrn si prepara oggi raramente, in Austria, dove è nato, viene proposto in quasi tutti i ristoranti. Il corrispondente di Schmarren è frittata dolce, sminuzzata; ma perché si ha l'abitudine di farlo precedere dalla pomposa espressione «del Kaiser?» Vi sono in proposito parecchie leggende, citiamo le due più gentili. Secondo la prima in occasione di una cena intima tra Francesco Giuseppe e la giovane Sissi, nota come gourmet, un cuoco segretamente innamorato di lei avrebbe preparato il piatto speciale per l'occasione, raccogliendo entusiastici consensi. Secondo altre fonti sembra che durante una partita di caccia l'imperatore, costretto a fermarsi in un «kaser», umile dimora di pastori, vi consumasse questo piatto povero di suo gusto tanto da cambiarne il nome da Kaserschmarrn in Kaiserschmarrn ritenendolo degno del palato imperiale. La consuetidine della pietanza è provata dal suo inserimento in tutti i libri di cucina triestina. Per preparare il Kaiserschmarrn sono necessari 125 gr. di farina, 1/4 l. di latte, 2 tuorli, 30 gr. di zucchero vanigliato, 2 albumi montati a neve, 30 gr. di uva sultanina, 30 gr. di uva passa. Con gli ingredienti indicati preparare una pastella in padella, aggiungere l'uva sultanina e l'uva passa. Con due forchette ridurre la frittata a grumetti e continuare a friggere finché questi saranno ben rosolati e la frittata non avrà odore di farina cruda. Rovesciare su un piatto i grumetti dorati e continuare a friggere allo stesso modo la pastella rimanente. Servire lo Schmarrn cosparso di zucchero accompagnandolo con composta di frutta o salsa dolce.

Tra le preparazioni a base di pane avanzato si ricordato le Schnitte. Molto più avveduti di noi, i nostri nonni avevano un enorme rispetto per il pane che non andava gettato poiché, elemento principale dell'alimentazione, era considerato sacro. In tavola il padre lo spezzava e lo distribuiva ai figli e agli ospiti e se cadeva in terra lo si benediva con un segno di croce. In campagna il pane eccedente si dava agli animali da cortile mentre in città veniva utilizzato per la confezione di gnocchi di pane, rotoli di pane e pancetta da tagliare a fettine, gnocchetti per brodo e persino gnocchi di pane con le susine a dimostrare che le padrone di casa non mancavano di fantasia. Gli ingredienti per preparare le Schnitte sono: 250 gr. di pane da filoncino, 1/4 l. di latte, 30 gr. di zucchero vanigliato, 1 uovo, pangrattato, olio. Per una buona riuscita di questo dolce è indispensabile che il pane sia vecchio di un giorno e non di più. Tagliarlo a fette grose un centimetro, disporle in una terrina e spruzzarle a più riprese con un po' di latte freddo, aromatizzato con vaniglia o scorza di limone badando di non spappolarle. Sgocciolarle, passarle una per una nell'uovo sbattuto e nel pangrattato e friggerle a fuoco abbastanza vivo. Servirle con composta di frutta.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Vi verrà offerta l'opportunità di effettuare un viaggio alquanto lungo, ma che potrà esservi utile per rendere più stabile e duratura la vostra vita sentimentale. Approfittatene dunque senza indugio e perdetevi in sogni e preparativi con chi amate. E' tempo di mettersi a dieta.

Toro 21/4 – 20/5
In famiglia oggi riuscirete a raggiungere con i vostri figli quell'intesa che inseguivate da tempo. Riceverete, inoltre, da un familiare una prova di stima e di comprensione. Approfondite, quindi, eventuali discorsi in sospeso con chi vi sta a cuore, che vi si riavvicinerà.

Gemelli 21/5 – 20/6
Oggi sarà un alternarsi di momenti di ottimismo a momenti di tensione, per lo più caratterizzati da dubbi sulla vostra situazione sentimentale. Tutto ciò sarà per voi positivo perché vi permetterà di riflettere meglio su eventuali decisioni da prendere. Discreta la salute.

Cancro 21/6 – 21/7
Alcune incomprensioni con la persona amata verranno superate con non poche difficoltà, ma questo servirà a rendere molto più sereno e amoroso il rapporto, con la possibilità, in serata, di trascorrere momenti intensi e ancora più stimolanti che nel passato. Occhio ai raffreddori.

Leone 22/7 – 23/8
Alcuni imprevisti vi renderanno, nel corso della mattinata, un po' scontrosi. Riuscirete comunque a risolvere ogni problema se farete valere le vostre ragioni con maggiore decisione. Per chi ha un rapporto sentimentale di vecchia data, si preannunciano grandi novità nel corso della serata.

Vergine 24/8 – 22/9
Cercate di tenere sotto controllo le vostre reazioni emotive. Potreste ricevere, infatti, una notizia del tutto inaspettata alla quale rischiate di reagire in maniera sbagliata. Aspettate di conoscere esattamente tutti i fatti prima di fare qualsiasi cosa. Possibile leggero mal di capo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Ora potrà finalmente realizzarsi il sogno d'amore di chi non ha ancora un partner fisso. Incontrerete, infatti, una persona che racchiude in sé tutte le qualità che da tempo cercavate in un partner. Non lasciatevi dunque sfuggire la possibilità di raggiungere la serenità sentimentale.

Scorpione 23/10 – 22/11
Sarete particolarmente determinati nell'affrontare le difficoltà che oggi vi si presenteranno nell'ambito familiare. Riuscirete a risolvere problemi di una certa importanza con celerità e ciò vi permetterà, in serata, di ritrovare quell'atmosfera serena in famiglia che amate.

Sagittario 23/11 – 21/12
Attenzione oggi: nonostante la giornata festiva potreste ricevere un'eccellente offerta che potrà cambiare la vostra situazione o procurarvi un primo inserimento lavorativo. In campo sentimentale, invece, le vostre azioni non si concluderanno positivamente a causa di una Luna ostile.

Capricorno 22/12 – 20/1
Riuscirete a raggiungere gli obiettivi prefissi e una questione economica che vi impensieriva si risolverà a vostro favore senza incorrere in noie legali. Anche gli affetti saranno gratificati e, in serata, vivrete momenti dolcissimi con la persona che amate. Buona la forma fisica.

Aquario 21/1 – 19/2
La vostra simpatia e la vostra baldanza travolgeranno positivamente le persone che incontrerete oggi. Da queste nuove conoscenze nasceranno possibilità di concludere discreti affari ed eventuali proposte associative. Dedicatevi a una attività sportiva che vi porti all'aperto.

Pesci 20/2 – 20/3
Oggi vi convincerete che dovete rivolgervi agli altri in modo diverso, con più tolleranza e meno impulsività. Riscontrerete un miglioramento nella comunicatività e riuscirete ad appianare piccoli litigi che incrinano la vostra serenità affettiva. Attenzione alle piccole correnti d'aria.

FISCO

Tra decreti e cavilli di legge non si sa come pagare le tasse

Da quando è nata la riforma degli anni Settanta, mai era successo quello che sta succedendo in questi giorni. Parlare di acconto di novembre, del novembre del 1991, è infatti una vera e propria impresa: un'impresa che fa veramente cadere le braccia anche a chi con le tasse ha a che fare quotidianamente, senza interruzione, anno dopo anno, ormai da moltissimo tempo e chissà fino a quando.

E la prova della veridicità di quanto affermato sta nel singolare silenzio dei colonnisti delle testate più qualificate. E' per questa ragione che il tradizionale approccio al problema acconto viene quest'anno affidato non già alla illustrazione dei casi di obbligo e di esclusione, al calcolo, alle valutazioni sulla entità delle imposte da accontare e così via. In questo novembre è necessario infatti chiarire che i conti con il fisco è bene rinviarli di qualche giorno: il perché sta nella breve storia che andiamo a raccontare. Nel pacchetto dei provvedimenti che vanno sotto il nome «Finanziaria» si trova un decreto legge che, fra l'altro, gettava nuove norme sull'acconto: detta in breve, si trattava di pagare sulle imposte dell'anno precedente, senza possibilità di misurare — in diminuzione — i tributi da versare, in presenza di una gestione '91 magari sottotono rispetto a quella dell'anno prima.

Una vera e propria sollevazione di opinioni — alla quale aveva preso parte anche la nostra rubrica — ha finalmente fatto fare marcia indietro agli estensori del fantasioso progetto che pretendeva «tasse» anche senza reddito. E tutto sembrava così rientrato nel solco della regolarità: sanzioni più pesanti per chi sbaglia i calcoli, ma acconto non forzoso. Sembrava, ma così non è. Succede infatti che il decreto legge incriminato viene sostituito da altro analogo provvedimento che raddrizza le cose, ma succede anche che la proposta del governo di ritirare il «vecchio» decreto viene bocciata da una Camera che brilla per l'assenza di un gran numero di parlamentari. Bocciata la proposta, il povero decreto è costretto a procedere nel suo normale iter, riuscendo a spuntare un solo risultato: quello di assomigliare il più possibile al nuovo decreto che lo ha soppiantato. La morale è (tristemente) la seguente: di decreti sull'acconto ce ne sono due. Il primo, quello che fino ad oggi non è stato possibile cancellare, ed il secondo che, in vigore dal 2 novembre scorso, ha da poco cominciato ad arrancare per giungere alla conversione in legge. Un caos legislativo dal quale sarà difficile uscire senza danni, anche perché — come noto — i decreti legge esplicano efficacia con immediatezza. Una sorta di gioco a quiz, con un conduttore che si trova ad invitare al gioco facendo scegliere il decreto numero uno oppure quello numero due. Ma quello delle tasse non è un gioco!

(segue)

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Messi in successione secondo una graduatoria - **12** Una competizione nautica - **13** Nota Mirma della canzone - **14** Piace unirlo al dilettevole - **16** Le ultime lettere di Cardarelli - **17** Diminuzione, riduzione - **18** Un manifesto in casa - **21** Isola... francese - **22** Calcolatore elettronico - **24** Nelle strade e nelle piazze - **25** Prendere con l'inganno o l'astuzia - **26** Superare un ostacolo - **27** Iniziali di Churcill - **28** Cose da non credere - **30** Abbreviazione di secolo - **31** Tutt'altro che moderno - **32** Coprono senza celare - **34** La fine di Alcinoo - **35** Arte... per intonati - **36** Martine del cinema - **39** Città sulla Costa Azzurra - **40** Sondare il fondo del mare.

VERTICALI: 1 Decisivo importante - **2** Capace di uccidere - **3** Lo è il felino - **4** Nota località sul Garda - **5** Questo in breve - **6** Di famiglia fine - **7** Una mezza idea - **8** Impegnano i coloni - **9** Precede il Toro - **10** Segue erre ed esse - **11** La Pola del cinema - **15** Gonfiato... giornalisticamente - **18** Passaggio coperto - **19** Anello di fumo - **20** Il titolo di Mida - **22** Tranquilli e sereni - **23** Durissime e resistenti - **25** Film per bambini - **26** Così è una bella risata - **27** Categoria pugilistica - **29** Simbolo del sodio - **30** Il fiume di Parigi - **32** Locali d'appartamento - **33** Pari sulla schedina - **35** Caloria in breve - **37** In pace - **38** Lode senza pari - **39** Simbolo del centigrammo.

CAMBIO DI VOCALE (10)
IL SALVATAGGIO DELLA SQUADRA
Qualcosa è andato storto certamente
e a gente in gamba può pur capitare,
però se c'è qualcuno che ci tiene
stando in corda, lo si potrà tentare.
(Piega)

INDOVINELLO:
I ROCCIATORI
Quando sono in parete e son pendenti han ganci, a dire il ver, sostenitori;
par che in mostra si mettano i valenti
tra lo spiccar di vividi colori.
(Tiburto)

SOLUZIONI DI IERI:
Incastro:
avaro, versi avversario
Indovinello:
lo zero.

Cruciverba

M	I	S	C	E	L	A	■	E	L	I	O
O	M	E	R	T	A	■	P	R	E	T	I
N	E	N	I	A	■	C	L	A	V	A	■
A	N	S	A	■	M	O	A	■	A	L	T
S	E	I	■	V	A	R	C	O	■	O	R
T	O	■	R	A	D	I	A	R	E	■	A
E	■	C	A	R	O	N	T	E	■	G	S
R	O	■	F	I	N	T	A	■	P	R	I
I	R	E	■	E	N	O	■	T	R	A	M
■	T	R	O	T	A	■	B	E	A	T	E
V	I	O	L	A	■	D	U	S	T	I	N
A	S	S	E	■	A	N	S	I	O	S	O

OGNI GIORNO CINQUE PREMI

«Rivincita»!

Dopo la «Coppa d'Autunno» ha preso il via anche «Rivincita», iniziativa promozionale de «Il Piccolo» e delle «Coop».

Ogni giorno, e questo sino al 19 novembre, verranno estratti cinque biglietti del concorso «Gioca e vinci» con la Coppa d'Autunno: ai possessori andranno buoni acquisto per 200.000 lire spendibili per tre quarti in tutti i punti vendita delle Coop (di cui pubblichiamo qui a lato un dettagliato elenco) e per le ultime 50.000 presso tutti i negozi che hanno aderito all'iniziativa dell'Unione Commercianti.

Il 19 novembre, inoltre, verranno estratti 5 buoni del valore di 500.000 l'uno, spendibili presso le «Coop».

I possessori dei numeri vincenti dovranno telefonare al «Piccolo» ai numeri 7786304 - 7786309 dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 (domeniche comprese) entro e non oltre il giorno stesso della pubblicazione dei numeri vincenti, pena il decadimento degli stessi che verranno sostituiti il giorno dopo con i numeri di riserva.

A tutti i lettori l'occasione quindi di partecipare a «Rivincita», non dimenticando che ogni giorno la fortuna con «Il Piccolo» e con le «Coop» bussa due volte alla tua porta.

SUPERCOOP

Viale XX Settembre 28
Via Cavana 13
Via dell'Istria 5
Viale D'Annunzio 28
Via Prosecco 160
Via Teatro Romano 2
Viale Campi Elisi 14
Via Curiel 5 (San Sergio)
Via Flavia 5
via Palestrina 3
Via Montorsino 4/C (Roiano)
Largo della Barriera Vecchia 13
Viale Miramare 181
Via San Giovanni 14 (Muggia)
Via Alpi Giulie 2 (Altura)

SPECIALIZZATI

Piazza del Perugino 7
Piazza San Giovanni 6

DISCOUNT

Via Alpi Giulie 12 (Altura)
Via Morpurgo (Domio)
Largo San Tommaso 2 (Opicina)
Via dell'Istria 24
Largo P. Metastasio 2 (Poggi Paese)
Via Brunelleschi 5 (San Giovanni)
Via Koch (Melara)
Via I. Svevo/angolo v. Doda
Via Vergerio 9/[illegible]

CALCIO

ECCELLENZA / IL SAN GIOVANNI OSPITA LA SACILESE

Con Bisiol «svolta» decisiva?

Ventura in procinto di acquistare il difensore - Mercoledì ricupero con la Sandanielese

PICCOLA AGENDA

Gli appuntamenti della domenica

CALCIO

Eccellenza:
San Giovanni-Sacilese, v.le Sanzio, ore 14.30.
Promozione:
Portuale-V. Rauscedo, «Ervatti» Prosecco, ore 14.30; S. Sergio-S. Luigi, Trebiciano, ore 14.30; Ponziana-Varmo, v. Flavia, ore 14.30; Costalunga-Flumignano, San Sergio, ore 14.30; San Canzian-Fortitudo, San Canzian, ore 14.30.
Prima categoria:
Tolmezzo-Primorje, Tolmezzo, ore 14.30; Cividalese-Zarja, Cividale del Friuli, ore 14.30; Vesna-Tarcentina, Prosecco, ore 14.30; Muggesana-Basaldella, «Zaccaria» Muggia, ore 14.30; S.M. Sistiana-Edile Adriatica, Visogliano, ore 14.30.
Seconda categoria:
Aiello-Chiarbola, Aiello del Friuli, ore 14.30; Opicina-Porpetto, via Alpini, ore 14.30; S. Andrea-Futura, vill. del Fanciullo, ore 14.30; Muzzanese-Olimpia, Muzzana del Turgnano, ore 14.30; Domio-S. Nazario, Domio, ore 14.30; Romans-Breg, Romans d'Isonzo, ore 14.30; Pocenia-Campanelle, Pocenia, ore 14.30; Fincantieri-Kras, Monfalcone, ore 14.30; Gaja-S. Lorenzo, Padriciano, ore 14.30; Audax-Zaule, Gorizia, ore 14.30; Sovodnje-Primorec, Savogna d'Isonzo, ore 14.30.
Terza categoria:
Lelio Team-Stock, S. Luigi, ore 12; Cgs-Giarizzole, Aurisina, ore 14.30; Cus-S. Vito, Rocco Opicina, ore 12; Fincantieri-Jun. Aurisina, Domio, ore 10.45; Don Bosco-Montebello, V. Carsia, ore 14.30; Union-Roianese, V.le Sanzio, ore 10.
Allievi regionali: Ponziana-Sangiorgina, V. Flavia, ore 10.30.
Allievi provinciali:
Don Bosco-Domio, V. Carsia, ore 11; Fortitudo-Cgs, Zaccaria Muggia, ore 10; S. Giovanni-Campanelle, V.le Sanzio, ore 8.30; Servola-Montebello, Campanelle, ore 8.30; Portuale-S. Andrea, Ervatti, ore 10; Zaule Rab.-Primorje, Aquilinia, ore 10.30; Olimpia-Zarja, Via Flavia, ore 8.30.
Giovanissimi regionali:
S. Andrea-Monfalcone, Villaggio del Fanciullo, ore 10.30; Opicina-Chiarbola, Opicina, ore 10.30; San Luigi Vivai Busà-S. Giovanni, San Luigi, ore 10.30.
Giovanissimi provinciali:
Triestina-Portuale,Trebiciano, ore 10.30; S. Andrea-Cgs, Vill. del Fanciullo, ore 8.30; Ponziana-Costalunga, Via Flavia, ore 8.45; Montebello-Zaule, S. Luigi, ore 9; Campanelle-Olimpia, Campanelle, ore 10; S. Nazario-Esperia, V. Carsia, ore 9.45; Domio-Fortitudo, Domio, ore 9; Don Bosco-Roianese, Villa Carsia, ore 8.30.

RUGBY

Serie C2: Fiamma-Mira Rugby, San Luigi, ore 14.30.

ATLETICA

Ore 9: Campionato regionale di maratona (km 42,195) a carattere internazionale valevole come prova unica regionale per atleti tesserati Fidal/assoluti - categoria seniores e atleti tesserati Fidal/amatori, sul percorso: Aurisina (partenza)-S. Croce-Prosecco-Opicina-Trebiciano-Padriciano-Basovizza e ritorno ad Aurisina.
Ore 9.10: gara di mezza maratona (km 21,098) aperta a tutti con in palio il «Trofeo Bruno Bognolo», sul percorso: Aurisina (partenza)-S. Croce-Campo Sacro-Prosecco-Borgo Grotta Gigante e ritorno ad Aurisina.

TROTTO

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

BASKET

Serie C maschile:
Latte Carso-Jadran, Altura, ore 17.30.
Serie D maschile:
Inter 1904-Pall. Staranzano, Suvich, ore 11.
Cadetti nazionali:
Kontovel-Crup, Borgo Grotta Gigante, ore 11.

Si chiama Massimo Bisiol, viene dal San Donà, è militare a Trieste e fa il difensore: potrebbe essere questa la novità in casa del San Giovanni, squadra imprevedibilmente impelagata nei bassifondi della classifica del campionato di Eccellenza, impegnata questo pomeriggio in viale Sanzio con la Sacilese.

L'assenza per squalifica di Busetti, espulso domenica scorsa a Ronchi, per somma di ammonizioni, la carenza cronica di marcatori nella rosa rossonera, hanno fatto muovere in settimana i dirigenti del San Giovanni, il presidente Spartaco Ventura in primis, per potenziare quel settore, la difesa, che con 12 gol subiti in 7 partite sembra essere troppo debole per la categoria. Certo non si fanno processi in viale Sanzio, dove la squadra si è intensamente allenata in questi giorni agli ordini di Jimmy Medeot (che dovrà disertare la gara odierna per squalifica), ma l'arrivo di un marcatore come Bisiol potrebbe rappresentare un punto decisivo dal quale iniziare la rimonta.

Al di là della squalifica di Busetti — che riprenderà regolarmente il suo posto in squadra già da mercoledì prossimo, data del recupero, sempre in viale Sanzio, fra San Giovanni e Sandanielese, compagine che divide con i rossoneri l'ultima poltrona della classifica — l'arrivo di Bisiol, con il quale la trattativa potrebbe essere conclusa poche ore prima del fischio d'inizio, rappresenterebbe per il mister rossonero un'alternativa importante per giostrare meglio sull'intera rosa.

L'imperativo odierno in ogni caso è vincere, anche perché le giornate disputate si stanno sommando l'una dopo l'altra e il tempo per recuperare potrebbe diventare veramente scarso: «Da oggi a domenica prossima — afferma il direttore sportivo Franco Zadel — giocheremo tre incontri, dei quali due in casa. Da questo trittico ci attendiamo veramente una risposta dalla squadra che, a nostro avviso, dispone della potenzialità sufficiente per affrontare questo campionato. Non vogliamo certo addossare alla sorte tutta la responsabilità della magra classifica che attualmente ci caratterizza, ma il calcio è fatto così e le cose potrebbero cambiare da un momento all'altro.

«Anche domenica scorsa a Ronchi — ricorda Zadel — abbiamo perso per degli episodi (il rigore mancato, alcune disattenzioni difensive), mentre sul piano del gioco, anche quando siamo rimasti in dieci, abbiamo offerto una prova più che sufficiente.

«Oggi — conclude Zadel — ci attende un avversario ancora una volta difficile, quella Sacilese che vanta una buona difesa con solo sei gol subiti. Ma a questo punto noi non dobbiamo guardare chi ci sta di fronte: la necessità è fare punti, tanti e da subito. Aspettiamo con fiducia questa settimana così intensa, nel corso della quale riceveremo a Trieste Sacilese e Sandanielese, per poi andare a Grado. Dovessimo fare i punti giusti, il nostro campionato sarebbe giunto a una svolta decisiva».

Ugo Salvini

PROMOZIONE / SAN SERGIO-SAN LUIGI

Spettacolo a Trebiciano

Partita di cartello quest'oggi a Trebiciano. Il San Sergio affronterà in un derby tutto da vedere il San Luigi Vivai Busà. Le contendenti, divise da due punti, onoreranno sicuramente lo spettacolo, visto il loro buon periodo di forma. I giallorossi di Ianuzzi si affideranno al loro temibile attacco che, pur non essendo ancora esploso, ha siglato quattro reti più degli avversari. I quali a loro volta potranno contare su una difesa impenetrabile, schierata a saracinesca di fronte a Craglietto. Agli ospiti, che continuano a risentire delle assenze di Bragagnol e Porcorato, pesa pure la squalifica per due turni di Lando. Ma l'organico a disposizione di Palcini, rinforzato nelle ultime settimane dagli arrivi di Donati e Baiana, potrà sopperire senza difficoltà a tutto ciò, visto che può permettersi il lusso di avere in panchina anche gente di valore come Maniago.

Il Portuale, alla ricerca della sua prima vittoria stagionale, tenterà di raggiungerla tra le mura amiche contro il Vivai Rauscedo. I ragazzi di Fonda stanno vivendo un periodo di grande condizione e hanno bisogno solo di un po' di fortuna. Le assenze di Nizzica e Varlien, partiti per il servizio militare, potranno essere in parte compensate con il rientro, inizialmente in panchina però, di Zucca, lo sfortunato atleta fermo da maggio per infortunio.

Un'occasione per rimettersi in corsa è quella che avrà il Costalunga in casa con il Flumignano. Partita scorbutica per i gialloneri, ma sicuramente alla loro portata. Anche perché l'organico che ha a disposizione Macor è capace di qualsiasi impresa, visto che conta gente come Comelli, Giacomin, Gandolfo, Maranzina, Bagatin, Germanò, Manteo e scusate gli assenti.

La Fortitudo di Borroni va a visitare la capolista San Canzian. L'ostacolo è tra i più proibitivi per Stasi e compagni, anche perché mancheranno Pulvirenti e Mantovani appiedati dal giudice sportivo. Quest'ultimo per due turni. La striscia negativa delle ultime settimane dovrebbe subire uno stop per non farli cadere ancora più in basso e questa non è la partita più adatta; ma nel calcio tutto è possibile e il valore dei muggesani non li fa certo entrare in campo già battuti.

Partita difficile anche per il Ponziana. I veltri affronteranno in via Flavia un Varmo distante solo un punto dalla coppia di testa. Incontro perciò da prendere con le pinze per Toffolutti e soci. Per Di Mauro il rientro di Volic sarà un ottimo tonificante per la squadra che ne ha bisogno come il pane viste le carenze offensive. E' augurabile poi che anche la sfortuna che sta perseguitando i biancocelesti, (domenica rete della sconfitta subita al 90' tanto per fare un esempio), cambi direzione.

Paris Lippi

PRIMA CATEGORIA / A MUGGIA IL BASALDELLA

Derby San Marco-Edile

Il nono turno del campionato di Prima categoria attende le formazioni triestine a un pronto riscatto dopo il magro bottino ottenuto la scorsa settimana.

Oggi si disputa anche un derby; infatti alle 14.30 sul campo del Visogliano s'incontreranno il San Marco Sistiana e l'Edile Adriatica nel quadro degli incontri in programma nel girone «C». Le due compagini sono divise in classifica da quattro lunghezze ma, vista la graduatoria estremamente «corta», l'Edile occupa la quarta posizione (a due sole lunghezze dalla capolista Maranese), mentre il S. M. Sistiana è penultimo in graduatoria in coabitazione con la Muggesana. Causa le decisioni del giudice sportivo mancheranno due giocatori (uno per parte): Fabio Buffolini e Paolo Mercusa (alla seconda giornata di squalifica dopo aver già «saltato» l'incontro di domenica scorsa). Il match, già molto importante per esigenze di classifica, riserva anche la sfida fra i due «bomber» delle rispettive compagini: Derman e Matkovic (entrambi autori, fino a questo momento, di quattro gol).

Sempre nel raggruppamento «C» la Muggesana, ancora priva di Fulvio Franca, affronterà il Basaldella. L'obiettivo dei verdearancio è, senza dubbio, la vittoria, visto anche il fattore campo favorevole, che permetterebbe alla formazione allenata da Sciarrone di agguantare i friulani in classifica. La formazione udinese nei tre incontri in trasferta fin qui disputati ha racimolato due punti frutto di due pareggi.

Nel girone «B» la capolista Primorje, dopo il pareggio casalingo di domenica scorsa, è attesa dall'insidiosa trasferta di Tolmezzo. La formazione friulana, che è terza in classifica a due sole lunghezze dalla squadra allenata da Nevio Bidussi, negli incontri precedenti disputati in casa ha conquistato due vittorie e altrettanti pareggi ed è particolarmente temibile in fase offensiva con la coppia Blenzan-Merluzzi che, fino a questo momento, ha realizzato 8 reti sulle 11 complessive.

Non si presenta difficile, almeno sulla carta, l'impegno casalingo che oppone il Vesna al fanalino di coda Tarcentina. La compagine di Santa Croce dovrà però fare a meno di due elementi importanti quali Fabio Sambaldi e Paolo Soavi entrambi appiedati per una giornata dal giudice sportivo. Anche la squadra di Tarcento non potrà contare su Lorenzo Spoletti sempre per squalifica.

Lo Zarja, dopo lo scivolone interno con il Tolmezzo, sarà impegnato sul terreno di Cividale del Friuli. La formazione di Basovizza sarà priva del capitano Roberto Kalc che, espulso nell'ultima giornata di campionato con il Villanova, dovrà saltare l'incontro con la Cividalese. La squadra friulana, che appartiene al «gruppone» di centro classifica ha, fino adesso, ottenuto più punti in trasferta che sul campo di casa. La difesa triestina dovrà guardarsi particolarmente dall'attaccante Fiorentini che, con la tripletta ai danni della Tarcentina una settimana fa, ha raggiunto quota quattro nella classifica marcatori.

Piero Tononi

SECONDA CATEGORIA / GIUDICE SPORTIVO

Ben quattordici gli squalificati

Fra le gare a Trieste da vedere Domio-San Nazario

Come poteva essere facilmente prevedibile, la mano del giudice sportivo ha appiedato ben 14 atleti delle società giuliane per questa domenica. Il Campanelle, reduce dal bel successo col Camino, si vedrà così costretto a rinunciare in partenza a Coslovich e Puntin. La trasferta di Pocenia rimane comunque alla sua portata pur essendo gli avversari reduci dalla vittoria ottenuta a Trieste col San Nazario. San Nazario che renderà visita al Domio, in un derby che, pur non vedendo affrontarsi due squadre di alta classifica, sarà sicuramente interessante. Il Breg invece sarà di scena a Romans con la pari classifica. Valdevit dovrà dare una sveglia ai suoi ragazzi che ultimamente, pur non demeritando, non stanno rendendo al meglio.

Nel girone «E» la capolista Chiarbola si recherà in quel di Aiello. Trasferta anche per l'Olimpia, in casa del Malisana fanalino di coda.

Incontri casalinghi per Sant'Andrea e Opicina. I primi se la vedranno al Villaggio del Fanciullo con un Futura bramoso di punti. Francini dovrà fare a meno di Colautti per squalifica, ma potrà contare sul ritorno di Raker. A Opicina approderà il Porpetto. Per Ramani l'occasione sarà buona per riprendersi dalla prima sconfitta stagionale e rilanciarsi così in posizioni di alta classifica. Lo Zaule di Notaristefano giocherà in trasferta con l'Audax. Il Kras, privo del bomber Palumbo, è impegnato a Monfalcone con la Fincantieri. Franzot spera che il bravo Pisani, novello padre, voglia regalare il gol della vittoria al suo erede. Il Primorje sarà lontano dalle mura amiche. Il Sovodnje è a due punti dalla vetta e per l'undici di Privileggi la gara si presenta molto dura. Il Gaja dovrà sfatare la tradizione negativa che lo vede mai vincente in casa. Il San Lorenzo, dopo la batosta subita domenica scorsa, non vorrà fare la parte dell'agnello sacrificale, ma Ghiotto e Volo non vorranno sicuramente mancare l'occasione per regalare due punti ai propri colori.

p. l.

UNDER 18 / REGIONALI

Zaule travolto dal Ruda

Poco lo spettacolo nel derby tra Ponziana e Costalunga

Tra gli Under 18 regionali continua la marcia trionfale dei gialloblù del Ruda, che rifilano un poker allo Zaule. Il risultato non deve però trarre in inganno, in quanto i padroni di casa hanno ben giocato creando parecchie occasioni da gol. D'altra parte stava però un portiere dal nome che è tutto un programma: Zoff, infatti è l'estremo difensore meno battuto del girone, con solo cinque reti al passivo, due delle quali nate da autorete, lo Zaule ha retto il confronto nel primo tempo, sfiorando ripetutamente il pareggio. Ma poi le azioni di contropiede degli ospiti non hanno lasciato scampo ai triestini, il San Sergio viene sconfitto e raggiunto in classifica a quota 12 dal San Canzian, che ha chiuso la partita nella prima mezz'ora, segnando tre reti, a nulla è valsa la coraggiosa e disperata rimonta dei triestini.

Nelle alte sfere della classifica si proietta il San Giovanni che è andato ad espugnare il campo dell'Itala an Marco, il primo tempo ha visto un dominio costante dei triestini, che hanno raccolto i frutti del loro lavoro con Sabini; nella ripresa, dopo aver respinto i veementi attacchi dei padroni di casa, i rossoneri hanno chiuso definitivamente il conto con Napoli, appena entrato in campo; il San Luigi perde l'occasione di inserirsi nella lotta al vertice, la Pro Fiumicello si conferma seconda forza del campionato, dopo una bella partita giocata ad armi pari con i biancoverdi. Il derby tra Costalunga e Ponziana non è stato certamente spettacolare, Rossi e Coren sono stati tra i migliori in campo.

Portuale e Fortitudo hanno ottenuto due preziose vittorie in trasferta, che permettono a entrambe di lasciare le scomode posizione di fondo classifica. La concentrazione e la voglia di far bene è stata l'arma vincente dei muggesani, della Fortitudo che nonostane i due rigorsi subiti sono riusciti a portare a casa i due punti.

Gaetano Strazzullo

Aquileia 1
Portuale 3
MARCATORI: al 30' Iacumin, al 25' Paolo Dazzara, al 50' Zucchia, all'80' Macchia.
AQUILEIA: Piorar, Battiston, Puntin, Tentor, Mian, Grego, Nocent, Tomat, Segato (dal 75' Dovier), Iacumin, Ghirardo. In panchina: Marchesan, Vidossich, Cossar.
PORTUALE: Ellero, Scrimiar, Macchia, Roitero, Tunter, Stefano Armani, Bercé, Cristian Dazzara, Zucca, Dazian, Vidonis. In panchina: Valente, Claudio Armani, Martin, Vacci.

San Canzian 3
San Sergio 2
MARCATORI: al 20' e al 25' Fabris, al 30' Splendido, al 42' Giuressi, all'88' Martincich.
SAN CANZIAN: Colautti, Visintin, Minin, Chevardo, Pacor, Bergamin, Milani, Ustolin, Fabris, Splendido, Albanese.
SAN SERGIO: Padovan, Crassovec (dal 60' De Luca), Pontelli (dal 75' Tinunin), Ferson, Gargiuolo, Sabadin, Giovannini, Giuressi, Martincich, Policardi, Leghissa.

Lucinico 0
Ronchi 3
MARCATORI: al 30' Galopin, al 32' Candotti, al 65' Braida.
LUCINICO: Calligaris, Bais, Venturolli, Mellini, Indaco, Cobal, Giacomini, Locicero, Claucich, Veliscek, Clancich.
RONCHI: Bregant, Zimolo, Brandolin, Giarenal (dal 75' Libassi), Candotti, Fulizzio, Gallopin, Zanet, Braida, Gariazzo (dal 65' Fornicola), Deffendi.

Zaule 0
Ruda 4
MARCATORI: due gol Portelli, due gol Selva.
ZAULE: Francavilla, Sossi, Smilovich (dal 75' Sabadin), Tugliach, Rosaz, Sauron, Novel, Loggia (dal 46' Gentile), Visentin, Novak, Sila.
RUDA: Zoff, Rigonat, Pecorari, Cossar, Cumini, Fumo, Gregorat, Passin, Portelli, Valentinuzzi (dall'83' Pohln), Selva.

Itala 0
San Giovanni 2
MARCATORI: al 9' Sabini, al 61' Napoli.
ITALA SAN MARCO: Bernardi, Ricchi, Martellos, Culugnatti, Lozei, Luisa, Surian, Visintin, Cavalli, Tomasinsig, Mian.
SAN GIOVANNI: Apollonio, Corsi, Fonda (dal 60' Napoli), Facciuto, Lussi, Visintin, Benci, Rosso (dal 65' Verginella), Zei, Sabini, Chermaz.

Costalunga 1
Ponziana 1
MARCATORI: al 25' Stefano Scher, all'80' Koren.
COSTALUNGA: Boniotto, Rudez, Billa, Taucer, Mondo, Mergiani, Sircelli, Visintin (dal 70' Coronica), Koren, Marchesi, Vuk.
PONZIANA: Calabrese, Andrea Scher, Stefano Scher, Lombardo, Rossi, Morin (dal 70' Daversa), Vecchiet (dal 70' Bursig), Tedeschi, Zucchi, Pescatori, Pavesi.

San Luigi 0
Pro Fiumicello 1
MARCATORI: al 66' Casagrande.
SAN LUIGI: Bol, Robra, Palermo, Monteduro, Puzzer (dal 65' Pitone), Dandli, Zatich, Giursi, Polacco, Giacca, Ricci.
PRO FIUMICELLO: Versegnassi, Bianchin, Parmisan, Stabile, Sinatti, Vigil, Italia, Merluzzi, Alvaro, Andrian, Casagrande. In panchina Aldrigo e Peressin.

Gradese 2
Fortitudo 3
MARCATORI: al 50' su rigore, e all'86' Lauto, al 5' Giovannin, al 17' Della Pietra, al 45' su rigore Petronio.
GRADESE: Facchinetti, Perrot, Bianco, Zampar, Bottin, Giulio Tognon, Belcan, Ronny Tognon, Lauto, Marin, Maricchio.
FORTITUDO: Roiaz, Gori, Chelo (dal 55' Visintin), Moratto, Drago, Stradi, Picciolla, Della Pietra, Petronio, Novel, Giovannin. In panchina Braico e Zugna.

BERRETTI

La squadra di Russo torna alla vittoria

Triestina 4
Vicenza 2

MARCATORI: al 5' Tognon, al 19' Degano su rigore, al 45' Virille, al 59' Godeas, al 61' Iacuzzi, al 62' Russo.
TRIESTINA: Brunner, Tiziani, Giustizieri (al 62' Magetto), Rabacci, Vatta, Moratti (all'83' Piccini), Zucca, Tognon, Godeas, Degano, Iacuzzi. Devescovi, Bernabei, Zocco.
VICENZA: Brunello, Leonardi, Zimi, Rossi, Contati, Sella (all'83' Griffante), Coronati (al 62' Zuccon), Rigo, Virille, Ferrametto, Rossi. Muraro, Boscolo, Uderzo.
ARBITRO: Macorig di Udine.
NOTE: espulso al 70' Contati.

TRIESTE — Dopo due sconfitte consecutive, la Berretti di Russo è tornata alla vittoria. A lasciarci le penne è stato il Vicenza. La differenza dei valori in campo è stata subito evidente; i giuliani, poi, hanno avuto anche la fortuna di sbloccare il risultato dopo appena 5'. Il raddoppio di Degano è giunto al 19' su rigore, dopo fallo su Iacuzzi. I berici sono riusciti ad accorciare la distanza alla fine della prima frazione con Villa.

La ripresa ha avuto un avvio scoppiettante, grazie a Iacuzzi che, scatenatosi, prima ha servito un pallone d'oro all'accorrente Godeas (che di precisione ha insaccato), poi si è lanciato in un contropiede che lo ha visto seminare tre avversari e superare senza difficoltà l'incolpevole Bic. Il Vicenza ha tentato di reagire: Brummer sbaglia l'uscita e Russo segna di testa.

p. l.

UNDER 18 / PROVINCIALI

Passa la Muggesana

E' pareggio tra Domio e Breg - L'Opicina vince a sorpresa

Giornata storta per lo Staranzano. La formazione di Nieri subisce il secondo stop stagionale ad opera della Muggesana. A rovinarle ancora di più la giornata è stato poi il gol che è arrivato al 90' ad opera di Norbedo. Come ci dice Colavecchia, allenatore dei muggesani, gli ospiti li hanno messi in difficoltà con una grintosa tattica difensiva. Il risultato di parità è stato giusto, sempre secondo lui, fino all'83', momento in cui veniva espulso Tenace. Paradossalmente il rimanere in dieci dava una scarica ai verderancio, che nei minuti finali, oltre a segnare, si rendevano pericolosi in più occasioni. I migliori sono stati Chiandotti e Ditrani.

Un liscio di Zacchigna ha permesso a Novatti con un suo gol di avvicinare la Fincantieri sul 3-2 all'Edile di Vattovani, e perciò far rischiare di vedere vanificato una vittoria meritata. I costruttori però hanno tenuto a bada gli avversari, grazie anche a Fernetti e Marino il quale ha segnato due reti di cui una splendida. Salomonico pareggio tra Domio e Breg. Per Bevk la partita è stata bella, veloce ed equilibrata. Nonostante poi, che causa all'espulsione di Luisa i suoi colori hanno dovuto giocare in un'inferiorità numerica per ben 55 minuti, e sono anche riusciti a sfiorare la vittoria. Pur riconoscendo onestamente che forse sarebbe stato troppo.

Anche Pugliese conferma il valore dei suoi avversari e si ritiene deluso dal comportamento della sua squadra un pò troppo presuntuoso. Regio e Ota sono stati i migliori. L'uscita anzi tempo dal campo per somma di ammonizioni del bravo Vivoda, ha mitigato un po' la gioia di Monaro per al seconda vittoria consecutiva del suo Sant'Andrea. Un rigore sbagliato da Trevisini, una traversa di Vivoda e una di Chiaradia, la dicono lunga sulla superiorità dei padroni di casa, che si lamentano solo di gettare al vento troppe occasioni. Un'Olimpia dalla doppia faccia dà su un piatto d'argento il primo punto stagionale al San Marco Sistiana. Il primo tempo è stato infatti dominato dai ragazzi del presidente Bottaro, che si sono trovati dopo mezz'ora sul 2-0. La ripresa ha visto capovolgersi il tema tattico dell'incontro e per Inglese c'è stato la soddisfazione di veder uscire dal campo i suoi ragazzi imbattuti. L'Opicina che non ti aspetti liquida il Montebello con un secco 4-1.

Paris Lippi

Muggesana 1
Staranzano 0
MARCATORI: al 90' Norbedo.
MUGGESANA; Vesnaver, Abrami, Minca, Norbedo, Vitrani, Balbi, Frausin, Podrecca, Drioli, Bernetti, Costantini, Bertocchi, Piergianni, Tenace.
STARANZANO: Pischedda, Fedel, Gerolin, Forte, Canesin, Chiandotto, Fabrizio, Moimas, Venier, Devetta, Plagnan, Bortoluzzi, Buttignoni espulso all' 83' Tenace).

Sant'Andrea 1
Primorje 0
MARCATORE: Salierno.
SANT'ANDREA: Carulli, Tiburzi, Gulic, Strisovich, Messina, Longo, Chiaradia, Vivoda, Trevisini, Salierno, Rocco, Sartori, Baldassarre, Dal Fiume, Inwinkl, Strazza.
PRIMORJE: Concina, Puntar, Spadoni, Pahor, Natalicchio, Savi, Cossutta, Iavarone, Zacchigna, Skabar, Pacor, Franza, Stolfa, Taucer; espulso al 60'Vivoda.

Domio 2
Breg 2
MARCATORI: al 12' Savino, al 57' Buzzi, al 78' Svab, all'89' Ota.
DOMIO: Princi, Sodomaco, Iannello, Glavina, Cornacchi, Kerin, Biagini, Savino, Regio, Cociancich, Renzi, Ruzzier, Ota, Bordon, Amarante.
BREG: Gregori, Bandi R., Reia, Luisa, Svab, Sanzin, Mauri, Laurica, Bandi M., Rocchetti, Buzzi, Rapotez, Majowskj, Ota, Mondo.

Edile 3
Fincantieri 2
MARCATORI: al 20 Bortolus, al 28' Favento, al 57'e 63' Marino, all'82' Novatti.
EDILE: Pruni, Lucchesi, Favento, Ardone, Gaspardis, Zacchigna, Papo, Rimini, Marino, Fernetti, Kirchmeyer, Finelli D., Finelli A., Padovan, Pentasuglia, Parisi.
FINCANTIERI: Lauri, Fabris, Boscarol R., Novatti, Segulin, Boscarol E., Bortulus, Bonazza, Deotto, Sarcina, Labbruzzo, Scalco, Faillace.

Olimpia 2
San Marco 2
MARCATORI: Presciandaro, Pedrotti e due gol Oldani.
OLIMPIA: Trampuz, Telonio, Rondinella, D'Introno, Zaccaron, Reglia, Pedrotti, Piselli, Cecchini, Prisciandaro, Marisich, Lugnan, Pasqualis, De Mola, Bianchi.
SAN MARCO: Percon, Suc, Ceppa, Cappelli, Fuccio, Contento, Ciacchi, Leghissa, Norbedo, Bellini, Oldani, Castellan, de Filippi, Castaldo, Pernich.

Montebello 1
Opicina 4
MARCATORI; Sacile, Fiusco, Corsi, Papo, Fiusco.
MONTEBELLO: Mezzetti, Svara, Daltoè, Russo, Motta, Martingano, Russo G., Papo, Coppola, Boscolo, Blau, Stefani, Guglioso, Cappellano.
OPICINA: Opatti, Cergol, Dovier, Cergolet, Olivo, Salice, Fiuso, Arena, Corsi, Soggia, Furlan, Carmeli, Ricciardiello, Predonzan.

CALCIO

SERIE C / RISCHIOSA TRASFERTA PER LA TRIESTINA A PALAZZOLO

Un punto per riprendere quota

Ma Zoratti ha gli uomini contati per le assenze dei tre squalificati e dei giocatori che se ne vanno

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

PALAZZOLO SULL'OGLIO - Sulla carta geografica Palazzolo è solo un puntolino difficile da individuare eppure questo polo artigianale bresciano di sedici mila anime riesce a esprimere una squadra che staziona a metà classifica in serie C1. E'questa una trasferta che rimanda agli anni bui della serie D quando gli alabardati andavano in gita ad Arco, Thiene, Valdagno e Dolo. Nonostante la matricola lombarda abbia in questo momento un punto in più della Triestina, i quasi due mila tifosi che la seguono nelle partite casalinghe arricciano il naso. Da quando è avvenuta la fusione con il Telgate (due anni fa) sono stati abituati troppo bene e solo adesso si stanno accorgendo che la C1 è una brutta bestia. Ma questo malcontento peraltro ingiustificato scaturisce anche dalle nebbie dell'alta Padana che in autunno deturpa il paesaggio e incide negativamente sull'umore di chi vi vive. Questa dunque la corice in cui si innesta una partita delicatissima per la Triestina.

All'inizio del campionato Zoratti e la sua scalcagnata band non avrebbero accettato l'idea di lasciare un punto da queste parti, ma con i tempi che corrono anche una misera brodaglia (leggi pareggio) può tornare utile per riempire lo stomaco.
Le recenti figuracce rimediate dalla Triestina hanno dato coraggio alle sue avversarie. Sentite come titolava il giorno primo del tracollo di quindici giorni fa un giornale di Verona in occasione dell'incontro con il Chievo: «Triestina, ormai fa paura solo il nome». E non sbagliavano. Si è già sparsa la voce che questa squadra è malferma sulle gambe, una voce che è arrivata fino a Palazzolo. I lombardi non si accontenteranno di giocare per il punto, tanto più contro una formazione che tra squalificati e probabili partenti deve fare a meno di cinque elementi. Può essere un male, ma potrebbe anche rivelarsi un bene. Un male perchè il Palazzolo cercherà di afffondare i colpi, un bene perchè gli alabardati potrebbero con una tattica accorta infilzare i padroni di casa in contropiede.

Finora la Triestina, nelle sue prime trasferte, ha bivaccato nella metà campo avversaria raccogliendo poco. Adesso gli alabardati da aggressori potrebbero diventare aggrediti. Più rischi ma anche più spazi per gli inserimenti di Marino sulla destra), Solimeno e Trombetta.

Certo che con questa formazione c'è poco da stare allegri: Zoratti ha dovuto stravolgere il pacchetto difensivo: Bagnato e Cerone marcatori centrali e Losacco e Tangorra lungo le fasce. Luiu, Casonato e Terracciano a centrocampo potrebbero svolgere quel lavoro di tamponamento che serve per contenere il Palazzolo, anche se Casonato è più portato ad agire in avanti I giovani Cernecca, Sandrin, Runcio e Prisco, infine, sono pronti al sacrificio... Per fortuna sarà l'ultima volta che la Triestina si presenterà in campo in queste condizioni dal momento che da domani il «diesse» Salerno dovrebbe raccogliere l'Sos dell'allenatore. Ma finora al mercato la Triestina ha incontrato un mare di difficoltà.
In attesa di tempi migliori Zoratti ha leggermente modificato la sua filosofia. Accontonata la mentalità del «tutto e subito» che è poco compatibile con il valore della squadra l'allenatore gradirebbe anche un pari per chiudere il ciclo negativo. «E' un campionato in cui serve soprattutto la regolarità. In fin dei conti con due pareggi con Pavia e Chievo saremmo a ridosso delle prime.

Il tecnico del Palazzolo Zanchini è uno di quei «zonaioli» che vanno tanto di moda adesso. Ma nei momenti critici non disdegna un bel libero dietro la difesa per spazzare l'area. I bresciani saranno privi dello squalificato Garbelli e dell'acciaccato Paleni. Dentro Pala e Rossi a centrocampo con il regista Pirloni (sì, proprio così si chiama) retrocesso davanti alla difesa. Il nonnetto Messina e il baldo Tedeschi, pescato dall'Interregionale, sono attacanti dal gol facile. Longo e la sua banda del buco sono avvertiti.

TRIESTINA

Il Trento in Coppa

FIRENZE — La lega nazionale di serie «C» ha reso noti gli accoppiamenti dei sedicesimi di finale della Coppa Italia (andata 20 novembre, ritorno 11 dicembre): Monza-Lecco; Como-Varese; Siena-Perugia; Trento-Triestina;Suzzara-Spal; Massese-Spezia; Empoli-Alessandria; Ravenna-Arezzo; Lodigiani-Ischia Isolaverde; Nola-Avezzano; Vastese-Sambenedettese; Barletta-Trani; Battipagliese-Salernitana; F. Andria-Savoia; Acireale-Casarano e Reggina-Siracusa.

La commissione disciplinare della lega professionisti di serie «C», ha intanto respinto, per la serie C/1, il reclamo del calciatore Spalletti (Empoli), contro la squalifica per due giornate (gara Empoli-Spal del 27 ottobre).

MERCATO AUTUNNALE

Maiellaro va a Lecce Marulla è del Bari

CERNOBBIO — Locali deserti al calciomercato di Villa Erba. Gli operatori sono rientrati alle proprie sedi per il weekend e per fare il punto della situazione in attesa del rush finale delle contrattazioni che si concluderanno alle 19 di mercoledì prossimo. Le trattative non si sono comunque del tutto interrotte e alcune hanno ricevuto gli impulsi definitivi. Come il passaggio del centravanti Ravanelli dalla Reggiana alla Juventus che verrà ufficilizzato nella prossima settimana. La società emiliana si è decisa a concedere il suo giocatore in cambio di un conguaglio in denaro e della punta barese Soda. Lo stesso Bari ha concluso con il Cosenza l'ingaggio dell'attaccante Marulla per il difensore Maccoppi e tre miliardi. Infine il Lecce ha definito con la Fiorentina l'acquisto del centrocampista Maiellaro.

Intanto il calciatore dell'Ascoli Giorgio Enzo è stato ceduto a titolo definitivo al Taranto. Il ventinovenne mediano, che ha firmato con i pugliesi un contratto biennale, era da un anno e mezzo in forza all'Ascoli. E' la quarta operazione che la societa marchigiana conclude nell'ambito della campagna di autunno.

Com'è noto il Bari ha acquistato il giocatore croato Robert Jarni, 23 anni, laterale sinistro dell'Hajduk di Spalato. Il giocatore e arrivato nel capoluogo pugliese nella tarda mattinata ed ha sottoscritto un contratto triennale. Jarni e nato a Cakovec (una località tra la Croazia e la Slovenia) il 26 ottobre 1968.

CALCIO DOMENICALE

Ancona-Lecce: che sfida in B!

Serie B

Programma: Ancona-Lecce (Cornieti di Forlì); Bologna-Reggiana (Scaramuzza di Mestre); Brescia-Lucchese (Rodomonti di Teramo); Casertana-Pescara (Fabricatore di Roma); Messina-Palermo (Lo Bello di Siracusa); Modena-Avellino (Brignoccoli di Ancona); Padova-Cosenza (De Angelis di Civitavecchia); Piacenza-Udinese (Bazzoli di Merano); Pisa-Cesena (Cinciripini di Ascoli); Taranto-Venezia (Merlino di Torre del Greco).

Serie C1 - girone A

Programma: Alessandria-Spezia (D'Errico di Frattamaggiore); Chievo Verona-Massese (Corda di Cagliari); Como-Baracca Lugo (Pisacreta di Salerno); Palazzolo-Triestina (Siciliano di Brindisi); Pavia-Casale (D'Agostini di Roma); Pro Sesto-Carpi (Marchese di Napoli); Siena-Empoli (Pellegrino di Barcellona); Spal-Arezzo (Pacifici di Roma); Vicenza-Monza (Minotti di Frosinone).

Serie C1 - girone B

Programma: Barletta-Fano (Rausa di Cosenza); Casarano-Acireale (Iannello di Voghera); Catania-Salernitana (Misticoni di Ascoli Piceno); Chieti-Giarre (Masulli di Cremona); Fidelis Andria-Ischia Isola Verde (Casoli di Reggio Emilia); Monopoli-Licata (Costa di Treviso); Perugia-Siracusa (Piretti di Ravenna); Reggina-Nola (Pin di Conegliano Veneto); Sambenedettese-Ternana (Della Pietra di Tolmezzo).

Interregionale

Programma: Arzignano-Brescello (Nicolini); Bagnolese-Crevalcore (Sampirisi); Boca-Mira (Bianco); Castel S. P.-D. Rovigo (Tripaldi); Off. Bra S. M.-Palmanova (Nasserano); Reggiolo-Monfalcone (Cascio); San Donà-Pro Gorizia (Bellati); San Lazzaro-Centro Mobile (Vitale); Sevegliano-Ponte Piave (Pacchioni).

Eccellenza

Programma: Gradese-Ronchi (Biancat); Cormonese-Maniago (Picotti); Porcia-Serenissima (Franzin); Sandanielese-Tamai (Cand); Manzanese-Itala S. Marco (Sossi); Cussignacco-Fontanafredda (Tavian); Gemonese-Lucinico (Travant); San Giovanni-Sacilese (Mesaglio).

Promozione - girone A

Programma: Tavagnacco-Arteniese (Claut); Sanvitese-Pro Osoppo (Blaskovic); Portuale-Vivai Rauscedo (Sciarrini); Buiese-Pro Fagagna (Petrucci); Valnatisone-Juniors (Casalli); Pro Aviano-Polcenigo (Cand); Cordenonese-Spilimbergo (Moroso); San Sergio-San Luigi Busà (Zamparo).

Promozione - girone B

Programma: Union 91-Ruda (Tonca); Sangiorgina-Gonars (Simeoni); Ponziana-Varmo (Pascolo); Pro Cervignano-Juventina (Feltrin); Bressa-Pro Fiumicello (D'Andrea); Costalunga-Flumignano (Moras); Aquileia-Pasianese P. (Tafuro); San Canzian-Fortitudo (Vacanti).

Prima categoria - girone B

Programma: Pro Romans-Mossa (Lo Gioco); Villanova-Torreanese (Biasotto); Tolmezzo-Primorje (Zini); Cividalese-Zarja (Caliman); Vesna-Tarcentina (Bettoli); Tricesimo-Riviera (Bini); Donatello-Moraro (Paulini); Corno-Reanese (Verdelli).

Prima categoria - girone C

Programma: Muggesana-Basaldella (Taiariol); Maranese-Pieris (Franco); Rivignano-Pozzuolo (Menegoz); Lignano-Risanese (Zotta); San Marco Sistiana-Edile Adriatica (De Odorico); I. Turriaco-Trivignano (Donno); Santamaria-Ricreatorio Latisana (Mininni); Staranzano-S. Vito al Torre (Cruciatti).

Seconda categoria - girone D

Programma: Camino-Bertiolo; Pocenia-Campanelle; Domio-San Nazario; Ronchis-Palazzolo; Romans-Breg; Codroipo-Talmassons; Zompicchia-Flambro; Don Bosco-Sedegliano.

Seconda categoria - girone E

Programma: Aiello-Chiarbola; Castionese-Terzo; Opicina-Porpetto; Malisana-Torviscosa; Bagnaria A.-Mortegliano; Muzzanese-Olimpia; S. Andrea-Futura; Fossalon-Torre Tapogliano.

Seconda categoria - girone F

Programma: Fincantieri-Kras; Gaja-San Lorenzo; Mariano-Isonzo S. P.; Audax-Zaule; Sovodnje-Primorec; Piedimonte-Villesse; Pro Farra-Fogliano; Capriva-Medea.

SERIE B / L'UDINESE A PIACENZA RITROVA GLI EX DE VITIS E LUCCI

Arsenico e vecchie rivincite

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Arsenico e vecchie rivincite. Con, in più, i primi dubbi sulla formazione. Finalmente una vigilia capace di offrire anche un po' di pepe in casa dell'Udinese. Non le solite frasi fatte, non le solite banalità condite dal nulla. Da Udine a Piacenza, dunque, accompagnati dalle considerazioni sulla voglia di far ricredere tutti che campeggia nel cuore di De Vitis e di Lucci, ma anche interrogandosi sul destinatario di una maglia da difensore e una da attaccante.

Era stato un addio con qualche porta sbattuta, ma soprattutto con tanta amarezza, quello di De Vitis. Per Lucci, addirittura, ancora peggio: fuori rosa e senza uno straccio di squadra che lo volesse (o che a lui andasse bene, giacchè almeno l'Ascoli aveva chiesto sue notizie). Si erano sentiti in qualche modo traditi, dopo tanti anni in bianconero. De Vitis, poi, della Curva Nord del 'Friuli' (ma non solo: di tutto lo stadio) era diventato, meritatamente, un beniamino carissimo. Vederselo contro, questo pomeriggio, farà uno strano effetto. Per Totò, poi, la voglia di dimostrare che lui, bomberino pugliese un tempo fiero rivale di un altro Totò (Schillaci) nelle classifiche marcatori della Cadetteria, è ancora pronto a gonfiare le reti altrui: i tre gol già messi a segno in questa stagione stanno lì a confermarlo. Così come certe parole fin troppo chiare: «Se voglio dimostrare che l'Udinese ha commesso un errore a cedermi? Potrei anche dire di sì. E sotto sotto lo penso. Ma in questo momento la cosa che più mi interessa è la salvezza del Piacenza per cui giocherò lasciando da parte ogni considerazione personale». Va da sè: sorrisi, strette di mano e pacche sulle spalle. Ma solo prima e dopo l'incontro. Nei novanta minuti attorno ai quali ruota tutto il pomeriggio domenicale la musica sarà un'altra. E anche Lucci non starà a guardare.

Dubbi di formazione, in casa bianconera? Ebbene, sì. Anche perchè il 'professore' non si sbottona, anche se nella sua mente l'assetto tattico dei bianconeri in questo appuntamento di Piacenza chiaro è già. La formazione, dice, la comunicherà solo questa mattina ai suoi ragazzi. Noi tutti la sapremo qualche minuto prima delle 14.30, al momento dell'annuncio da parte dell'altoparlante dello stadio. Val la pena però lanciarsi ugualmente nel toto formazione. Con ottime possibilità di non sbagliare: dunque, davanti a Giuliani, difesa con in linea Contratto, Mandorlini, Calori e Oddi, centrocampo con ai quattro angoli Sensini, Manicone, Mattei e Dell'Anno e attacco formato da Marronaro e Balbo. Con tanti saluti al bel Vanoli e un invito alla pazienza per Nappi. Logica infatti imporrebbe che sulla fascia sinistra si schierasse proprio Vanoli al posto dello squalificato Rossini. Ma Scoglio sembra non 'vedere' il giocatore, impedendone peraltro il trasferimento a Lecce. Quanto all'attacco, il tecnico ha cantato le lodi dell'Udinese di domenica scorsa, dell'Udinese senza Nappi, insomma. Che significhi qualcosa? «E se non giocassi? Ci starei da cani, è ovvio» commenta il biondo attaccante ex gigliato. Ma è chiaro che l'ipotesi pian piano sta facendosi largo nella sua mente.

Piacenza-Udinese, dunque: voglia di punti casalinghi da parte dei biancorossi (in casa hanno perso le ultime due gare con Bologna e Cesena), voglia di punti promozione per i bianconeri (sognare di essere in testa già questa sera non è proibito). Che sia un altro pareggio annunciato? La logica lo suggerirebbe. Ma la logica non abita nel pianeta calcio. E allora pensare a un'Udinese capace di vincere la sua prima gara in esterna della stagione è possibile. Possibilissimo.

SERIE B / VENEZIA

Ha cambiato connotati la squadra lagunare

VENEZIA — Il Venezia ha presentato i sei nuovi acquisti che cambiano in modo radicale la squadra lagunare. Si tratta del portiere Massimiliano Caniato, del centrocampista Pasquale Rocco e dell'attaccante Raffaele Paolino, provenienti dall'Inter, del centrocampista Tiziano De Patre, proveniente dall'Atalanta, di Marco Pacione, attaccante proveniente dal Genoa, e del mediano Giuseppe Carillo, proveniente dal Torino. I tre interisti sono in prestito con diritto di prelazione, gli altri sono stati acquistati a titolo definitivo.

La società inoltre ha ceduto alcuni titolari per sfoltire la rosa dei giocatori: sono state concluse le trattative per il passaggio di Stefano Civeriati al Vicenza, per quello di Fabrizio Perrotti all'Empoli e per il prestito di Massimiliano Castelli all'Empoli. Sarà inoltre ceduto, sembra alla Reggina, il portiere Pierantonio Bosaglia. «Queste soluzioni — ha detto l'amministratore delegato del Venezia, Enzo Cainero — sono state concordate a livello tecnico per potenziare la squadra, visti i risultati altalenanti».

NAZIONALE / OGGI L'AMICHEVOLE CON GLI UNDER 18

Prime lezioni di Sacchi

Il «citì» ha già torchiato gli azzurri con robusti allenamenti

COVERCIANO — Due ore di allenamento la mattina ed il resto della razione il pomeriggio: diagonali, fuori-gioco, possesso di palla ed impostazione dell'azione offensiva, pressing sulla squadra avversaria, controllo e rispetto degli spazi, marcature a «scalare» sull'avversario che si sposta da una zona all'altra del campo. All'università del calcio di Coverciano, il professor Arrigo Sacchi non spreca tempo per far apprendere ai nuovi adepti le sue teorie da mettere al più presto in pratica.

Per tutti esercizi atletici e tattici, per qualcuno, lezioni private: è capitato ad esempio a Lentini, impegnato da Sacchi a lavorare con finte, partenze iniziali con superamento dell'avversario, discesa sulla fascia e cross dal fondo per gli attaccanti (un «numero» riservato a Donadoni ai tempi del Milan). Sergio invece è stato provato come difensore laterale sia a sinistra che a destra, mentre Ferrara è stato spostato al centro della linea difensiva. Eppoi i calci da fermo: Vialli e Ferri a cercare la porta con tiri di potenza, Zola invece con fantasiose parabole a scavalcare la barriera.

«Abbiamo delle idee e stiamo cercando di metterle in pratica — dice Sacchi — senza voler passare per saccenti, senza voler pensare che il calcio sia uno solo e che il 'verbo' lo conosciamo solo noi. Anzi, ripetendoci che tutto quello che si sta facendo potrebbe anche non essere esatto. Ognuno ha il diritto di lavorare come crede e con questo non intendo dire che siamo venuti in nazionale per stravolgere le cose. Nessuna rivoluzione, ripeto: solo chi è presuntuoso può pensarlo. Ed i presuntuosi sono delle persone fondamentalmente insicure».

Al suo secondo giorno di lavoro, Sacchi assicura che tutto è ancora in alto mare, che si stanno raccogliendo delle indicazioni: ammette comunque che una direttrice di marcia c'è. «Stiamo lavorando su due ipotesi: quella di giocare con due punte ed una mezza-punta (che svolgerebbe mansioni di tornante) oppure se affidarci a tre punte». Inutile chiedergli un parere tattico su Lentini che svelerebbe molte cose: «Non ho ancora le idee chiare su come eventualmente utilizzarlo. Non so cioè se si tratti di un tornante o di un giocatore che può svolgere il compito di seconda punta esterna». Di certezza ne ha una sola: «In difesa giocheremo con 4 uomini in linea, poi se le cose andranno bene ho in programma certe cose...».

La nazionale giocherà dunque con un 4-4-2, che potrebbe anche modificarsi in un 4-3-3: «Messo in pratica, però, il modulo non dovrebbe ricalcare la teoria». Sacchi spiega il paradosso: «In realtà questo schema varierà a seconda se si sta attaccando oppure se si è sulla difensiva». In fase di attacco la squadra si trasformerà, a seconda delle esigenze, in un 4-1-5 («che potrebbe essere pure un 3-1-6, o addirittura un 2-1-7»). Sacchi tiene a spiegare che «quell'uno è molto importante»: si tratta del «centrale», «che permette alla squadra di rimanere su tre linee». «il centrale serve per evitare il contropiede in fase difensiva e serve in fase offensiva come uomo al quale appoggiare la palla per cambiare il gioco dalla parte meno chiusa del campo». Nel ruolo di «centrale», Sacchi dice di poter contare su Ancelotti, Di Mauro e De Napoli (citati nell'ordine dal cittì).

In difesa lo schieramento cambia: «Si passa ad un 4-4-2, oppure potrebbe diventare un 5-4-1 a seconda delle esigenze». Sui nomi niente da fare.

L'incontro di oggi con la formazione azzurra under 18 allenata da Vatta dovrebbe svolgersi su 90 minuti, ma Sacchi non ne è ancora sicuro. «quel che è certo — assicura — è che sarà una gara senza spot...». Senza interruzioni, insomma, come era solito fare quando nel Milan, megafono alla mano, chiamava time-out per spiegare certi particolari tattici o per chiedere ai giocatori di provare certe cose.

Nulla dunque viene lasciato al caso: tutto viene pianificato in funzione dell'obiettivo Usa '94. Sacchi si dice fiducioso e non pensa che il calcio italiano sia caduto così in basso come si pensa: «E' la competizione a stabilire che posto occupi nei ranking. Quando vinci sei il primo, ma il giorno dopo quella classifica non varrà più e conterà solo il risultato. Nel calcio — saluta Sacchi — non si vive né di ricordi né di storia...».

Sacchi sembra dare la sua benedizione alla nazionale sotto lo sguardo stupito di Vialli.

Lo sport in Tv

Ora	Canale	Programma
10.30	Italia 1	Calciomania
11.45	Italia 1	Grand Prix
12.45	Italia 1	Guida al campionato
13.00	Tele+2	Basket, campionato Nba
14.15	Tele+2	Tennis, Atp tour
15.00	Montecarlo	Pattinaggio artistico
15.20	Rai 1	Notizie sportive
15.45	Tele+2	Superstars of wrestling
16.20	Rai 1	Notizie sportive
17.15	Tele+2	Pallavolo, campionato italiano
18.00	Rai 2	«Pomeriggio con lo sport»: ippica, da Palermo atletica leggera
18.10	Rai 1	90.o minuto
19.00	Rai 3	Domenica goal
19.15	Teleantenna	Rta Sport
19.30	Tele+2	Tennis
19.45	Rai 3	Tgr Sport
20.15	Rai 2	Domenica sprint
20.25	Rai 1	Tg1 Sport
20.30	Montecarlo	Galagoal
21.00	Teleantenna	Telecronaca basket serie B1: Bernardi Gorizia-Felice Scandone Avellino
22.00	Italia 1	Pressing
22.15	Rai 1	La domenica sportiva (1.a parte)
22.30	Teleantenna	Rta Sport
23.05	Rai 1	La domenica sportiva (2.a parte)
23.30	Teleantenna	Replay Stefanel
23.45	Rai 1	«Zona Cesarini» di Gianni Minà
24.00	Italia 1	Studio Sport
0.35	Canale 5	Il grande golf

BASKET

BASKET / ANTICIPO DI A1

Stefanel, siamo quasi alla frutta

Anche contro la Ranger è stata una partita da dimenticare - La difesa ha fatto cilecca

La Stefanel a Varese ha dimostrato ancora una volta di vivere un momento particolarmente difficile.

82-69

RANGER: Theus 32, Sacchetti, Vescovi 14, Conti 8, Wilkins 17, Di Sabato, Caneva 7, Savio, Caravita, Meneghin 4. All: Bernadi.

STEFANEL: Middleton 8, Pilutti 13, Fucka 8, De Pol 2, Bianchi 3, Gray 12, Meneghin 9, Cantarello, La Torre, Sartori 12. All: Tanjevic.

ARBITRI; Zeppilli e Tullio.

NOTE: tiri liberi: Ranger 24-38, Stefanel 13-21. Tiri da tre: Ranger 4-13, Stefanel 6-21.

Servizio di
A. Cappellini

VARESE — No, proprio non ci siamo. Questa Stefanel resta una brutta, bruttissima copia della squadra fresca a reattiva che si era potuto ammirare qualche settimana fa. Anche contro una squadra come la Ranger, veramente a basso profilo, i biancorossi hanno smarrito il filo del discorso cestistico. Una partita, ancora una partita, tutta da dimenticare, tutto un periodo da dimenticare.

Poco gioco, una messe di errori, di palle perse, di liberi sbagliati, una difesa (finora reparto vincente della squadra) che non è riuscita a difendere in modo decente, un attacco che non ha fatto altro che fallire tentativi. Sì, davvero una brutta partita, una bruttissima Stefanel. Per di più a rendere ancora più amara la pillola è giunto il fatto che questo non gioco è stato inviato in tutta Italia attraverso l'occhio della televisione: un'esibizione venuta proprio nel momento sbagliato.

In questo caso è difficile parlare dei singoli, vale forse la pena di parlare degli avversari, ovvero di un onesto Wilkins che è apparso un mostro sotto i tabelloni, facendo il buono e cattivo tempo, senza che né Meneghin, né Cantarello riescano a impensierilo, di un accettabile Theus che ha potuto dirigere il gioco e segnare liberamente, degli esterni varesini lasciati troppo spesso soli e quasi sempre capaci di tirare con estrema tranquillità.

In fin dei conti la squadra in crisi, la compagine in difficoltà, con tanti problemi da risolvere non è apparsa questa disastrata Ranger, ma la Stefanel, il complesso dei giovani, del futuro, del ritmo che stronca: certamente qualcosa si è rotto, non funziona. L'intervallo che gli impegni della nazionale permettono ora, dovrà essere utilizzato per trovare il guasto, ripararlo.

La partita si inizia con un fuori-programma certamente non piacevole: Leo Sacchetti, uno dei «vecchi» del basket italiano e bandiera di Varese, è colto da malore prima del fischio di inizio e si accascia al suolo: viene portato fuori in barella e non rientrerà in campo. Poi, finalmente, il via. La Stefanel si schiera con Pilutti, De Pol a sorpresa, Middleton, Gray e Meneghin. Il primo pallone è per la Ranger: Conti si incarica di segnare i primi due punti. I biancorossi, almeno in questo inizio di partita, sembrano abbastanza reattivi: Pilutti intercetta un pallone ma permette agli avversari di recuperare; poco dopo si ripete e segna: il primo canestro per la Stefanel.

Il gioco, dopo un avvio promettente, scende a poco a poco di tono: trascorsi quattro minuti il punteggio è fermo sul 10-5 a favore della Ranger. E in questo periodo si segnalano solo singoli fatti, come un coast to coast di Theus, una «bomba» di Middleton, un intenzionale di De Pol (Sandro viene sostituito da Fucka; esce anche Meneghin per Cantarello): un po' poco per una partita di A1.

Il gioco latita da entrambe le parti: tre minuti davvero da cancellare. Fino al 7' è praticamente il festival degli errori, se non degli orrori sul parquet. Poi qualcosa si muove: schiaccia Wilkins, schiaccia Gray, Theus piazza una «bomba». Dopo otto minuti il punteggio è di 19-4 e Tanjevic per far girare la partita tenta un quintetto alto, ma il gioco non decolla, con la Stefanel che denuncia ancora una continua e pesante imprecisione di tiro. Time out per la Stefanel: ma la musica non cambia.

La Stefanel sembra riprendere il ritmo: una «bomba» di Pilutti porta il punteggio, a cinque minuti dal termine della prima frazione, sul 28-24. Si combatte molto sotto i tabelloni per recuperare palloni che possono essere estremamente importanti. E' della Stefanel il rush finale del primo tempo con Pilutti, Sartori e Gray ripetutamente a segno: il distacco si accorcia e alla fine della prima frazione si fissa sul 37-34.

L'inizio della ripresa è di marca biancorossa: due buone entrate di Fucka e un tiro da due di Pilutti portano alla parità dopo due minuti di gioco, 41-41. Una situazione che continua per altri due minuti: al canestro di Wilkins risponde la realizzazione di De Pol. La Stefanel sembra voler accelerare il ritmo della partita per allontanarsi dalla zona pericolosa. Ma proprio in questo momento i biancorossi si perdono: due liberi sbagliati da Sartori sembrano suonare la diana per i varesini, che piazzano nel giro di due minuti un parziale di 8-1, portandosi sul punteggia di 51-44.

Tanjevic chiama un time-out nel tentativo di riportare ordine, di ridare calma ai suoi giocatori, tentativo che, tuttavia, non riesce: è la Ranger invece a dominare, pressoché incontrastata, la battaglia sotto i tabelloni, mentre i triestini sembra che stiano a guardare Theus e compagni che scorrazzano padroni del campo. Ed è proprio il tanto discusso fuoriclasse Usa a segnare i motivi principali di questa seconda parte della ripresa: distribuisce gioco, segna, batte l'avversario nell'uno contro uno. Ed è lui che sigla il massimo vantaggio su 59-50 dopo 9 minuti e mezzo di gioco.

La Stefanel tenta un'ultima reazione per qualche minuto con Sartori e Gray, si mostra più viva. Lo svantaggio scende a sei punti. Ma anche questa volta è un fuoco di paglia: Theus e compagni riprendono le redini dell'incontro, mentre i biancorossi si spengono progressivamente. Gli ultimi minuti non hanno storia: sono sempre Theus con un contropiede e Wilkins con un canestro segnato di forza a consacrare la vittoria della Ranger.

DONNE / A2

Sgt contro Senigallia

TRIESTE — Le giovani biancocelesti della Sgt dovranno mettercela tutta questo pomeriggio alle ore 17.30, a Chiarbola con entrata gratuita, per tentare di vincere contro l'esperienza delle giocatrici del Senigallia.

La formazione marchigiana, pur essendo una squadra abbastanza mediocre, ha nella sua rosa parecchie giocatrici con anni di esperienza nel campionato di A2 alle spalle. Appartengono a questa categoria la Montanari, trentenne di 180 cm, la Silvia Mondaini e la Elisabetta Paladini che questo pomeriggio si troveranno a fare i conti con l'anagrafe.

f. d.

DONNE

Monteshell due punti

97-52

MONTESHELL: Mattesi 13, Zettin 22, Bernardi 6, Pacoric 6, Battaglia 10, Osti 16, Borroni 6, Surez 12, Forza 2, Calcina 4. Allenatore Giuliani.

GENOVA: Orio, Fantoni 7, Paviglianiti, Meligrana 3, Pietrapiana 4, Canepa 6, Barsotti 13, Barbaro 7, Bottaro 12. Allenatore Caorsi.

ARBITRI: Cosulich e Besio di Monfalcone.

NOTE: tiri liberi 14/20 per la Monteshell, 4/9 per Genova.

MUGGIA — Gara senza storia. Sin dalle prime battute la Monteshell ha mostrato di avere non una, né due, ma almeno tre marce in più rispetto alle malcapitate genovesi.

l.l.

STEFANEL / TANJEVIC DELUSO

E Crosatto sdrammatizza

VARESE — Parlare con i protagonisti, in questi casi, è davvero difficile. Non tanto perché si desideri nascondere la «malattia», quanto perché non si vorrebbe affondare troppo il coltello nella piaga. Ma la cronaca e il suo commento hanno i loro diritti. Spetta, quindi, ai dirigenti e ai responsabili tecnici della Stefanel fare il punto della situazione. Renzo Crosatto ha, per esempio, il compito di sdrammatizzare, per quanto possibile, la situazione: «Abbiamo giocato veramente male — ammette il presidente — senza scusanti. Ma lo sport ci ha abituato a questi cicli: l'anno scorso, per esempio, a questo punto del campionato, la Knorr era data per spacciata e poi è arrivata terza; Caserta non era nemmeno tra le favorite e poi ha vinto lo scudetto. Direi che c'è tempo sufficiente per rimettere le cose a posto».

In che modo, con quali operazioni, con quali provvedimenti? Anche su questo argomento Crosatto tende a sdrammatizzare: «In questi casi i provvedimenti migliori, i più efficaci, credo, siano quelli di raccogliere tutte le forze disponibili attorno alla squadra nel tentativo di uscire dalla crisi. Poi se sarà il caso di usare il bastone o la carota vedremo: ma direi che il nostro stile è, ed è sempre stato, quello di mantenere una discreta lucidità in questi momenti. La squadra è pur sempre una squadra di A1, abbiamo otto punti in classifica: penso che si possa guardare al futuro con ancora una discreta quantità di ottimismo, di ponderato ottimismo».

Chi non cerca scuse è Tanjevic, il coach biancorosso evidentemente molto scosso da questa ennesima sconcertante esibizione dei suoi ragazzi: «Abbiamo giocato veramente male — esordisce — in un modo da vergognarci: a questo punto bisognerebbe quasi scusarsi con il pubblico della televisione al quale abbiamo offerto uno spettacolo certamente non edificante».

Non certo scusanti: tutta la partita è stata interpretata su un binario di negatività: «Speravo — confessa Boscia — che dopo un primo tempo così catastrofico i ragazzi sapessero reagire e trovassero le forze e le motivazioni per riprendersi nel secondo tempo. E invece non è successo, anzi, sono stati loro, i nostri avversari, a dominarci in modo ancora più chiaro. Soprattutto sotto le plance non siamo mai esistiti, in pratica: Wilkins ha potuto fare il buono e il cattivo tempo, spostando i valori di una partita giocata male da entrambe le parti».

«Deboli squadre — Tanjevic è addirittura impietoso — che hanno offerto uno spettacolo incolore: ha vinto quella che ha sbagliato di meno. Hanno vinto e sono emersi quelli che noi non siamo riusciti a fermare: lo stesso Theus è riuscito ad apparire discreto reggendo le file del gioco della sua squadra, raddrizzando le sorti della partita quando sembrava che le cose potessero svolgersi a nostro vantaggio, con qualche tiro libero, qualche entrata, qualche tiro da tre punti».

Si parla solo degli avversari: dei suoi ragazzi (ma quando diventeranno uomini?) Tanjevic non vuole parlare. Li accomuna tutti nella stessa bocciatura.

al.ca.

REX / ARRIVA A UDINE LA MANGIAEBEVI

Parola d'ordine: vincere

UDINE — Non ci sono santi. Ovverossia vincere o morire per una Rex, ancora ferma a quota zero, è oggi pomeriggio al Carnera deve assolutamente fare un sol boccone della Mangiaebevi. Perlomeno se la riposta speranza di salvezza dei friulani vuol essere ulteriormente alimentata. Il compito, in condizioni normali, potrebbe considerarsi anche di ordinaria amministrazione per la formazione di Bosini, soprattutto tenendo conto che i bolognesi schiereranno oggi un solo americano, Vandiver, per la squalifica dell'altro straniero, Mayers.

Un momento difficile, quello dei bolognesi di Pillastrini, a corto di risultati come i friulani e anche se con sei punti in graduatoria. Reduci da una bruciante sconfitta interna con l'Aresium Milano, i felsinei salgono a Udine per recuperare in trasferta quanto dilapidato tra le proprie mura. Un compito relativamente abbordabile tenendo conto della precaria graduatoria della Rex ma non eccessivamente riguardo alla voglia di riscatto di un gruppo, quello bianconero, da troppo tempo a digiuno di vittorie. La recente buona prova di Reggio Calabria, pure se sfortunata nel risultato finale, testimonia la crescita del complesso udinese, che nel serbo Curcic e nell'australiano Gaze ha i suoi punti di forza ma che fino ad oggi non ha ottenuto buoni riscontri dal plotone degli italiani. Ed è proprio da questi che il tecnico Bosini attende una positiva riprova dopo le magre degli ultimi mesi.

«A Reggio ho notato consistenti segni di risveglio da parte degli italiani ed è per questo che mi sento confortato. Si tratterà ora di riuscire ad evitare di subire il break dei primi minuti di ogni incontro, quelli che ci condizionano poi nel prosieguo. Ma fortunatamente sono riuscito ad individuare le cause delle cattive partenze: partiamo insomma con troppa frenesia di accumulare fin dall'avvio vantaggi che poi ci possano consentire di amministrare la gara con maggiore tranquillità. Purtroppo questo torna poi a nostro svantaggio. Se riusciremo ad evitare simili partenze ad handicap potrebbe dirci già a buon punto.

«E poi — aggiunge il tecnico —, bisognerà apportare gli opportuni correttivi ad una squadra votata all'attacco e per questo maggiormente esposta all'azione avversaria.

«Dovremmo giocare in maniera più controllata poiché, disponendo di giocatori portati all'attacco, risultiamo spesso esposti al contropiede avversario. Si tratterà insomma di regolare gli equilibri difensivi».

Stanziata a sei punti in classifica e con un americano in meno, dunque, la Mangiaebevi si presenta come l'occasionissima per i friulani di interrompere una lunga serie nera. Quella che potrà essere spezzata comunque grazie anche ad un radicale cambio di mentalità, fino ad oggi sciaguratamente latente.

Edy Fabris

PALLANUOTO / TRIESTINA

Solo una facile nuotata

I rossoalabardati hanno piegato la resistenza del Mameli

GENOVA — Vittoria a mani basse della Triestina (6-12), impegnata nella prima trasferta stagionale, ospite del Mameli. I rossoalabardati, privi di capitan Pecorella, hanno offerto una prestazione positiva sotto ogni profilo: tutti i parziali parlano a favore della compagine di Tedeschi, che ha schierato tre giovani del vivaio, Valeri, che era stato in campo già sabato scorso con il Como, Biagiolini e Corazza. La prestazione degna di elogio dei tre giovani ha fatto da cornice a una condotta di gara esemplare di tutta la squadra, rassicurata da Gerbino fra i pali, oramai in costante ascesa, e gestita dai due stranieri in fase offensiva.

Con questo risultato la Triestina continua la sua marcia felice in testa alla classifica, in un gruppo che si sta assottigliando, e sabato prossimo ci sarà la prima sfida al vertice con il Civitavecchia, retrocesso lo scorso anno dalla A1 e fermamente deciso a risalire subito.

La Triestina è scesa in campo a Genova con questa formazione: Gerbino, Brazzatti 1, U. Giustolisi 1, Biagiolini, Corazza, Ingannamorte, Padovan 4, Tommasi 2, Stefanovich 1, Pino 1, Poboni, L. Giustolisi 2, Valeri.

Questi gli altri risultati: Libertas Bergamo-Chiavari 15-13, Como-Bologna 12-13, Camogli-Nervi Levante 15-11, Lazio-Caserta 13-8, Mameli-Triestina 6-12.

u. s.

PALLAMANO

I triestini ad Hannover per la prova d'orgoglio

TRIESTE — La Pallamano Trieste vivrà stasera la seconda parte della trasferta di Coppa delle Coppe in Germania, incontrando ad Hannover il Monaco. Dopo la pesante sconfitta patita venerdì nella gara di andata (oggi per il calendario ufficiale i triestini giocheranno in casa) le possibilità per gli uomini di Lo Duca sono ridotte al classico lumicino, ciononostante Piero Sivini e compagni hanno promesso una partita caratterizzata dall'orgoglio e dal carattere, doti costanti nel bagaglio di questa formazione.

Si giocherà nel primo pomeriggio e dopo la gara i triestini partiranno subito per fare ritorno a casa.

La serie A1 intanto ha vissuto regolarmente la quinta giornata (la Pallamano Trieste recupererà la trasferta di Bologna il 18 novembre) con questi risultati: Gaeta-Ortigia 14-17, Modena-Haenna 27-20, Bressanone-Mordano 22-16, Prato-Lazio 24-23, Merano-Rubiera 17-25.

u. s.

VOLLEY / FEMMINILE

La Vitrani «rulla» la Previdente

Vitrani-La Previdente: 3-1 (7-15, 15-12, 15-10, 15-11). Vitrani: Pittoni, Fragiacomo, Vida, Damiano, Fatutta, Puzzer, Armanini, Zimmerman, Patuzzi, Bandi, Giorgio, Micai, D'Ambrogio. All. Giorgio Manzin

Dopo aver perso il primo set, sul parquet di casa la Vitrani ha conquistato i primi due punti del campionato ai danni della Previdente Feltre. Al termine di quattro set piuttosto tesi che hanno visto tra l'altro il rientro della Micai, la Vitrani guidata da Giorgio Manzin si è aggiudicata il match esibendo un gioco efficace anche se poco spettacolare. Per la compagine delle triestine a sette giorni dalla lezione patita a Crema i due punti giungono dunque particolarmente graditi.

RUGBY

Fiamma in casa

TRIESTE — Per il campionato regolare di serie C2 finalmente la Fiamma esordirà davanti al proprio pubblico, dopo ben quattro turni giocati in trasferta: questa domenica infatti con inizio alle 14.30 i triestini affronteranno il Mira Rugby. L'incontro può definirsi sicuramente alla portata dei ragazzi del tecnico Teghini, il quale ha comunque preparato meticolosamente i suoi per poter realizzare un gioco redditizio ma anche spettacolare e convincente in vista dei più probanti impegni futuri. Questa è la probabile formazione: estremo Fanzella, ali Piani e Ortolani, centri Pocusta L., Riva, mediani Pocusta R. e Iurkic R., terze linee Boz, Metz F. e Metz G., seconde Iurkic B. e Grassi, prime Ceppi, La Vinca e Pinto S.; probabile sarà l'impiego di Vittori e di Carbonera.

Chi frequenta l'ambiente rugbistico triestino può capire dunque che questa formazione si presenta decisamente agguerrita e competitiva per un incontro da non sottovalutare in cui la vittoria convincente è d'obbligo per i triestini, se vogliono mantenersi nel gruppo di testa della classifica.

Francesco Mancini

IPPICA / LARGO AI GIOVANI

Oligo Jet in versione Pouch Ohio Effe il rivale di turno

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Novembre gagliardo per il trotto triestino, con il Gran Premio Regione Autonoma e Tris nazionale in rampa di lancio, e, oggi, con un antefatto da leccarsi i baffi, protagonisti i puledri dell'ultima leva.

E' stata l'azienda agricola La Melinara a dare il proprio nome al miglio di centro per i 2 anni (sette milioni per il vincitore), una corsa di buona fattura che annovera nelle sue file due giovani già entrati nel giro classico, il toscano Ohio Effe, e il triestino Oligo Jet, che oggi inizia un nuovo sodalizio con Ennio Pouch.

Oligo Jet, da Torway e Baby Dream, colori celesti della «Ondina», è stato per qualche giorno il primatista assoluto della generazione con l'eccellente 1.17.3 fornito a San Siro. Allora guidato da Corelli, poi in un paio di classiche (a Bologna e a Firenze), da Carletto Bottoni, questo pomeriggio Oligo Jet fa il suo rientro ufficiale tra le mura di casa, e lo fa in un impegno a prima vista abbastanza abbordabile.

Ohio Effe, da Homesich e Sheer Hanover, record di 1.19.1 e 32 milioni di vincite all'attivo (stesso importo accreditato a Oligo Jet), nell'ultimo confronto diretto alle Mulina è riuscito a precedere (quinto) proprio Oligo Jet (settimo). Partirà quest'oggi in seconda fila l'allievo di Robertone Benedetti, e sarà, questo, handicap notevole per lui nel confronto con l'ex primatista della generazione.

I locali mandano nell'arengo quanto di meglio possa offrire attualmente la... botte nostrana. Oro Amy si ripresenta dopo una franca affermazione in clou alla media di 1.21.2, ed è logicamente la terza forza in campo. Ma assieme al figlio di Torway, con buone prospettive si candida la «Gentile» Out di Casei, anch'essa con un ancor fresco successo all'attivo affrancato da media valida di 1.21.3.

Si inizia alle 14.30 ed è subito confronto di qualità in campo di 3 anni con i penalizzati Neutralità e Nereo San in veste di protagonisti sulla media distanza. Leggera preferenza per la femmina di Toni di Fronzo, mentre allo start Neve di Casei si fa preferire a Noemy Top e a New di Jesolo.

Euro Jet domenica ha... saggiato la pista in buona compagnia e dovrebbe essere pronto per ritornare al successo nel miglio di Categoria D che lo vedrà affrontare, fra gli altri, Friut Dechiari, il toscano Ignitron, Limperial, mentre Iviasco, Lachesi Ok, Izzina e Ireneo Jet completano uno schieramento dei più sostanziosi.

Abbastanza ...nebbia nella «gentlemen» con anziani di minima e con Dadier, Darko, Grizzly Wh ed Effe Effe che dovrebbero valere qualcosina in più del resto del campo, mentre nella corsa Totip, Friulano, recente vincitore in «amatori», può benissimo ripetersi sulla breve distanza e con il giovane Romanelli alle redini.

Ben situato, Number One, guidato da Fedrigo, può far sua la «allievi», come Mac Dante, in buon momento, si fa preferire nell'affollata (in 15 al via), «reclamare» per 4 anni. Infine il sottoclou, sempre per i 4 anni, ma sul doppio chilometro. Mattioli Ok e Maliba Lb, pur penalizzati, si fanno preferire a Maineto, senz'altro il migliore fra i partenti allo start.

I nostri favoriti. **Premio New York:** Neutralità, Nereo San, Neve di Casei. **Premio Buenos Aires:** Euro Jet, Friut Dechiari, Ignitron. **Premio Ottawa:** Dadier, Darko, Grizzly Wh. **Premio Montebello (Totip):** Friulano, Gil del Mare, Francosvizzero. **Premio Rio de Janeiro:** Jet Number, Nicaragua Jet, Nuovoanno. **Premio azienda agricola «La Melinara»:** Oligo Jet, Ohio Effe, Oro Amy. **Premio Città del Messico:** Mac Dante, Melega, Mathews Bi. **Premio America:** Mattioli Ok, Malika Lb, Maineto.

I PARTENTI

Ore 14.30 - Premio New York 6.500.000, 2.800.000, 1.560.000, 780.000), m. 1660: 1) Neve di Casei (De Zuccoli C.), 2) Nora d'Orio (Talè G.); 3) Nilost (Mazzuchini A.); 4) News di Jesolo (Schipani); 5) Noemy Top (Roma A.); 6) Narflu (Carro P.); m. 2100: 7) Nereo San (Quadri A.); 8) Neutralità (Di Fronzo).

Ore 14.55 - Premio Buenos Aires. Cat. D. (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000), m. 1660: 1) Limperial (Bezzecchi El.); 2) Euro Jet (Schipani); 3) Iviasco (Carsoni); 4) Lachesi OK (Andrian M.); 5) Friut Dechiari (Melazzo P.); 6) Ignitron (Benedetti R.); 7) Izzina (Carro P.); 8) Ireneo Jet (Quadri A.).

Ore 15.20 - Premio Ottawa. Gentlemen Reclamare (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000), m. 1660: 1) Fadalbo Mo (Cepak L.); 2) Fenari Blue (Carignani); 3) Grizzly Wh (Savarese A.); 4) Effe Effe (D'Angelo D.); 5) Ithorbel (Mele R.); 6) Landgrave Gar (Dante F.); 7) Imp Gin (Morselli A.); 8) Darko (De Luca M.); 9) Ibalu Mo (Malvestiti P.); 10) Domat Ore (Donadi W.); 11) Dadier (Granzotto).

Ore 15.45 - Premio Montevideo. Cat. F. Totip (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000), m. 1660: 1) Gilli Song (Feritoia); 2) Friulano (Romanelli P.); 3) Iabighella (Andrian); 4) Frigos (Destro Be.); 5) Gil del Mare (Destro R. Jr.); 6) Francosvizzero (Carro P.); 7) Dilino (Castiello); 8) Imalulast (Pouch); 9) Isaigon (Mazzuchini); 10) Iman Dechiari (De Rosa); 11) Gatto d'Assia (Quadri A.).

Ore 16.20 - Premio Rio de Janeiro. Allievi (2.700.000, 1.188.000, 648.000, 324.000), m. 1660: 1) Nardoz (Brunetti G.); 2) Number One (Fedrigo); 3) Nostalgia Pz (Beccaro St.); 4) Nuovoanno (Romanelli P.); 5) Neila Bacol (Totaro R.); 6) Nicaragua Jet (Rubin F.); 7) Naos Font (Paiero); 8) Nurzia (Mescalchin P.); 9) Nagold (Carro S.); 10) Nascente (Bronte G.); 11) Nespola Str (Talè); 12) Nano Crown Box (Tolloi); 13) Nackimov (Castaldo M.).

Ore 16.35 - Premio Azienda Agricola La Melinara (7.000.000, 3.080.000, 1.680.000, 840.000), m. 1660: 1) Out di Casei (Di Fronzo); 2) Orly Db (Destro Be); 3) Opera Effe (Mazzuchini A.); 4) Oligo Jet (Pouch E.); 5) Odd di Jesolo (Schipani); 6) Oro Amy (Quadri A.); 7) Ohio Effe (Benedetti R.).

Ore 17 - Premio Città del Messico. Reclamare (2.400.000, 1.056.000, 576.000, 288.000), m. 1660: 1) Maly D'Alessi (Scantanburlo F.); 2) Mac Dante (Portolan); 3) Mos Conterosso (Carraro C.); 4) Meo del Pizzo (Fedrigo); 5) Medina Af (Martin E.); 6) Musical (Melazzo P.); 7) Melega (Mazzuchini A.); 8) Mathews Bi (Quadri A.); 9) Mysun Np (Romanelli P.); 10) Miosotide (De Rosa R.); 11) Morenzon (Pouch); 12) Meris Db (Schipani); 13) Maridadi (Destro Be.); 14) Miuton (Castiello); 15) Magic Speed (Andrian).

Ore 17.25 - Premio America (6.500.000, 2.860.000, 1.560.000, 780.000), m. 2080: 1) Magnolia Db (Destro R. Jr.); 2) Metallo Ks (De Rosa R.); 3) Maineto (Pouch E.); 4) Menandross (Castiello); m. 2100: 5) Malika Lb (Bottazzin F.); 6) Mattioli OK (Schipani).

Corse Tris Montebello: tutte.
Duplice accoppiata: 4.a e 7.a corsa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA per pulizia o compagnia persona anziana offresi tel. 040-773554. (A62611)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica stabile non legata a propri impegni familiari. Richiedonsi referenze e assistenza a persona malata autosufficiente alloggio in confortevole stanza separata. Telefonare 828411 ore ufficio. (A62599)

MONFALCONE uomo solo cerca collaboratrice domestica 1 giorno alla settimana solo se straniera serietà. 0481-480945. (A62623)

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO commessa panificio offresi tel. ore pasti 040/943802. (A62502)

ARCHITETTO provata esperienza quindicennale esamina proposte lavorative. Tel. 040/307321-301115. (A62345)

CERCO lavoro solo pomeriggi, patentato D. Telefonare lunedì pomeriggio 634639.(A62586)

DIPLOMATO 23.enne, militesente, potente B, cerca qualsiasi inpiego. Tel. 040-578910. (A62633)

GEOMETRA cerca lavoro presso impresa edile, anche guida camioncino gru e lavoro manuale. Tel. 040-748537. A62649

GIOVANE dinamico offresi a ditta-privato per traslocchi-trasporti-consegne. Tel. 040-947950. (A62634)

GIOVANE neolaureata scienze politiche massimi voti lode, perfetta conoscenza tedesco, conoscenza francese inglese, dattilografia, massima serietà cerca seria e consona occupazione. Tel. 773425 ore pasti. (A62615)

IMPIEGATA referenziata esperienza commercio con l'estero, trasporti, spedizioni, conoscenza lingue, offresi. Tel. 040-577522. (A62576)

MANICURE pedicure curativo con esperienza quindicennale offresi part-time presso Istituti di bellezza/salone. Ore pasti 040/576412. (A62590)

OFFRESI signora come cassiera o banconiera conoscenza inglese e tedesco part-time. Tel. 040-726031. (A62570)

PENSIONATA presenza seria offresi come guardarobiera pratica cucito referenziata tel. 040/947389. (A62523)

PRATICA ufficio paghe contabilità cassa bella presenza offresi ful o part-time anche collaborazione. Tel. 040-416619. (A62525)

RAGIONIERA ultradecennale esperienza cerca occupazione telefonare ore pasti 040/823497 827779. (A62450)

18.ENNE cerca lavoro come apprendista, telefonare ore pasti 040-722649. (A62368)

21.ENNE maturità scientifica, dattilografia-videoscrittura, discreto inglese, bella presenza, automunita, offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 040-307827 ore pomeridiane. (A62531)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. RABINO cerca ambosessi 22-35 anni automuniti militassolti o esenti da inserire nella propria organizzazione a cui offre un tipo di lavoro dinamico qualificante formativo ottimamente retribuito (media annua lorda 30-50 milioni) in cui emergeranno e saranno premiate le effettive doti e capacità individuali costituirà titolo preferenziale diploma di scuola media superiore ed esperienza nel campo vendite di qualsiasi settore presentarsi martedì 10-12 e 16-18 Rabino via Coroneo 33 - Trieste. (A014)

A.A.A. AZIENDA Leader nel settore offre ad ambosessi automuniti opportunità di carriera guadagno iniziale 3.000.000. mensili anche dopolavoristi. Presentarsi lunedì 11 c.m. ore 18 via Piccardi 12 Trieste. (A4728)

A.A.A. LISEM snc concessionaria per il Friuli Venezia Giulia della Federico Motta editore spa cerca giovani bella presenza cultura media patente auto, desiderosi di intraprendere una carriera in campo manageriale. Offresi trenta milioni annui, inquadramento di legge, incentivi. Per un appuntamento telefonare ore 9-12 allo 040/362701. (A4719)

A.A.A. SOCIETA operante nel settore della pubblicità editoriale assume 3 ambosessi minimo 23enni automuniti liberi subito per propria sede in Friuli Venezia Giulia offre lire 1.500.000 mensile inquadramento possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento solo se veramente interessati allo 0434-27312. (S20532)

A. GARANTIAMO 2.500.000 mensili a maggiorenni disponibili subito. Per colloquio selettivo presentarsi via Conti 11/A Trieste. Sig. Scrascia ore ufficio. (A4784)

AFFERMATA azienda settore sicurezza case e beni cerca abili venditori monomandatari plurimandatari per Go-Ts-Ud. Telefonare 0481-32093 lunedì 11/11 e giovedì 14/11 ore 19.30-21.30. (B006)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G08606)

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico esperto. Tel. 040/371194 ore ufficio. (A4762)

AZIENDA operante nel settore grafico-pubblicitario ricerca diplomata qualificata, pratica contabilità computerizzata, con esperienza documentabile, età massima 35 anni, per conduzione reparto amministrativo. Non saranno considerate domande prive requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A4711)

AZIENDA veneta fitocosmesi trucco profumi erboristeria cerca capigruppo-presentatrici Trieste-Gorizia e provincia per vendita diretta anche part-time ottimo compenso. Tel. 040-306175. (A4526)

BANCONIERA cercasi zona goriziano. Telefonare 0481/99903. (C50017)

CASA di spedizioni internazionli cerca part-time pronto impiego contabile ultratrentacinquenne pluriennale esperienza pratica personal computer, preferibile conoscenza ramo specifico, allegare referenze, scrivere a Cassetta n. 21/Z Publied 34100 Trieste. (A4734)

CASA spedizioni internazionali assume prontamente giovane max 35 munito patente escluso primo impiego da adibirsi vari servizi, esterni pratico attività portuali inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 1/A Publied 34100 Trieste. (A4792)

CERCANSI agenti per Trieste e provincia manoscrivere curriculum vitae a Cassetta n. 20/Z Publied 34100 Trieste. (A4733)

CERCASI cuoco/a con esperienza e referenze cameriere part-time. Telefonare dalle 10 alle 22 allo 0481/411960 escluso lunedì. (C50015)

CERCASI elettricisti e meccanici per reparto manutenzione stabilimento industriale. Scrivere a cassetta n. 26/Z. Publied 34100 Trieste. (A4758)

CERCASI personale infermieristico. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 in via Diaz 10. Casa di riposo Senilità. (A62612)

COMMESSA pratica panetteria con mansioni di responsabilità cercasi. Scrivere acassetta n. 30/Z Publied 34100 Trieste. (A4790)

CONCESSIONARIA auto assume venditori pratici con contratto Enasarco, massima serietà. Interessati scrivere: Autosandra via Follatoio 4 Trieste. (A099)

CONCESSIONARIA automobili cerca agente venditа esperto (25-35 anni) per Trieste e provincia. Per informazioni telefonare allo 040/827782. (A0001)

CONCESSIONARIA di pubblicità ricerca agenti di vendita zone Trieste e Gorizia. Richiedesi iscrizione Enasarco. Offresi provvigioni, incentivi, portafoglio clienti. Scrivere a cassetta n. 18/Z Publied 34100 Trieste. (A002)

DIPLOMATO settore tecnico assume concessionaria auto per formazione settore vendite. Scrivere: Autostrada via Follatoio 4 Trieste. (A099)

DUINO Parkhotel assume segretaria ricevimento perfetta conoscenza tedesco e inglese. Contabilità paghe computer. Duino indirizzare curriculum vitae. Parkhotel Duino 60/C Duino-Aurisina (Ts). (C40)

GORIZIA: operai generici per lavori di manutenzione e pulizia macchinari con orario a turno e festivi. Tel. 0481/33136. (B12)

GRUISTA cerca Venuti costruzioni. Tel. 040-365412. (A4741)

IMPRESA esamina per pronta assunzione: impiegata/o amministrativa/o esperienza contabilità ordinaria su elaboratori richiesti serietà e dedizione. Segretaria/o buona conoscenza inglese commerciale esperienza settore edile/immobiliare. Diplomato tecnico (perito edile, geometra) per assistenza cantiere e contabilità lavori. Scrivere a Cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A4708)

INFERMIERI professionali società socio-assistenziale cerca per lavoro stabile e continuativo. Inquadramento adeguato. Inviare curriculum a cassetta n. 23/2 PUBLIED - 34100 Trieste. (A4737)

ISTITUTO Treccani seleziona diplomate buona cultura generale senza inflessioni dialettali proponendo una attività di promozione telefonica per 4-5 ore al giorno. Telefonare per appuntamento dalle 9 alle 12 al n. 040/365522. (A4755)

JEAN Louis David cerca ragazze/i per taglio moda con maestro. Tel. 309530. (A4727)

L. 30.000 all'ora offriamo a collaboratori/ici anche part time no porta a porta requisiti indispensabili: automuniti, bella presenza, età 23-55 anni, serietà. Presentarsi martedì 12 novembre ore 20 via Callisto Cosulich 55 Monfalcone. (C36)

PANIFICIO pasticceria cerca commessa referenziata pratica, presentarsi solo se con requisiti richiesti, via Carducci 32. (A4790)

PER apertura nuove filiali e uffici TS-UD-GO azienda nazionale ricerca ambosessi dinamici 22-35 anni, da inserire vari settori no vendita. Telefonare lunedì-martedì esclusivamente ore 9-11 allo 040-569219. A4794

PRIMARIA ditta serramenti cerca posatore qualificato per assunzione immediata. Presentarsi da lunedì 11/11 dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 18 in via alle Cave 55. (A4720)

PROGRAMMATORE «Clipper» contratto formazione anche part-time corso per analista referenze documentabili personale interno avvisato dell'annuncio. Scrivere a cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A4785)

PULITRICE automunita cercasi per zona Cormons. Telefonare da lunedì a venerdì 040-579080 ore ufficio. (A4769)

RAGIONIERA comprovata e documentata esperienza contabilità, predisposizione contatto con clientela, capace organizzare autonomamente lavoro ufficio. Familiarità uso computer costituirà titolo preferenziale. Scrivere a cassetta n. 29/ZPublied 34100 Trieste. (A4785)

RAS l'agenzia principale di Trieste in viale XX Settembre 101, cerca: diplomato/a da inserire in struttura di vendita. Offriamo: corso di istruzione, minimo garantito iniziale, alto livello provvigionale, guadagno legato ai risultati, piano carriera. Richiediamo: età intorno ai 25 anni, militesente, doti di autonomia e autogestione. Inviare curriculum. (A099)

RIZZOLI EDITORE, per potenziamento rete commerciale, ricerca per provincia Go-Ud n. 2 ambosessi dinamici, automuniti. Offre fisso, premi e carriera. Telefonare 0481-411651 lunedì e martedì ore 10-12. (C35)

S.P.A. cerca tecnico elettronico per manutenzione sul campo di apparecchiature elettroniche. Richiesta esperienza almeno biennale, età inferiore a 28 anni, intraprendenza e spirito d'iniziativa. Telefonare allo 040/8992231. (A4730)

SEGRETARIA commerciale dinamica, capacità organizzative padronanza computer, perfetto inglese, esperienza, massima affidabilità ricerchiamo per primaria industria vetro sede Trieste. Inviare curriculum dettagliato a Formazione Futuro via Calvola 43, Trieste. (A4744)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, cow-igs, per attività in zona Trieste. (Telefonare ore ufficio: n. 040/311840)

SOCIETA' ricerca per collaborazione personale esperto collaudi expediting possibilmente con qualifiche NDT-SNT. Dettagliare curriculum a cassetta n. 24/Z Publied 34100 Trieste. (A4738)

18 Appartamenti e locali Richiesta affitto

ARREDATI per referenziati non residenti ricerchiamo, contattateci L'ALVEARE 040-724444, nessuna spesa carico proprietari. (A4765)

BISTANZE urgentememte cerco non arredato residente referenziato. 040-392934-566801. A62654

CAMINETTO via Roma 13 cerca per propri clienti appartamenti in affitto, nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040-630451. (A4747)

CASAPIU' 040/630144 per sociate nazionale richiediamo appartamenti arredati a uso foresteria. Serietà riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

CERCO locale con vetrina zona Cavana possibilmente affitto rivolgersi laboratorio via Cavazzeni 4/A Mauro. A62658

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredato non residenti, recente panoramico: tre stanze, cucina, bagno, 900.000 compreso condominio, altri più piccoli. (A4765)

A. PIRAMIDE affitta non residenti graziosissima mansarda ristrutturata arredata centrale cottura soggiorno due stanze bagno 750.000. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE affitta ottimamente arredato non residenti cucina soggiorno camera cameretta bagno zona Ospedale 650.000 040-360224. (D155)

RICERCA
PERSONALE
QUALIFICATO

Laureato in Biologia con specializzazione biennale pratico-teorica in **Idrobiologia e acquacultura (Master Philosophy on Aquatic Studies-reading University)** offresi ad aziende del settore.
Scrivere: cassetta 40/H Spi 10100 Torino

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE

con diversi prodotti leader di mercato nel campo della biocosmesi e dei prodotti da banco ricerca

INFORMATORE/TRICE MEDICO SCIENTIFICO

che si occupi sia della propaganda medica che della vendita in farmacia per le province di TS E GO

Offresi: contratto Enasarco con fatturato consolidato

Indirizzare a Casella 233N - Publied - 20121 Milano

Robbioni *coiffure moda capelli*

Ti piace stare con le altre persone?
Hai un'età compresa tra i 16 e i 21 anni?
Sei dinamico? Ti piacerebbe far parte di un gruppo di professionisti?
SE HAI RISPOSTO SÌ SEI UNO DI NOI.
Lo studio Robbioni è stato incaricato di reclutare e selezionare per la zona di Trieste quattro giovani da inserire in saloni di Parrucchieri per signora di alto prestigio.

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO LUNEDÌ 040/370141

Gruppo industriale leader mondiale nel settore della costruzione di macchine industriali e manipolatori,

ricerca

per nuovo stabilimento in provincia di Gorizia il seguente personale.

Rif. spe/28 ufficio tecnico - **2 periti meccanici** per sviluppo e progettazione macchine. **1 perito elettronico** per progettazione impiati elettrici B.T. e PLC.

Rif. spe/29 montaggio, collaudo assistenza tecnica
Italia ed estero - 1 perito meccanico. 1 perito elettrotecnico.

Rif. spe/30 ufficio acquisti gestione magazzino e commesse - **1 perito meccanico.**

Rif. spe/31 ufficio commerciale preparazione offerte - **1 perito mecc/elettr.**

sarà titolo preferenziale l'età compresa tra 22-35 anni, e la conoscenza della lingua inglese.
Per rif. spe/28, spe/30 e spe/31 conoscenze di lavoro su video terminali e cad.
Per rif. spe/29 disponibilità viaggi all'estero.
Per tutti è previsto corso di formazione ed addestramento presso sede di Milano.
Buone opportunità per candidati interessati ad entrare in una azienda dinamica, proiettata sul mercato mondiale, in settore di grande sviluppo.
Retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.

Inviare per espresso vs. curriculum dettagliato citando chiaramente il riferimento di interesse alla cassetta n. 19/Z publied 34100 Trieste

---

EURIS - Azienda informatica

associata al BIC TRIESTE S.p.A.

RICERCA

RIF. CP: Capi Progetto
esperienza non inferiore ai 6 anni.

RIF. AP: Analisti Programmatori
esperienza non inferiore ai 2 anni.

RIF. PG: Programmatori
esperienza non inferiore a 1 anno.

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza del linguaggio **COBOL** e degli ambienti **MVS** o **VSE, CICS, IMS.** Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del **DB2.**
Si offre l'inserimento in un ambiente dinamico e stimolante e un trattamento economico ai maggiori livelli di mercato, comunque commisurato alle esperienze maturate e tale da soddisfare i candidati più qualificati.

RIF. NP: Neo Programmatori
laureati/diplomati da specializzare nell'attività informatica mediante un corso base propedeutico all'assunzione, è indispensabile una buona conoscenza del linguaggio **COBOL.**

La sede di lavoro è in Trieste.
Tutti i candidati dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento a:
EURIS - European Research in Software S.r.l.
Via del Follatoio, 12 - TRIESTE

SistemA

Una azienda industriale di Trieste, appartenente a un grande gruppo nazionale privato, ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE GESTIONE CREDITI

La posizione alle dipendenze della Direzione amministrativa comporta la responsabilità del budget degli incassi, la gestione delle politiche di credito commerciale, l'attuazione delle procedure per l'ottenimento del pagamento dei crediti scaduti.

La persona ideale possiede una solida cultura amministrativa e finanziaria e ha operato per alcuni anni in posizioni con analoghi contenuti professionali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

SISTEMA s.r.l
Via Cairoli, 4d - 35131 Padova
Tel. 049/8756680 Fax 049/8760494

Importante concessionaria di pubblicità a livello nazionale ricerca per una delle proprie linee di produzione

VENDITORI/TRICI

per le zone di Trieste e provincia

SI OFFRE:
inquadramento Enasarco, elevato anticipo provvigionale, premi e incentivi

SI RICHIEDE:
provenienza specifica dal settore o da aziende di servizi

Manoscrivere curriculum a cassetta n. 3/A Publied 34100 Trieste

---

Un importante gruppo informatico, per un potenziamento delle proprie attività nella città di **Trieste, ricerca**

CAPO PROGETTO — Rif. SI 40478

al quale affidare la responsabilità di coordinamento di un team di tecnici di elevato livello professionale. Ai Candidati, è richiesta un'età non superiore ai 35 anni, un'esperienza lavorativa, in ambiente Mainframe IBM con conoscenza MVS, CICS e data base relazionali di 5-7 anni, di cui almeno 2 nel ruolo ricercato. La conoscenza di metodologie di progettazione tramite CASE completa il profilo.

ANALISTA PROGRAMMATORE — Rif. SI 40479

Il Candidato prescelto ha un'esperienza EDP di 3-4 anni su progetti di significative dimensioni, è abituato a operare in ambiente Mainframe IBM, CICS, ha conoscenze di tecniche di analisi e programmazione strutturata.
La capacità di integrazione in gruppi di lavoro completa il profilo.
Per entrambe le posizioni l'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse.
La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnalare pertanto le Società con le quali non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Le persone interessate inviino esauriente curriculum vitae **citando sulla busta e lettera il rif. SI 40... di specifico interesse alla**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 875.27.55
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

A. PIRAMIDE affitta uso ufficio zona Foraggi recente cucina due stanze bagno 700.000 040-360224. (D155)

ABITARE a Trieste. Belpoggio, signorile, vuoto, non residenti: vista golfo, salone, quattro matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzo, 3.000.000. 040/371361. (a4757)

ABITARE a Trieste. Garibaldi, vuoto, non residenti: tre stanze, cucinone, bagno, 550.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Gambini box auto luce acqua 200.000 mensili. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Luciani, signorile, arredato non residenti: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, 1.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Mioni, arredato, non residenti: soggiorno, cucina, due camere, bagno, 800.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Ospedale, vuoto, non residenti: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, 550.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Revoltella negozio con vetrine, 40 mq 600.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Rive. Posti auto coperti in garage 230.000. 040/371361. (A4757)

ADRIA tel. 040/638758 affitta non residenti appartamento completamente arredato riscaldamento autonomo saloncino cucina stanza stanzetta bagno. (D157)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 affitta locale centralissimo 190 mq con possibilità inserimento varie tabelle merceologiche. (D157)

AFFITTASI centralissimo 5 stanze accessori riscaldamento autonomo doppio ingresso ascensore uso ufficio ambulatorio telefonare feriali 040-630619. (A62635)

AFFITTASI CORONEO mq 110 uso ufficio o ambulatorio gruppo medici. 4 stanze, servizio, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4743)

AFFITTASI MADONNINA (bassa) LOCALE D'AFFARI mq 55, 4 fori, wc ALTRO mq 30, 1 foro. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4743)

AGENZIA GAMBA 040-768702 appartamenti arredati varie metrature panoramici centralissimi altro villa Duino. (A4745)

AGENZIA MERIDIANA 040-632166 affittasi zona Roiano appartamento 3 vani uso ufficio. (A4778)

AGENZIA MERIDIANA 040-632166 affittasi zona Sistiana appartamento in villetta ampio monolocale cucina bagno giardino non residenti. (A4778)

BOX, affitto, via Verrocchio (S. Giovanni) 4x280, 90.000.000. 040/734257. (A4776)

CAMERE affittansi uso ufficio varie metrature via Roma 28. 040-942494. (A4740)

CAMINETTO via Roma 13 affitta stanza centralissima uso ufficio 25 mq L. 300.000. Tel. 040-639425. (A4747)

CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento vuoto centralissimo uso ufficio-foresteria 160 mq. Tel. 040-639425. (A4747)

CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento signorile ultimo piano soggiorno stanza servizi arredato non residenti. Tel. 040-639425. (A4747)

CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento arredato Strada di Fiume adatto 4 studenti L. 600.000. Tel. 040-639425. (A4747)

CASAPIU' 040/630144 arredati signorili soggiorno cucina matrimoniale bagno non residenti/foresteria. (A07)

CENTRALISSIMO prestigioso ufficio 340 mq a nuovo affitta privato. 040-368168. (A62598)

CENTROSERVIZI SI' Trieste, Monfalcone, Sistiana, appartamenti centrali, arredati, uso foresteria. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' Locale d'affari 250 mq, semicentrale, recente, termoautonomo, servizi, accesso furgoni vetrate. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' Roiano, locale d'affari 55 mq con cella frigorifera. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' via Mazzini, ufficio 200 mq, 7 stanze, servizi, termoautonomo.Tel. 040/382191. (A011)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA esclusivamente referenziato prestigioso attico in zona Battisti. Atrio soggiorno con terrazzo cucina due camere bagno balcone. Un milione. Contratto foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA a uso ufficio corso Italia in elegante palazzo ristrutturato con ascensore stanza indipendente con servizio 400mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Battisti in palazzo ristrutturato con ascensore luminoso ufficio primo ingresso composto da quattro stanze bagno autometano. Due milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Commerciale vista mare prestigioso appartamento in villa con giardino e parcheggio. Salone tre camere cucina servizi separati. Da risistemare 1.500.000. Foresteria referenziando. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centrocittà appartamento primoingresso in palazzo completamente ristrutturato: atrio soggiorno/cottura tre stanze bagno ripostiglio 1.500.000. Esclusivamente referenziato foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Industriale appartamento arredato: soggiorno cucinino matrimoniale studio bagno. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA lussuoso appartamento piano alto zona San Vito. Totali 165 mq signorilmente arredato. Contratto foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Rive ufficio di circa 250 mq. Composto da atrio, grande salone divisibile, tre stanze, doppi servizi, poggioli; disponibile dal 1.o gennaio 1992. Ingresso indipendente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Fiera piccolo locale d'affari adatto anche magazzino 350mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Petronio disponibilità box auto a partire da 200mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Tribunale posti macchina in garage, apertura telecomandata. 250 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Battisti uso ufficio vano unico mansardato di circa 125 mq con bagno, autometano. Luminosissimo, ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Brigata Casale magazzino piano terra piastrellato di circa 160 mq con fori e parcheggio. 1.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centro città ufficio di circa 125 mq con grande salone, due stanze, stanzetta, bagno. Autometano. Perfetto. 1.700.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Tribunale ufficio primo piano: ingresso, sei stanze, bagno. Ottime condizioni. Autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA a studio professionale Galleria Fenice ufficio di circa 200 mq da ristrutturare. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Brigata Casale recente appartamento vuoto con soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. 700mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

GORIZIA centro affittiamo capannone deposito 500 mq coperti 1.200 mq scoperti. Ag. Dalti tel. 0481-531731. (B14)

GREBLO 040/362486 adiacenze Battisti affittasi locale uso ufficio piano strada 70 mq + 30 mq soppalco. (A016)

IMMOBILIARE CIVICA affitta locale d'affari ROSSETTI 650 mq alto 5 metri, servizi, 2 passi carrai. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4772)

LORENZA affitta: uffici, piazza Oberdan, 6 stanze, servizi. Piazza Ospedale, 4 stanze, servizio. Viale, 4 stanze, servizi. 040/734257. (A4776)

PIZZARELLO 040-766676 affittansi uffici da 60-110-160 mq zone v. Roma, v. Carducci, v. Cumano. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 affittasi zona Barriera locale 330 mq su 2 piani. (A03)

QUADRIFOGLIO via Commerciale ampio appartamento arredato non residenti cucinotto stanza pranzo salone 3 stanze, servizi terrazza posto macchina. 040/630174. (D158)

ROMANELLI affitta Via Oberdan (Gorizia), l.o piano, camera, cucina wc sulle scale. Tel. 040/366316. (A4761)

ROMANELLI affitta via Galleria l.o piano 4 stanze cucina bagno completamente arredato a non residenti. Tel. 040/366316. (A4761)

STUDIO 4 040-370796 affitta uso foresteria S. Vito soggiorno tre stanze servizi cantina vuoto. Altro non residenti arredato perfetto soggiorno matrimoniale servizi autometano. A4798

UFFICIO arredato piano stradale zona S. Giacomo 25 mq cedesi. Tel. 040-729824. (A017)

VESTA affitta arredato per non residenti zona ospedale Maggiore due stanze stanzetta saloncino cucina bagno poggioli riscaldamento centrale, telefonare 040/730344. (A4748)

VESTA affitta arredato per non residenti viale D'Annunzio due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo, telefonare 040/730344. (A4748)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. PRONTO prestito senza formalità fino 30.000.000. Bollettini postali rate bassissime 040-312452. (A099)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ASSIFIN Piazza Goldoni 5 finanziamenti: in giornata a: casalinghe pensionati dipendenti. 040-773824. (A4770)

A QUATTROMURA cedesi avviatissima pasticceria, zona fortissimo passaggio. compresi muri. Trattative riservate. 040-578944. (A4773)

A QUATTROMURA Piccardi di licenza, avviamento, arredamento. frutta-verdura. Ottimo reddito. 120.000.000. 040-578944.

ABITARE a Trieste. Cessione agraria ventennale. Ottimo rione. Affitto negozietto. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Panetteria, forno, pasticceria. Cessione licenze, attrezzature, muri locali circa 170 mq. 040 371361. (A4757)

ADRIA tel. 040/638758 cede bar centrale bene avviato vasta licenza completamente restaurato. (D157)

ADRIA tel. 040/638758 cede abbigliamento-accessori posizione strategica piccola metratura. Trattative riservate. (D157)

ADRIA tel. 040/638758 cede varie attività tutte molto interessanti con ottimi prezzi. Per informazioni rivolgersi presso i ns. uffici. (D157)

ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 cede abbigliamento centralissimo bene arredamento e attrezzature nuove. (D157)

AVVIATA agenzia viaggi in regione cedesi scrivere Publied cassetta n. 15/Z 34100 Trieste. (C001)

AVVIATISSIMA e referenziatissima ditta cedesi. Operante ingrosso vini, liquori ed alimentari. Massima serietà e riservatezza. Scrivere a cassetta 2/A Publied 34100 Trieste. A4803

BAR semicentrale oppure centrorionale acquisto pagando contanti. Telefonare 54036 da lunedì. (A62135)

BIGIOTTERIA splendida, coccolissima, ben avviata quasi regalata 43.000.000. Geom. Marcolin 040-773185 mattina. (A4787)

CALZATURE centralissimo, ottima metratura, ben avviato prezzo vantaggiosissimo.Altro più piccolo centralissimo, anche per persona sola. Geom. Marcolin, 040-773185 mattina. (A4787)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91497)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato firma unica massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980. Udine telefono 511704. (S91497)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza pellicceria abbigliamento con locali completamente rinnovati. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA centralissima licenza abbigliamento intimo tab. 9 14/5 ufficio magazzino 157.000.000. 040-366544. A021

CEDESI avviata attività vendita all'ingrosso apparecchiature elettroniche con vasta clientela acquisita. Informazioni nostri uffici GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CEDESI avviata pizzeria trattoria con licenza superalcoolici locale ristrutturato con giardino zona semiperiferica. Informazioni nostri uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CEDESI rivendita tabacchi e giornali con licenza di varie tabelle merceologiche. Telefonare 040-391806 dalle 19 alle 21. A63651

CEDESI salone parrucchiera con licenza. Tel. 040/410426. (A62556)

FRUTTA VERDURA bibite surgelati ottima posizione locale accogliente. Monfalcone ALFA 0481/798807. (C00)

GEOM. SBISA': oreficeria orologeria rionale, fortissimo passaggio cedesi attività 60.000.000. 040-942494. (A4740)

GRADISCA KRONOS: centralissima rivendita tabacchi, giornali, cartoleria, profumeria, articoli regalo. Ottimo reddito dimostrabile. 0481/411430. (C00)

GRADO privato cede ristorante bar pizzeria licenza annuale superalcolici ottimo avviamento 0431-82031. (A62517)

LICENZA ambulante di frutta verdura vendo. Prezzo trattabile. Telefono 040-734882. (A62610)

LOCALE in gestione: mq 60, ottima posizione, licenza tabelle, VII e XIV. Vendita: pane, pasticceria, bomboniere, art. da regalo. 040-734257. (A4776)

LOCALI: Crispi, mq 150, vetrine, passo carraio. Lazzaretto Vecchio, mq 120, vetrine, passo carraio. Vendo. 040-734257. (A4776)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 trattoria rustica specialità tutto alla griglia locali accoglienti ampio giardino forte lavoro. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale negozio mercerie abbigliamento intimo uomo-donna ditte primarie buon lavoro. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale profumeria arredamento esclusivo reddito dimostrabile. (C00)

MONFALCONE KRONOS: cartolibreria, materiale per ufficio ed affini, buon reddito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, avviata pulitura. 0481/411430. (C00)

MUTUO casa al 100% in 10 giorni tasso 11% in 20 anni senza cambiali mutui per liquidità anche a protestati. Finanziamenti personali 48 ore fino 3.000.000 24 ore. Tel. 0481/791321. (CO21)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980. Udine telefono 511704. (S91497)

QUADRIFOGLIO adiacenze Franca licenza avviamento arredamento rivendita tabacchi con cancelleria merceria giocattoli. 040/630174. (D158)

QUADRIFOGLIO posizione rionale di grande passaggio, avviatissima profumeria con bigiotteria, possibilità estetica. 040/630175. (D158)

S. Giovanni magazzino 80 mq possibilità passo carrabile. 040-733229. (A05)

SOCIETA' a responsabilità limitata di recente costituzione, cedesi per cessazione. Scrivere a Cassetta n. 22/Z Publied 34100 Trieste. (A4735)

VENDESI attività rivendita all'ingrosso di apparecchi radio televisivi elettrodomestici materiale elettrico casalinghi mobili articoli sanitari. Trattative nostri Uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

VESTA vende muri avviato salone acconciature maschile. Telefonare 040/730344. (A4748)

VIP 040/631754 San Giacomo avviatissima ultraventennale osteria trattoria ampio locale per somministrazione arredamento buone condizioni prezzo da concordare informazioni in ufficio. (A02)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A. UNIONE cerca urgentemente appartamenti due/tre stanze cucina servizi qualsiasi zona. Definizione immediata nessuna spesa tel. 040-733602. A4795

A.A.A. ECCARDI cerca per propri clienti appartamenti varie dimensioni. Stima e definizione, 040-732266. (A4775)

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 Trieste telefono 040/368566 esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accetta incarichi di vendita anche a breve termine per qualsiasi problema immobiliare telefoni o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due stanze cucina servizi. Disponibili fino 250.000.000 contanti. FARO 040-729824. (A017)

A. GORIZIA cerco da privato appartamento possibilmente ultimo piano tre camere con garage. Pago in contati 0481-534858. (B00)

ACQUISTASI appartamento in Trieste nuovo o recente possibilmente arredato bicamere sala pranzo - cucina due servizi - cantina garage - zona università nuova o panoramico. Tel. ore serali 0433-60410. (S7900)

ACQUISTO APPARTAMENTO O MANSARDA PAGAMENTO IN CONTANTI O ZONA CENTRALE. TELEFONARE 040-771949. (A4657)

APPARTAMENTINO o mansarda 40-50 mq acquisto contanti in Trieste e circondario esclusi intermediari telefonare 040/761049. (A014)

CASAPIU' 040/630144 cercasi per cliente seriamente interessato acquisto soggiorno cucina una-due stanze accessori varie zone città. Assicuriamo stime gratuite pagamento contanti riservatezza. (A07)

CERCHIAMO semiperiferico soggiorno cucina 2/3 stanze bagno. Definizione immediata. 040-732395. (A05)

CERCO appartamento possibilmente San Giacomo camera cucina bagno pagamento contanti. 040/765233. (D160)

CERCO due/tre stanze cucina Ponziana-San Giacomo casa recente. Pago contanti. Telefonare 040-774470. A4795

CERCO urgentemente zona Giulia o adiacenze soggiorno cucinino camera bagno. Pagamento contanti. 040-732395. (A05)

ELLECI acquista in contanti per proprio cliente soggiorno due camere, cucina, bagno. 040/772940. (A4749)

GORIZIA RABINO 0481-532320 cerca in provincia capannone uso commerciale di circa 3000 mq più area scoperta. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 cerca urgentemente per propria clientela appartamenti bicamere in Gorizia non necessariamente zone centrali. (B00)

PRIVATO cerca appartamento da ristrutturare zona semicentrale definizione immediata. 040/765233. (D160)

SPAZIOCASA 040/369950 cerchiamo in acquisto per i nostri clienti cucina soggiorno 1/2 stanze garantiamo serietà e correttezza. (D156)

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno 1/2 camere cucina bagno zona centrale definizione contanti. 040/765233. (D160)

VESTA cerca appartamenti da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi zone centrali e periferiche, telefonare 040/730344. (A4748)

VILLA o casetta con giardino cerco urgentemente a Trieste e circondario pagando in contanti telefono 040/369710. (A014)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A.A.A. QUATTROMURA occasione Piccardi box 48 mq 42.000.000. 040/578944. (A4773)

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi locale affari 100 mq ampia vetrina, 040-732266. (A4775)

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi appartamenti cucina soggiorno due stanze. Possibilità mutui permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 040-732266. (A4775)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini propri box. 040-732266. (A4775)

A.A.A. ECCARDI vende piazza Ospedale prestigioso appartamento piano alto ascensore doppio ingresso ampio atrio. Salone 50 mq quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi tre poggioli cantina 400.000.000. Trattative riservate 040-732266. (A4775)

A.A.A. ECCARDI vende zona Cattinara BOX varie dimensioni anche campers roulottes 040-732266. (A4775)

A. ALVEARE 040/724444 magazzino passocarraio, mq 200, zona semicentrale 250.000.000. mutuabili, altro Severo mq 50, 65.000.000. dilazionabili. (A4765)

A. ALVEARE 040/724444 S. Giovanni negozio/ufficio rinnovato: mq 25 servizio. 37.000.000 mutuabili. (A4765)

A. ALVEARE 040/724444 Commerciale inizio elegante casa d'epoca, occupato contratto scaduto, sfratto in corso: cucina, cinque stanze, servizi; 155.000.000 mutuabili. (A4765)

A. ALVEARE 040/724444 Giardino Pubblico completamente rinnovato mq 160: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, autometano, luminoso tranquillo. 275.000.000 - dilazionibili, mutuabili. (A4765)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Catullo vicinanze appartamento in villa di pregio salone due camere cameretta doppi servizi cucina abitabile terrazza vista completa sulla città box posto macchina. (A4766)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 vicinanze Rossetti epoca signorile perfetta mansarda soggiorno camera cucina bagno ripostigli. (A4766)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 via Mantegna epoca ottimo luminoso camera cameretta cucina bagno balcone. (A4766)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Costalunga nuova costruzione ville schiera 4 piani soggiorno due camere cucina doppi servizi completi mansarda garage/taverna giardino. (A4766)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 zona piazza Garibaldi vari appartamenti di soggiorno camera cameretta cucina bagno a partire da 95.000.000. (A4766)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Artemisio panoramico rifinitissimo salone due camere cameretta cucina dispensa doppi servizi balconi giardino box. (A4766)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Severo stabile recente soleggiato salone due camere cameretta cucina servizi balcone terrazza posto macchina condominiale. (A4766)

A. L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 San Francesco recente signorile saloncino camera cameretta cucina servizi. (A4766)

A. PIRAMIDE Carlo Alberto cucina soggiorno matrimoniale bagno servizio ripostiglio balcone ottimo come ufficio ambulatorio. 145.000.000. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE D'Annunzio adiacenze primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore 150.000.000. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE Garibaldi adiacenze parzialmente mansardato da sistemare terzo piano casa epoca decorosa due stanze cucina wc 45.000.000. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE occasione semicentrale sul verde ottime condizioni casa epoca ristrutturata cucina abitabile camera cameretta bagno 68.000.000. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE periferico attico su due piani panoramicissimo cucina salone tra stanze studio doppi servizi terrazzoni box posti auto 450.000.000. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE Roiano locale affari/magazzino 56 mq con ampio terreno retrostante 100.000.000. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE Rozzol recente saloncino cucina 2 matrimoniali doppi servizi terrazzo garage 205.000.000. 040/360224. (D22)

A. PIRAMIDE S. Antonio signorile uso ufficio salone 6 stanze doppi servizi 280 mq. 040-360224. (D155)

A. PIRAMIDE S. Giovanni grande box per 2 macchine 59.000.000 altro Opicina 33.000.000 altro piccolo Valmaura Agavi 12.000.000. 040-360224. (D155)

A. QUATTROMURA Campanelle; panoramico perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, 110.000.000. 040-578944. (A4788)

A. QUATTROMURA Catullo arredato, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, autometano. 125.000.000. 040/578944. (A4773)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda, primo ingresso, ampio monolocale, bagno. 69.000.000. 040/578944. (A4773)

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore recentissima casa accostata, ottima manutenzione, ampia metratura, giardino. 350.000.000. 040/578944. (A4773)

A QUATTROMURA Bellosguardo vista golfo, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli, autometano. 290.000.000 040-578944. (A4773)

A QUATTROMURA centrale perfetto, soggiorno, camera, cucina, biservizi, soffitta, autometano. 120.000.000 040-578944. (A4773)

A QUATTROMURA D'Annunzio completamente da ristrutturare. 49.000.000. 040-578944. (A47732)

A QUATTROMURA San Giacomo arredato, soggiorno, camera, cucina, bagno. 75.000.000. 040-578944. (A4773)

A QUATTROMURA San Giacomo stabile quattro appartamentini da ristrutturare. 110.000.000 040-578944. (A4773)

A QUATTROMURA zona Ospedale, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo, autometano. 130.000.000. 040-578944. (A4773)

A. QUATTROMURA Capodistria, recentissimo, ottimo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggioli. 133.000.000. 040/578944. (A4773)

A. QUATTROMURA Carpineto ottimo attico con mansarda, ampia metratura, box. 320.000.000. 040/578944. (A4773)

A. QUATTROMURA Roncheto recente, perfetto, camera, cucina, bagno, poggiolo. 85.000.000. 040/578944. (A4773)

A. QUATTROMURA Sistiana, prestigiosa villa nuova, ampia metratura, giardino. Trattative riservate. 040/578944. (A4773)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive, luminosissimi appartamenti da ripristinare. Palazzo epoca in fase restauro. Possibilità scelta piani, metrature. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Appartamenti circa 110 mq. Adattissimi ufficio adiacenze Sachetta. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Garibaldi ultimo piano. Salone cucinone quattro camere bagno 155.000.000. 040/371361. (A3731)

ABITARE a Trieste. Molino a Vento alta. Magazzino 65 mq 60.000.000. 040/371361.(A4757)

ABITARE a Trieste. Periferico, tranquillo, recente. Ultimo piano. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto auto, 175.000.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Sèvero, tranquillo, cucina, due camere, ripostiglio, bagno, 70.000.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Sistiana signorile villa nuova costruzione grande metratura. Giardino proprio possibilità scelta finiture 420.000.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. S. Croce bosco vista mare 3.300 mq 50.000.000.- 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Semiperiferico palazzo intero. Ottimo investimento circa 850 mq 380.000.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Tigor restaurato. Soggiorno, cucinone, due matrimoniali, bagno, 170.000.000. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive locali affari con vetrine 180/200 mq. 040/371361. (A4757)

ABITARE a Trieste. Via Università. Palazzo prossimo restauro appartamento luminosissimo 130 mq 225.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Valmaura occupato. Ultimo piano tinello cucinino due camere bagno poggiolo 60.000. 040/371361. (A4757)

ADRIA tel. 040/630474. Vende Ginnastica appartamento completamente restaurato riscaldamento autonomo 3 stanze soggiorno cucina bagno con servizio separato cantina. (D157/91)

ADRIA tel. 040/630474. Vende Boccaccio appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno con servizio separato riscaldamento autonomo. (D157/91)

ADRIA tel. 040/630474. Vende Ospedale luminoso stanza cucina stanzino più wc.(D157/91)

ADRIA tel. 040/638758 vende splendido appartamento su due piani vasta metratura rifiniture signorili trattative riservate. (D157/91)

ADRIA tel. 040/638758. Vende 2 appartamenti stanza cucina bagno con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D157/91)

ADRIA tel. 040/638758 vende piazza Goldoni (paraggi) 1.o piano appartamento adatto uso ambulatorio. (D157/91)

ADRIA tel. 040/638758 vende locale d'affari 65 mq più servizio completamente restaurato. (D157)

ADRIA V. S. Spiridione 12, tel. 040/630474. Vende Settefontane (laterale) completamente restaurato matrimoniale soggiorno con cucina bagno ripostiglio cortiletto proprio taverna riscaldamento autonomo. (D157/91)

ADRIA via S. Spiridione 12 tel. 040/638758. Vende Bonomea appartamenti o attici vista mare 2/3 stanze salone cucina doppi servizi taverna giardino proprio rifiniture lussuose consegna dic. 92. (D157/91)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Ariosto appartamenti in palazzo completamente ristrutturato ascensore autoriscaldamento 90 mq altro 120 mq. (A4745)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Crispi recente saloncino due stanze cucina bagno confort. (A4745)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Box magazzini locali affari varie metrature zone città. (A4745)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Carducci prezzo interessante cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autoriscaldamento. (A4745)

AGENZIA GAMBA 040/768702 San Giacomo cucina tinello saloncino matrimoniale poggioli servizi ripostiglio quarto piano ascensore. (A4745)

AGENZIA GAMBA 040-768702 S. Giusto salone bicamere cucina abitabile poggioli bagno ripostiglio confort. (A4745)

AGENZIA GAMBA, 040-768702 Roiano recente sesto piano due camere cucina soggiorno ripostiglio poggioli garage. Trattative presso nostri uffici. (A4745)

AGENZIA GAMBA 040-768702 160.000.000 100 mq D'Annunzio altro Barriera uso ufficio. (A4745)

AGENZIA GAMBA 040-768702 epoca signorili 250 mq viale Miramare altro 140 mq Giardino Pubblico trattative riservate. (A4745)

AGENZIA MERIDIANA 040-632166 vendesi Zona Muggia villa primo ingresso panoramica con giardino. (A4778)

AGENZIA MERIDIANA 040-632166 vendesi zona Sistiana villetta a schiera primo ingresso. (A4778)

ARCA 040-763156 vende appartamentino S. Giacomo circa 28 mq adatto single. A4799

ARCA 040-763156 vende magazzini zona S. Giacomo Maddalena passo carraio. A4799

AURISINA casa mq 160, stalla mq 35, orto mq 330 vende Di&Bi, tel. 040/220784. (A4736)

B.G. 040/272500 Baiamonti ottimo camera angolo cottura tinello bagno ripostiglio 67.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia casa isolata con giardino. Parzialmente occupata libera luglio 1992. Occasione 180.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia-S. Barbara villetta monofamiliare grande cantina/magazzino. Giardino 3000 mq vista mare. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia alta collina spettacolare villa recente costruzione con grande parco alberato. (A04)

B.G. 040/272500 Residence Marina Lungomare Muggia ultimi primingressi grandi metrature con terrazzoni giardini pensili garage. (A04)

B.G. 040/272500 Servola casetta camera cameretta cucina abitabile bagno. Piccolo cortile 88.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Trieste centro villa gran prestigio imponente metratura perfette finiture prezzo importante trattative esclusivamente c/o nostri uffici. (A04)

B.G. 040/272500 XX Settembre alta appartamenti stabile d'epoca due stanze salone grande cucina bagno cantina da L. 135.000.000. (A04)

BAR RISTORANTE mq 150, 4 fori su via Giulia vendesi MURI. Di&Bi, tel. 040/220784. (A4736)

BARRIERA in ristrutturazione appartamenti varie metrature da monolocali ad appartamenti con mansarda autorisscaldamento consegna primavera '92. Studio 040/948611. (A4752)

BORA 040-364900 Coroneo (zona) ampio ingresso, 3 stanze, cucina, servizi, ascensore. Adatto ufficio.

BORA 040-364900 luminoso soggiorno 2 matrimoniali, stanzetta cucina servizi cantina balconi. A4801

BORA 040-364900 Piazza Scorcola saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi ripostiglio. A4801

BORA 040-364900 recente ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza. A4801

BORA 040-364900 restaurato tinello 2 stanze bagno termoautonomo. A4801

BOX - POSTI AUTO AFFITTIAMO-VENDIAMO IN GARAGE TIZIANO (ZONA OSPEDALE/BARRIERA) AUTOPARKING (SEVERO/-TRIBUNALE) SPAZIOCASA. 040/369960. (D156)

BOX 1-2-4 auto centralissimi piano terra accessi automatizzati possibilità mutui/finanziamenti visitabili via Cavalli 8 orario 17-18.30. 040/369960. (D156)

BOX 1-2-4 autovetture consegna primavera 92 Autoparking Alabarda via Conti 32 trattative dirette cantiere tutti i giorni dalle 7 alle 17. (A4791)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Raffaele Sanzio appartamento completamente ristrutturato e arredato nuovo. 50 mq. Tel. 040-630451. (A4747)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Stazione mq 115 adatto anche ufficio L. 160.000.000. Tel. 040-630451. (A4747)

CASAMANIA 040/768222 Muggia lotto edificabile circa 1000 mq coefficiente edificabilità 0,7%. L. 96.000.000. (A4753)

CASAMANIA 040/768222 libero costruzione dell'86 ottimo stato luminoso composto da: ingresso 2 camere cucina abitabile soggiorno 2 bagni ripostiglio terrazza balcone box posto auto L. 174.000.000. (A4753)

CASAMANIA 040/768222 Muggia libera villa indipendente mq 230 su tre piani con giardino buono stato L. 345.000.000. (A4753)

CASAMANIA 040/768222 Tribunale libero palazzo signorile ottimo stato luminoso silenzioso ingresso salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni 2 balconi cantina.L. 270.000.000. (A4753)

CASAMANIA 040/768276 Muggia centro storico inizio costruzione palazzina di tre appartamenti ottime rifiniture tipologia «A»: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio.

CASAMANIA 040/768276 Ponterosso adiacenze libero attico vista mare città esclusivo. Ingresso cucina abitabile salone 2 camere guardaroba 2 bagni terrazza veranda balcone L. 360.000.000. (A4753)

CASAMANIA 040/768276 Pascoli ottimo investimento ingresso cucina 3 camere servizio poggiolo L. 48.000.000. (A4753)

CASAMANIA 040/768276 via Carducci libero con vista come I ingresso ultimo piano ascensore ingresso saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza taverna, veranda. Trattative riservate. (A4753)

CASAMANIA 040/768276 viale XX Settembre libero ultimo piano vista mare ascensore palazzo d'epoca signorile: ingresso salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni cameretta ripostiglio poggiolo L. 340.000.000.

CASAMANIA 040/768276 Trieste - Villa esclusiva prestigiosa di rappresentanza nel cuore della città immersa in parco circa 3000 mq con piscina. Volendo trifamiliare ottimo stato. Trattative riservate. (A4753)

CASAPIU' 040/630144 Altipiano casa con locali affari abitazione mansarda terreno 500 mq. Adattissimo per attività commerciale-abitazione titolari. Possibilità ristrutturazione personalizzata. Trattative riservate. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Roiano recente tranquillissimo signorile piano alto, cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno box.

CASAPIU' 040/630144 Roiano alta, casetta su due piani terrazza, vista mare ampio giardino accesso auto parziale ristrutturazione interna. (A07)

CASAPIU' 040/630144 viale Miramare recente tranquillissimo signorile perfettissimo piano alto cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi ampio terrazzo. (A07)

CASAPROGRAMMA centralissimo mansardato soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta, ascensore 75.000.000. 040-366544. A021

Continua in 26.a pagina

CESARE ROMITI (FIAT) A FIRENZE

«L'Italia alle corde»

Un momento drammatico per economia e istituzioni

Cesare Romiti

FIRENZE — L'Italia sta attraversando un momento «angoscioso e drammatico» sotto il profilo etico, economico e istituzionale. A sottolineare ancora una volta la necessità di uno sforzo comune per risollevare il paese è stato l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. Parlando al convegno della Confindustria su «Europa, cultura e sviluppo», il numero due di Corso Marconi ha affermato che «l'Europa che vediamo così vicina in realtà è lontana», ma nello stesso tempo ha precisato di non ritenere necessario un trauma: «Quello che voglio dire è che se continuiamo così, andiamo incontro a un trauma». Romiti ha poi negato che tra imprenditori e sindacati ci siano in questo momento toni polemici sul costo del lavoro: «In questo momento c'è una dialettica, una trattativa, non ci sono polemiche, c'è invece molta preoccupazione perché passano i giorni e non si vede una soluzione, i problemi all'esterno rimangono tutti uguali, anzi, il passare del tempo aggrava la situazione». Affrontando il tema specifico del convegno, Romiti ha osservato che la formazione gioca un ruolo determinante nella prospettiva di una società diversa. «Formazione intesa — ha sottolineato l'amministratore delegato della Fiat — non solo come modo di impartire conoscenze, certamente necessarie in sempre maggior misura, ma anche e soprattutto come strumento per la costruzione dei cittadini, e naturalmente dei lavoratori, degli imprenditori e della società di domani in tutte le sue componenti. La collaborazione fra scuola e imprese è quindi una questione "cruciale" per il futuro del paese».

Il Paese è alle corde e l'industria italiana sta perdendo colpi ma la responsabilità non è solo del governo e dei sindacati ma anche delle imprese. Se il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina aveva chiamato in causa l'esecutivo e le organizzazioni dei lavoratori e aveva indicato il costo del lavoro come fattore principale della perdita di competitività dell'industria italiana, il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti a Firenze usa toni diversi e ammette che «la cultura industriale del nostro paese è inadeguata e che l'insufficiente competitività delle imprese non dipende solo dai differenziali di costo del lavoro, ma anche dai ritardi accumulati dalla nostra cultura industriale». Il Paese ha bisogno di un «grande salto qualitativo», c'è un livello di nervosismo molto alto, «tutti sono contro tutti, nei settori e nelle nicchie e ciò è lo specchio di un paese alle corde» sottolinea De Benedetti. E sul tavolo degli appuntamenti degli industriali c'è proprio la trattativa sul costo del lavoro, un appuntamento al quale bisogna andare «con la voglia di costruire e non di rompere, io — avverte De Benedetti — sono sempre per gli accordi e soprattutto in questo momento uno scontro sociale non sarebbe utile a nessuno». Alla trattativa sul costo del lavoro bisogna quindi andare con la consapevolezza che «ognuno deve lasciare una parte dei propri interessi e aspirazioni a favore — ha osservato De Benedetti — di un progetto di crescita sociale ed economica del paese».

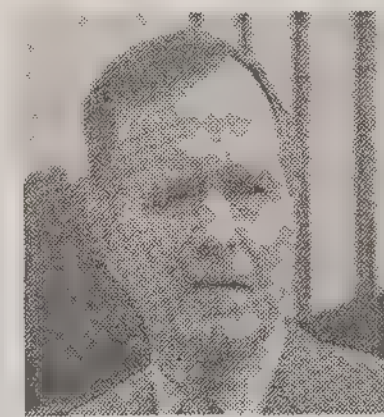
Ma se fosse presidente del consiglio cosa farebbe come prima cosa, gli è stato chiesto. «Cercherei di costruire un progetto per il Paese, cosa che poi non è così difficile, cercherei di presentarmi al Parlamento e su questo progetto ottenere consenso, questo — ha ribadito — è un momento in cui ci vuole progetto e consenso». Bisogna quindi mettersi a lavorare perché «solo i ciechi non vogliono riconoscere i problemi del paese, il debito pubblico — aggiunge De Benedetti — non è piovuto dal cielo, ad esempio, ma è figlio di un padre e di una madre». E le imprese devono fare la loro parte volgendo attenzione al sociale e al collettivo, contrariamente al «troppo modesto contributo» che hanno fornito finora. Il presidente dell'Olivetti si chiede però quanti imprenditori si sentano davvero corresponsabili e impegnati a portare un reale contributo di cultura e di comportamenti nella costruzione di un paese efficiente. Il ritardo è comunque soprattutto delle piccole e medie imprese che «non riescono o non sanno crescere o forse non vogliono crescere perché — sottolinea De Benedetti — diventare grandi costa ed è rischioso, perché non si vuole correre sino in fondo il rischio della crescita».

CEE E USA A CONFRONTO

Posizioni più morbide sul negoziato Gatt

All'Aja Bush (foto) ha sostenuto che sono stati fatti buoni progressi. Problema-chiave gli aiuti Cee all'agricoltura.

L'AIA — Una spinta politica decisiva per arrivare ad un accordo sul Gatt entro la fine dell'anno è venuta ieri all'Aia dal vertice tra Comunità europea e Stati Uniti.

Il presidente di turno della Cee, Ruud Lubbers, il Presidente degli Stati Uniti George Bush e il presidente della Commissione europea Jacques Delors hanno sottolineato l'importanza dei colloqui per rilanciare i negoziati per il rinnovo del Gatt, l'intesa internazionale sul commercio, che segnano il passo a Ginevra, soprattutto a causa delle sovvenzioni all'agricoltura. «Abbiamo fatto progressi importanti — ha detto Bush — ma prima della fine dell'anno restano ancora da risolvere intricati problemi». Sulla stessa linea, Lubbers ha indicato che nella riunione «sono stati fatti progressi anche se restano problemi pratici da risolvere». Il presidente della Commissione europea Delors si è mostrato più fiducioso. «E' la prima volta — ha detto — che sono ottimista sulle possibilità di superare i problemi anche se non siamo scesi nei dettagli».

La volontà politica di chiudere i negoziati per il rinnovo del Gatt entro la fine dell'anno, come stabilito nella riunione del gruppo dei Sette a luglio, è stata sottolineata anche in una dichiarazione finale congiunta in cui Comunità Europea e Stati Uniti affermano di aver dato ai loro negoziatori a Ginevra «istruzioni per superare le divergenze che rimangono per lavorare con i loro partner commerciali in modo da concludere quel compromesso globale che tutti cercano».

Le divergenze tra Cee e Usa su cui si arenano da circa un anno le trattative per il rinnovo del Gatt riguardano soprattutto le sovvenzioni agricole, fonte di reciproche accuse di violazioni delle regole sulla libera concorrenza. La Cee cerca di superare il contenzioso con l'avvio della riforma della politica agricola «che — ha detto Delors — mira a diminuire la produzione e quindi le esportazioni lasciando così più spazio nei mercati».

Per quanto riguarda l'accesso ai mercati, Cee e Usa si sono impegnati a «ridurre i tetti delle tariffe, ad eliminarle in settori chiave e ad armonizzarle ai livelli più bassi». Una rigida normativa per il settore dei servizi è stata inoltre auspicata da ambo le parti «congiuntamente ad impegni per un effettivo accesso ai mercati».

Per il semestre in corso l'Olanda ha il timone della Cee e il premier Ruud Lubbers e il presidente della Commissione europea Jacques Delors, sono stati gli interlocutori principali del Presidente americano.

All'Aia, il capo della Casa Bianca si è presentato su posizioni di forza: a suo giudizio (e gli alleati non hanno mosso obiezioni) la Nato — dove «Zio Sam» ha molta voce in capitolo — rimarrà «garante di sicurezza e stabilità dell'Europa per un lungo periodo».

Per Washington la centralità della Nato nel «nuovo ordine» va al di là degli assetti strategico-militari. E' anche una polizza di assicurazione contro il timore che l'Europa si faccia fortezza, si trasformi in blocco commerciale ostile all'«azienda America».

I negoziati «Gatt» naufragati l'anno scorso dopo un quinquennio di tira e molla, resuscitati con la speranza di un felice epilogo entro la fine del '91, sono un'essenziale cartina di tornasole per i futuri e incerti rapporti tra Vecchio e Nuovo mondo. La Casa Bianca è convinta che il «Gatt» marchi il passo per colpa della politica ultraprotezionistica della Cee in campo agricolo. Insiste pertanto perché la Comunità europea riduca in modo drastico i sussidi al settore.

L'annuncio di Bush sui «progressi degli ultimi giorni» sembra però sottintendere un importante segnale di disponibilità al compromesso. Si parla della possibilità che Washington si accontenti di concessioni parziali. Una maggiore flessibilità da parte Usa non sorprende. Bush ha più bisogno che mai di un successo sul versante «Gatt».

A differenza della Nato e di altre problematiche agganciate ai massimi sistemi il «Gatt» è sì un fronte di politica estera anomalo ma Bush può sfruttarlo a suo favore, all'interno di un'America in recessione e in crisi di identità.

Un accordo tra i 108 paesi coinvolti nelle trattative commerciali — finora fallito soprattutto a causa del braccio di ferro fra Stati Uniti ed Europa — aiuterebbe Bush a rintuzzare il fronte isolazionista con l'argomento che la politica estera ha spesso e volentieri importanti «ricadute interne». Un rilancio degli scambi internazionali su basi ancora più liberiste dovrebbe aiutare gli Stati Uniti ad uscire da una recessione che nemmeno il costo del denaro inferiore al 5 per cento è finora riuscito ad esorcizzazre.

Il Presidente Usa ha sottolineato che il Vecchio e Nuovo mondo devono a tutti i costi trovare un «modus vivendi» che eviti guerre commerciali e rilanci con vigore l'interscambio internazionale: «Gli alleati della guerra fredda — ha avvertito Bush — non devono trasformarsi in nemici economici».

DOMANI A BRUXELLES

Il gruppo dei 24 discute sugli aiuti all'Est

BRUXELLES — I ministri degli Esteri dei Paesi che fanno parte del gruppo dei 24 (G24) si riuniranno domani a Bruxelles per fare il punto sugli aiuti ai Paesi dell'Europa centrale e orientale insieme ai ministri dei Paesi beneficiari. Alla riunione non è stata invitata la Jugoslavia a seguito della decisione di imporre sanzioni economiche contro di essa presa dai ministri degli Esteri della Cee. Per la prima volta, saranno invece presenti i ministri delle tre repubbliche baltiche e dell'Albania che sono stati inseriti recentemente tra i Paesi beneficiari. Il G24, formato dai Dodici della Cee, da sei dell'Efta, da Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Giappone e Turchia, ha creato il programma Phare per appoggiare lo sviluppo dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, esclusa l'Unione Sovietica, e favorirne le riforme economiche e sociali. Phare, nato nel dicembre 1989 per aiutare inizialmente solo Polonia e Ungheria, è gestito dalla Commissione europea.

A finanziare il programma Phare concorrono sia la Cee sia singolarmente i Paesi che fanno parte del G24: fino a giugno di quest'anno, la Comunità europea e i Dodici hanno fornito finanziamenti per 19,22 miliardi di Ecu (un Ecu vale circa 1.530 lire), di cui 11,22 dati dai Dodici e il resto dalla Cee.

L'Italia, con 954 milioni di Ecu di cui 241 dati come doni, è la terza finanziatrice tra i Dodici del programma Phare, dopo la Germania, che ha però diretto i suoi investimenti soprattutto nell'ex Repubblica democratica tedesca (nel '92 saranno 26 mila miliardi di lire), e la Francia.

I Paesi beneficiari esporranno al G24 le riforme avviate e indicheranno gli obiettivi principali degli interventi, dando così l'opportunità ai Paesi donatori di valutare se vi è la necessità di incrementare gli aiuti. I settori prioritari verso cui sono stati diretti gli investimenti del programma sono l'agricoltura, l'industria, l'energia, la formazione di quadri, la protezione dell'ambiente, il commercio e i servizi connessi, lo sviluppo del settore privato. Essi vengono riesaminati ogni anno dalle autorità nazionali dei Paesi beneficiari in cooperazione con la commissione.

POLO ELETTRONICO NAZIONALE, CASO OLIVETTI-FINSIEL

De Benedetti all'attacco

Polemica con Pininfarina: «Parli solo di quello che sa» - Risposta a Nobili

FIRENZE — Il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, sottolinea senza mezzi termini che l'eventuale costituzione di un polo nazionale dell'informatica dovrà avere come partner di maggioranza l'Olivetti perché altre ipotesi «non sono ammissibili». A margine del convegno della Confindustria su «Europa, cultura e sviluppo» il numero uno della società di Ivrea ritiene non percorribili altre strade in quanto l'industria informatica italiana è rappresentata dell'Olivetti e non dall'Iri. De Benedetti torna ancora una volta a sottolineare la necessità di un intervento del governo rispondendo polemicamente al presidente della Confindustria Sergio Pininfarina che aveva sostenuto che nella vicenda Ois-Olivetti e Finsiel-Iri, il governo sarebbe dovuto restare fuori. «Pininfarina — ha detto il manager di Ivrea — dovrebbe parlare solo delle cose che conosce e non di quelle che non conosce. Nessuno più di me è convinto che deve essere il mercato a giudicare e non ho dubbi su come giudicherebbe, ma il problema è che non mi sembra che il mercato stia decidendo». Si tratta per De Benedetti di una decisione molto importante per l'industria informatica del Paese; quindi «il governo deve pronunciarsi a meno che non pensiamo — ha detto — di vivere come Alice nel paese delle meraviglie».

De Benedetti ha anche risposto al presidente dell'Iri Franco Nobili, che aveva invitato a non aver fretta nel costituire il polo informatico: «Sono d'accordo con Nobili che dice che la gatta frettolosa fa i gattini ciechi, ma aggiungo che dobbiamo fare attenzione a non chiudere le porte della stalla quando i buoi sono scappati». Ma, se non prende corpo l'accordo con la Finsiel avete già una azienda in panchina? Gli è stato chiesto: «No problem» ha risposto il presidente dell'Olivetti. E sollecitato ancora dai giornalisti ha detto «non diciamo stupidaggini» a chi gli chiedeva se avrebbe preso in considerazione l'ipotesi di una società sul modello Telit con due partner con il 48% ciascuno e un terzo, garante (come doveva essere Mediobanca fra Telettra e Italtel) con il 4%. De Benedetti, infine, guarda con molta diffidenza all'ipotesi di accordo tra l'Iri-Finsiel e la giapponese Hitachi: «Sarebbe — ha detto — non solo un accordo hardware-dipendente, ma hardware-giapponese dipendente».

NEL '91 -2,5%

Nella grande industria è calata l'occupazione

ROMA — E' diminuita ad agosto l'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese industriali. Il relativo indice elaborato dall'Istat è risultato infatti pari a 95,4 con una diminuzione dello 0,1% rispetto al mese di luglio e del 3% nei confronti dell'agosto 1990. L'occupazione quindi è diminuita nel totale dei primi otto mesi dell'anno del 2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. I guadagni lordi medi per dipendente, sempre nei primi otto mesi dell'anno, sono aumentati del 13% per l'insieme dell'industria grazie soprattutto all'aumento del 21,4% dei guadagni nell'industria dell'energia dove si è avuta la corresponsione di un'«una tantum» prevista dal rinnovo del contratto nazionale del settore. Il costo del lavoro medio per dipendente è aumentato nel totale dell'industria dell'11,3% per effetto di una crescita in tutti i comparti industriali.

La flessione dell'occupazione rispetto ad agosto '90 è stata del 4,1% nella categoria degli operai ed apprendisti e dello 0,8% in quella degli impiegati ed intermedi.

IL CENTRO ABRUZZESE DI ORTONA

Agip mira all'Albania

Nel prossimo anno le prime ricerche nell'Adriatico

ORTONA (Chieti) — L'Agip arriva anche in Albania. Dal prossimo anno infatti la società petrolifera inizierà nelle acque territoriali della repubblica albanese ricerche sismiche che preluderanno alla realizzazione del primo pozzo petrolifero. Lo ha reso noto il direttore del centro operativo per il Centro-Meridione dell'Agip, Gustavo Sclocchi. Il centro Agip si trova ad Ortona (Chieti) dove nel corso di un convegno organizzato dall'Agip e dalla Regione Abruzzo, nell'ambito della manifestazione «Ecoexpo' 91», il direttore ha illustrato l'attività del centro. Qui viene prodotto il 25% del gas metano italiano e 170 mila tonn. di olio attraverso 12 piattaforme marine. Il convegno ha ribadito l'accordo di collaborazione tra la Regione e l'Agip per la protezione e la tutela ambientale del Medio e Basso Adriatico.

Sabina Ratti, della divisione geodinamica ed ambiente dell'ente petrolifero, ha illustrato le attività di difesa ambientale dell'Agip in tutto il mondo. Per quanto riguarda l'Italia l'attività esplorativa della società ha comportato l'esecuzione di 215,977 km di linee geofisiche. «Lo svolgimento di questa attività — ha detto Sabina Ratti — nei mari italiani ed esteri ha maturato nell'Agip la consapevolezza che una corretta gestione operativa non può prescindere da una sempre maggiore conoscenza delle relazioni esistenti tra industria petrolifera ed ambiente marino. L'Agip — ha concluso — è pronta sia da un punto di vista organizzativo che tecnico ad affrontare uno sversamento accidentale di petrolio in mare.

PREVIDENZA

Riforma delle pensioni, Marini non molla

MONTECATINI TERME — Il ministro del Lavoro Franco Marini non si dà per vinto: anche se il tempo stringe non rinuncerà a tentare fino alla fine della legislatura di far arrivare in Parlamento il disegno di legge sulla riforma delle pensioni. Lo ha annunciato a Montecatini intervenendo alla cerimonia di consegna del premio giornalistico «De Senectude». Nel suo intervento il ministro del Lavoro ha accennato di passaggio anche alle polemiche sulla scala mobile («la trattativa sul costo del lavoro — ha detto — non può impantanarsi sulla questione della scala mobile dal momento che l'intesa del luglio 1990 ne ipotizza modifiche e non l'abolizione»), affrontando soprattutto il problema della riforma del sistema previdenziale. «Una riforma ci vuole — ha detto Marini — perchè ogni ulteriore ritardo renderà più amara qualsiasi medicina». Riferendosi alle questioni più generali dello «stato sociale», il ministro del Lavoro ha rilevato che «stiamo entrando in una stagione molto complessa e più difficile da gestire».

ASSICURAZIONI, DATI ISVAP

Premi in crescita

Nel '90, rispetto all'89, aumento del 15%

ROMA — Nel corso del 1990 le imprese assicuratrici hanno raccolto premi, nei rami danni e vita, per 34.186,4 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1989 del 15,1% (nel 1989 la variazione rispetto all'anno precedente era stata del 13,8%).

Lo rende noto l'Isvap, l'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, che ha pubblicato l'andamento del mercato assicurativo italiano negli anni dal 1986 al 1990, costituito da 262 imprese, di cui 209 nazionali e 53 rappresentanze di imprese estere. Per quanto riguara invece l'attività svolta all'estero, i premi diretti sono stati complessivamente pari a 1.133,6 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1989 del 18,4%. I premi relativi al lavoro indiretto nel suo complesso, sulla base anche delle informazioni fornite dalle imprese di riassicurazione, ammontano a 6.108 miliardi, con una crescita sull'anno precedente dell'11,7%. L'ammontare dei premi complessivi dell'esercizio 1990 risulta, pertanto, pari a 41.128 miliardi di lire, che pone in evidenza, se rapportato all'analogo valore del 1989, un incremento del 14,7%. Con riferimento al Pil, l'incidenza della raccolta dei premi diretti italiani risulta ancora in crescita, passando dal 2,42% del 1988, al 2,50% del 1989 e infine al 2,61% per il 1990. In valore assoluto, i premi relativi al ramo vita sono stati pari a 8.677,1 miliardi (25,4% del totale), mentre per il complesso dei rami danni sono stati emessi premi per 25.509,3 miliardi. Il ramo Rc auto e natanti, con premi pari a 11.272,8 miliardi, presenta un'incidenza sul totale dei premi danni e vita pari al 33%.

Continuano a crescere gli incidenti stradali in Italia, ma con un rallentamento rispetto agli ultimi anni. Il numero dei sinistri denunciati nel 1990, infatti, è stato pari a 6.826.211, con un incremento del 4,8% rispetto al 1989 mentre nell'89 la variazione era stata del 7,5% (nel 1988 del 5,5%).

La velocità di liquidazione dei sinistri per la generazione 1990 è stata pari, con riferimento al numero dei sinistri pagati, al 59,6%. Risulta, quindi, leggermente ridotta rispetto a quella del 1989 (60,9%). Il costo medio dei sinistri pagati e riservati per la generazione 1990 è stato di 1.847.355 lire, con un incremento rispetto al 1989 del 7,1%.

CHIMICA

Tra Eni e Montedison si torna a parlare di possibile alleanza

RAVENNA — Nei prossimi giorni Enichem e Montedison avvieranno una serie di incontri e trattative e l'Eni ufficializzerà la sua posizione. L'ha rivelato il sottosegretario alle Partecipazioni statali Paolo Del Mese, giunto a Ravenna per partecipare a un convegno organizzato dalla Dc provinciale sul polo chimico ravennate. D'accordo con il rilancio dell'alleanza tra la chimica pubblica e privata si è dichiarato anche il sottosegretario alla presidenza del consiglio Nino Cristofori che ha aperto i lavori della giornata. Per Del Mese in particolare «Enimont 2 è cosa buona» anche perchè rappresenta «una soluzione complessiva per la chimica italiana, mentre Union Carbide è un'ipotesi settoriale». Avviato a chiudere l'era delle incertezze, come ha chiesto nel suo intervento il vice presidente dell'Eni Alberto Grotti, il governo continua a considerare la chimica — ha detto Cristofori — un comparto strategico «che non può più permettersi un disavanzo di oltre 10 mila miliardi».

«Nelle prossime giunte dell'Eni se non nella prossima, potrebbe uscire una posizione ufficiale». Lo ha detto sempre Alberto Grotti, secondo il quale «è il momento delle decisioni, l'era delle incertezze che ha contraddistinto la chimica di questi ultimi anni deve finire». In precedenza, Grotti aveva insistito sulla necessità di «definire rapidamente i progetti o il progetto di joint venture e di ricerca di partners con proposte documentate e convincenti».

L'agente di cambio Capelli propone un concordato

MILANO — L'agente di cambio Claudio Capelli ha proposto al Tribunale fallimentare di Milano un concordato preventivo che dovrebbe permettere di rimborsare almeno il 50% dei crediti reclamati dai clienti. La domanda di ammissione al concordato preventivo, depositata questa mattina nella cancelleria della seconda sezione civile dall'avvocato Francesco Casella, evidenzia infatti un attivo di 19,5 miliardi ed un passivo di 36,94 miliardi di crediti chirografari e solo 350 milioni di crediti privilegiati. Poiché il rimborso minimo previsto per legge, pari al 40% per i crediti ordinari, risulterebbe di poco superiore ai 15 miliardi, la cifra evidenziata all'attivo dovrebbe consentire ai creditori di recuperare oltre il 50%. «Nel valutare l'attivo — ha spiegato Casella — ci siamo tenuti volutamente su valori minimi. Ad esempio i pacchetti azionari ancora in possesso di Capelli erano stati valutati dalla Consob oltre 15 miliardi, mentre noi nell'istanza presentata al Tribunale abbiamo indicato 14 miliardi. Anche per i crediti vari ci siamo limitati ad evidenziare quelli facilmente esigibili ed i due miliardi d'attivo ricavati in stanza di compensazione». Il collegio della sezione fallimentare, presieduto da Biagio Meli, esaminerà la richiesta martedì prossimo in camera di consiglio e poi deciderà se accoglierla, oppure se dichiarare Capelli insolvente, come richiesto dal sostituto procuratore Francesco Greco.

Un Mediocredito «nord-est» proposto da Fracanzani (Dc)

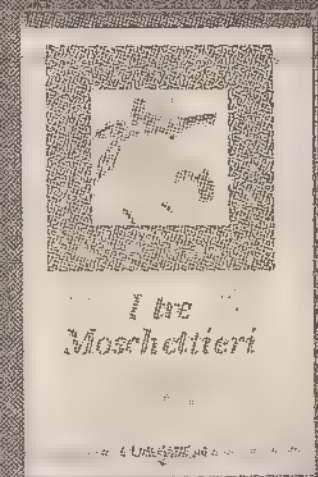
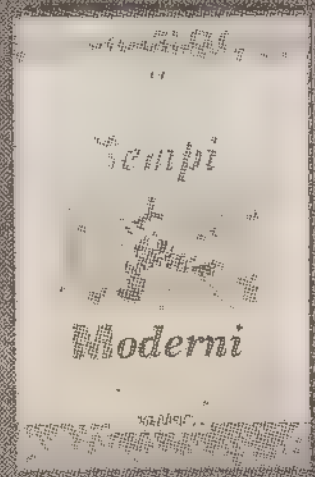
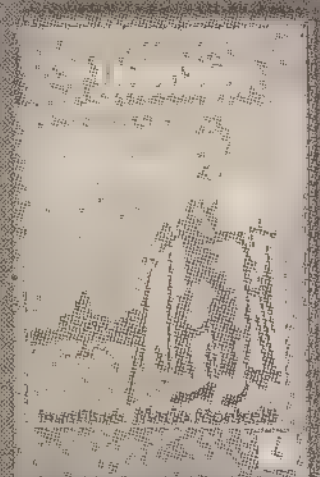
ROMA — Affiancare al polo Imi-Cariplo rivolto alle grandi aziende del Nord-Ovest, un raggruppamento dei Mediocrediti Lombardo e Veneto, indirizzato soprattutto alle piccole e medie imprese del Nord-Est. Questa la ricetta avanzata dall'ex sottosegretario al Tesoro ed ex ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani in un'intervista alla rivista dei centri studi Vanoni del Veneto. «Le casse del Nord-Est — afferma Fracanzani nell'intervista di cui è stato anticipato il testo — potrebbero mettere a disposizione una cifra come quella ipotizzata per una loro entrata nell'Imi»; versarla poi alla Cariplo «come corrispettivo di una quota adeguata del Mediocredito Lombardo» che unito a quello delle Venezie dovrebbe costituire «un unico polo con presenza preminente delle casse di risparmio di Nord-Est».

Il Centro estero del Veneto ha infine coordinato la presenza di settantaquattro aziende regionali alla fiera internazionale «Re-build Kuwait» svoltasi presso il nuovissimo Bahrein international exhibition centre con la partecipazione di oltre mille ditte di trantaquattro nazioni. Sei giorni di fiera per farsi conoscere ed apprezzare dai trader dell'area del Golfo, intermediari privilegiati del nuovo governo del Kuwait, per l'acquisto di forniture di materiali ed attrezzature per i microsettori dell'edilizia e del catering.

Edilizia, è nata a Gorizia l'italo-slovena «Abk»

UDINE — E' stata costituita, con un capitale sociale iniziale di 1 miliardo di lire, la società mista «Abk international», cui partecipano, tramite la consociata «Sicen Srl» di Gorizia, i gruppi italiani «Simek» di Gorizia, «Luci» di Udine e «Centro Nord» di Verona.

Il partner estero è la «Sgp Gorica», primaria società slovena di Nova Gorica operante nel settore delle costruzioni edili. «I 3 gruppi italiani è detto in una nota congiunta - da tempo operano in Slovenia con reciproca soddisfazione negli scambi commerciali e nei rapporti di joint venture nel settore edile e derivati, credendo nello sviluppo futuro e nell'evoluzione economico politico - sociale che sta investendo i Paesi dell' Est Europa».

La nuova azienda produrrà elementi e strutture prefabbricate in cemento armato e cemento armato precompresso, nonchè capannoni industriali; tale stabilimento inizialmente occuperà una settantina di maestranze, «ma è destinato, anche nel futuro più prossimo - conclude la nota - ad un sicuro ampliamento non appena la produzione e le necessità di mercato lo renderanno necessario».

Continuaz. dalla 24.a pagina

CASAPROGRAMMA Commerciale terreno edificabile vista mare 4000 mq. Trattative riservate. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA Faro 250 mq su due livelli vista golfo terrazze ottime finiture. Trattative riservate. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA Faro panoramicissimo salone due camere cucina biservizi terrazza mansarda, posti macchina 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA Ginestre ottimo vista mare soggiorno bicamere cucina bagno dispensa terrazza box cantina 260.000.000. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA Longera casa prontingresso 180 mq cortile, terrazza, ampio box 435.000.000. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA Revoltella signorile salone bistanze cucina biservizi terrazza-giardino box. 345.000.000. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA Roiano ottimo salone cucina abitabile tristanze biservizi cantina 146.000.000. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA S. Croce casa da restaurare ca. 420 mq, ampio giardino, dependance 320.000.000. 040-366544. A021

CASAPROGRAMMA Vergerio luminoso soggiorno cucina bistanze biservizi ripostiglio cantina 106.000.000. 040-366544.

CASAPROGRAMMA Villaggio pescatore recentissima villetta schiera giardino, box. 180.000.000. 040-366544. A021

CASETTA affiancata Damiano Chiesa alta, 60 mq totali su due piani, giardinetto proprio, 120.000.000; la vista sul Golfo, l'aria pura, la quiete nel verde, sono gratuite. Geom. Marcolin 040-773185 mattina. (A4787)

CASETTA perfetta Rozzol indipendente accesso auto soleggiatissima: salone, cottura, due matrimoniali, bagno, cantina, giardino. 220.000.000. Geom. Sbisà 040-942494. (A4780)

CENTRALE 1.o piano uso ufficio 4 stanze, servizio. Vendesi. Telefonare 040-301342. (A4771)

CENTRALE appartamento recente mq 95, piano alto, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/728674, orario 16.30-19. (A4793)

CENTROSERVIZISI' Ampezzo villa recente, 175 mq, 1000 mq, giardino, box, mansarda. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' Appartamento in bifamiliare, 3 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, box, giardinetto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' Locale d'affari e magazzini, varie zone e metrature, anche conposto auto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' Miniappartamenti recenti, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' via Cologna, nuda proprietà, appartamento 100 mq, ottimo investimento, casa epoca ristrutturata. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' Via Machiavelli, appartamento prestigioso, 200 mq, anche uso ufficio, completamente ristrutturato, anche in affitto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZISI' Zona Fiera, recente, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, poggiolo, soffitta. Tel. 040/382191. (A011)

CERCOCASA vende, in prestigioso stabile centrale, splendido appartamento mq 190. Tel. 040/634111. (A4783)

COIMM Muggia villa bifamiliare due appartamenti di soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazze cantina taverna box posto macchina giardino tranquillo panoramico. T. 040-371042. (A4777)

COIMM ristrutturato autometano soggiorno camera cucina bagno tranquillo T. 040-371042. (A4777)

COIMM S. Vito signorile salone due ampie camere cameretta cucina due bagni terrazzino balcone. T. 040-371042. (A4777)

COIMM ultimo piano ottime condizioni soggiorno due ampie camere cucina abitabile terrazzo bagno ripostiglio soffitta posto macchina possibilità box. T. 040-371042. (A4777)

COMMERCIALE PALAZZINE NEL VERDE, VISTA MARE ATTICI CON MANSARDE GRANDI TERRAZZE, ALLOGGI CON TAVERNA GIARDINI PROPRI. RIFINITURE DI LUSSO. BOX. PREZZI BLOCCATI. Visione progetti via Slataper 10, 040-733229. (A05)

CORMONS Elle B Immobiliare 0481/31693 villette bifamiliari prezzo interessantissimo mutuo regionale assegnato.

DUINO appartamento 3 stanze salone grande cucina doppi servizi poggioli cantina garage soleggiato vendesi libero. Telefonare 0481-411933. (A4768)

EDILIS 0481-92976 Gorizia appartamenti varie metrature consegna dicembre '91. (B16)

EDILIS 0481-92976 Gradisca e dintorni appartamenti varie metrature consegna '92. (B16)

EDILIS 0481-92976 vicinanze Gorizia vendonsi terreni edificabili per ville singole o bifamiliari. (B16)

EDILIS 0481-92976 vicinanze Gorizia villa singola 240 mq con ampio giardino vendesi 296.000.000. Consegna settembre '92. (B16)

EDILIS 0481-92976 vicinanze Gorizia splendida villa con 1300 mq di terreno vendesi libera. Altra vicinanze Manzano prezzo interessante. (B16)

ELLECI 040/772940 Baiamonti libero recente, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostigli. 68.000.000. (A4749)

ELLECI 040/772940 Centro storico locale d'affari, adatto qualsiasi attività. 105.000.000. (A4749)

ELLECI 040/772940 libero appartamento uso magazzino, camera, cucina, servizi, 28.000.000. (A4749)

ELLECI 040/772940 libero Maddalena recente, vista Ippodromo, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, due poggioli, 136.000.000. (A4749)

ELLECI 040/772940 Vasari, ottimo investimento soggiorno, due camere, cucina, servizi, 80.000.000. (A4749)

ESPERIA immobiliare Battisti, 4 tel. 040-750777. Vende CENTRALISSIMI occupati mq 87-93. 3 stanze, cucina abitabile, servizi. (A4743)

ESPERIA immobiliare Battisti, 4. Tel. 040-750777. Vende locali d'affari mq 250 e 350 con servizi. (A4743)

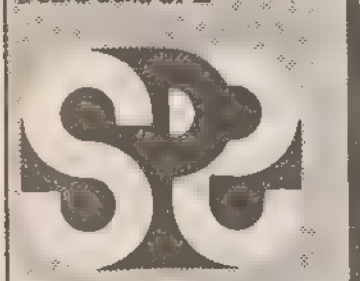
ESPERIA immobiliare Battisti, 4 tel. 040-750777. Vende STRADA FRIULI (dopo Casa Gialla) casetta intera accostata con 2 appartamenti mq 60 e 80. Riscaldamento panoramicissimo. (A4743)

ESPERIA immobiliare Battisti, 4. Tel. 040-750777. Vende adiacenze D'ANNUNZIO nuovi prontentrata mq 70-90, ascensore, autoriscaldamento. Mutuo già concesso, possibilità contributo regionale. (A4743)

ESPERIA immobiliare Battisti, 4. Tel. 040-750777. Prenotansi posti e box auto varie grandezze. Mutui assicurati. Adatti investimento. (A4743)

ESPERIA immobiliare Battisti, 4 tel. 040-750777. Vende CENTRALISSIMO. Prestigioso vista su piazza, mq 150 ascensore, autoriscaldamento, cantina. (A4743)

Continua in 29.a pagina

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

CASA / RISCALDAMENTO

E' tempo di pensare all'inverno

Ed è già tempo di pensare a come trascorrere l'inverno al caldo, nel tentativo di risparmiare, se non sul gasolio che è necessario, oppure sul metano, almeno con piccoli accorgimenti che non facciano disperdere il calore. Proprio in questo periodo è opportuno eseguire interventi grazie ai quali si ottengono economia di esercizio, sicurezza e migliori prestazioni degli impianti stessi. Le norme di legge consentono già di mettere in funzione gli impianti. Del resto, proprio quest'anno l'inverno ha bussato alle porte in anticipo, anche se le temperature sono ancora accettabili.

Il riscaldamento è parte integrante di quasi la totalità delle abitazioni. I motivi che influiscono sul rendimento sono molti; basti pensare alle norme da tener presenti nello studio e nella realizzazione di un impianto comprendente l'importanza di rivolgersi a interlocutori qualificati, sia al momento dell'installazione, sia per gli interventi necessari, anno dopo anno, per avere una migliore resa degli impianti e che dia maggiori comforts.

In un'era in cui i termosifoni, i termoaeratori e altri sofisticati impianti che sono parte integrante delle nostre case, sta tornando alla ribalta la stufa che viene riscoperta sia per i pregi economici sia per un rinnovato gusto della tradizione. In questo caso la vastità dei prodotti offerti dalle aziende è in grado di soddisfare tutte le esigenze. Ci sono modelli concepiti all'insegna dell'utilità che badano meno all'aspetto estetico. Ce ne sono altri, invece, che nascono con la precisa volontà di imporsi anche come pezzi di arredamento.

A gas, a carbone o a legna: in comune hanno un intramontabile fascino. L'alimentazione a gas, soprattutto per quelle installate in città, è una soluzione per chi ha il timore di non essere in grado di seguire i problemi causati dall'approvvigionamento del combustibile naturale e dall'accensione con la legna.

Su alcuni modelli in commercio la possibilità dell'alimentazione a gas viene offerta come dotazione originale, oppure viene installata con dispositivi già pronti in commercio.

Qualunque sia il combustibile usato, la stufa rappresenta ancora oggi un interesse commerciale valido e competitivo con il termosifone.

Per alcuni ne rappresenta addirittura un'alternativa, per altri si tratta invece di una possibilità di integrare — o magari sostituire quando il termometro non ha ancora raggiunto temperature polari — l'impianto centralizzato o autonomo di riscaldamento. La stufa esiste sul mercato in varie versioni: si va dai modelli alimentati a metano adibiti al normale riscaldamento dell'abitazione, fino a quelli a legna che vengono usati soprattutto nel salotto o nelle seconde case di campagna o di montagna.

Chi non ricorda la stufa economica che ha riscaldato e accompagnato l'infanzia di molti di noi, e sicuramente quella dei nostri genitori? Un oggetto intramontabile che garantisce, bruciando legna, almeno cinque funzioni: per la cucina si può usare in due modi cuocendo i cibi o direttamente sulla piastra oppure nel forno; fornisce acqua calda nell'apposito contenitore, regala brace, è generosa nel riscaldare l'aria che asciuga la biancheria stesa nei pressi della stufa.

Un altro tipo di stufa, rivalutata negli ultimi anni, è quella in cotto. Può essere anche resa più elegante con rivestimenti in ceramica o in maiolica, rifiniti da sapienti mani artigiane.

Ne esistono molte anche d'importazione che giungono a noi dall'Estremo Oriente o dall'Europa settentrionale. Dalla Danimarca ne giungono alcune che hanno la «bocca» chiusa da uno sportello trasparente che permette di godersi il fuoco a vista, come nei caminetti. Per ogni stufa, evidentemente, sono necessari appositi attrezzi come la mola e l'attizzatoio che evitano «scottanti» sorprese a contatto con il fuoco.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO. ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE. A cura di Federico Fazzuoli.
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90° MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 L'AVARO. Film. Con Alberto Sordi, Laura Antonelli. Regia Tonino Cervi.
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA 1a parte.
23.00 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2a parte.
23.45 ZONA CESARINI. Di Gianni Minà e Rita Tedesco.
0.30 TG 1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
1.00 IL REDUCE. Film 1977.

RAIDUE

6.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
7.50 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- TOM E JERRY. Cartoni.
- DANGER BAY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG 2 MATTINA.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 APPUNTAMENTO AL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammarioli.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE - GIOVANI.
- METEO 2.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 IPPICA. Roma. G.P. di galoppo.
18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm.
- METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.15 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.15 SFIDA TRA LE STELLE. Giochi e gare.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 LO SCAVO ARCHEOLOGICO: RIVELAZIONE E SINTASSI. Speciale DSE.
1.05 ROCK POP JAZZ.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RAITRE

8.00 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Inglese e francese per bambini.
9.00 LA SCIMITARRA DEL SARACENO. Film 1959. Con Lex Barker, Chelo Alonso. Regia Piero Pierotti.
10.45 I CONCERTI DI RAITRE. Salerno.
11.15 SHERLOCK HOLMES DI FRONTE ALLA MORTE. Film 1943. Con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Regia Roy William Neill.
12.25 IDOLO INFRANTO. Film 1948. Con Ralph Richardson, Michele Morgan. Regia Carol Reed.
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Con Andrea Barbato.
16.45 CENTOMILA DOLLARI. Film 1940. Con Amedeo Nazzari. Assia Noris.
18.10 VIDEODOCUMENTI D'EPOCA.
18.30 LA CINEPRESA IN CASA : GLI ANNI '30.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 SCHEGGE.
20.30 VISITE A DOMICILIO. Film 1978. Con Walter Matthau, Glenda Jackson. Regia Howard Zieff.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
22.45 METEO 3.
22.50 DA STORIA NASCE STORIA.
23.50 SATURN 3. Film 1980. Con Kirk Douglas, Farah Fawcett. Regia Stanley Donen.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi avvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30 Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa, in lingua italiana; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni» ovvero «Gomitate»; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.28: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 19.30: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.10: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Otello» dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Fine settimana di Radiodue: Buongiorno salute; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Parliamone un attimo; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica. Rubrica religiosa del Gr2; 8.46: Sensazionali sviluppi in appendice: 13 viaggi nel mondo del feuilletton; 9.35: Parliamone un attimo; 9.38: Palcoscenico che passione; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così; 15.37: Parliamone un attimo; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto Italcable; 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.10: Dalla Radio bavarese Festival di Primavera 1991; 19: I deserti dell'amore; 20.00:Pagine da taccuini di Emile Zola; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: E una iena per valigia; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: E una iena per valigia; 15: I paesi del vino; 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Notiziario.
Programma in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio: 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Janez Povse: Da Cankar a Jancar; 14.50: Pot pourri; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: Riprese di manifestazioni culturali (17-18) Festa di S. Martino.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.27: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18: Ondaverde; 18.20: Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 sera, meteo; 19.30: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06. In tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

RTA TELE ANTENNA

15.00 Film: «LE AVVENTURE DI CADETROUSSELLE».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «GRANDE DETECTIVE».
18.30 Telefilm: «HALLO LARRY».
19.00 SPECIALE REGIONE (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 Telefilm: «GLI INAFFERRABILI».
21.00 Telecronaca Basket serie B1: BERNARDI GORIZIA-FELICE SCANDONE AVELLINO.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT.
23.30 REPLAY STEFANEL, momenti di basket.
23.50 Telefilm: «ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE».

Glenda Jackson
(Raitre, 20.30)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.00 DOMENICA ITALIANA. Conduce Paolo Bonolis.
12.00 L'ARCA DI NOE'. News.
12.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
12.55 CANALE 5 NEWS.
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
14.00 BUONA DOMENICA.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi.
19.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.30 CHISSA'PERCHE' ...CAPITANO TUTTE A ME. Film avventura 1980. Con Bud Spencer, Gary Guffey. Regia di Michele Lupo.
22.30 I ROBINSON. Telefilm.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA. Conduce Gianni Letta.
24.00 CANALE 5 NEWS.
0.35 IL GRANDE GOLF. Sport.
1.35 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
2.25 BARETTA. Telefilm.
3.10 SPY FORCE Telefilm.
3.55 BONANZA. Telefilm.
4.40 MAI DIRE SI. Telefilm.
5.15 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
6.00 CANNON. Telefilm.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- UN'AVVENTURA AL GIORNO. Telefilm.
- HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE. Cartoni.
- DOLCE LUNA. Cartoni.
- CIAO SABRINA. Cartoni.
- LADY OSCAR. Cartoni.
10.00 SUPER VICKY. Telefilm.
10.30 CALCIOMANIA. Sport.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.35 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.05 MAI DIRE TV.
13.35 BENNY HILLS SHOW. Show.
14.00 SABATO DOMENICA E VENERDI'. Film.
16.15 IL MISTERO DEL LAGO OSCURO. Film avventura 1985. Con Henry Thomas, Tony Barry. Regia di Brian Trenchard.
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
18.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 STRADE DI FUOCO. Film avventura 1984. Con Diane lane, Michael Pare. Regia di Walter Hill.
22.00 PRESSING.
23.30 MAI DIRE TV.
24.00 STUDIO SPORT.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.30 I JEFFERSON. Telefilm.
9.00 E' DOMENICA.
11.00 CARI GENITORI.
12.00 CIAO CIAO.
- WILL COYOTE.
- LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN.
13.55 SENORA. Telenovela.
14.30 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
16.30 SANGUE E ARENA. Film drammatico 1941. Con Tyrone Power, Linda Darnell. Regia di Rouben Mamoulian.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.00 CARTONISSIMI.
19.35 SENTIERI. Teleromanzo.
20.30 DALLAS. Telefilm.
21.30 MISTIC PIZZA. Film commedia del 1988. Con Vincent D'Onofrio, Julia Roberts. Regia di Ronald Petrie.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.40 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.30 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
2.50 STREGA PER AMORE. Telefilm.
4.00 SANGUE E ARENA. Film replica.
6.00 CHARLIE'S ANGELS. Replica.
6.45 LADY OSCAR. Cartone.
7.10 STREGA PER AMORE.

TELEMONTECARLO

8.00 GHOOBER. Cartone.
8.30 NATURA AMICA. Documentario.
9.00 ORSI RADIOAMATORI. Cartoni.
9.15 BATMAN. Telefilm.
9.45 G.I. JOE. Cartone.
10.15 ROXANA BANANA. Telefilm.
11.15 KELLY. Telefilm.
11.45 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 IL PICCOLO GIGANTE. Film commedia 1946. Con Con Bud Abbott, Lou Costello. Regia di Arthur Lubin.
14.00 QUI SI GIOCA.
15.00 PATTINAGGIO ARTISTICO.
18.05 GLI AMANTI DELLA CITTA' SEPOLTA. Film avventura 1949. Con Joel McCrea, Virginia Mayo. Regia Raoul Walsh.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.20 LA CITTA' DEI MOSTRI. Film horror 1963. Con Vincent Price, Debra Paget. Regia Roger Corman.
1.00 LA SCUOLA DELL'ODIO. Film drammatico 1962. Con Sidney Poitier, Peter Falk. Regia Hubert Cornifield.
2.35 CNN.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.45 IL MEGLIO DI TELEQUATTRO. Conduce in studio Angelo Baiguera.
15.50 Film: MONSIEUR VERDOUX (1947) di Charles Chaplin. Con Charles Chaplin e Martha Raye.
17.45 CINERUBRICA.
17.50 DUE AMERICANE SCETENATE. Telefilm.
18.40 SPECIALE REGIONE (replica).
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.45 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).

CANALE 6

18.00 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.45 PUNTO FERMO. Rubrica.
20.30 «A SANGUE FREDDO». Film.
22.30 TG 6.
22.45 PUNTO FERMO. Rubrica.
23.00 «SOTTO IL SOLE ROVENTE». Film.

TELEFRIULI

9.30 E' TEMPO DI ACQUISTI.
10.00 Rubrica: E' TEMPO DI ARTIGIANATO.
10.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
11.00 E' TEMPO DI ACQUISTI.
11.30 Telefilm: LE ISOLE PERDUTE.
12.00 Telefilm: SISTER KATE.
12.30 AUTO OGGI - MOTORI NO STOP.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE - BRISCOLA FRA PAESI.
17.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: TUONO BLU - «UN TUFFO NEL CIELO».
21.30 Telefilm: SESTO SENSO.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELE+2

14.15 TENNIS - ATP TOUR.
15.45 SUPERSTARS OF WRESTLING.
17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.
19.30 TENNIS - ESIBIZIONI IN DIRETTA.
22.30 BASKET. Campionato NBA.
0.30 PALLAVOLO. Campionato italiano.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 MOVIN'ON. Telefilm.
8.30 WEEKEND.
8.40 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 FATTI DI CRONACA VERA.
13.15 BARNABY JONES. Telefilm.
14.15 ANDIAMO AL CINEMA.
14.30 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.
15.30 WEEKEND.
15.45 F.B.I. OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 BORSAFFARI.
17.30 ASSALTO ALLA TERRA. Film.
19.30 IL PRINCIPE DELLE STELLE.
20.30 LA RIPETENTE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film.
22.30 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 HOCKEY SU GHIACCIO.
1.00 ATTENTO AL SICARIO: CROWN E' IN CACCIA. Film.

TELE+3

L'UOVO DEL SERPENTE. Film drammatico 1978. Con Liv Ullman, David Carradine. Regia di Ingmar Bergman (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TRIVENETA-TV7 PATHE

7.00 Cartoni animati: GOD SIGMA.
8.00 Telenovela: DANCIN' DAYS.
13.00 Telenovela: CUORI NELLA TEMPESTA.
14.00 Cartoni animati: LASERION.
16.15 Telenovela: FIGLI MIEI VITA VIA.
18.15 Telenovela: DANCIN' DAYS.
19.00 Telenovela: PORTAMI CON TE.
20.00 Cartoni animati: MADEMOISELLE ANNE.
20.25 Film drammatico (Italia 1936): SCIUSCIÀ.
22.30 Telefilm: MIO FIGLIO DOMINIC.
23.00 Film western (Usa 1939): IL PRIMO RIBELLE.
24.30 CATCH.
1.00 Programmi notturni.

TELECAPODISTRIA

17.30 CANE BIANCO. Film per la tv (r.).
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
20.30 LA SPERANZA DEI RYAN - Soap opera.
21.00 L'ULTIMO INVERNO. Film per la tv.
22.30 TELEGIORNALE.
22.40 AGENTE PEPPER. Telefilm.
23.30 RUBRICA SPORTIVA.

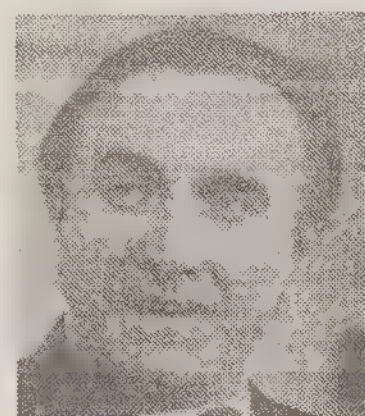
TV / INTERVISTA

Signor Varietà

Pippo Baudo: «Stiamo attenti al pubblico»

Intervista di
Umberto Piancatelli

ROMA — L'hanno accusato di essere il capo di un clan che aspirava al potere. L'hanno poi definito un accentratore, un dispotico e onnipresente sul piccolo schermo. Ma lui, Pippo Baudo, incurante delle critiche, ha continuato a frequentare il video e a imporre le sue idee. Da due settimane ha vacato «Domenica in». Il programma, lungo quasi cinque ore, domenica scorsa è stato visto in media da 5 milioni e 300 mila telespettatori contro i 4 milioni e 904 mila della prima puntata. E' stato un vero primato, anche se Pippo Baudo ha ridotto al minimo i riferimenti all'attentato che ha distrutto la sua villa siciliana di Santa Tecla. E lo spettacolo continua: oggi torna su Raiuno alle 14.15. «Spero — ha detto Baudo — di fare meglio e di vincere i round di quello che vorrei fosse un bel match con gli altri».

Infatti oggi parte anche la «Buona domenica» di Canale 5 tutta in diretta. Questa nuova realtà cambierà i rapporti di forza tra Rai e Fininvest?

«I rapporti sono ormai definiti, C'è un duopolio ufficializzato».

I palinsesti somigliano ancora alle «messe cantate» come dichiarò in una vecchia intervista?

«Purtroppo, la liturgia è sempre quella. Si punta a rappresentare un aspetto riproponendolo con moduli ripetitivi. Tutto questo, naturalmente, toglie imprevedibilità e vivacità al palinsesto».

Quindi la regola per realizzare un varietà è ancora: cambiare?

«Certamente. Il varietà, come dice la parola stessa, deve essere vario. Se è ripetitivo diventa noioso, soporifero».

Ma non pensa che il pozzo delle idee si sia prosciugato?

«E' chiaro che più si attinge e più si prosciuga la vena ispiratrice. Però, bisogna continuare a scavare per trovare altre fonti. Sarebbe troppo comodo dire: non c'è più niente di nuovo, rifacciamo quello che è stato».

Troppa noia, o al contrario tanta «caccia» all'audience

Molti trovano la televisione di questa stagione di bassa qualità. E' d'accordo?

«Non mi riferirei soltanto a questo periodo. Anche per lo spettacolo leggero non è stata un'annata meravigliosa. Cercando di influenzare il pubblico per cogliere questo benedetto Auditel, si è avuta la tendenza a calare sempre più in basso. E questo ha comportato un tipo di programmazione che non è stata tra le più efficaci».

Tanto da mettere in crisi i videodipendenti?

«Non credo. Il nostro è un Paese che segue moltissimo la televisione. Lo dimostrano ogni giorno proprio i dati Auditel».

Un ascolto, però, che si cerca di raccogliere puntando troppo su eventi eccezionali...

«Indubbiamente è un grande errore. Più si danno fatti scandalosi, più lo scandalo deve essere grande. Continuando di questo passo la gente sarà sempre più assetata di colpi a effetto. Si passerà così dallo sberleffo alla parolaccia, a chissà cosa».

Quanto a parolacce, «Fantastico» insegna. A proposito, cosa pensa del programma di Raffaella Carrà e Johnny Dorelli?

«Non ha ancora trovato la sua calibratura. Però attenzione: a furia di dire "C'è stato un calo fisiologico" l'apparato rischia di morire».

Quest'anno ha festeggiato trent'anni di carriera come conduttore. Ha mai pensato: adesso basta con la tv?

«Qualche volta, ma è stato un fuoco di paglia».

TV / CANALE 5

E anche qui è «Domenica»

ROMA — Comincia oggi su Canale 5, alle 14, «Buona domenica», con Lorella Cuccarini e Marco Columbro. Andrà in onda fino alle 20.30, con un'interruzione alle 18 per «Ok, il prezzo è giusto». La trasmissione ruota attorno a una gara tra i due presentatori, alla guida di una squadra ciascuno, che si sfideranno in vari giochi, con l'apporto di ospiti. Quelli fissi saranno i Trettrè, «Sbirulino» (il clown interpretato da Sandra Mondaini), il mago Tony Binarelli. Ogni squadra sarà formata da 50 ragazzi, un politico e personalità del mondo dello spettacolo.

Columbro e la Cuccarini presenteranno inoltre «Paperissima sprint», una storia d'appendice del programma del martedì sera formata da filmati comici e, con i Trettrè, «Parodissima», umoristica ricostruzione di film o coppie famose. Oggi: Giulietta e Romeo. E poi ancora un talk-show, parodie di favole, uno spazio dedicato agli animali (con Danilo Mainardi). Gli ospiti musicali saranno Paola Turci e Riccardo Cocciante.

Fra i personaggi invitati, il parlamentare europeo Enrico Ferri e il sottosegretario alla sanità Elena Marinucci, la scrittrice Silvia Ballestra, un medico che parlerà dell'influenza.

Questa prima puntata sarà preceduta, alle 12.40, da un'anteprima in cui Corrado Tedeschi raccoglierà, dietro le quinte, curiosità e interviste dell'ultima ora.

Lorella Cuccarini e Marco Columbro presentano su Canale 5 «Buona domenica», contenitore di giochi, musica e talk-show.

RAIUNO

Sordi è «L'Avaro»

Oggi e domani il film dal classico di Molière

La versione televisiva de «L'avaro» di Molière con Alberto Sordi sarà proposta in due serate, oggi e domani alle 20.40, su Raiuno. Il film di Tonino Cervi, una coproduzione italo-franco-spagnola, vede al fianco di Sordi, Laura Antonelli, Christopher Lee, Marie Laforet, Lucia e Miguel Bosè, Carlo Croccolo e molti altri.

«L'avaro» è ambientato nella Roma del '600 alludendo a quella d'oggi e in cui il vecchio Arpagone (Alberto Sordi) rappresenta una maschera del nostro tempo, quella dell'uomo che accumula ricchezza sacrificando tutto: affetti, amore, famiglia e persino se stesso. «Questa figura è modernissima — afferma Sordi — anche se ha trecento anni».

Il popolare attore sarà l'interprete dell'altra commedia di Molière «Il malato immaginario» che Raiuno manderà in onda domenica 17 sempre alle 20.40. Diretto 10 anni fa dallo stesso regista de «L'avaro», Alberto Sordi veste i panni di Argante, il personaggio che si rifugia nella malattia per sfuggire una realtà violenta.

Sulle reti private

Chissà perché capitano tutte a me...

Piacerà agli appassionati di Bud Spencer il suo «Chissà perché capitano tutte a me» di Michele Lupo che Canale 5 propone questa sera alle 20.30 come appuntamento familiare per la domenica. Si tratta del seguito ideale dello «Sceriffo extraterrestre» e Spencer torna a fare coppia fissa con il piccolo Cary Guffrey. Gli spettatori più giovani potranno invece scegliere, alle 20 su Italia 1, l'avventura metropolitana di «Strade di fuoco», diretto nel 1984 dallo specialista Walter Hill. Michael Paré e Diana Lane sono i due disperati protagonisti di questa storia a sfondo drammatico che ha per autentico protagonista il suono del rock.

Raidue, ore 13.25

«Diogene giovani» sul mondo del lavoro

Sarà dedicata al rapporto tra i giovani e il mondo del lavoro la puntata di «Diogene giovani» in onda oggi su Raidue alle 13.25. La rubrica realizzata dalla redazione «Diritti del cittadino» del Tg2, curata e condotta in studio da Mariella Milani, proporrà il servizio di Fernando Cancedda «Lavoro non lavoro», «dal quale — notano in un comunicato i responsabili del programma — emerge la sfiducia dei giovani nei confronti del sindacato e delle istituzioni preposte alla ricerca di posti di lavoro». Il servizio di Cancedda è stato realizzato a Treviso, dove nell'ultimo decennio si sono sviluppate molte piccole e medie imprese e a Catanzaro, la città con il più alto tasso di disoccupazione giovanile dell'intera Comunità europea.

Raitre, ore 16.45

L'Italia del '40 a «Non solo film»

La presentazione del film di Mario Camerini «Centomila dollari» nel programma di Giancarlo Santalmassi (in onda su Raitre dalle 16.40) proporrà agli spettatori un viaggio nell'Italia del 1940. Prima e dopo il film, Santalmassi commenterà infatti le schede storiche su quell'anno, racconterà il mito «esotico» dell'Ungheria in cui è ambientato il film, spiegherà il rapporto di amore-odio per l'America che influenzava i gusti degli italiani. E infine proporrà un filmato amatoriale d'epoca su una crociera verso Tripoli.

Raidue, ore 13.45

La domenica di «Ciao weekend»

Dopo il successo del suo tour italiano, cominciato a Bari, Liza Minnelli sarà oggi ospite di «Ciao weekend», il programma domenicale di Raidue in onda dalle 13.45, condotto da Giancarlo Magalli e Heather Parisi. La Minnelli si esibirà accompagnata al pianoforte dall'arrangiatore Billy Stritch.

Italia 1, ore 18.45

Eutanasia a «Studio aperto 7»

Sarà l'eutanasia l'argomento della puntata di «Studio aperto 7» in onda oggi alle 18.45, condotta da Emilio Fede. In studio ne discuteranno monsignor Elio Sgreccia, docente di bioetica nella facoltà di medicina dell'Università Cattolica di Roma; Mariano Bizzarri, oncologo, autore del libro «Il tramonto del tumore»; Giorgio Conciani, il medico fiorentino che nel giugno scorso rivelò di aver aiutato alcuni pazienti a morire; Adriano Lazzarin, responsabile di un reparto per malati di Aids aperto nell'ospedale milanese San Raffaele; Ursula Barzaghi, madre di un ragazzo vittima dell'Aids.

Interverranno anche alcuni rappresentanti della cultura. Tra gli altri, il giornalista Massimo Fini, la scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti e Salvatore Veca.

Il dibattito prenderà spunto dal recente referendum sull'eutanasia svoltosi nello stato di Washington, negli Usa. In scaletta anche un servizio sulla «macchina per il suicidio» realizzata dal medico statunitense Jack Kevorkian.

Retequattro, ore 23.30

Riccardo Muti a «Domenica in concerto»

Le immagini dell'esecuzione della Quinta sinfonia di Beethoven, diretta da Riccardo Muti il 26 ottobre scorso alla Scala di Milano, saranno proposte oggi alle 23.30 su Retequattro nel programma «Domenica in concerto».

TEATRO / INTERVISTA

Riccardo incorona l'Attore

Roberto Sturno, fra i suoi ricordi triestini e l'impegnativo ruolo shakespeariano

TEATRO

E' martedì la «prima»

TRIESTE — Concluso il «rodaggio» iniziato il 22 ottobre a Casale Monferrato, il «Riccardo II» di Shakespeare, coprodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dalla Compagnia Glauco Mauri, sarà presentato in prima nazionale al Politeama Rossetti dal 12 al 24 novembre.

La regia e la traduzione teatrale sono di Glauco Mauri, che è stato anche l'ultimo Riccardo II, in un'edizione di 20 anni fa. Ora la «corona» passa al giovane Roberto Sturno, che è alla sua prima prova come protagonista ma ha già alle spalle una vasta esperienza, maturata sempre con Mauri.

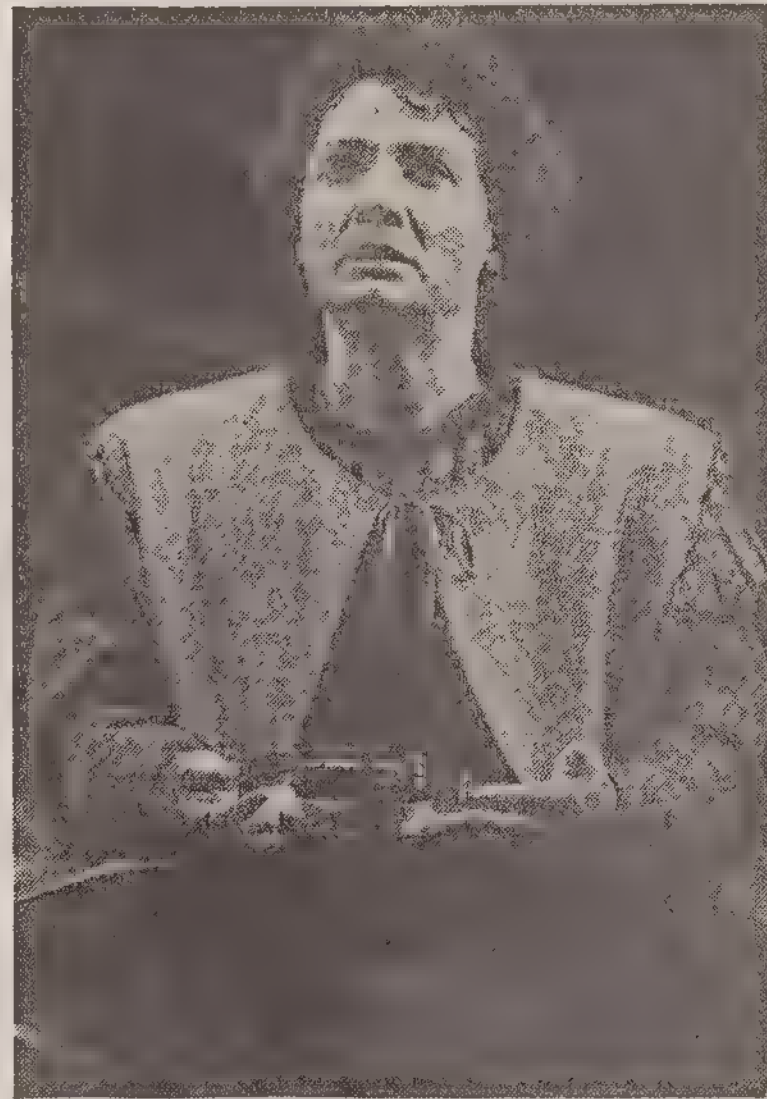
Intervista di
M. Cristina Vilardo

TRIESTE — Fra le strade di Trieste, Roberto Sturno si muove a suo agio, e assapora in molti angoli, in molte vie, quel senso di familiarità con la gente, con i luoghi, con il dialetto, che gli deriva da una prolungata frequentazione della città durante l'infanzia e l'adolescenza. A ricondurlo a Trieste è «Riccardo II», il dramma shakespeariano allestito dal Teatro Stabile per il Friuli-Venezia Giulia in coproduzione con la compagnia Glauco Mauri (per la regia dello stesso Mauri), che debutterà al Politeama Rossetti, il 12 novembre, in prima nazionale.

«Mi dà una certa sicurezza — confessa Sturno — un senso di protezione, di calore, e una grande gioia, ritornare a Trieste. Ricordo tutte le estati che ho trascorso qui, da bambino, mia madre che mi metteva sul treno a Roma, dove si era trasferita per lavoro, e gli zii che mi venivano a prendere alla stazione di Trieste. Ricordo le gite che facevo con i miei cugini: piazzale Rosmini, San Giusto, le grandi avventure in bicicletta fuori a Barcola, a Miramare. E spero di potermi cimentare in un recital o qualcosa in cui mettere la mia tecnica al servizio di questo dialetto, che amo tanto e che in famiglia sempre si parlava».

Quando il discorso scivola su «Riccardo II», Sturno argina la domanda in una precisazione. «Riccardo II non è un ruolo — sostiene — è uno spartiacque, nella vita di un attore, che ti cambia sicuramente. Ho affrontato la costruzione di questo personaggio in maniera molto umile, molto attenta, proprio perché non appena sono convinto di avere un terreno su cui camminare, scopro dei baratri di profondità ai quali non avevo pensato. Se è vero che «Riccardo II» è la via crucis laica di un uomo che giunge a una sua verità e, togliendosi la corona da re, a mettersi finalmente quella da uomo, mi sento al momento più basso di questo percorso. Mi sento debole dinnanzi alla grandezza di Shakespeare, un poeta assolutamente immenso».

Scelto dal teatro, al quale è approdato per caso, Roberto Sturno ha trovato in Glauco Mauri un mentore e un compagno d'arte. «Negli anni '80 ho voluto fortemente questa nostra compagnia — spiega — per avere la libertà di proporre certe scelte, pagandole anche di persona. Guardandoci indietro, è andato tutto abbastanza bene, grazie soprattutto a Mauri, che è uno straordinario artista e maestro. Durante le prove di "Riccardo II", ho visto attori come Gianni Galavotti o Donatello Falchi, vecchi di esperienze, rimanere estasiati, sorpresi, colpiti, e lasciarsi prendere per mano dalla capacità, che Glauco ha dentro di sé, di far uscire la nostra sensibilità. Se è vero che l'attore è un atleta dell'anima, Glauco sa tirar fuori questi muscoli dello spirito per metterli al servizio del teatro. Nel nostro sodalizio c'è, forse, qualcosa di inconscio da parte sua. Non avendo figli, credo abbia voluto trasmettere a un'altra persona la sua arte, la sua forza e ricchezza interiore. Mi ritengo molto fortunato, perché non è facile, per i giovani, trovare un maestro così».

In scena, Sturno si considera strumento di trasmissione fra le parole di un poeta e il pubblico, ma il legame lo vede effimero, discontinuo. «Il pubblico prende quello che l'attore è riuscito a dargli — dice — o ciò che lui è stato capace di prendere, poi va a casa, perché ha i suoi problemi, la sua vita. E' un po' triste immaginare che l'attore visto sul palcoscenico, dopo la rappresentazione, rimane un essere solo. E' difficile anche avere una famiglia, poiché credo sia uno strazio vivere al telefono la prima gioia di un bimbo che cresce. Purtroppo la solitudine è uno scotto che l'attore di giro paga. Io lo affronto abbastanza volentieri, avendo deciso di non avere una famiglia, bensì soltanto delle relazioni. Non perché la nostra professione sia una missione... però esige una certa attenzione».

Roberto Sturno, protagonista del «Riccardo II» di Shakespeare, che debutterà martedì prossimo in prima nazionale al Politeama Rossetti per la regia di Glauco Mauri. (Foto Le Pera)

TEATRO / TRIESTE

Costume europeo

Giocoso «Arlecchino» con il Tag di Mestre

TRIESTE — Giocosa, intrigante e febbrilmente giovane, è arrivata nella sala di via Ananian la Commedia dell'Arte, ma pochi sembrano essersene accorti. «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, nella realizzazione del Tag Teatro di Mestre per la regia di Carlo Boso, ha raccolto una manciata di spettatori. Cosicché l'approdo triestino, primo in assoluto, di questa interessante e brava compagnia non è stato assai fortunato. Tuttavia, quel «verdetto» che si compone di «silenzi, applausi e scoppi di risa tipici di un Teatro vitale e gioioso», cui allude il regista Carlo Boso nelle note di regia, sottintendendo che il pubblico può diventare giudice attivo dello spettacolo, sembra aver ricompensato l'impegno degli attori nel dar vita a questa particolare edizione del celeberrimo testo goldoniano.

Sgusciando fra lazzi, schermaglie, duelli, intrighi, equivoci e sospiri d'amore di due padroni e di tutti gli altri personaggi, l'Arlecchino che tesse le fila di questo canovaccio scivola su un veneziano dall'accento europeo. Francesi, spagnoli, inglesi e svedesi, oltre che veneti, sono infatti gli attori, che a intermittenza lasciano dialogare i protagonisti nelle rispettive lingue madri, «in un caleidoscopio di linguaggi e culture, per un armonico e divertente confronto delle Maschere d'Europa». Il senso dell'operazione rende vivo e sanguigno questo allestimento, che meriterebbe qualche attenzione proprio per lo sforzo di rinnovamento con cui il Tag Teatro affronta il lavoro scenico.

Favorito dal copione, si pone in primo piano lo scaltro, rocambolesco e ottimo Arlecchino (ovvero Truffaldino) di Stefano Baccini. Ma il ritmo e il temperamento dello spettacolo trovano un valido sostegno anche nel piglio deciso che caratterizza gli altri interpreti: Giovanni M. Buzzatti, Nuria Dominguez Mencia, Emanuele Pasqualini, Alceste Ferrari, Roberta Sferzi, Salvador Sanz Frias, Allan Songhurst, Veronique Lemaire, David Sanz Ballesteros, Diego Feldman. Le scene e le maschere sono firmate da Stefano Perocco, i costumi da Rosalba Magini. Si replica ancora oggi alle 16.30.

m.c.v.

TEATRO / BOLOGNA

Immigrati sulla scena

Da domani il festival internazionale e il Premio della Critica

Servizio di
Roberto Canziani

BOLOGNA — Nata nel 1989 con lo scopo di riunire e coordinare le produzioni di una decina di teatri europei, la Convenzione teatrale europea promuove ogni due anni un Festival internazionale. Dopo il primo appuntamento, di due anni fa a Saint Etienne in Francia, è adesso Bologna a ospitare l'edizione 1991 della manifestazione, intitolata «Bologna Palcoscenico d'Europa».

Da domani a martedì 19, sono previsti nei teatri del capoluogo emiliano oltre venti allestimenti, buona parte dei quali affronta la realtà della nuova immigrazione dai Paesi dell'emisfero meridionale e del Terzo mondo, con particolare riferimento all'Africa Occidentale.

«Non è compito del Festival occuparsi del problema politico-sociale — dice Paolo Cacchioli, direttore del bolognese Teatro Testoni e vicepresidente della Convenzione teatrale — ma è necessario capire come si modificherà la cultura dei Paesi europei a seguito dei nuovi fenomeni di interazione e contaminazione fra culture immigrate e realtà urbane e metropolitane».

In programma, a esempio, c'è il debutto del nuovo spettacolo del gruppo italo-senegalese Le Albe, «Nessuno può coprire l'ombra» con la regia di Marco Martinelli e Seidou Moussa Ba (il 12 novembre). Ancora dal Senegal, il Teatro nazionale Daniel Sorano mette in scena «Chaka, il re visionario» (il 15 e il 16) e per la Germania il Theater and der Ruhr presenta una formazione rom (proveniente da Skopje) che ha allestito la versione zingara delle «Nozze di sangue» di Garcia Lorca (il 16 e il 17).

Al tema etnico, si affianca la vetrina delle produzioni dei teatri aderenti alla Convenzione: fra gli altri il Berliner Ensemble (con un recital di Ekkehard Schall, l'11 e il 12), il Teatro nazionale belga (con «Anfitrione» di Kleist il 13 e il 14), la Comédie de Saint Etienne («Zio Vania» di Cechov, il 16 e il 17), i portoghesi di Comuna (con «Peccato che sia una sgualdrina» di Ford il 18 e il 19), mentre i padroni di casa di Nuova Scena ripropongono «Improvvisamente l'estate scorsa», protagonista Alida Valli (il 18 e il 19). Completano il cartellone alcuni convegni (che esaminano «Il teatro di Genet e la cultura nord-africana» o i problemi delle culture d'immigrazione) e proiezioni cinematografiche.

Nella serata iniziale di domani, la manifestazione bolognese prevede anche la cerimonia di consegna del dodicesimo Premio della Critica, il riconoscimento annuale dell'Associazione italiana critici di teatro. «Anche se non si è giunti alla decisione drastica di non assegnare il Premio — precisa una nota dell'Associazione — si è cercato di rendere leggibile una significativa deplorazione nei confronti delle strozzature e distorsioni teatrali del sistema teatrale italiano, dominato dalle parvenze di una finta prosperità e regolato invece da clientelismi e lottizzazioni».

MUSICA: «AUTUNNO»

Liszt viaggia a ritroso

Applaudito recital pianistico dello spagnolo Rafael Orozco

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Un Liszt ridisegnato con grandi pennellate di colore, ma soprattutto sorretto dalla continua necessità di chiarire la struttura più profonda, anche a costo di frenare l'impeto propulsivo, è stato delineato venerdì sera al Comunale dal pianista spagnolo Rafael Orozco, impegnato in un recital monografico che dalla geniale Sonata in si minore retrocedeva nel tempo per ripercorrere alcune suggestioni del viaggio in Italia (nell'ordine: «Tre sonetti del Petrarca» e «Après une lecture de Dante»).

L'andamento narrativo della Sonata — più apparente che dettato da qualsivoglia estemporaneità, in quanto perfettamente bilanciato nella logicissima trasformazione tematica — ha trovato nel taglio interpretativo impresso da Orozco inflessioni estremamente interrogative, dotate di una concretezza d'accenti robusta, brusca, scavata nell'esasperazione della combattività faustiana dei temi, ma nel contempo concentrata anche sulla variabilità emotiva del disegno lisztiano.

Ne sono derivate improvvise situazioni d'immobilità misteriosa, percorse da un lirismo pensoso ma non sfuocato, perennemente dominato dall'assoluto desiderio d'ordine anche a rischio di spezzettare il discorso per evidenziarne i labirintici particolari.

Una lettura, quindi, che non puntava sull'ebbrezza virtuosistica quanto piuttosto sulla dilatazione analitica della trama e sull'esasperazione suggerita da sonorità sferzanti, contrastate da soprassalti eroici più che drammatici, esasperati ma non destinati a soccombere, fino alla luminosità pacificatrice impressa alle ultime battute, dove il ritorno del «Lento assai» si dipingeva di una latente positività.

Decisamente diversa l'intensità coloristica profusa da Orozco, con respiro più libero, nelle pagine dettate dalle poetiche di Petrarca e Dante: la gamma dei colori si è addolcita pur senza spegnere la dinamica, al servizio di cantabilità sussurrate, sorprendenti quanto a trascoloramenti cromatici e traboccanti d'effusione melodica. Perfetta la trasparenza del suono del pianista spagnolo, capace di giocare con raffinatezza tra liquidità «civettate» dalla mano destra e sontuosità di rilievi nel basso, godendo dei connaturati aspetti sognanti e appassionati, estatici ed evocativi delle partiture.

La consapevolezza di un fraseggio arricchito, nella seconda parte del concerto, dalla libera fantasia, si è caricata di riflessi variopinti e sanguigni in «Après une lecture de Dante», brano finale del quaderno italiano, dove più che mai Orozco ha relativizzato la raffinatezza delle soluzioni strumentali alla sostanza armonica, optando per l'applicazione intelligente della componente virtuosistica al servizio del fraseggio.

La bellezza del suo «legato» dona luce a quell'aspetto più propriamente musicale che ancora viene sottovalutato nella pagina lisztiana, un aspetto che per molti versi trascende l'ineccepibilità dell'attacco del tasto.

Cordiale successo.

OPERETTA: TORINO

«Vedova» inedita di Massimini

TORINO — Una nuova versione della celebre operetta «La vedova allegra» di Franz Lehár, regia di Sandro Massimini, andrà in scena, in prima, martedì prossimo al Teatro Colosseo a Torino. Lo spettacolo sarà poi portato in tournée nei principali teatri italiani, tra i quali il «Cristallo» di Trieste dove sarà in cartellone dal 10 al 15 marzo.

«"La vedova allegra" — ha spiegato Massimini, uno tra i più attivi registi di operetta oggi in Italia — è lo spettacolo più rappresentato del mondo. Con questa nuova versione ho voluto recuperare l'edizione berlinese del 1929, inedita per l'Italia e che Lehár stesso adattò con brani aggiunti per la famosa Fritzy Massary, diva delle scene degli anni Trenta».

Il secondo atto — ha raccontato il regista — è ambientato in una festa patriottica in occasione dell'Esposizione universale di Parigi del 1890, anno in cui si svolge la vicenda. Intervengono alla «soirée», tra gli altri, Gustave Eiffel, il famoso ingegnere che progettò l'omonima torre, e Henri de Toulose Lautrec che eseguirà un ritratto della nobildonna Anna Glavari mentre canta la famosa romanza della Vjlia.

Il primo tempo dell'operetta avrà un'impostazione più cinematografica che teatrale con degli «stacchi» nel bagno privato della ricca ereditiera Anna Glavari e in una saletta di Maxim's, dove Danilo è in compagnia delle cocotte del locale.

Le scenografie sono firmate da Antonio Mastromattei, un raffinato costruttore di ambienti tipici da operetta; i costumi sono di Titus Vossberg che ha usato per il primo atto le tonalità fredde dell'azzurro e del blu, e nella seconda parte le sfumature del rosso, con i bianchi e i blu della bandiera francese nell'apoteosi del cancan finale. La coreografia è di Don Lurio.

Il cast è formato da Sandro Massimini, che sosterrà il ruolo del protagonista Danilo Danilovich, sulle orme di Maurice Chevalier e Fernando Lamas; Sonia Dorigo, giovane e promettente soprano, sarà la «vedova»; Elio Crovetto sarà Zeta, Gianluca Ferrato interpreterà il ruolo di Njegus e Giorgio Valente di Kromow.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti Stagione Lirica e Balletto 1991/'92: conferme e prenotazioni abbonamenti alla Biglietteria del Teatro. In distribuzione abbonamenti Turni A, B, D, C, E, F, G, H, S, L. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. In collaborazione con la Provincia di Trieste Ciclo di concerti: «I talenti della musica giovane» (15 ottobre/26 novembre) presso la Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Martedì alle **20.30** secondo ciclo con il concerto del Quartetto «Richard Strauss». In programma musiche di Brahms, Schumann. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Sabato (16 novembre) alle **20** prima (serata di gala - Turno A) de «L'italiana in Algeri» di G. Rossini. Direttore Bruno Campanella, regia di Stefano Vizioli. Da martedì (12 novembre) biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1991/'92. Continua la Campagna abbonamenti. Sono anche a disposizione fino al 10 dicembre SPECIALI ABBONAMENTI LIBERI A 10 SPETTACOLI. Sottoscrizioni presso aziende, scuole, università e Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Inoltre anche presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì 9.30-13, 18.30-19.30, e durante l'orario di spettacolo. Continua la vendita delle CARTE TEATRO.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, il Trio Marchesini - Lopez - Solenghi presenta: «In principio era il Trio». Fuori abbonamento. Valida la Carta Teatro 2. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti. Durata 2 ore e 30 minuti. Non sono valide le tessere. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 12 al 24 novembre, il Teatro Stabile del F-V.G. e la Compagnia Glauco Mauri presentano «Riccardo II», di William Shakespeare, con Roberto Sturno. Regia di G. Mauri. In abbonamento, tagliando n. 2. Prenotazioni: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30: «Il diario di Anna Frank» di F. Goodrich e A. Hackett, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Micol Pambieri. Regia di Gianfranco De Bosio. Lo spettacolo dura due ore e mezzo.

BONAWENTURA AL MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): ore 11 per «Quelle classiche domeniche» il pianista Fabrizio del Bianco e il soprano Patrizia Greco propongono arie e Lieder di Purcell, Vivaldi, Astorga, Haendel, Mozart e R. Strauss.

TEATRO MIELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): lunedì 11, per «Il meglio di Fuori Orario» e «Gli Originals», ore 18 e 19: «Pasolini e il pubblico»; ore 20: «La ville des pirates» di R. Ruiz. Versione francese, sottotitoli italiani.

TEATRO DI VIA ANANIAN. Oggi ore **16.30** replica il Tag Teatro di Venezia con: «Arlecchino servitore di due padroni» di C. Goldoni. Regia di C. Boso.

L'ARMONIA. Sono in vendita presso l'Utat di Galleria Protti 2 gli abbonamenti alla Stagione Del Teatro In Dialetto 1991-'92 che s'inizierà il 15 novembre.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17 la «Barcaccia» presenta: «Trieste graffiti» 3 atti in dialetto di E. Vidiz e F. Bertoli: Regia di Flavio Bertoli. Posteggio interno non custodito.

L'AIACE AL MIGNON: «Incontri con la lirica»: solo mercoledì «Il principe Igor» di A. P. Borodin. Orchestra, balletto e coro del Bolscioi.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo giovedì «La condanna» di M. Bellocchio. Orso d'oro a Berlino «'90».

ARISTON. FestFest. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Harrison Ford, Annette Bening e la dodicenne Mikki Allen nel film più atteso della stagione: «A proposito di Henry» di Mike Nichols (Usa 1991). Meglio il successo o l'amore? E lo yuppie cambia vita... Dagli applausi alla Mostra di Venezia un magistrale made in Hollywood, che diverte e commuove gli spettatori di tutte le età.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **16.15, 18.10, 20, 22:** dalla mostra di Venezia: «A proposito di Henry» di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Eccezionale contemporanea con l'Ariston per un capolavoro da non perdere.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con Julia Roberts e Campbell Scott. Il coraggio di amare oltre ogni ostacolo in una stupenda «love story» anni '90.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Anal addiction» (Supplemento anale). Segretaria di giorno, porcona di notte! V. m. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: arriva il ciclone Benigni... Piogge di risate in tutta Italia. Roberto Benigni in: «Johnny Stecchino», con Nicoletta Braschi e Paolo Bonacelli, Franco Volpi.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Zanna Bianca, un piccolo grande lupo». Continua l'enorme successo del capolavoro di Walt Disney tratto dal romanzo di Jack London.

NAZIONALE 1. 15.20, 16.50, 18.30, 20.25, 22.15: «Forza d'urto». Un successo strepitoso con Brian Bosworth, il nuovo idolo che sta travolgendo i miti come Stallone e Schwarzenegger. In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Thelma & Louise» di Ridley Scott con Susan Sarandon e Geena Davis. Il miglior film degli ultimi 10 anni! Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Un agente segreto al liceo». Un ciclone di risate e di rocambolesche avventure! 100 minuti di grande divertimento.

NAZIONALE 4. 19, 20.30, 22.15: «Tango nudo». Una conturbante e perversa rappresentazione del mistero del sesso dell'autore de «Il bacio della donna ragno». V. m. 18.

NAZIONALE DISNEY. Questa mattina alle **10.30** e al pomeriggio alle **14.30, 16** e **17.30:** «La bella addormentata nel bosco». Ingresso L. 5.000.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Una pallottola spuntata 2 1/2 - L'odore della paura». Una commedia folle, demenziale, divertente. Riderete... e riderete!

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **17.30, 19.50, 22.10.** L'ultimo capolavoro di Oliver Stone «The Doors» con Val Kilmer e Meg Ryan. Un affresco perfetto della società degli anni '70 incarnato dal mito di una band americana.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **15.30, 18.30, 21.30:** a grande richiesta continua «Balla coi lupi» di K. Costner, vincitore di 7 premi Oscar. 2.a settimana.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30:** «Le avventure del barone di Munchausen». Cartoni animati.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Transex II». Non perdetevi la richiestissima infuocata Lulù in questo super hard! V.m. 18.

MUGGIA

SALA VERDI. Domani ore **20.30:** «Sweet power of music» musiche di Marini, Monteverdi, Handel, Purcell. Laura Antonaz, soprano; Pietro Da Dalt, tenore; Rosanna Posarelli, clavicembalo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il muro di gomma» di Marco Risi. Presentato al Festival di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91/'92: mercoledì 13 novembre 1991 ore **20.30:** concerto dell'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, direttore e solista Krystian Zimerman. Musiche di Ludwig van Beethoven.

GORIZIA

VERDI. 15, 22: «Thelma e Louise», con Susan Sarandon e Geena Davis.

CORSO. 15.30, 22: «Johnny Stecchino», con Roberto Benigni.

VITTORIA. 15.30, 22: «Il muro di gomma», di Marco Risi.

KULTURNI DOM. Rassegna teatri Alpe Adria. **20.30:** «Bandiere» di Miroslav Krleza.

Continuaz. dalla 28.a pagina

ESPERIA immobiliare Battisti, 4. Tel. 040-750777. Vende S. GIACOMO costruzione consegna agosto 1992 ultimo appartamento mutuo agevolato già concesso mq 95 tutti i conforts. (A4743)

FARO 040-729824 ATTICO Campanelle soggiorno due stanze cucina doppi servizi mansarda poggiolo ripostiglio cantina posto auto terrazza 100 mq panoramicissimo. (A017)

FARO 040-729824 GIARDINO PUBBLICO camera cucina da ristrutturare 11.000.000. (A017)

FARO 040-729824 LOCALE 20 mq fronte strada zona Piccardi 48.000.000. (A017)

FARO 040-729824 ROIANO saloncino quattro stanze cucina bagno ripostiglio posto auto 235.000.000. (A017)

FARO 040-729824 VAL ROSANDRA villetta 230 mq possibilità bifamiliare con cantine cortili orto due accessi auto. (A017)

FORNI DI SOPRA nuovo appartamento indipendente autoriscaldato panoramico cantina posto auto Agenzia ALFA Monfalcone 0481/798807. (C00)

FORNI DI SOTTO casa centrale tre appartamenti sovrapposti ottimo investimento Agenzia ALFA Monfalcone 0481-798807. (C00)

GEOM. SBISA': Barcola casetta vista golfo: tinello cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': centrale moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Foraggi importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Franca ultimo piano vista dominante golfo: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Marchesetti magazzino-deposito indipendente con giardino. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4.60. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Rossetti in costruzione: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino proprio, box. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Rossetti alta villa prestigiosa moderna totali mq 350 circa, doppio garage, giardino. Altra simile Cattinara. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': terreno edificabile Aurisina, mq 2.000; possibilità 1.600 mc, 130.000.000. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Tigor alta intero stabile occupato quattro piani vendesi. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': villa imponente, eventuale ambasciata, ristrutturata completamente, mq 600 con parco. 040-942494. (A4740)

GEOM. SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cucinino, quattro camere, servizi: garage, giardino. 040-942494. (A4740)

GIARDINO PUBBLICO autometano come primingresso tinello cucinino matrimoniale bagno AMMOBILIATO. 040-733229. (A05)

GIULIA 5.o piano vendesi appartamento libero, camera, cucina, soggiorno, bagno, da ristrutturare. Lire 65.000.000 Di&Bi, tel. 040/220784. (A4736)

GORIZIA Rabino 0481/532320 S. Lorenzo casetta affiancata su due livelli totalmente da ristrutturare con piccola corte antistante. (B00)

GORIZIA appartamento libero autoriscaldato due camere due poggioli garage cantina. Agenzia ALFA 0481/798807. (C00)

GORIZIA centralissima villetta d'epoca bicamere taverna mansardina giardino 500 mq garage doppio. Ag. Dalti tel.: 0481/531731.

GORIZIA Elle B Immobiliare 0481/31693 villette singole schiera prestigiose mutuo regionale assegnato.

GORIZIA periferia bicamere cucina soggiorno postomacchina autoriscaldato. GRIMALDI 0481/45283. (A1000)

GORIZIA prima periferia casa con 3.000 mq giardino. Composta: cucina tinello soggiorno tricamere servizio mansarda 2 terrazze garage. Ad. Dalti tel. 0481/531731.

GORIZIA Rabino 040/532320 Villesse ultimo piano cucina soggiorno tricamere bagno cantina garage 105.000.000. (B00)

GORIZIA Rabino 0481/522320 Borgnano ampio rustico da ristrutturare adatto anche a bifamiliare con 5000 mq terreno circostante. (B00)

GORIZIA Rabino 0481/532320 Cormons libero ristrutturato cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage 85.000.000. (B00)

GORIZIA Rabino 0481/532320 Piedimonte 110 mq appartamento su due livelli da ristrutturare in casetta bifamiliare con giardino 55.000.000. (B00)

GORIZIA Rabino 0481/532320 attico libero 105 mq più 50 mq terrazza ed ampia cantina 180.000.000. (B00)

GORIZIA Rabino 0481/532320 zona centrale 80 mq mansarda libera da ristrutturare. (B00)

GORIZIA villa due letto salone cucina doppi servizi tavernetta garage giardino Agenzia Centrale 0481/531494. (B.00)

GORIZIA, Lucinico, appartamento bicamere soggiorno cucinino 2 terrazze riscaldamento autonomo posto macchina coperto cantina. Ag. Dalti tel. 0481-531731. (B14)

GRADISCA ELLE B IMMOBILIARE 0481-31693 villette bifamiliari appartamenti da 51.000.000 dilazionatissimi mutuo regionale assegnato. (B15)

GRADO agenzia Italia 0431/82384 Città Giardino vende appartamento entrata soggiorno cucina 1 camera servizio posto macchina. Zona Terme Verde o permuta negozio 50 mq libero. (C38)

GRADO-AGENZIA Dr. Scavone viale Europa Unita 35, tel. 0431/80090 vende appartamento occasione 100 mq doppi servizi fronte ingresso principale spiaggia bivano centralissimo zona chiusa traffico bivano lussuoso vista porto tre vani in palazzina vista canale schiusa; Città Giardino ultimo monovano con grande terrazza bivano nuovo vista mare con posto macchina; Pineta bivani trivani in palazzina con posto macchina prezzo interessante. (C00)

GRATTACIELO 040-635583 Strada di Fiume 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo box auto. (D161)

GRATTACIELO 040-635583 Conti matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio atrio. (D161)

GRATTACIELO 040-635583 piazza Goldoni primo piano luminoso 2 stanze stanzino servizi adatto anche uffici laboratori salone acconciature. (D161)

GRATTACIELO 040-635583 Servola casetta accostata tinello cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. (D161)

GREBLO adiacente piazza Goldoni 3.o piano ascensore riscaldamento 140 mq. Tel. 040/362486. (A016)

GREBLO Aurisina Cave rustico da ristrutturare, totali 560 mq con 1200 mq terreno, possibile frazionamento. Tel. 040/362486. (A016)

GREBLO Redipuglia casetta recente con giardino. Tel. 040/362486. (A016)

GREBLO Sistiana perfetto signorile appartamento 120 mq con 90 mq mansarda, riscaldamento autonomo. Tel. 040/362486. (A016)

GRIMALDI 040/371414 zona Rive libero locale d'angolo adatto uso ufficio deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 viale D'Annunzio libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi poggiolo terrazzo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 vicolo Castagneto libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo soffitta 250.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni nostri Uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 piazza Hortis libero appartamento mansardato 2 camere cucina servizio 28.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Milano libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Fornace recente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 130.000.000.

GRIMALDI DUINO villa due appartamenti giardino 1000 mq 0481/45283. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Udine ultimo piano con ascensore tranquillo luminoso buone condizioni interne soggiorno due stanze cucina bagno. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pinguente recente buone condizioni interne soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo box auto. Prezzo 187.000.000. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona servita alloggio ultimo piano panoramico completamente ristrutturato in stabile con ascensore saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazzi rifiniture signorili. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico alloggio signorile ultimo piano in palazzina recente circa 135 metri quadrati interni con grandi terrazzi fronte mare, due auto in autorimessa, massimi comforts. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazza Scorcola ultima disponibilità alloggio primingresso soggiorno due stanze cucina bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo 175.000.000. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggio semicentrale vista mare piano alto con ascensore circa 150 metri riscaldamento autonomo, da rimodernare. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villa recente ottime condizioni immersa nel verde disposta su due piani con terrazzi e 800 metri quadrati di giardino alberato. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 posizione tranquilla e panoramica ottime rifiniture villa consegna primavera 1992 saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, grande taverna con caminetto e angolo cottura, giardino.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Viale Miramare in stabile d'epoca alloggio luminoso soggiorno con cucinino tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo. Prezzo 115.000.000. (A4764)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale piano alto in stabile recente con ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno, riscaldamento centrale. (A4764)

IMMOBILIARE CIVICA - vende BORGO S. SERGIO - villetta recente bifamiliare, con grande garage, giardino, riscaldamento. Tel. 040/631712. Via S. Lazzaro, 10. (A4772)

IMMOBILIARE CIVICA - vende zona PERUGINO - stabile recente, stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712. Via S. Lazzaro, 10. (A4772)

IMMOBILIARE CIVICA - vende villa signorile ALTOPIANO - recente, salone con caminetto, cucina, 2 stanze, doppi servizi, taverna, riscaldamento, garage 2700 mq giardino alberato. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4772)

IMMOBILIARE CIVICA - vende mansarda CARDUCCI - completamente ristrutturata, soggiorno con caminetto, cucinino, stanza, bagno, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712. Via S. Lazzaro, 10. (A4772)

IMMOBILIARE CIVICA - vende adiacenze GHIRLANDAIO - piano alto, panoramico, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712. Via S. Lazzaro 10. (A4772)

IMMOBILIARE CIVICA vende LOCALE 280 mq con servizi zona MONTEBELLO. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE Rossetti tel. 040-366479 vende viale Miramare appartamento ampia metratura ottime condizioni casa prestigiosa adatto anche ufficio. A62642

IMMOBILIARE TERGESTEA Severo, buone condizioni, piano alto stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 040/767092. (A4750)

IMMOBILIARE TERGESTEA Severo libero signorile piano alto soggiorno, due stanze, tinello cucinino, due bagni, ripostiglio, poggioli, cantina. 040/767092. (A4750)

IMMOBILIARE Tergestea zona S. Vito epoca due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 040/767092. (A4750)

IMMOBILIARE TERGESTEA Verga ultimo piano luminoso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A4750)

IMPRESA vende a Santa Croce villini accostati consegna maggio 1992. Cucina, doppi servizi, ampio soggiorno, tre/quattro camere, ripostiglio, cantina, taverna, lavanderia, box coperto e giardino proprio. Ottime finiture tel. ufficio 040/311828. (A4715)

IMPRESA vende appartamento a Muggia splendida vista mare, salone 3 letto cucina abitabile doppi servizi, più terrazza di mq 70 e giardinetto privato, compreso Box, consegna sett. 92 finiture lusso. Tel. 040/729216. (A4708)

IMPRESA vende vicinanza P.zza Scorcola appartamento di mq 105 adibito attualmente ad ufficio, tel. ufficio 040/311828. (A4716)

IN costruzione consegna settembre '92 angolo cottura soggiorno camera bagno poggiolo 98.000.000 alto cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza 148.000.000 possibilità box. Studio 040/948611. (A4752)

IN ristrutturazione autoriscaldamento in casetta giardinetto proprio angolo cottura soggiorno camera bagno Rotonda Boschetto. Zona Ovidio monolocali più ampi. Studio 040/948611. (A4752)

IPPODROMO super attico 300 mq 2 saloni cucina 5 stanze biservizi terrazza 040-733229. (A05)

LITHOS - Servola - bistanze, soggiorno, servizio, cucina, grande terrazza, garage + posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 040/369082. (A4763)

LITHOS - Zona Tribunale - ingresso, bivano, accessori, ascensore. Adatto ufficio. Tel. 040/369082. (A4763)

LORENZA vende: Giulia mq 75, 2 stanze, stanzina, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. 040/734257. (A4776)

MAGAZZINO-GARAGE, S. Giacomo mq 95 vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/728674, ore 16.30-19. (A4793)

MEDIAGEST adiacenze centro commerciale, recente quarto piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli cantina centralmetano 175.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Aquilinia appartamento in bifamiliare soggiorno due camere cucina bagno soffitta posto auto 152.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Borgo San Sergio, recente, vista mare, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, posto auto in garage, 200.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Conti recente ottimo soggiorno due matrimoniali cucina bagni poggioli ripostiglio 180.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Coroneo epoca, signorile, adattissimo ufficio/ambulatorio/abitazione, quattro camere, cameretta, cucina, bagni, ampia cantina, soffitta, 280.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Duino mare, recentissimo appartamento in villa bifamiliare, due piani taverna giardino posto auto 370.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Gambini epoca soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagni 65.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST paraggi Pam, recente perfetto terzo piano, ascensore soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio poggiolo 190.000.000. 040/733446.(D160)

MEDIAGEST Parini epoca salone cucina camera camerino bagno poggioli 100.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST piazza Garibaldi epoca terzo piano ascensore, primo ingresso salone sue matrimoniali cucina abitabile bagni ripostiglio 215.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST piazza Puecher epoca soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano 77.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buono, soggiorno, quattro camere, cucina, bagni, 130.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST San Giacomo epoca ristrutturato, soggiorno tre camere cucina bagni ripostiglio autometano 100.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST San Vito epoca signorile scorcio mare secondo piano ascensore saloncino due matrimoniali cucina bagni poggioli cantina autometano 200.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Settefontane recente signorile luminosissimo sesto piano ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno poggiolo ripostiglio 120.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Strada Fiume, recente, perfetto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ripostiglio, centralmetano, 175.000.000. 040/733446. (D160)

MEDIAGEST Torrebianca in stabile totalmente ristrutturato, appartamento uso ufficio/abitazione, 200 mq. 320.000.000. 040/733446. (D160)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia zona favorita appartamento perfetto piano rialzato palazzina recente tutto indipendente cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Affare! appartamento centrale libero ottima metratura ben disposto ogni confort posto auto possibilità gas autonomo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona semicentrale appartamento in quadrifamiliare 3 letto doppi servizi mansarda, autoriscaldato garage giardino condominiale. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano villa indipendente mq 1000 terreno doppio garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 via Romana caseggiato indipendente da sistemare corte interna orto, quattro appartamenti buon investimento. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Turriaco casa accostata ristrutturata elevate finiture ogni confort giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 caseggiato periferico da sistemare quattro appartamenti, corte, giardino buon investimento. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale appartamento soleggiato primo piano 3 camere doppi servizi finiture extra pronta consegna cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 centrale miniappartamento mq 60 piano rialzato da sistemare ottimo uso ambulatorio-ufficio. (C00)

MONFALCONE centro recente soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo box 128.000.000. 040-360224. (D155)

MONFALCONE COIMM centrale ottime condizioni tranquillo salone tre camere cucina dispensa due bagni ampia soffitta. T. 040-371042. (A4777)

MONFALCONE Elle B Immobiliare Gorizia 0481/31693 prestigiose ville singole bifamiliari appartamenti nuova costruzione anticipo dilazionatissimo mutuo regionale assegnato.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in costruzione villeschiera su 3 livelli 3-4 letto. Possibilità mutuo regionale. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: casetta 1 letto giardino L. 53.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO: appartamenti in costruzione con giardino privato o con mansarda. (C00)

MONFALCONE GABBIANO: zona Mercato 2 letto III piano 100 mq. (C00)

MONFALCONE grande capannone nuovissimo con ampie vetrine e appartamento soprastante al grezzo, 4100 scoperto. Trattative riservate Piramide 040-360224. (D155)

MONFALCONE GRIMALDI due casette attigue con giardino da ristrutturare per uso bifamiliare. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI villeschiera in costruzione ampia metratura rifiniture accurate. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI CENTRALISSIMO 3 camere soggiorno ottimo prezzo. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO villeschiera prossima consegna ottime rifiniture. 0481/45283.

MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA appartamenti bicamere in palazzina, postomacchina. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI REDIPUGLIA villetta indipendente primoingresso giardino. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera e bifamiliare prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (A1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI lotto edificabile 1000 mq per villa singola/-bifamiliare. 0481/45283.

MONFALCONE KRONOS: 4 ville prossima costruzione piano unico 3 letto 3 servizi taverna e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale negozio 50 mq buone finiture, prossima consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 camere, doppi servizi, box auto e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: in palazzina, costruendi appartamenti 1/2 letto, riscaldamento autonomo, garage, consegna giugno 1992. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico 3 letto, ripostiglio ampio terrazzo e box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera prossima costruzione, 3 letto, biservizi, scantinato, mansarda, giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, villa singola 180 mq ampio giardino, prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, prossima costruzione ville bifamiliari, 3 letto biservizi, scantinato e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco lotto edificabile 750 mq prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa con due alloggi indipendenti e 600 mq giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Panda 0481/777777 villa bifamiliare in costruzione 75.000.000 mutuo assegnato, pagamento quota contanti dilazionati.

MONFALCONE Panda 0481/777777 Ronchi villa centrale accostata, pregiate finiture.

MONFALCONE Panda 0481/777777 Ronchi zona centrale, appartamento due letto con 75.000.000 mutuo assegnato.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia mini appartamento una stanza letto arredato vista mare piscina condominiale. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casetta bipiani libera da sistemare con piccolo giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Terzo d'Aquileia casa accostata due piani mq 100 libera due stanze letto studio dependance posto auto scoperto giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 vicinanze Turriaco rustico da sistemare due piani soffitta mq 2000 terreno. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento palazzina libero triletto doppi servizi posto auto giardino condominiale. Altro stesse caratteristiche con cantina. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano centrale appartamento libero tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto mansarda doppi servizi scantinato mq 700 giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale villa accostata un lato tripiani tre stanze letto doppi servizi cantina garage giardino. (C00)

Continua in 31.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

MONFALCONE zona verde appartamento in villa perfetto cucina salone 3 stanze più mansarda al grezzo autometano box giardino 165.000.000 Piramide 040-360224. (D155)

MONFALCONE: residenza «Il Carso» appartamenti prossima costruzione: 2 camere soggiorno cucina bagno garage cantina 48.500.000 entro dicembre 1992 più 75 milioni conveniente mutuo agevolato (455.000 mensili). Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

MONFALFCONE ALFA 0481/798807 Fogliano casa da ristrutturare due piani soffitta pertinenze giardino mq 500. (C00)

OPICINA villa trentennale due piani 400.000.000 metri quadri totali 300 terreno 2500. 040/567538. (A62591)

P.ZZA GARIBALDI primingresso tinello cucinino bistanze bagno poggiolo 040-733209. (A05)

PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000 informazioni in ufficio tel. 040-360644 10-12.30. A4802

PAI via Franca tre stanze cucina bagno poggiolo 180.000.000 tel. 040-360644 10-12.30. A4802

PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina bagno da restaurare 48.000.000. Tel 040-360644 10-12.30. A4802

PAI via Marconi mansarda ristrutturata 75 mq 62.000.000 te. 040-360644 10-12.30. A4802

PAI via Milizie due stanze cucina bagno terrazza posto macchina recente perfetto 137.000.000 tel. 040-360644 10-12.30. A4802

PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 380.000.000 tel. 040-360644 10-12.30. A4802

PIZZARELLO 040-766676 posti auto in garage condominiale v. Fabio Severo bassa vendonsi 41.500.000. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 primo ingresso Roiano in palazzina da 270.000.000 a 290.000.000 con terrazzo e box auto vendesi consegna marzo '93. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 zona Fiera recente panoramico ultimo piano con lastrico solare 2 stanze stanzetta cucina servizi vendesi 165.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 Roiano casa recente soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio piano ammezzato adatto ufficio o ambulatorio 68 mq. 80.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 Boccaccio soggiorno 4 stanze e servizi cucina riscaldamento ottime condizioni adatto anche ufficio ammezzato molto luminoso 160 mq. (A03)

POSTI macchina coperti Sansovino e posti moto Rotonda Boschetto. Studio 040/948611. (A4752)

PRENOTAZIONE di appartamenti consegna marzo '93 Sansovino autoriscaldamento ascensore anche semimansardati cucina salone 3 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli possibilità box e posti macchina. Studio 040/948611. (A4752)

PRIVATAMENTE vendo appartamento Altura saloncino bicamere cucina doppi servizi ripostiglio terrazza. Tel. 040-44707. (A62629)

PRIVATAMENTE vendo Ghirlandaio tristanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore cantina. Tel. 040/571151. (A62585)

PRIVATO vende ampio appartamento signorile piano alto zona Tribunale tel. 040-360709. (A62609)

PRIVATO vende appartamento centrale 160 mq tel. 304216. (A62604)

PRIVATO vende appartamento signorile 210 mq centrale Rive. Tel. 040-303285. (A62595)

PRIVATO vende Contovello casa su due piani con cortile. Tel. 040/225963, orario 13-14. (A016)

PRIVATO vende libero San Luigi recente signorile ultimo piano vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli 2 posti macchina in garage 240.000.000 telefonare 040/946335.

PRIVATO vende mansarda Gretta 50 mq libera matrimoniale cucina abitabile bagno escluse agenzie. Tel. 040/768179 ore pasti. (A62312)

PROGETTOCASA adiacenze baia Sistiana ville uni/-bifamiliari costruende ottime rifiniture salone tre stanze cucina tripli servizi taverna porticati garage giardino. Possibilità permute. Trattative nostri uffici. 040/367667.(A013)

PROGETTOCASA Commerciale panoramici mansardati primingresso, salone, due camere, servizi, terrazze. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Domio villetta primingresso rifinitissima soggiorno due camere stanzino servizi taverna giardino 315.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Fabio Severo soggiorno, quattro stanze, cucina, bagno, 165.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Giulia adiacenze camera cucina servizio ripostiglio 52.000.000 dilazionabili. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Ippodromo adiacenze soggiorno camera cucinino bagno poggiolo 115.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Muggia recentissimo ultimo piano, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, due box, 230.000.000. 040-367667. (A013)

PROGETTOCASA Muggia Vecchia appartamento vista mare, soggiorno, tre camere, cucinino, ampio terreno, 210.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 116.000.00. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA San Luigi attico vista mare salone tre stanze cucina servizi terrazza. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Valmaura adiacenze soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento 63.000.000. 040/367667. (A013)

PRONTINGRESSO autoriscaldamento cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina. Studio 040/948611. (A4752)

QUADRIFOGLIO adiacenze Battisti magazzino al piano stradale con passo carrabile 130 mq più soppalco adattabile anche uso negozio. 040/630174. (D158)

QUADRIFOGLIO Carso ampia villa recente in condizioni ottime disposta su 2 piani più mansarda con 4.000 mq giardino possibilità bifamiliare. Trattative riservate. 040/630175. (D158)

QUADRIFOGLIO complesso residenziale «Porta dei Leo» appartamenti in corso di costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale cucina soggiorno 1-2-3 stanze doppi servizi poggioli termoautonomo garage. 040/630174. (D158)

QUADRIFOGLIO Giulia locale d'affari al piano stradale 40 mq in condominio recente. 040/630175. (D158)

QUADRIFOGLIO in costruzione a San Giuseppe in posizione tranquilla e soleggiata si propongono appartamenti indipendenti in ville bifamiliari disposti su 2 piani con mansarda giardino posto macchina. 040/630175. (D158)

QUADRIFOGLIO Macchiavelli appartamento d'ampia superficie, cucina salone 6 stanze bagni riscaldamento autonomo. 040/630175. (D158)

QUADRIFOGLIO semicentrale completamente rimordernato cucinino tinello 3 stanze bagno cantina ripostiglio. 040/630174.

QUADRIFOGLIO vicinanze Università luminoso appartamento cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno poggioli cantina. 040/630175. (D158)

QUADRIFOGLIO zona Sansovino locale completamente ristrutturato 80 mq con servizio e magazzino. 040/630174. (D158)

RIVE mansarda luminosissima da ristrutturare 3 stanze wc vendesi libera. Telefonare 0481-411933.

RIVIERA 040/224426: Grignano terreno edificabile fronte strada, acqua luce, mq 540. (A4782)

ROIANO impresa vende primo ingresso piano sesto appartamento 165 mq finiture extralusso con box per due autovetture. Visite e trattative lunedì dalle 12 alle 17 mercoledì dalle 10 alle 17 via di Roiano n. 4 suonare Impresa. (A5791)

ROMANELLI vende via Molino a Vento - VII.o piano con ascensore panoramico due stanze cucina bagno cameretta obbligata poggiolo. Tel.. 040/630780.

ROMANELLI vende viale Alto - II.o piano - due stanze atrio soggiorno cucina bagno e wc. Tel. 040/630780.

ROMANELLI vende zona Piazza San Giovanni - I.o piano - stabile prestigioso - 10 stanze atrio 2 bagni accessori vari - ottimo per ufficio di rappresentanza. Tel. 040/630780. (D4760)

ROMANELLI vende zona Borsa - III.o piano - salone camera matrimoniale cucina cameretta wc con doccia ottime condizioni. Tel. 040/630780. (A4760)

SAN Luigi libero recentissimo signorile splendida vista mare saloncino 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo box per 2 auto 330.000.000 Rabino 040/762081. (A014)

SAN Pasquale vendo appartamento medio, confort tranquillità, verde. Tel. 040/943318. (A62474)

SERVOLA casetta 30 mq camera cucina doccia posto auto 10.000.000 più mutuo altra 70 mq con giardino. Da ristrutturare 040-733209. (A05)

SPAZIOCASA 040/369960 Milano (via) signorile cucina saloncino bistanze biservizi. (D156)

SPAZIOCASA 040/369950 Viale (adiacenze) epoca cucina 4 stanze stanzino adattissimo abitazione/ufficio. 250.000.000. (D156)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giacomo (adiacenze Piazza) stabile in blocco libero totalmente da riordinare 315.000.000. (D156)

SPAZIOCASA 040/369950 Sistiana ville nel verde 2 alloggi terreno edificabile.

SPAZIOCASA 040/369950 Ospedale recente cucina saloncino stanzone (divisibile in 2) 120.000.000. (D156)

SPAZIOCASA 040/369960 box-posti auto vendiamo affittiamo zona Tribunale/-Severo. (D156)

SPAZIOCASA 040/369950 Donota (adiacenze) nuovissimo cucina saloncino bistanze biservizi finiture esclusive 245.000.000. (D156)

SPAZIOCASA 040/369960 in palazzina Negrelli da riordinare cucina, tristanze, servizi 125.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 Guardiella bellissimo piano alto cucinotto soggiorno tristanze poggioli 150.000.000. Pagamento agevolato. (D156)

STADIO appartamento soggiorno camera cameretta cucina ripostiglio bagno poggiolo 145.000.000 vende La Chiave 040/272725. (D22)

STAZIONE adiacente vendesi appartamenti liberi mq 80. Immobiliare Solario tel. 040/728674, orario 16.30-19. (A4793)

STAZIONE ampio ingresso 4 stanze cucina servizi 150 mq perfette condizioni I piano riscaldamento vista aperta adatto anche ufficio 250.000.000. 040-755991. (A03)

STUDIO 4 040-370796 piazza Ospedale recente nuda proprietà quattro stanze cucina biservizi poggioli. A4798

STUDIO 4 040-370796 centro città stabile prestigioso in completa ristrutturazione appartamenti varie metrature ultimi piani con mansarde. A4798

STUDIO 4 040-370796 BARRIERA I ingresso soggiorno due stanze cucina bagno anche con mansarda terrazzo. A4798

STUDIO 4 040-370796 Corso Italia epoca prestigioso perfettamente ristrutturato V 250 mq ascensore autometano. A4798

STUDIO 4 040-370796 LOCCHI soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi poggioli cantina. A4798

STUDIO 4 040-370796 Roiano villa epoca 320 mq su quattro piani 4000 mq terreno terrazze panoramicissime possibilità bifamiliare. A4798

STUDIO 4 040-370796 Fabio Severo I ingresso soggiorno due/tre stanze biservizi ripostiglio terrazzi cantina box esente mediazione. A4798

STUDIO DUE A Coroneo quattro stanze cucina bagno ripostiglio autometano 040-370338. (A4789)

STUDIO DUE A Veltro salone cucina due stanze doppi servizi terrazzo garage. 040-370338. (A4789)

TERRENI panoramici uso agricolo o tempo libero vende Gamma 040-638537. (A4781)

TERRENO subito edificabile urbanizzato Ruda mq 800 - 1400 Agenzia ALFA 0481-798807. (C00)

TRE I 040/774881 Coroneo appartamentini camera cucina bagno 38.500.000. (A4756)

TRE I 040/774881 Lignano Pineta recente appartamento 55 mq ottimo affare. (A4756)

TRE I 040/774881 mansarde primo ingresso diverse metrature. (A4756)

TRE I 040/774881 Navali attico prestigioso lussuose finiture posti macchina, trattative presso nostri uffici. (A4756)

TRE I 040/774881 piccoli appartamenti ristrutturati varie zone prezzi. (A4756)

TRE I 040/774881 San Giacomo camera cucina bagno 45.000.000 mutuabili. (A4756)

TRE I 040/774881 ville zone prestigiose trattative presso nostri uffici. (A4756)

TRE I 040/774881. Nuda proprietà recente camera cucina salone bagno poggiolo. (A4756)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 Colombo in stabile recente appartamento 100 mq adatto ufficio 120.000.000. A09

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 appartamento luminosissimo vista mare parziale, piano alto, stabile recentissimo, cucina, saloncino, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, posto macchina. A09

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Contovello primi ingressi vista mare, su due piani, varie metrature. Progetto planimetrie presso ns. uffici. A09

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 Servola casetta con cucina, camera, bagno, buone condizioni, possibilità ampliamento 43.000.000. A09

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Opicina I ingressi ottime rifiniture immersi nel verde consegna fine '93 planimetrie presso ns. uffici. A09

ULTIMO appartamento con mansarda consegna settembre '92 cucina salone doppi servizi 3 stanze ripostiglio poggioli 207.000.000 possibilità box. Studio 040/948611. (A4752)

UNIONE 040-733602 Chiarbola recente ultimo piano vista mare soggiorno due camere cucina bagno poggioli posto macchina 190.000.000. A4795

UNIONE 040-733602 San Giacomo epoca salotto cucina due stanze servizio 78.000.000. A4795.

V.LE XX SETTEMBRE monolocale cottura bagno in fase di ristrutturazione 040-733209. (A05)

VENDESI al II piano zona Mercato coperto, appartamento ottime rifiniture, 2 camere cucina, bagno tel. lunedì 040-774221. A62652

VENDO appartamento centralissimo Monfalcone 120 mq. Bicamere, ampio salone, cucina, servizi. Scrivere C. I. n. 06885881 fermo posta 33052 Cervignano del Friuli. (C50013)

VENDO casa montagna Carnia 0432/520855 sera oppure 0433/69156 fine settimana. (S7972)

VIA Vigneti angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo posto macchina in garage libero dicembre '92 125.000.000. Altro simile libero Servola 77.000.000. Studio 040/948611. (A4752)

VILLA carsica di prestigio ampia metratura trattative riservate vende Rigotti agente immobiliare via Timeus 7. Tel. 040-370547.

VIP 040/631754 CAVOUR adiacenze in stabile di pregio salone cucina due ampie camere doppi servizi consegna a nuovo rifinitissimo 425.000.000. (A02)

VIP 040/631754 MANZONI locale d'affari recente 30 mq adattissimo artigiano o professionista ottime condizioni riscaldamento ampia vetrina 80.000.000.

VIP 040/631754 PICCARDI adiacenze moderno da restaurare parzialmente cucinino soggiorno due ampie camere bagno ripostiglio due poggioli autoriscaldamento soffitta 105.000.000. (A02)

VIP 040/634112 GARIBALDI adiacenze discrete condizioni ampia cucina camera cameretta bagno soffitta 65.000.00. (A02)

VIP 040/634112 PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq due fori prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/634112 S. GIUSTO cucina soggiorno camerino bagno 50.000.000. (A02)

ZARABARA 040-371555 zona Tigor, locale affari due fori d'angolo, mq 30 circa. A4797

ZARABARA 040-371555 Giardino pubblico, piano alto ristrutturato, primo ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantine, 225.000.000. A4797

ZARABARA 040-371555, zona Rotonda Boschetto, ingresso, tinello, cucinino, camera, stanzino, ripostiglio, bagno, wc, poggiolo, 72.000.000. A4797

ZINI CASE BELLE - appartamenti e uffici in casa d'epoca, zona stazione e San Giusto. Prezzi contenuti. Tel. 040/411579. (A4718)

VENDE CASA ?

Desidera una stima o una consulenza immobiliare gratuita e senza impegno? Preferisca RABINO l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto!

RABINO vende la Sua casa in brevissimo tempo, facendoLe realizzare la massima valutazione e tutto per contanti! Telefoni o passi presso gli uffici Rabino, saremo lieti di spiegarLe le particolari, esclusive, vantaggiosissime condizioni Rabino e solo se saranno di Suo gradimento, potrà affidarci la vendita del Suo immobile

RABINO effettua stime e consulenze immobiliari gratuitamente e senza alcun impegno da parte Sua, telefoni o passi presso gli uffici Rabino, saremo lieti di concordare un appuntamento con Lei per effettuare la stima o la consulenza immobiliare richiesta, naturalmente gratis e senza alcun impegno impegno da parte Sua.

UFFICI RABINO IN ITALIA A:
Trieste (2) - Monfalcone - Gorizia - Udine - Pordenone - Mestre (Ve) - Milano

RABINO VENDE

Per informazioni e appuntamenti di tutti gli annunci qui pubblicati rivolgersi esclusivamente a:
RABINO s.a.s.
via Coroneo 33
Trieste
tel. (040) 762081

SEVERO adiacenze (vicolo Primule) libero recente in palazzina salone 2 camere tinello cucinotto bagno poggio posto macchina condominiale 150.000.000

CASETTA libera San Giovanni (via Beato Angelico) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cortile 100 mq. 220.000.000

TERRENO EDIFICABILE San Giovanni (via B. Angelico) pianeggiante fronte strada 530 mq. edificabilità 2,76 metri cubi per metro quadrato 110.000.000

ROSSETTI adiacenze (via Dei Leo) libero luminosissimo vista aperta sulla città ultimo piano soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo 129.000.000

VILLA libera Sistiana Costa dei Barbari recente signorile vista mare salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi taverna con caminetto cantina giardino con accesso auto e posti macchina 900 mq. 690.000.000

CASETTA libera indipendente Duino (Villaggio Pescatore) soggiorno 2 camere cucina bagno giardino con accesso auto 350 mq. 240.000.000

SETTEFONTANE adiacenze (via Padovan) appartamento libero piano ammezzato camera cucina bagno 34.000.000

ROSSETTI adiacenze (via Canova) libero salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggiolo complessivi 130 mq. 175.000.000

STADIO adiacenze (via Carpineto) libero recente sesto piano luminosissimo con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 110.000.000

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze (via Rigutti) libero quinto piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 89.000.000

CASA libera indipendente San Dorligo (località Log) su 2 piani complessivi 440 mq. coperti adatta 2 famiglie giardino 400 mq. 580.000.000

CENTRALISSIMO (via San Spiridione) libero in signorile stabile d'epoca con ascensore quarto piano completamente rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno complessivi 120 mq. 300.000.000

VIA GINNASTICA libero saloncino 2 camere cameretta cucina bagno con vasca idromassaggio poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000

VIA MARCONI (Giardino Pubblico) libero rimesso a nuovo in palazzina secondo ultimo piano appartamento con mansarda saloncino camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo più mansardina di 12 mq. 205.000.000

SERVOLA (via S.Lorenzo in Selva) libero recentissimo in palazzina soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale riscaldamento autonomo 116.000.000

CENTRALISSIMO (via Roma) da ristrutturare adatto esclusivamente uso ufficio secondo piano 4 stanze doppi servizi 125.000.000

SISTIANA villa a schiera libera recentissima signorile composta da salone 3 camere cucinotto taverna lavanderia tripli servizi terrazzo garage per 2 auto giardino 400 mq. 450.000.000

ROSSETTI adiacenze (via Dei Porta) appartamento libero al primo piano composto da soggiorno camera cucina servizio 70.000.000

MOLINO A VENTO libero recente vista aperta sulla città soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.0000

SAN LUIGI (via Chiadino) libero recente signorile soggiorno camera cucina bagno poggiolo 134.000.000

GRETTA casa libera da ristrutturare su 3 piani complessivi 170 mq. coperti giardino 100 mq. 245.000.000

SERVOLA (via Pitacco) libero recente signorile in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina di proprietà 199.000.000

VIA ROSSETTI alta appartamento libero recente lussuoso in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli 250.000.000

VIA ROSSETTI libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggioli 167.000.000

VILLA Roiano (Scala Santa) recente perfetta composta da piano terra saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano primo saloncino 2 camere tinello cucinino bagno inoltre giardino 400 mq. 530.000.000

TERRENO EDIFICABILE vista mare accesso auto adiacenze Salita di Raute 1.150 mq. edificabilità 0,96 metricubi per metroquadrato 200.000.000

BARRIERA (via Madonnina) libero completamente rimesso a nuovo stupendo salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 133.500.000

STAZIONE adiacenze (via Boccaccio) libero perfetto luminoso soggiorno camera cucina bagno 85.000.000

VIA CAPODISTRIA appartamento libero recente luminoso quinto piano con ascensore composto da soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 180.000.000

GIARDINO PUBBLICO adiacenze (via Stoppani) appartamento al libero piano seminterrato composto da soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 45.000.000

OSPEDALE MAGGIORE adiacenze appartamento libero composto da saloncino camera cameretta cucina bagno terrazzo in uso esclusivo 100 mq. 145.000.000

VILLA indipendente San Giovanni (via San Pelagio) piano terra soggiorno 2 camere cucina bagno piano primo 2 appartamenti di 2 camere cucina bagno terrazzo ognuno inoltre giardino e terreno per complessivi 600 mq. 500.000.000

CASETTA libera Ippodromo (via Veruda) perfetta camera cameretta tinello cucinino bagno cortiletto 118.000.000

GIARDINO PUBBLICO (via Galilei) libero soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 110.000.000

ROIANO (Scala Santa) splendido appartamento in palazzina libero magnifica vista mare e città ultimo piano soggiorno camera cucina bagno 105.000.000

MANSARDA libera completamente ristrutturata Barriera (via Vidali) camera cucina bagno 44.000.000

REVOLTELLA adiacenze (via Bartoletti) libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo poggiolo 116.000.000

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupati ottimi per investimento in casa recente signorile vista mare composti da saloncino 3 camere cucina ampi poggioli doppi servizi 225.000.000

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA libero rimesso a nuovo in piccola palazzina primo e ultimo piano composto da soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000

AURISINA villette a schiera primo ingresso rifiniture signorili composte da salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo porticato box auto giardino proprio a partire da 325.000.000

VIA GIULIA appartamento libero in stabile signorile con ascensore perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 130.000.000

VIA GINNASTICA appartamento da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina bagno 60.000.000

ROIANO alta (via Borghi) appartamento libero in casetta vista mare camera cucina servizio esterno di proprietà 34.000.000

GARAGE magazzini adatti anche uso ufficio Prosecco liberi in casa recente 110 mq. doppia entrata 95.000.000 altro 75 mq. con doppia entrata 72.000.000

VIA BELPOGGIO libero in palazzina da sistemare salone cucina servizio complessivi 60 mq. 38.000.000

CASETTA libera come primo ingresso adiacenze Campanelle (via Giannelli) soggiorno camera cucina mansarda abitabile terreno adiacente 100 mq. 145.000.000

ROIANO (via Tor S.Piero) libero perfetto saloncino 2 camere cameretta cucina bagno posto macchina condominiale 167.000.000

TERRENO EDIFICABILE pianeggiante accesso auto Servola 1.200 mq. edificabilità 0,8 metricubi per metroquadrato 93.000.000

VIA UDINE libero camera cameretta cucina bagno 55.000.000

ROIANO (via Moreri) libero recente quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo di 15 mq. 175.000.000

CASETTA estiva di circa 50 mq. con 4.000 mq. terreno Rupinpiccolo roulotte capanno attrezzi 70.000.000

TERRENO agricolo San Dorligo (Prebenico) 1.800 mq. 18.000.000

LOCALE D'AFFARI libero fronte strada San Giacomo in Monte splendida posizione 60 mq. con vetrina 93.000.000

LOCALE D'AFFARI fronte strada liberabile via Rossetti 110 mq. altezza 4,70 ml. 4 vetrine 180.000.000

LOCALI D'AFFARI occupati viale Ippodromo angolo via Settefontane ottimi per investimento da 35 mq. a 60 mq. a partire da 70.000.000

SELLA NEVEA libero recente arredato vicino funivia e piste sci monolocale con bagno complessivi 40 mq. più poggiolo e box per 2 auto 55.000.000

RAVASCLETTO appartamento recente signorile vicino impianti sci ultimo piano con mansarda composto da salone 3 camere cucina doppi servizi più mansarda di 2 camere inoltre cantina poggioli posto macchina in garage 200.000.000

RABINO/2 VENDE

Per informazioni e appuntamenti di tutti gli annunci qui pubblicati rivolgersi esclusivamente a:
RABINO s.a.s.
via Diaz 7
Trieste
tel. (040) 368566

TERRENO EDIFICABILE vista golfo accesso auto Barcola già lottizzato 350 mq. edificabile villetta indice 0,96 metricubi per metroquadrato 290.000.000

LOCALE D'AFFARI con mansarda Opicina composto da locale con 2 vetrine complessivi 60 mq. più mansarda 30 mq. 50.000.000

BARCOLA casa libera vista mare su 2 piani complessivi 320 mq. coperti più giardino e cortile con box auto riscaldamento metano 470.000.000

VILLA libera recente signorile indipendente Opicina salone con caminetto 4 camere cucina pluriservizi taverna box 2 auto terrazzi complessivi 240 mq. più giardino con accesso auto di circa 500 mq. trattative riservate

SAN VITO (via Combi) libero in signorile stabile con ascensore quinto piano luminosissimo soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000

MANSARDA libera adiacenze Gallerie (via Vittoria) soggiorno angolo cottura camera bagno 62.000.000

GRETTA (via Bonomea) attico signorile splendida vista golfo salone 3 camere cucina bagno sottotetto terrazzo di circa 50 mq. posto macchina in garage trattative riservate

CASETTA occupata ottima per investimento adiacenze Erta S.Anna (via Vaglieri) composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno ciascuno giardino 200 mq. 100.000.000

VIA COMMERCIALE libero salone soggiorno 2 camere cucina bagno complessivi 150 mq. riscaldamento autonomo 240.000.000

VIA SETTEFONTANE adiacenze (via Mantegna) appartamenti liberi perfetto camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 65.000.000 altro da sistemare soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo 85.000.000

RIVE adiacenze (via Cadorna) libero ultimo piano mansardato soggiorno camera cameretta cucina bagno 170.000.000

MAGAZZINO libero Strada del Friuli 3 locali complessivi 70 mq. 45.000.000

SAN GIACOMO (via Del Pozzo) occupato ottimo investimento camera cucina bagno 19.000.000

PASSEGGIO S.ANDREA libero in stabile con ascensore perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo metano 270.000.000

BATTISTI adiacenze (via Rismondo) libero in signorile stabile d'epoca con ascensore terzo piano composto da soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi 230.000.000

ROIANO (via Solitro) libero quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 135.000.000

CAMPO S.LUIGI casetta da ristrutturare 100 mq. coperti giardino 100 mq. 170.000.000

SISTIANA villetta a schiera libera composta da piano terra soggiorno angolo cottura bagno porticato giardino 220 mq. piano seminterrato ampia taverna locale caldaia box più auto piano primo 3 camere bagno terrazzo soffitta 415.000.000

PIAZZA GARIBALDI adiacenze libero recente signorile luminosissimo sesto piano con ascensore saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 215.000.000

SAN GIACOMO (via Della Guardia) libero piano terra camera cucina bagno 34.000.000

CORONEO adiacenze (via Del Ronco) libero in signorile stabile d'epoca con ascensore saloncino 2 camere camerino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 220.000.000

CENTRALE (via Oriani) libero in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi complessivi 140 mq. riscaldamento autonomo 180.000.000

SERVOLA (via Ponticello) libero recente signorile in palazzina saloncino con angolo cottura camera bagno più monolocale con bagno e garage per 4 auto in blocco 205.000.000

VIA GINNASTICA libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 105.000.000

UFFICIO centralissimo (via Santa Caterina) libero lussuosamente rimesso a nuovo in stabile signorile complessivi 350 mq. trattative riservate

TERRENO agricolo San Dorligo (Crogole) vista mare 1.000 mq. pianeggiante accesso auto 44.000.000

PONZIANA (via Orlandini) libero camera cucina bagno 48.000.000

STABILE in blocco San Giacomo interamente occupato buon reddito complessivi 1.500 mq. coperti tetto e facciate in buon stato di manutenzione 650.000.000

GARAGE centrale primo ingresso finiture moderne entrata con tessera magnetica 20 posti auto coperti 3 box singoli 2 box doppi ottimo investimento trattative riservate

BAIAMONTI adiacenze (via Pinguente) occupato ottimo investimento recente soggiorno camera cucinotto bagno grande terrazzo di 60 mq. 72.000.000

VIA COLOGNA ultimo piano libero recentissimo lussuoso soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno poggioli 210.000.000

VIA PICCARDI libero recentissimo signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli complessivi 125 mq. 190.000.000

VILLA libera Grignano splendida vista golfo e Castello Miramare salone con caminetto taverna cantina soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzo a mare di 60 mq. giardino 800 mq. 730.000.000

TERRENO agricolo vista mare Strada per Basovizza 12.000 mq. pianeggiante recintato con muretti carsici 55.000.000

PASTICCERIA panetteria con forno produzione propria in ampio locale zona San Vito 76.000.000

PANETTERIA dolci gelati alcolici superalcolici zona Roiano 50.000.000

FRUTTA VERDURA zona Rossetti arredamento nuovo 29.000.000

FIORI E PIANTE articoli regalo in mercatino rionale alto reddito 30.000.000

LATTERIA paste fresche bibite vino birra alcolici surgelati formaggi zona Servola compresi muri locale di circa 32 mq. 55.000.000

TABACCHERIA cartolibreria bigiotteria zona Ponziana alto reddito 98.000.000

FRUTTA VERDURA adiacenze via Battisti 2 fori fronte strada 35.000.000

CAFFE' LATTERIA spaccio analcolici in ampio locale zona San Giacomo ottima posizione 27.000.000

SALUMERIA macrobiotica bavande surgelati adiacenze piazza Unità ottima posizione ampio locale alto reddito 470.000.000

SALUMERIA gastronomia centralissima posizione unica alto reddito 340.000.000

CALZATURE pelletterie abbigliamento di ogni genere biancheria intima zona Ospedale Maggiore in locale con 2 vetrine ottimo reddito 89.000.000

CARTOLERIA libreria giocattoli chincaglieria zona Viale D'Annunzio buon reddito 33.000.000

AFFITTANZE solo non residenti adiacenze Severo (vicolo Ospedale Militare) 2 camere cucina bagno 750.000 mensili via Foscolo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno 900.000 mensili uso ufficio via Palestrina 140 mq. perfetto 1.000.000 mensili